

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 1 of 318	Rev. 02

SOLO PER USO INTERNO:

Il presente documento è di proprietà di TotalEnergies EP ITALIA e non può essere riprodotto in nessuna forma. Le copie fornite da TotalEnergies EP ITALIA saranno divulgate o fornite a terzi solo se pertinenti alle operazioni di TotalEnergies EP ITALIA e le informazioni contenute nel presente documento non saranno utilizzate per scopi diversi da quelli di tali operazioni. Il contenuto del presente documento sarà regolarmente aggiornato da TotalEnergies EP ITALIA e la versione convalidata sarà pubblicata sul suo sito CMS. Di conseguenza, la validità delle copie cartacee del presente documento deve essere verificata prima del suo utilizzo rispetto alla versione presente sul sito CMS di TotalEnergies EP ITALIA.

PIANO DI EMERGENZA INTERNA CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

Rev ##	Data	Principali Modifiche
00	01/01/2017	Prima Emissione.
01	14/09/2020	Revisione per la Fase di Produzione.
02	15/12/2021	Aggiornamento come da prima visita ispettiva Seveso OC (P.4-R.13-R.15).

Preparato da	Revisionato da	Controllato da	Approvato da
A. Carbone IMS Coordinator	F. Ferrucci / Direttore HSSE	S. Masi Amministratore CMS	B. Welinder / Gestore
	F. Pottier / Direttore di Produzione		
	I. Rea / G. Boisson / RSES		
	V. Arculeo / Metodi & Integrità HSE		

Originale firmato.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 2 of 318	Rev. 02

Indice

VOLUME 1	9
CT - INDICE	10
BP - BASIC PRINCIPLES – PRINCIPI DI BASE	11
SEZIONE BP	11
BP0 - INTRODUZIONE	13
Definizione	13
Scopo	14
Attivazione	15
Efficienza	16
Adattabilità	17
Interfaccia con gli altri Piani di Emergenza	17
Documentazione di Riferimento	19
BP1 - DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO	21
Descrizione del Centro Olio Tempa Rossa	21
BP2 – LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	25
Livelli di Risposta all'emergenza	25
La struttura organizzativa di TotalEnergies nella gestione dell'emergenza	28
ACP "Posto di Comando Avanzato sul Sito" (Advanced Command Post)	29
ICP "Cellula di Comando dell'Incidente" (Incident Command Post)	32
CMC "Cellula di Gestione Crisi" (Crisis Management Cell)	35
BP3 - ATTRIBUZIONE RUOLI E REPERIBILITÀ	37
Composizione Cellula di Crisi ACP	38
Composizione Cellula di Crisi ICP	39
Composizione Cellula di Crisi CMC	40

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 3 of 318	Rev. 02

Composizione Cellula di Crisi CCMC	40
BP4 - SCHEMA DI ALLERTA.....	41
Dispositivi di Allerta ed emergenza	43
Azioni in caso di rilevamento di situazione di emergenza	45
Lo Schema di Allerta	47
BP5 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI.....	49
BP6 - BRIEFING INIZIALE E TIME OUT	51
BP7 - MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE.....	53
BP8 - PROCEDURE DI ASSISTENZA MEDICA - MEDEVAC	58
BP9 - GESTIONE DELLA FASE DI RIPRISTINO	59
BP10 – PROCESSI COMUNI NELLA GESTIONE DELL’INCIDENTE.....	60
METODOLOGIA INCIDENT MANAGEMENT SYSTEM.....	60
Pianificazione “a P”	61
Metodologia F.I.S.A.	63
Linguaggio, Terminologia e Moduli	67
BP11 – EMERGENZA ESTERNA.....	68
SCHEDE DI FUNZIONE - JT - JOB TICKETS.....	71
SEZIONE JT.....	71
JT1 – ON-SCENE COMMANDER	73
JT2 – LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI.....	78
JT3 – LEADER INTERVENTO.....	80
JT4 - LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE.....	83

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 4 of 318	Rev. 02

JT5 – ACP EVENT LOGGER	84
JT6 – CCR SHUTDOWN LEADER	85
JT7 – QUADRISTA SALA CONTROLLO (CCR).....	86
JT8 - ADDETTO EVACUAZIONE/RADUNO	88
JT9 – LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO	89
JT10 - SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO.....	91
JT11 – LEADER SQUADRA MEDICA	92
JT12 – ADDETTO PROCESSO E REPORTING	94
JT13 - DIRETTORE ICP / INCIDENT COMMANDER.....	95
JT14 - RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI.....	99
JT15 – ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI DI INFORTUNATI / VITTIME.....	101
JT16 – ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER	103
JT17 – ADDETTO SUPPORTO MANUTENZIONE DI SITO	105
JT18 – ADDETTO EXPORT/RAPPORTI CON ENI	106
JT19 - ESPERTO DRILLING	107
JT20 – ICP EVENT LOGGER	108
JT21 – ADDETTO HSE.....	110
JT22 – ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE E SPEDIZIONE.....	112
JT23 – ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI	113
JT24 – ADDETTO SERVIZI TELECOM-INFORMATICI (IT).....	114

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 5 of 318	Rev. 02

JT25 – ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO	115
JT26 - DIRETTORE CMC	116
JT27– ADDETTO RAPPORTI CON I PARTNERS JOINT VENTURE	118
JT28 – ADDETTO FINANZA E ASSICURAZIONI.....	119
JT29 - DIRETTORE RESPONSABILE (D.LGS. 624/96)	120
JT30 – ICP/CMC ASSISTENTE/I.....	121
SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE D’INTERVENTO	123
SEZIONE SR.....	123
SR1 – INCIDENTE INDUSTRIALE – RILASCIO GAS TOSSICO	125
SR2 - INCIDENTE INDUSTRIALE – RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE	129
SR3 - INCIDENTE INDUSTRIALE – GETTO DI FUOCO (JET FIRE)	134
SR4 - INCIDENTE INDUSTRIALE – SPILL E INCENDIO DI POZZA (POOL FIRE) 138	
SR5 - INCIDENTE INDUSTRIALE – ESPLOSIONE/UVCE/VCE.....	144
SR6 - INCIDENTE INDUSTRIALE – TANK FIRE/BOIL-OVER	150
SR7 - INCIDENTE INDUSTRIALE – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ.....	155
UNITA 10.....	155
UNITA 24-25	159
UNITA 26.....	164
UNITA 30-31	171
UNITA 32.....	176
UNITA 33.....	179

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 6 of 318	Rev. 02

UNITA 34.....	183
UNITA 35.....	188
UNITA 36.....	191
UNITA 37.....	196
UNITA 40.....	200
UNITA 44.....	203
UNITA 45.....	207
UNITA 49.....	213
UNITA 60.....	217
UNITA 64-68	221
UNITA 66.....	224
SR8 - INCIDENTE CON INFORTUNIO GRAVE / DECESSO.....	226
SR9 - MINACCIA TERRORISTICA.....	228
SR10 - INCENDIO DI VEGETAZIONE ALL'ESTERNO DEL CENTRO OLIO.....	229
SR11 – EVENTI NATURALI (TERREMOTO/FRANA).....	230
SR12 - INCIDENTE DI TRASPORTO	236
SR13 – INCENDIO EDIFICI CENTRO OLIO.....	238
FORMULARI	240
SEZIONE FO.....	240
FO1 - COMPONENTI DELLE CELLULE DI CRISI.....	242
FO1-1 Membri della cellula di crisi ACP	242
FO1-2 Membri della cellula di crisi ICP.....	243
FO1-3 Membri della cellula di crisi CMC	244
FO2 - PRIME AZIONI DOPO L'ATTIVAZIONE DEL PEI.....	245
FO2-1 - CHECK-LIST PRIMO ARRIVATO	245
FO2-2 - AZIONI IMMEDIATE DOPO L'ATTIVAZIONE DELLE CELLULE DI CRISI	246

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 7 of 318	Rev. 02

FO3 - SCHEDE DI TRASMISSIONE MESSAGGI	247
FO4 – REGISTRO EVENTI E AZIONI	248
FO4-1 – FACTS CHART	248
FO4-2 – ACTION PLAN	249
FO5 - SCHEDE DI CONTROLLO DELLE CONSEGUENZE E IMPATTI	251
FO6 - SCHEDE DI CONTROLLO STAKEHOLDERS	252
FO7 – STATO DELL’INCIDENTE	253
FO8 - GESTIONE DI UNA MINACCIA TERRORISTICA TELEFONICA	257
FO9 - MODELLO DI COMUNICATO STAMPA	260
FO10 – MODULI COMUNICAZIONE PEC PIANO EMERGENZA ESTERNA	261
MODELLO 1 - segnalazione STATO DI ATTENZIONE da parte del Gestore agli enti preposti.	261
MODELLO 2 - segnalazione INCIDENTE da parte del Gestore agli enti preposti.	262
FO11 - REGISTRAZIONE ESERCITAZIONE DI EMERGENZA.....	263
FO12 - VERBALE DI CONSULTAZIONE RLSA	264
FO13A – VITTIME FOLLOW-UP	265
FO13B – IDENTIFICAZIONE & STATUS INFORTUNATI-VITTIME.....	266
GESTIONE DEL PEI	267
SEZIONE MA	267
MA1 - FORMAZIONE A ADDESTRAMENTO	269
MA2 - PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO	273
MA3 - GLOSSARIO	274
VOLUME 2	277

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 8 of 318	Rev. 02

LD1 - PLANIMETRIA GENERALE DEL CENTRO OLIO (IT-TPR-30-EPC1-130900)	
278	
LD2 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-168310).....	279
LD3 - PLANIMETRIA SISTEMI DI RILEVAMENTO F&G.....	280
LD4 - PLANIMETRIA VIE DI FUGA (IT-TPR-30-EPC1-168309).....	281
LD5 - COROGRAFIA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (RIF. PEE-ALLEGATO 2)	
282	
LD6 - PRINCIPALI PFD E P&I.....	283
LD7 – LAYOUT SALA GESTIONE EMERGENZE ICP	285
LD8 - SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE	286
LD9 - RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI DANNO (DA	
RAPPORTO DI SICUREZZA).....	287
RE1 - NUMERI DI TELEFONO E CONTATTI UTILI.....	288
Contatti Interni – TotalEnergies EP Italia S.p.a.	Error! Bookmark not defined.
Contatti interni Cellula di Crisi ACP	289
Contatti interni Cellula di Crisi ICP	290
Contatti interni Cellula di Crisi CMC.....	292
Contatti interni Sala Controllo Centro Olio (CCR)	293
Stakeholders - Partners	294
Autorità Pubbliche.....	296
Pronto soccorso, Ospedali, ASP	302
Trasporti.....	304
Intervento Ambientale.....	305
Aziende Limitrofe	306
RE2 - DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI EMERGENZA.....	307
RE3 - INVENTARIO MATERIALE INTERVENTO PER SVERSAMENTO DI OLIO	
318	

VOLUME 1

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 10 of 318	Rev. 02

CT	INDICE
-----------	---------------

CT - INDICE

VOLUME 1	
Rif.	Titolo
CT	INDICE
BP	PRINCIPI BASE
JT	SCHEDE FUNZIONE
SR	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA
FO	FORMULARI
MA	GESTIONE DEL PEI

VOLUME 2	
Rif.	Titolo
LD	PLANIMETRIE E DATI
LD1	Planimetria generale del Centro Olio
LD2	Planimetria antincendio
LD3	Planimetria sistemi di rilevamento F&G
LD4	Planimetria vie di fuga
LD5	Corografia del territorio circostante
LD6	Principali PFD E P&I
LD7	Layout Sala Gestione Emergenze ICP
LD8	Schede di sicurezza delle sostanze
LD9	Rappresentazione Cartografica delle Aree di Danno (da OC Rapporto di Sicurezza)
RE	RISORSE
RE1	Numeri di telefono e Contatti Utili
RE2	Descrizione delle apparecchiature di emergenza
RE3	Inventario materiale intervento per sversamento di olio

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 11 of 318	Rev. 02

BP	PRINCIPI DI BASE
-----------	-------------------------

Sezione **BP**

BP - BASIC PRINCIPLES – PRINCIPI DI BASE

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 12 of 318	Rev. 02

BP	PRINCIPI DI BASE
-----------	-------------------------

BP	PRINCIPI DI BASE
BP0	Introduzione
BP1	Descrizione dello Stabilimento
BP2	Livelli di risposta e organizzazione dell'emergenza
BP3	Attribuzione ruoli e reperibilità
BP4	Schema di allerta
BP5	Notifiche e Comunicazioni
BP6	Briefing iniziale e time-out
BP7	Modalità di Allarme, Fuga, Raduno ed Evacuazione
BP8	Procedure di assistenza medica - MEDEVAC
BP9	Gestione della fase di ripristino
BP10	Processi comuni nella gestione dell'emergenza
BP11	Emergenza Esterna

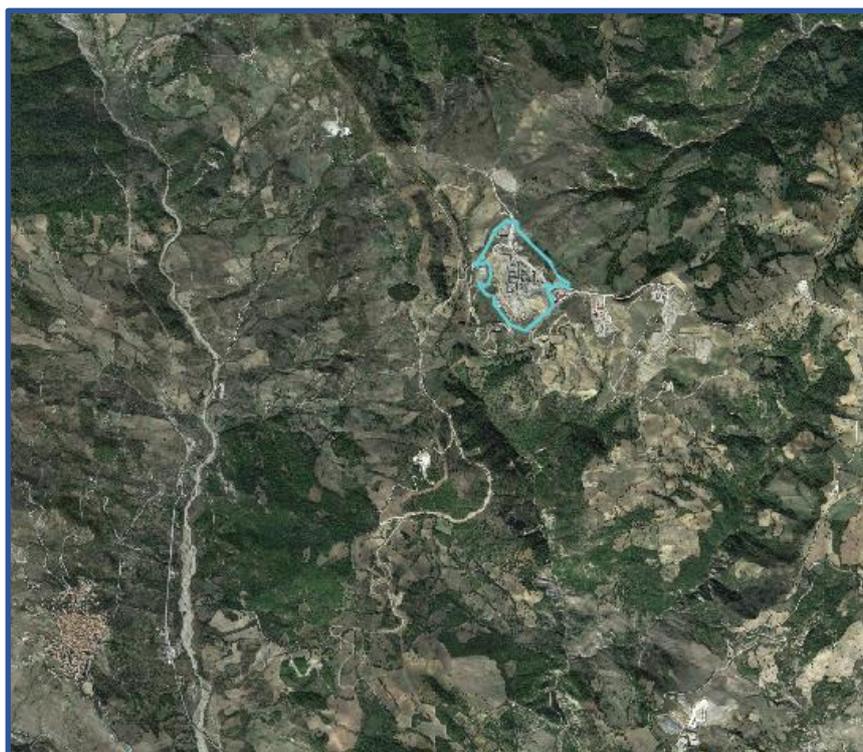
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 13 of 318	Rev. 02

BP0	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

BP0 - INTRODUZIONE

Definizione

Il presente **Piano di Emergenza Interna** (nel seguito denominato **PEI**) è predisposto per poter gestire le situazioni di emergenza all'interno dello stabilimento **CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA** operato da TotalEnergies EP Italia.



Il Piano di Emergenza Interna è elaborato in accordo con:

- Art. 20 e dall'Allegato 4 del D. Lgs. 105/15.
- Allegati VII e VIII del DM 10.03.1998.
- D.Lgs.81/08 e s.m.i.
- TotalEnergies Internal Company Rule: CR-GR-HSE-701 "Emergency and Crisis Management".
- TotalEnergies Internal General Manual: GM-EP-HSE-091 – "Guidelines for Affiliate Emergency Response Plan".
- TotalEnergies Internal General Manual: GM-EP-HSE-093 – "Guidelines for Site Contingency Plan".

Il Piano di Emergenza Interna è un documento integrante del Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR).

Il Piano di Emergenza Interna è elaborato in accordo al Documento di Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti Centro Olio Tempa Rossa (1-PO-QHSE-002).

Il Piano di Emergenza Interna del Centro Olio Tempa Rossa (stabilimento di soglia superiore) è predisposto, emesso, testato e revisionato secondo le disposizioni dell'art. 20 del D. Lgs. 105/15,

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 14 of 318	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

specificando l'insieme degli elementi attinenti alle misure di protezione e di intervento per fronteggiare possibili situazioni di emergenza e di incidenti rilevanti.

Il PEI, destinato a tutti i lavoratori del Centro Olio Tempora Rossa, ovvero lavoratori diretti ed indiretti ed ai visitatori occasionali, è strutturato in modo da rendere conoscibili le principali caratteristiche di sicurezza del Centro Olio, le misure predisposte per rilevare, segnalare e contrastare tempestivamente l'insorgere di un evento di emergenza e fornire le regole da osservare durante questi eventi.

I lavoratori di ditte terze e, in generale, tutti i visitatori occasionali sono tenuti a recepire e memorizzare i comportamenti da tenere in caso di emergenza, secondo le istruzioni impartite prima dell'accesso allo stabilimento e per mezzo del modulo d'informazione definito "**Induction HSE**" secondo la Procedura 3-PR-QHSE-018 "Accesso del personale alle aree del sito Tempora Rossa".

TotalEnergies EP Italia si impegna a diffondere il presente Piano a tutti coloro che operano all'interno delle aree di competenza.

In caso di lavoro di grande entità eseguito da un appaltatore (es. Costruzione e/ o Perforazione), sarà redatto un *bridging document* con l'appaltatore che regolerà l'organizzazione degli eventi di emergenza.

Scopo

Il PEI è predisposto allo scopo di:

- a) definire la struttura, le modalità organizzative di intervento in caso di **situazioni di emergenza**, le attrezzature antincendio e i dispositivi di protezione individuale e collettiva da utilizzare e tenere a disposizione. Per situazione di emergenza si intendono gli eventi che:
 - mettono in pericolo la salute o la sicurezza del personale, dei visitatori, delle imprese appaltatrici e delle comunità circostanti.
 - Rappresentano una minaccia per l'ambiente.
 - Mettono a rischio la produzione e l'integrità degli impianti.
 - Arrecano danno all'immagine aziendale.
- b) consentire, mediante tempestivo e adeguato intervento secondo modalità specifiche in funzione della tipologia di pericolo, la gestione delle diverse situazioni di emergenza che dovessero manifestarsi al fine di salvaguardare le persone e le proprietà presenti in Stabilimento, minimizzando i danni all'ambiente, alle strutture ed agli impianti derivanti dall'emergenza medesima.
- c) Informare adeguatamente i lavoratori e le autorità locali competenti.
- d) Limitare e controllare la gravità dell'evento incidentale.
- e) Consentire un ordinato e sicuro esodo delle persone da una o più zone in caso di pericolo non imminente.
- f) Fornire indicazioni per le modalità di evacuazione del Centro olio, in caso di pericolo imminente da parte di tutto il personale presente in sito.
- g) Assicurare il necessario coordinamento con le competenti autorità attraverso il raccordo ed integrazione con il Piano di Emergenza Esterna (PEE).
- h) Gestire i rapporti con i media e gli organi di informazione per la tutela dell'immagine e della reputazione aziendale.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 15 of 318	Rev. 02

BP0	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Il PEI è stato elaborato sulla base degli scenari incidentali emersi dalla valutazione dei rischi di incidente rilevante riportati nel:

- Rapporto Definitivo di Sicurezza elaborato da TEPIT e trasmesso al Comitato Tecnico Regionale, di cui all' art. 21 del D.lgs. 105/15.
- Technological Risk Assessment elaborato da TEPIT secondo lo standard interno GS-EP-SAF-041 (e futuri aggiornamenti in accordo a CR-GR-HSE-301 e GS GR HSE 312).

Come previsto dal D. Lgs 105/15, all'interno del PEI sono contenute le seguenti informazioni:

- nome o funzione delle persone autorizzate ad attivare le procedure di emergenza e della persona responsabile dell'applicazione e del coordinamento delle misure di intervento all'interno del sito.
- Nome o funzione della persona incaricata del collegamento con l'autorità responsabile per l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna;
- Per situazioni o eventi prevedibili che potrebbero avere un ruolo determinante nel causare un incidente rilevante, descrizione delle misure da adottare per far fronte a tali situazioni o eventi e per limitarne le conseguenze; la descrizione comprende le apparecchiature di sicurezza e le risorse disponibili.
- Misure atte a limitare i pericoli per le persone presenti nel sito, compresi sistemi di allarme e le norme di comportamento che le persone devono osservare al momento dell'attivazione del PA/GA.
- Disposizioni per avvisare tempestivamente, in caso di incidente, l'autorità incaricata di attivare il Piano di Emergenza Esterna.
- Tipo di informazione da fornire immediatamente e metodologia da usare per la comunicazione di informazioni più dettagliate appena disponibili.
- Disposizioni in materia di formazione per preparare il personale coinvolto in compiti che sarà chiamato a svolgere e, ove necessario, in coordinamento con i servizi di emergenza esterna.
- Disposizioni per coadiuvare l'esecuzione delle misure di intervento adottate all'esterno del sito.

Attivazione

Il Piano di Emergenza Interna del Centro Olio Tempora Rossa viene attivato nel caso di situazione di emergenza risultante, ad esempio rilascio di gas tossico/infiammabile, un incendio, un'esplosione come conseguenza di sviluppi incontrollati di eventi verificatisi durante le attività all'interno dello stabilimento con un grave rischio per le persone, l'ambiente e l'asset.

Lo schema di attivazione è descritto nella **scheda BP4**.

In particolare, devono essere considerati eventi iniziatori di situazioni di emergenza quelli illustrati di seguito:

- rilascio incontrollato di energia (incendi di pozza di liquido, incendi di nubi di gas/vapori, incendi di gas/liquido rilasciato ad alta velocità, esplosioni).
- Rilascio di sostanze tossiche.
- Emergenza sanitaria che può coinvolgere una o più persone nei seguenti eventi:
 - malori, riferibili a qualsiasi forma morbosa non provocata dall'attività lavorativa;
 - Infortuni molto gravi, come ustioni, traumi, etc., riferibili all'attività lavorativa;
 - Intossicazioni causate da rilascio di gas tossici, sempre riferibili alle attività di lavoro.
- Emergenza causata da eventi naturali (es. allagamenti da precipitazione eccezionale, terremoti, frane, etc.).
- Intrusione di personale non autorizzato (atti di sabotaggio, attentati, atti dimostrativi di protesta, furto di frazioni petrolifere). ("Site Security Plan").

**Il Piano di Emergenza Interna viene attivato dall'On-Scene Commander, la cui funzione è ricoperta dal RSES (Responsabile, Salute, Sicurezza ed Ambiente del Sito), o dal suo sostituto designato in caso di assenza. (Vedi BP4).
Il RSES è il Responsabile dell'attivazione del PEI.**

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 16 of 318	Rev. 02

BP0	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Il Piano di Emergenza Interna può prevedere l'attivazione di **3 cellule di crisi**, ognuna con funzioni diverse a seconda della conseguenza, potenziale o reale, della situazione d'emergenza:

- un **Posto di Comando Avanzato sul Sito (ACP) per la gestione in campo della situazione di emergenza**, insediato presso l'edificio amministrativo in Area N, Sala Gestione Emergenze ACP.
- una **Cellula di Comando Incidente (ICP) per il comando nella gestione della situazione di emergenza (gestione tattica)**, insediata nella Sala di Gestione delle Emergenze presso gli uffici TEPIT di Guardia Perticara e, se richiesto, collegata con la sede di Taranto;
- una **Cellula di Gestione Crisi (CMC) per la gestione degli interessi aziendali (gestione strategica)**, insediata presso la sala Gestione Crisi CMC degli uffici TEPIT di Milano.
- La cellula di crisi CMC può richiedere il supporto della **Cellula di Gestione Crisi Nazionale (CCMC, Country Crisis Management Cell)**, secondo il Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.

La descrizione dettagliata delle cellule è fornita nella scheda **BP2** e **BP3**.

Oltre alle Sale di Gestione delle Emergenze, in TEAMS sono disponibili **canali virtuali** dedicati per ogni cellula di crisi ACP/ICP/CMC/CCMC per gestire e coordinare le **emergenze in caso di impossibilità** di raggiungere le Sale di Gestione delle Emergenze (es. neve o condizioni meteorologiche avverse). Solo il Direttore delle Cellule di Crisi può autorizzare l'attivazione dei relativi canali virtuali per la gestione dell'emergenza.

All'attivazione del Posto di Comando Avanzato sul Sito, l'On-Scene Commander/RSES informa tempestivamente il Gestore dello stabilimento che ricopre il ruolo di Direttore della cellula di crisi ICP.

Il Direttore ICP decide se attivare la cellula di crisi ICP.

L'attivazione delle cellule di Crisi ICP e CMC dovrà avvenire solo qualora le risorse disponibili per la cellula di Crisi ACP non siano sufficienti a controllare rapidamente l'evento, oppure se sussiste il rischio di sviluppo di incidenti con effetti all'esterno dello stabilimento, ovvero se è necessario il coinvolgimento dell'autorità pubblica preposta all'emergenza.

Il Piano di Emergenza Interna NON viene attivato in caso di eventi minori come, per esempio, un infortunio con necessità di un trattamento medico, oppure un evento industriale minore.

Sono da considerarsi eventi minori:

- modesti rilasci di sostanza pericolosa dovuti a perdite da tenuta (da flange, valvole, pompe, etc.) in genere non rilevati dai rilevatori di gas, o che comunque provocano l'intervento dei rilevatori di gas alla prima soglia di allarme;
- principi di incendio coinvolgenti gli edifici uffici e/o i locali tecnici, ovvero eventi di modesta entità risolvibili dal personale operativo presente.
- Eventi di fumosità ai camini o in torcia o eventi di visibilità della fiamma della torcia.

Un maggiore dettaglio della procedura di attivazione del PEI è descritto nella scheda **BP4**.

Efficienza

L'efficienza del PEI richiede:

- una organizzazione affidabile e adatta;
- un numero congruo di persone nella squadra di emergenza, composta da personale formato e qualificato;

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 17 of 318	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

- attrezzatura appropriate sempre in buone condizioni operative;
- una buona conoscenza del rischio per poter anticipare potenziali incidenti al fine di limitare il più possibile l'escalation e l'impatto associato.
- Sono frequentemente organizzate esercitazioni per:
 - testare la consistenza e l'adeguatezza della gestione della crisi.
 - Far familiarizzare ogni componente delle cellule di crisi con la sua funzione all'interno di esse.
 - Verificare l'efficienza e la disponibilità delle attrezzature previste.
 - Sviluppare il livello di competenza e le capacità di comunicazione.

Adattabilità

L'organizzazione del PEI dovrebbe assicurare la gestione di tutte le situazioni di emergenza, incluso un parziale deterioramento dei mezzi di protezione collettivi. Questo principio si ottiene attraverso:

- una qualifica delle persone con multi-competenze;
- la ridondanza delle attrezzature;
- la disponibilità di mezzi di comunicazione indipendenti,
- le esercitazioni alle situazioni di emergenza.

Il PEI per essere operativo e pienamente efficace necessita di specifiche persone il cui ruolo è dettagliato nelle Schede di Funzione (Job Tickets). Ogni Scheda di Funzione deve essere revisionata, adattata e aggiornata in conformità alle condizioni operative del sito, al livello di organizzazione del rischio accettabile definito e ai requisiti di legge. Eventuali cambiamenti dei fattori precedenti implicano una nuova revisione del PEI.

Il PEI deve essere considerato come un documento vivo, che evolve insieme allo Stabilimento e all'impianto. Una sezione specifica alla fine del documento riassume i criteri di aggiornamento del PEI. Le modifiche sostanziali sono annotate nella lista delle revisioni.

Interfaccia con gli altri Piani di Emergenza

Il Piano di Emergenza Interna del Centro Olio Tempa Rossa rappresenta una parte della documentazione di gestione dell'emergenza del sito e della Filiale come dettagliato nella Procedura SGS-08 "Sistema di risposta alle emergenze della Filiale" (2-PR-QHSE-019) e deve essere utilizzato insieme ai seguenti **Piani Interni di Intervento Specifici**:

- **Oil Spill Contingency Plan - IT-TPR-GE-SET-000039**: Piano Antinquinamento in seguito a sversamento incidentale da petrolio.
- **Piano di Emergenza Interna del Centro GPL Tempa Rossa - 2-PR-QHSE-023**.
- **Blow Out Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000139**: Piano di Gestione dell'emergenza in caso di Eruzione non controllata (Blow-out) dei pozzi di estrazione.
- **H₂S/SO₂ Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000140**: Piano di gestione di fuoriuscite incidentali di H₂S e SO₂ durante le attività di work-over dei pozzi di estrazione.
- **Assistenza Medica di Sito e Servizio Medico Di Emergenza (MEDEVAC) - 3-PR-QHSE-019**: Piano di gestione delle cure mediche, di primo soccorso ed evacuazione per gli infortunati dal Sito Tempa Rossa verso le strutture sanitarie.

Inoltre, al fine di assicurare il necessario coordinamento con le competenti autorità in caso di situazione di emergenza legata a eventi incidentali con possibile impatto all'esterno dello Stabilimento, si farà riferimento ad ulteriori procedure di emergenza:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 18 of 318	Rev. 02

BP0	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

- a) **Piano di Emergenza Esterna (PEE)** del Centro Olio Tempa Rossa, consultabile sul sito web della Prefettura di Potenza.
- b) **Protocollo di intesa con Regione e Prefettura** in caso di eventi di inquinamento (AIA - Prescrizione 14).

In caso di attivazione del Piano di Emergenza Esterna (vedi BP11), il coordinamento della risposta all'emergenza esterna è svolto dall'Autorità Preposta (Prefetto di Potenza) in accordo con il Gestore - Incident Commander.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 19 of 318	Rev. 02

BPO	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Documentazione di Riferimento

Interna - TEPIT CMS

Nome del documento	Riferimento
Centro Olio Tempa Rossa - Rapporto di Sicurezza	IT-TPR-30-EPC1-167544
TEPIT HSEQ Policy	0-CHA-HSEQ-001
Major accident prevention policy - 1 Page	0-CHA-HSEQ-002
Major Risk Register	IT-TPR-00-EPC1-167567
Emergency and Crisis Management	CR-GR-HSE-701
Information, notification and communications between affiliates and E&P in case of emergency/crisis	GR-EP-HSE-092
Guidelines for "Affiliate Emergency Response Plan"	GM-EP-HSE-091
Guidelines for Site Contingency Plan	GM-EP-HSE-093
Tempa Rossa Oil Spill Contingency Plan	IT-TPR-GE-SET-000039
Assistenza Medica di Sito e Servizio Medico Di Emergenza.	3-PR-QHSE-019
Blow Out Contingency Plan	IT-TPR-WL-DCT-000031
H ₂ S/SO ₂ Contingency Plan	IT-TPR-WL-DCT-000140
Sistema di Risposta alle Emergenze Della Filiale - SGS-08	2-PR-QHSE-019
Sensibilizzazione, informazione, formazione, addestramento del personale in materia RIR - SGS 04	2-PR-QHSE-016
Gestione Eventi e Reporting HSE - SGS 11	2-PR-QHSE-013
Accesso del personale del Sito alle Aree del Sito Tempa Rossa – SGS-21	3-PR-QHSE-018
Site Security Plan	2-PLA-SUR-001
Country Crisis Plan	L2-CIA-PR-002
Organization and Management Model – General	0-PO-SG-001
Organization and Management Model – Specifics and appendixes	0-PO-SG-002

Esterna

Nome del documento	Riferimento
Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.	D.lgs. 105/2015
Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e successive modifiche e aggiornamenti.	DM 10/03/1998
Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.	DM 15 luglio 2003, n.388
Linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio d'incidente rilevante.	D.P.C.M. 25.02.2005
Attuazione della Legge 123/2007 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.lgs. 81/2008 e s.m.i.
Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee.	D.lgs. 624/96 e s.m.i.
Testo Unico Ambientale.	D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Regione Basilicata- Giudizio Favorevole di compatibilità ambientale AIA e autorizzazione paesaggistica Progetto Tempa Rossa.	DGR 1888 19/12/11

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 20 of 318	Rev. 02

BP0	PRINCIPI DI BASE	INTRODUZIONE
------------	-------------------------	---------------------

Piano d'Emergenza Esterna Total EP Italia S.p.A. Stabilimento Centro Olio Tempa Rossa di Corleto Perticara - anno 2019.	http://www.prefettura.it/potenza/contenuti/Pee_centro_olio_tempra_rossa_total_ep_italia_di_corleto_perticara.-7482024.htm
Piano d'Emergenza Esterna Total EP Italia S.p.A. Stabilimento Centro GPL Tempa Rossa di Corleto Perticara - anno 2019.	http://www.prefettura.it/potenza/contenuti/Pee_centro_gpl_tempra_rossa_di_guardia_perticara-7526181.htm
Protocollo di intesa con Regione e Prefettura in caso di eventi di inquinamento (AIA - Prescrizione 14).	http://wat.corp.local/sites/s485/en-US/Documents/SEVESO/Protocollo_intesa_prefettura_reg_tot_al_signed_annex.pdf

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 21 of 318	Rev. 02

BP1	PRINCIPI DI BASE	DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO
------------	-------------------------	---------------------------------------

BP1 - DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Descrizione del Centro Olio Tempa Rossa

All'interno della Concessione Mineraria "Gorgoglione", i siti produttivi denominati Tempa Rossa, comprendono:

- **il Centro Olio Tempa Rossa;**
- n.6 pozzi con le relative aree di estrazione;
- un centro di stoccaggio e caricamento del GPL, chiamato Centro GPL Tempa Rossa;
- 6 Flowlines per inviare il greggio estratto dai pozzi verso il Centro Olio. La flowline proveniente da PT1 include un impianto di sezionamento (valvola di linea) chiamata BVS (Block Valve Station) per chiudere la flowline in caso di perdite.
- 5 pipelines denominate "Bretella", per il trasferimento tra Centro Olio verso Centro GPL (e viceversa) o verso Corleto Tie-In (e viceversa). In particolare, il greggio trattato e stabilizzato è inviato verso la raffineria di Taranto (attraverso la condotta interrata SOM). La condotta di trasporto del greggio stabilizzato dal Centro Olio al Corleto Tie-In include due impianti di sezionamento (valvole di linea) chiamate BVS (Block Valve Station).
- Un nodo di connessione delle condotte per l'esportazione e importazione di gas naturale (connessione con pipeline SNAM Rete Gas) e per l'esportazione del petrolio stabilizzato verso l'oleodotto SOM chiamato Corleto Tie-In.
- Un'area di stoccaggio di sostanze chimiche additivi e olii lubrificanti, denominata Dumping Area 5.

Il Centro Olio Tempa Rossa è ubicato in:

**Località Strada comunale della Matina,
Contrada Acqua di Maggio,
85012, Corleto Perticara (PZ).**

Di seguito sono indicate la quota e le coordinate geografiche (WGS84/ETRF2000) dello stabilimento:

**Longitudine: 40° 24' 33.14" N
Latitudine: 16° 05' 07,26" E
Quota s.l.m.: 1050 m.**



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

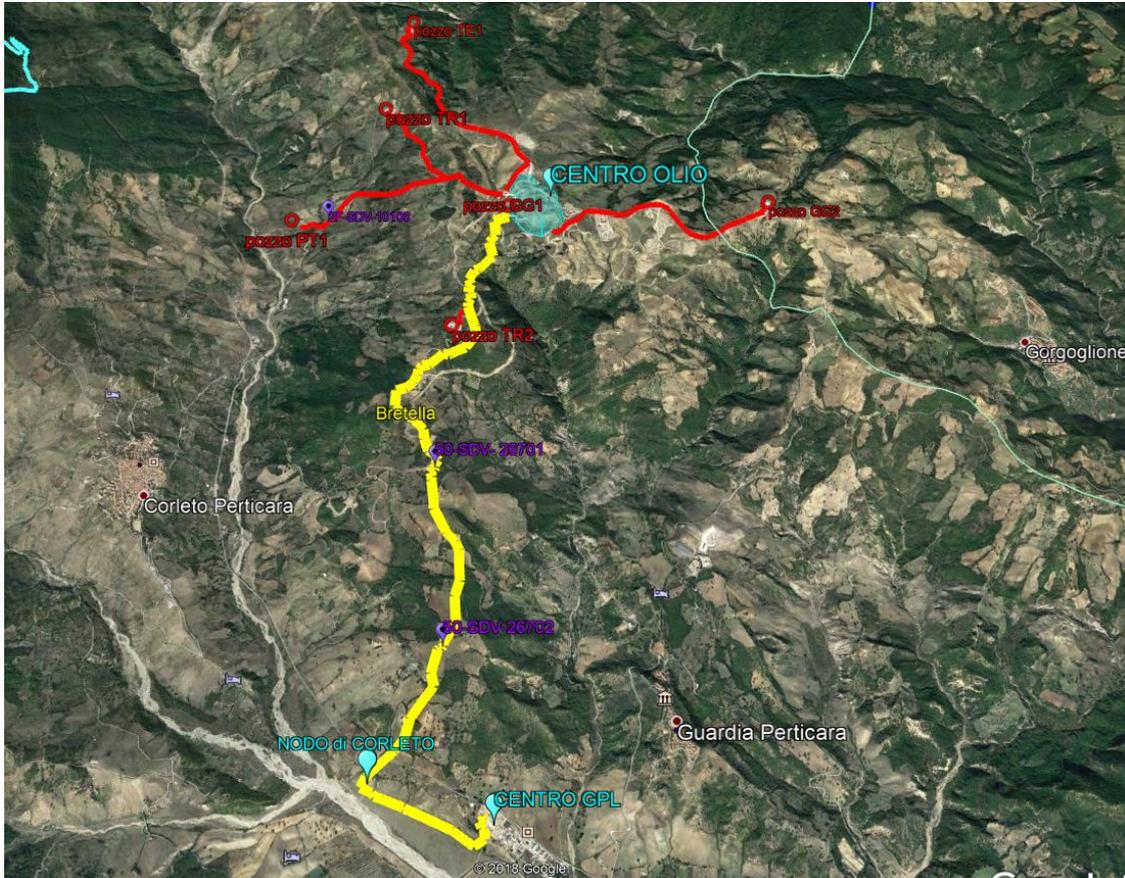
Pagina 22 of 318

Rev. 02

BP1

PRINCIPI DI BASE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO



Il greggio estratto dai pozzi viene processato all'interno del Centro Olio ed inviato alla Raffineria di Taranto. Il GPL viene inviato al Centro GPL (via Bretella) e stoccato in dei serbatoi e poi esportato tramite camion. Il metano viene inviato al Corleto Tie-In (sezione gas) per essere immesso nella rete nazionale SNAM. Lo zolfo liquido recuperato viene stoccato al Centro Olio e poi inviato alla vendita.

Il fluido proveniente da ciascuna delle aree pozzo (consistente miscela trifasica di greggio contenente H₂S all'8% massima in % moli), è inviato agli impianti del Centro Olio tramite una linea interrata dedicata "flowline".

Nel Cento Olio, Il greggio, il gas associato e l'acqua di produzione sono trattati rispettivamente nelle unità di processo di seguito elencate:

- Unità 10 6 pozzi e associate Flowlines in ingresso Centro Olio e manifold.
- Unità 24 Separazione del greggio / Riscaldamento e raffreddamento.
- Unità 25 Trattamento e Stabilizzazione Greggio.
- Unità 26 Stoccaggio e spedizione greggio, incluso misuratore fiscale. Sono presenti 2 serbatoi di stoccaggio del greggio ognuno di capacità di 26000 m³.
- Unità 30 Compressione Gas.
- Unità 31 Compressione Gas a bassa pressione.
- Unità 32 Addolcimento Gas.
- Unità 33 Recupero Zolfo.
- Unità 34 Recupero GPL.
- Unità 35 Essiccamento Gas e Rimozione Mercurio.
- Unità 36 Dew point facilities.

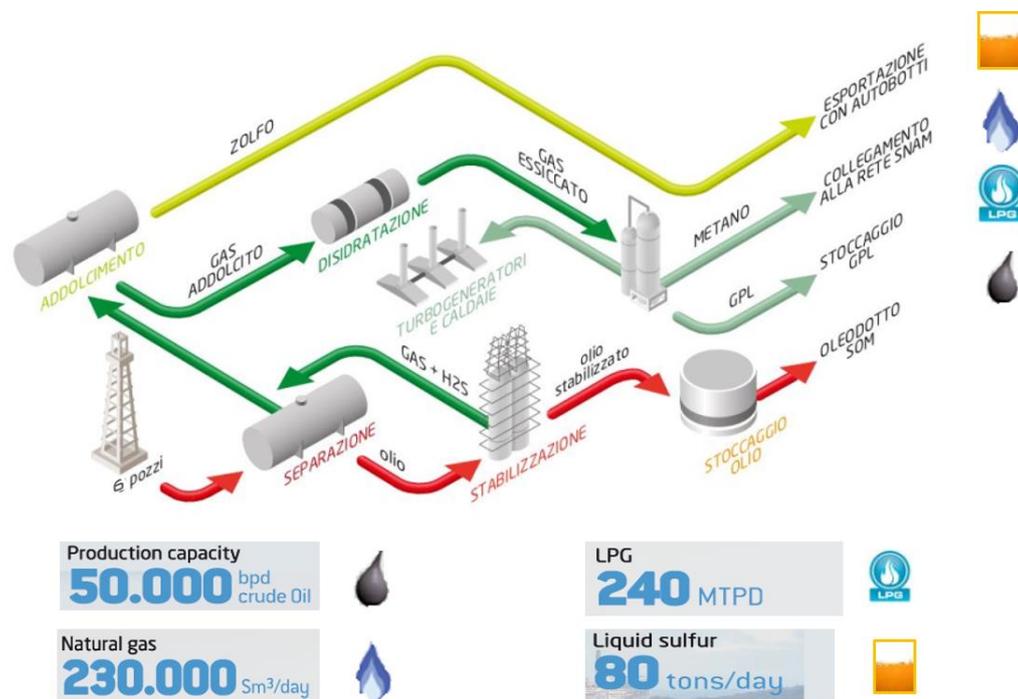
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 23 of 318	Rev. 02

BP1	PRINCIPI DI BASE	DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO
------------	-------------------------	---------------------------------------

- Unità 37 Compressione gas di esportazione.
- Unità 38 Linea esportazione GPL e misuratore fiscale.
- Unità 40 Trattamento acqua.

Unità ausiliarie e utilities sono:

- Unità 01 Sistema antincendio.
- Unità 05 Generatore Diesel di Emergenza.
- Unità 44 Sistema di drenaggio.
- Unità 45 Sistema Slop-Oil.
- Unità 49 Sistema Torcia.
- Unità 54 Trattamento acque di scarico.
- Unità 60 Sistema Fuel-Gas.
- Unità 61 Sistema aria servizi/strumenti.
- Unità 62 Sistema di produzione, stoccaggio e distribuzione azoto.
- Unità 63 Sistema di stoccaggio gasolio.
- Unità 64 Sistema di produzione vapore e potenza elettrica.
- Unità 65 Sistema di iniezione chemicals.
- Unità 66 Circuito acqua di raffreddamento.
- Unità 67 Sistema acqua demineralizzata e potabile.
- Unità 68 Sistema vapore e recupero condense.





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

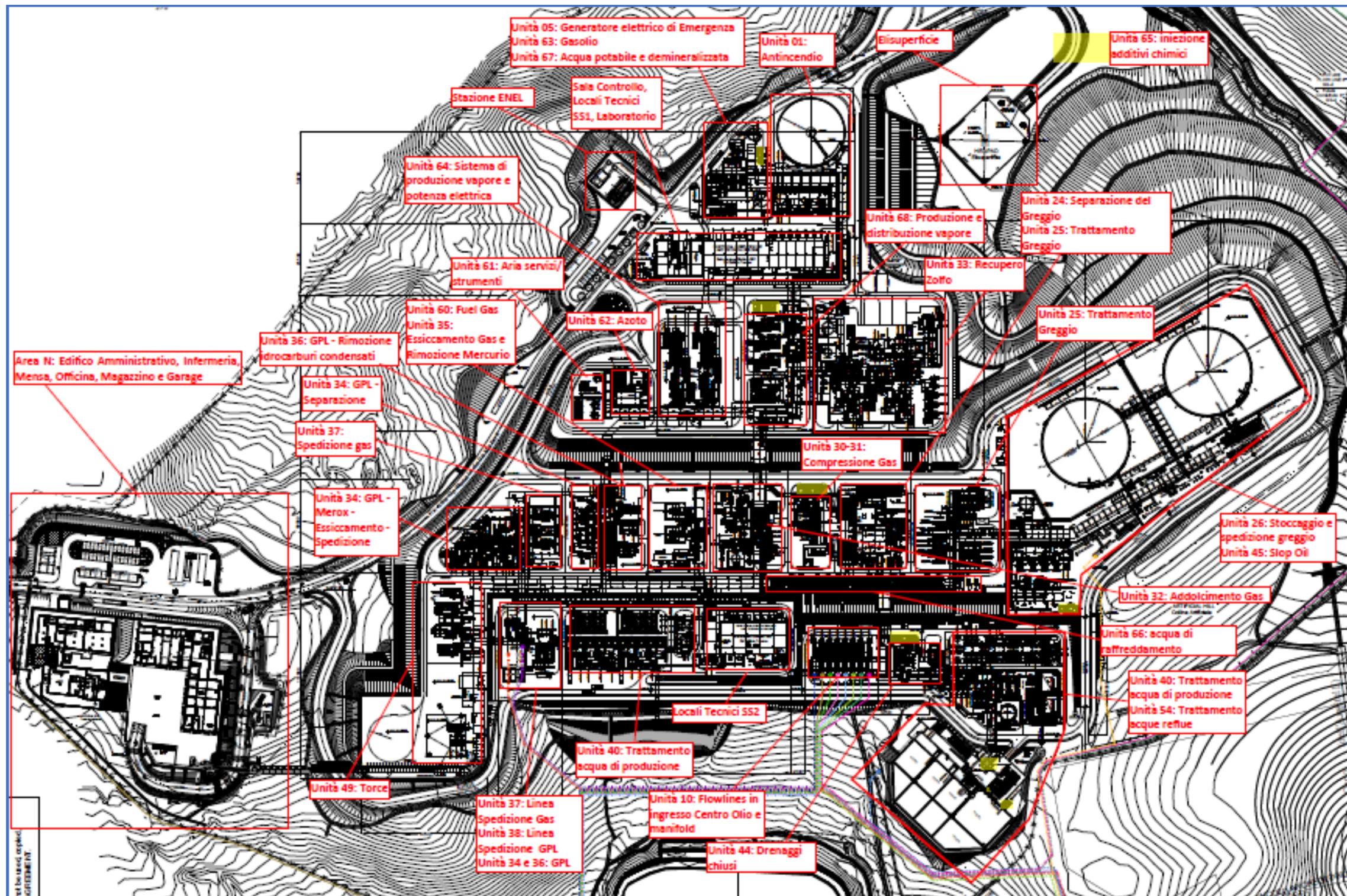
Pagina 24 of 318

Rev. 02

BP1

PRINCIPI DI BASE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 25 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

BP2 – LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Livelli di Risposta all'emergenza

Le situazioni di emergenza sono classificate in base alla loro gravità reale o potenziale, cioè in base al relativo grado di evoluzione della situazione rispetto alla rilevazione dell'evento.

In particolare, rispetto agli scenari ipotizzati sono individuate 2 condizioni temporali distinte secondo cui classificare la situazione di emergenza e la conseguente reazione da adottare:

- ▶ **Stato di Allertamento**
- ▶ **Stato di Emergenza**

Lo **Stato di Allertamento** si configura a partire dalla presenza di una **potenziale situazione incidentale** definita da:

- una segnalazione direttamente dal campo di un evento che può trasformarsi rapidamente verso un incidente grave;
- dall'insorgere di uno scostamento importante dalle normali condizioni operative con potenziale pericolo di evolversi verso una situazione incidentale grave.

In caso di Stato di Allertamento, il RSES provvede alla verifica e monitoraggio della situazione, nonché all'adozione di **misure precauzionali** per la gestione di una probabile situazione di emergenza e per la mitigazione delle potenziali conseguenze.

Lo **Stato di Emergenza** si realizza in presenza di **eventi in atto** potenzialmente in grado di generare delle conseguenze all'interno o all'esterno dello stabilimento.

Per la valutazione dello stato di Allerta/Emergenza, il RSES si avvale della Matrice di Valutazione dei livelli di gravità/conseguenze attuali e potenziali degli Eventi HSE come da CR-GR-HSE-801 e da Procedura Seveso 2-PR -QHSE-013.

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

La tabella seguente rappresenta la matrice di valutazione del livello di gravità effettivo e potenziale/conseguenze dell'evento HSE (CR-GR-HSE-801):

Livello di Gravità	Livello di Risposta TEPIT	Classe di Gravità	Tipi di Conseguenze			
			Persone	Ambiente	Materiale o Produzione	Media ¹
1	Livello 1	Minore	Primo Soccorso	Superamento temporaneo di un valore limite di emissione; fuoriuscita accidentale al di sotto della soglia di segnalazione del Gruppo.	< 20 k€	Nessuna reazione.
2		Moderato	Incidente registrabile senza interruzione del lavoro, con cure mediche incluso lavoro limitato.	Inquinamento molto localizzato con minimo impatto sull'ambiente.	20 k€ - 200 k€	Media locali. Commenti sui siti web dei media locali o nazionali. Informazioni sui social network (Facebook, Twitter, forum di discussione, ecc.) nella lingua o nelle lingue locali.
3	Livello 2	Serio	Incidente registrabile con interruzione del lavoro, inclusa invalidità temporanea (senza invalidità permanente).	Inquinamento di piccola area con limitato impatto sull'ambiente.	200 k€ - 2 m€	"Avvisi" nei media nazionali + dispacci dell'agenzia di stampa. Commenti negativi sui social network e / o intervento di influencer nazionali ² nella lingua o nelle lingue ufficiali del Gruppo ³ .
4		Molto Serio	Impatto interno: invalidità permanente o fatalità.	Inquinamento con notevole impatto ambientale	2 m€ - 10 m€	"Report" nei media nazionali; Numerosi commenti negativi su social network e / o interventi da influencer nazionali, nella lingua locale o nella lingua ufficiale del Gruppo.
5	Livello 3	Catastrofico	Impatto esterno: lesioni tra la popolazione locale.	Inquinamento su larga scala in ecosistemi di riconosciuto interesse ecologico.	10 m€- 100 m€	"Report" nei media internazionali; Commenti negativi sui social networks e / o intervento di influencer internazionali; Riutilizzo dell'evento da parte di personalità (politica, ONG, ecc.) a seguito da mobilitazione negativa.
6		Disastroso	Mortalità di terzi legata al trasporto o alla sicurezza.	Inquinamento con conseguenze massicce e durature per vasti ecosistemi di elevato interesse ecologico.	> 100m€	

1 Media: stampa scritta, radio, TV

2 Influencer: più di 500 follower su Facebook o Twitter

3 lingue ufficiali del gruppo: inglese e francese

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

Vengono quindi definiti **tre (3) livelli di Risposta all'emergenza** come riepilogato nello schema seguente:

Descrizione	Livello	Azioni	Comunicazioni
<p>Conseguenze minori solo all'interno dello stabilimento per cose e/o persone.</p> <p>Eventi con attivazione automatico allarme interno PA/GA con possibile percezione all'esterno dello stabilimento.</p> <p>I mezzi disponibili in sito sono adeguati a poter risolvere il problema velocemente.</p>	LIVELLO 1	<ul style="list-style-type: none"> → Allerta in CCR. → RSES informato. → Attivazione della Squadra di Primo Intervento. → Ricognizione in impianto su richiesta del RSFS. <p style="text-align: center;">PEI</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione della cellula di crisi ACP se necessario. → RSES informa il Direttore ICP. 	<ul style="list-style-type: none"> → Il Direttore ICP decide l'invio, tramite la cellula di crisi ICP, delle comunicazioni alle autorità secondo lo Stato di ATTENZIONE del PEE: <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.1. → Se lo STATO DI ATTENZIONE del PEE non è attivato, le comunicazioni sono gestite secondo le procedure 2-PR-017-QHSE e 2-PR-QHSE-013.
<p>Conseguenze moderate solo all'interno dello stabilimento per cose e/o persone.</p> <p>Eventi con possibile percezione all'esterno dello stabilimento.</p> <p>È richiesto il supporto al sito da parte della Filiale TEPIT.</p>		<p style="text-align: center;">PEI</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione della cellula di crisi ACP. → Attivazione della cellula di crisi ICP. <p style="text-align: center;">PEE</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione dello STATO DI ATTENZIONE. 	<ul style="list-style-type: none"> → Il Direttore ICP, tramite la cellula di crisi ICP, invia le comunicazioni alle autorità per l'ATTIVAZIONE dello Stato di ATTENZIONE del PEE: <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.1.
<p>Conseguenze significative solo all'interno dello stabilimento per cose e/o persone.</p> <p>Eventi con sicura percezione all'esterno dello stabilimento</p> <p>Eventi con possibile sviluppo verso scenari con effetti esterni.</p> <p>È richiesto il supporto al sito da parte della Filiale TEPIT o di altre entità interne al Gruppo TotalEnergies.</p>	LIVELLO 2	<p style="text-align: center;">PEI</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione della cellula di crisi ACP. → Attivazione delle cellule di crisi ICP/CMC. <p style="text-align: center;">PEE</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione dello STATO DI PREALLARME → Attivazione PA/GA per allarme esterno su richiesta Autorità (suono continuo). 	<ul style="list-style-type: none"> → Il Direttore ICP, tramite la cellula di crisi ICP, invia le comunicazioni alle autorità per l'ATTIVAZIONE dello Stato di PREALLARME del PEE: <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.1.
<p>Conseguenze significative all'esterno dello stabilimento per cose, ambiente e/o persone.</p> <p>L'impatto sull'opinione pubblica si ripercuote sull'immagine pubblica della filiale, quindi sull'immagine del gruppo TotalEnergies.</p> <p>È richiesto il supporto al sito da parte delle Autorità Pubbliche, della filiale TEPIT, oppure del Gruppo TotalEnergies.</p>	LIVELLO 3	<p style="text-align: center;">PEI</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione della cellula di crisi ACP. → Attivazione delle cellule di crisi ICP/CMC. <p style="text-align: center;">PEE</p> <ul style="list-style-type: none"> → Attivazione dello STATO DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA → Il Gestore attiva direttamente o su richiesta delle Autorità il PA/GA per allarme esterno 	<ul style="list-style-type: none"> → Il Direttore ICP, tramite la cellula di crisi ICP, invia le comunicazioni alle autorità per l'ATTIVAZIONE dello Stato di ALLARME-EMERGENZA del PEE: <ul style="list-style-type: none"> ➢ via e-mail PEC e telefono - FO10 PEC - PEE Modello n.2.

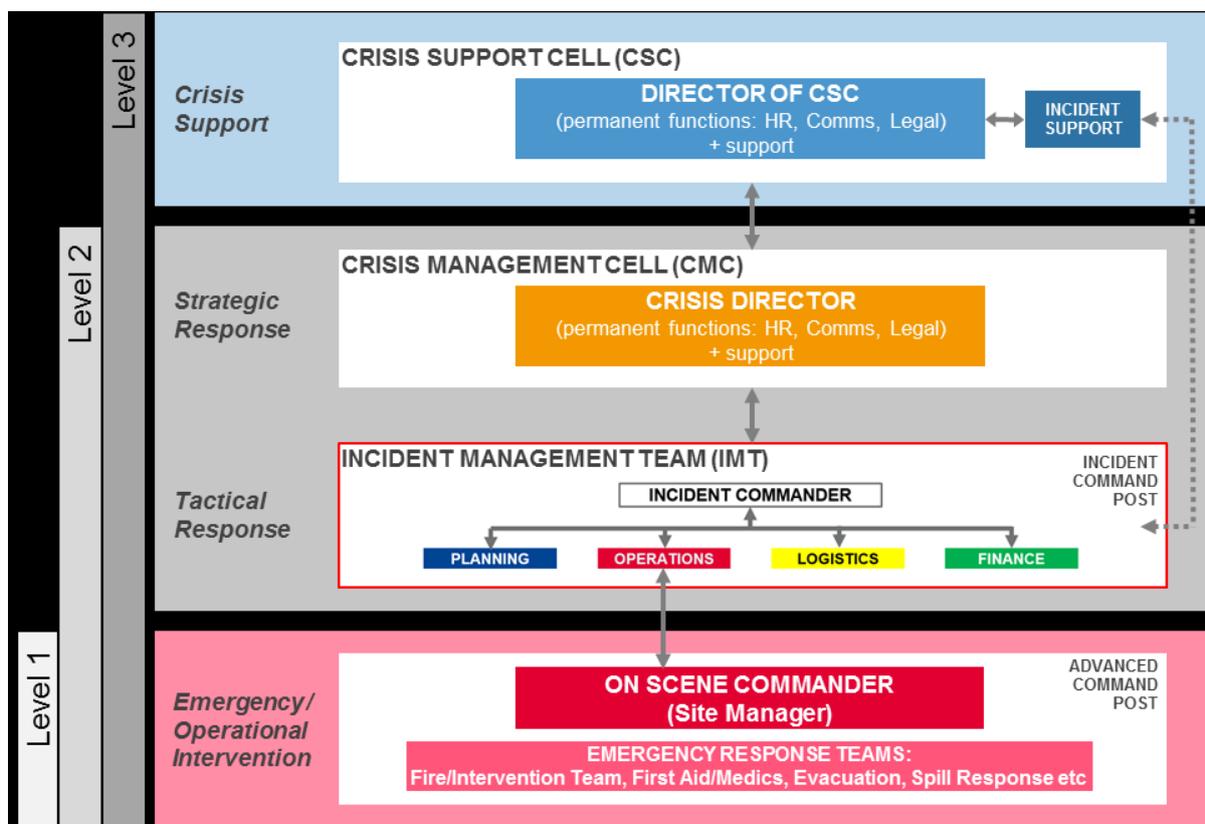
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 28 of 318	Rev. 02

BP2 PRINCIPI DI BASE LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

La struttura organizzativa di TotalEnergies nella gestione dell'emergenza

L'Organizzazione dell'emergenza di TEPIT in risposta agli eventi incidentali che si possono verificare all'interno dello stabilimento è realizzata in accordo ai criteri dell'**IMS – Incident Management System**.

Il Sistema IMS comprende una serie di comprovati principi organizzativi e gestionali. In particolare, l'IMS permette di sviluppare gli elementi organizzativi, una struttura di gestione, la terminologia e le procedure operative comuni ad altre filiali e stabilimenti del gruppo TotalEnergies.



La gestione dell'emergenza avviene attraverso le seguenti cellule di crisi:

- un **"Posto di Comando Avanzato sul Sito" (ACP)**;
- una **"Cellula di Comando dell'Incidente" (ICP)**;
- una **"Cellula di Gestione Crisi" (CMC)**.

Qualora la gestione dell'emergenza richieda competenze e risorse non disponibili in TEPIT, la cellula di crisi CMC contatta la cellula di crisi **CCMC (Country Crisis Management Cell)** di TIS (TotalEnergies Italia Servizi) e la Cellula di Supporto alle Crisi - **Crisis Support Cell (CSC)** del Gruppo TotalEnergies.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 29 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

ACP “Posto di Comando Avanzato sul Sito” (Advanced Command Post)

L'organizzazione dell'emergenza per il Posto di Comando Avanzato sul Sito (Advanced Command Post), si basa sul team di intervento e risposta alle emergenze situato presso il Centro Olio Tempa Rossa.

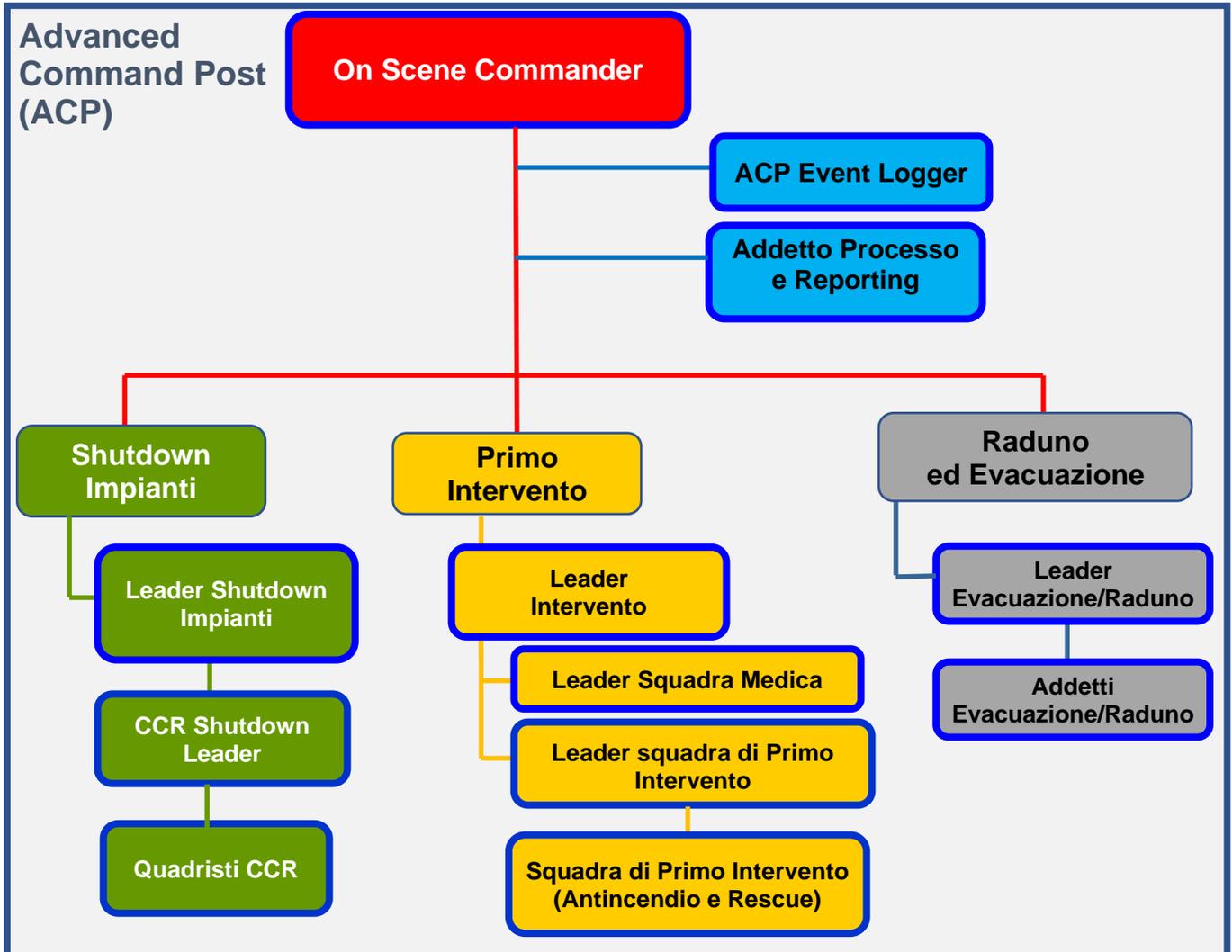
Il Posto di Comando Avanzato sul Sito ha le seguenti funzioni, sotto le disposizioni del RSES, responsabile dell'attivazione del PEI, che assume le funzioni di **On Scene Commander (OSC)**:

- ▶ controllare il coordinamento delle operazioni in corso all'interno dello stabilimento (**Coordinamento in Campo**).
- ▶ Mettere in sicurezza le installazioni in maniera da evitare l'escalation dell'emergenza (**Messa in Sicurezza Impianti**).
- ▶ Fornire il primo soccorso ed evacuare gli infortunati se possibile (**Primo Intervento – Soccorso Medico**).
- ▶ Controllare l'accesso al sito e assicurarsi che tutto il personale e i visitatori si siano radunati ai punti di raccolta attraverso la verifica del POB (**Controllo Accessi e POB**).
- ▶ Utilizzare le attrezzature di primo intervento e attivare i mezzi di protezione antincendio (mezzi non automatici, mezzi fissi o mobili, ad attivazione da remoto o in locale) (**Primo Intervento – Antincendio**).
- ▶ Comunicare con la cellula di crisi ICP nel caso di attivazione delle procedure di Emergenza Esterna. In tal caso, coordinarsi con la squadra di soccorso esterno inviata presso lo stabilimento, se attivata (**Emergenza Esterna e Supporto Esterno**) e si informa se è richiesta l'organizzazione della PCA (Posto di Comando Avanzato – PEE).
- ▶ Valutare con regolarità l'emergenza e riportare al Direttore ICP (**Comunicazione con cellula ICP**), anche tramite il ICP/ACP FOPS Liaison Officer.
- ▶ Organizzare il piano di evacuazione dal sito se necessario (**Evacuazione**).

La struttura dell'organizzazione della cellula di crisi ACP è mostrata sotto:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 30 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--



L'**On-Scene Commander** è il responsabile della gestione dell'emergenza all'interno dello stabilimento, tale ruolo è ricoperto dal **RSES**. In sua assenza, indisponibilità, il suo sostituto è l'**Operating Authority**. Durante il turno di notte il suo sostituto designato è il **Capoturno** che assume il ruolo del RSES e del Leader di Intervento fino al loro arrivo in sito (previsto in 30 minuti).

La cellula di crisi ACP si riunisce presso la Sala Gestione Emergenze dell'Area N. Se il raduno della cellula di crisi ACP presso la Sala Gestione Emergenze in Area N non fosse possibile (e.g. incendio in Area N – SR13), l'On-Scene Commander identifica un altro luogo (ad esempio la meeting room dell'Edificio Tecnico SS1) e lo comunica ai componenti della cellula di crisi ACP tramite PA/GA e al Direttore ICP o all'ICP/ACP FOPS Liaison Officer.

Il primo membro della cellula di crisi ACP che raggiunge la Sala Gestione Emergenze ACP utilizza il modulo **FO2-1** "check list primo arrivato". All'ingresso della Sala Gestione Emergenze ACP ogni membro deve marcare la sua presenza usando l'apposito lettore di badge ivi collocato, al fine di avere il corretto stato di POB nel sito, compresi i membri della Cellula di Crisi ACP presenti nella Sala Gestione delle Emergenze.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 31 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

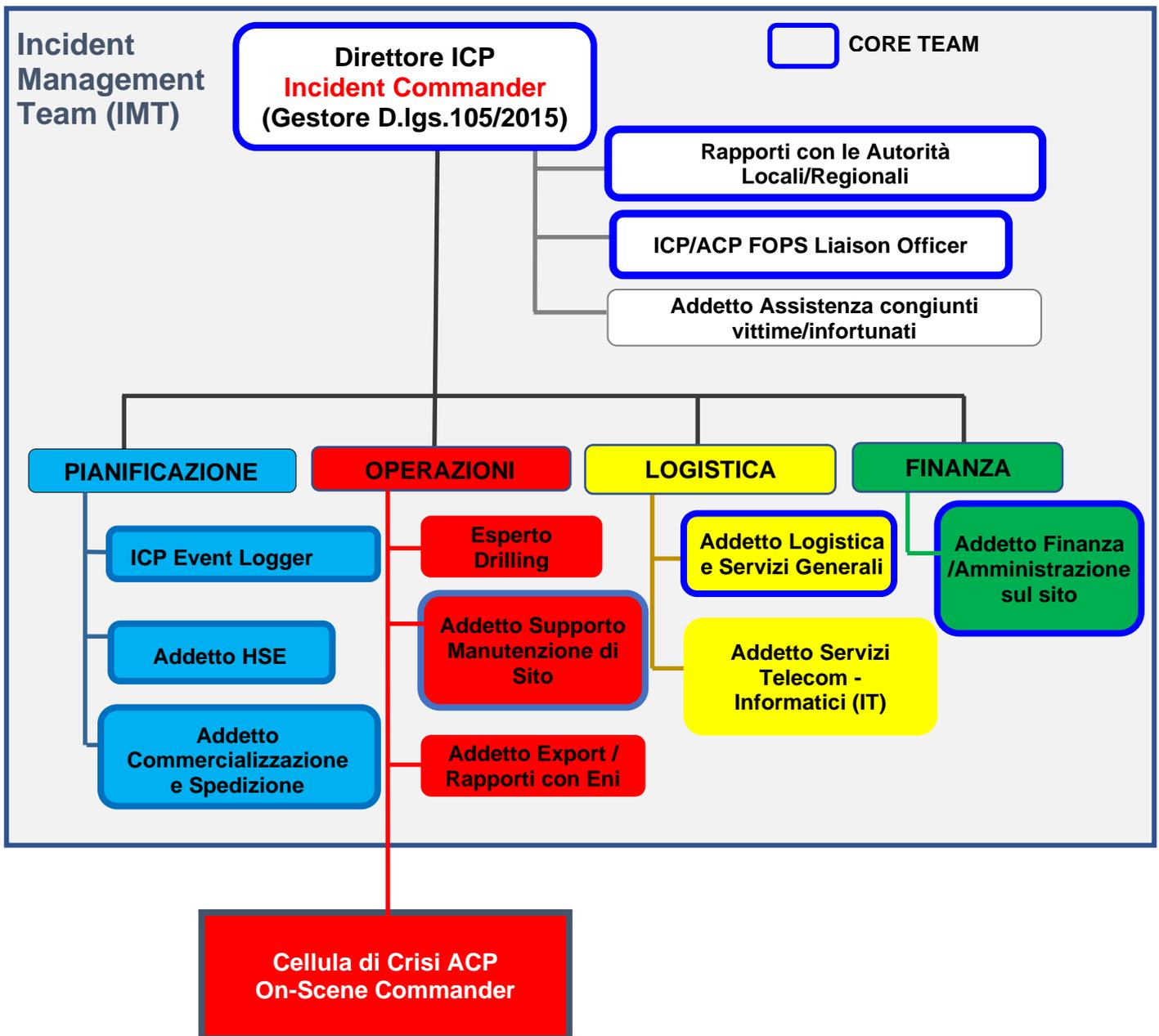
Ogni membro della cellula di Crisi ACP che è presente nella Sala Gestione Emergenze ACP deve registrare la propria presenza sul modulo **FO1-1** "Membri della Cellula di Crisi ACP".

BP2 PRINCIPI DI BASE LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

ICP "Cellula di Comando dell'Incidente" (Incident Command Post)

L'organizzazione dell'emergenza della **Cellula di Comando dell'Incidente (ICP - Incident Command Post)** permette di dare supporto alla cellula di crisi ACP. In particolare, la Cellula di Crisi ICP ha il compito di garantire l'assistenza al sito e l'anticipazione dei mezzi e delle risorse (**Risposta Tattica**).

La gestione della situazione di emergenza da parte della Cellula di Comando dell'Incidente avviene tramite la Squadra di Gestione dell'Incidente (**IMT - Incident Management Team**) e secondo i **principi IMS** (Pianificazione a "P" e Metodo FISA) presentati nella scheda **BP10**.



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 33 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

La Squadra di Gestione dell'Incidente (**Incident Management Team**) è costruita intorno a quattro funzioni essenziali sotto la funzione **Comando** e coordinate dall'**Incident Commander: Operazioni, Pianificazione, Logistica e Finanza**.

Ognuna di queste funzioni è rappresentata da una sezione organizzativa ed è suddivisa in altri ruoli e funzioni sulla base dell'organizzazione della filiale. Ogni funzione è associata ad un codice colore riconosciuto e adottato a livello internazionale.

Le funzioni di ciascuna sezione possono essere riassunte come segue:

Comando: l'Incident Commander è responsabile di tutte le attività nella gestione dell'emergenza ed ha la funzione di identificare le priorità, stabilire gli obiettivi da raggiungere e le strategie da seguire per la gestione della situazione. L'IC può decidere di assegnare alcune responsabilità ad altri individui che devono però riferirsi a lui in modo diretto e continuo. L'IC è responsabile di tutti gli aspetti della risposta incluso lo sviluppo degli obiettivi e la gestione delle operazioni.

La funzione di Comando è svolta dall' **Incident Commander** che è il **Direttore della Cellula di Crisi ICP**. Per il Centro Olio, la persona titolare di questa funzione è il **Gestore** ai sensi del D.lgs. 105/2015, in caso di assenza un delegato è designato come da on-duty planning.

Nella gestione dell'emergenza interna allo stabilimento, l'Incident Commander ha piena autorità per gestire la risposta.

In caso di attivazione del Piano di Emergenza Esterna (vedi BP11), il coordinamento della risposta all'emergenza esterna è svolto dall'Autorità Preposta (Prefetto di Potenza) in accordo con il Gestore - Incident Commander. Un referente interno deve essere inviato presso la PCA: questo ruolo è ricoperto dall'Addetto Rapporti con le Autorità Locali/Regionali.

Per incidenti importanti o di larga scala (Major Accidents, Incidenti Rilevanti), l'Incident Commander è supportato dall'Addetto alle Relazioni Autorità Locali/Regionali e dall'ICP/ACP FOPS Liaison Officer.

Per gli incidenti che comportano degli infortuni gravi o delle vittime, per la gestione dell'assistenza ai congiunti o alle famiglie l'IC è supportato dall'Addetto Assistenza ai congiunti vittime/infortunati.

La funzione Comando viene identificata con il colore **BIANCO**.

Operazioni: Il personale della sezione "Operazioni" ha il compito di gestire le operazioni tattiche durante l'incidente al fine di raggiungere gli obiettivi chiave come la sicurezza delle persone, la protezione dell'ambiente, il contenimento degli incendi e la protezione della proprietà. Assicura inoltre un collegamento diretto tra gli obiettivi di gestione delle emergenze e le azioni di risposta adottate in sito dalla cellula di crisi ACP.

In particolare, la sezione Operazioni deve:

- Assistere nello sviluppo delle strategie e delle tattiche di risposta alle operazioni del Piano d'azione per gli incidenti.
- Supervisionare l'esecuzione della parte operativa del Piano d'azione.
- Mantenere uno stretto contatto con la situazione sul campo e fornire l'assistenza tecnica per la salvaguardia degli impianti.
- Richiedere risorse per supportare le operazioni tattiche attraverso la sezione Logistica.
- Fornire all'Incident Commander i rapporti sulla situazione e sullo stato delle risorse in campo e richiedere il potenziamento delle squadre di sito, o loro avvicendamento, se l'emergenza perdura.

La sezione Operazioni viene identificata con il colore **ROSSO**.

Pianificazione: ha il compito di preparare il Piano d'azione per gli incidenti e collettare le informazioni sullo stato delle risorse e lo stato generale dell'incidente. La sezione "Pianificazione" è responsabile della raccolta, della valutazione e della distribuzione delle informazioni tattiche in relazione alla situazione di emergenza. Queste informazioni sono necessarie per comprendere la situazione in corso, prevedere un probabile sviluppo degli eventi incidentali e preparare le strategie alternative per mitigare

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 34 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

gli effetti. Durante un incidente, la sezione Pianificazione mantiene una valutazione continua dello stato della situazione e dei fattori che possono influenzare la risposta, ad es. condizioni meteorologiche, zona di dispersione dei rilasci gassosi o liquidi, rischio di incendio, esplosione o altri effetti domino, qualità dell'aria, caratteristiche ecologiche e socioeconomiche a rischio e altri fattori. La sezione Pianificazione viene identificata con il colore **BLU**.

Logistica: ha il compito di fornire le risorse, i servizi e i mezzi richiesti dalle attività di risposta all'incidente. La sezione Logistica coordina e analizza le richieste per risorse e servizi aggiuntivi nella forma di personale, strutture, assistenza informatica, materiali specialistici, macchinari, prodotti e altri mezzi di soccorso aggiuntivi. La sezione Logistica viene identificata con il colore **GIALLO**.

Finanza: è responsabile dei controlli finanziari, degli appalti e della gestione dei sinistri. Questa sezione fornisce il monitoraggio di tutte le spese e la registrazione dei costi per il personale, le attrezzature e le risorse di risposta. Gli incidenti spesso comportano richieste di risarcimento per danni a proprietà, interruzioni di attività o altri problemi come i reclami sanitari o medici, che sono gestiti da questa sezione. All'interno della cellula di crisi ICP questa sezione è identificata nell'Addetto Finanza sul sito. Se necessario, un legame funzionale è stabilito con la funzione Finanza e Assicurazioni della cellula di crisi CMC. La sezione Finanza viene identificata con il colore **VERDE**.

La cellula di crisi ICP interagisce con la cellula di crisi ACP tramite l'On-Scene Commander.

OSC/RSES < = > Direttore ICP o ICP/ACP FOPS Liaison Officer.

La cellula di crisi ICP interagisce con la cellula di crisi CMC tramite il Direttore CMC.

Direttore ICP < = > Direttore CMC

La cellula di crisi ICP si riunisce presso la Sala Gestione Emergenze degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara, o attraverso un canale virtuale dedicato "ICP" in TEAMS per gestire e coordinare l'emergenza in caso di impossibilità di raggiungere la Sala Gestione delle emergenze ICP (es. neve o condizioni meteorologiche avverse). (Scheda **BP0**).

Il primo membro della cellula di crisi ICP che raggiunge la Sala di Gestione Emergenze ICP utilizza il modulo **FO2-1** "Check List Primo Arrivato".

Ogni membro della cellula di crisi ICP che è presente nella Sala di Gestione Emergenze ICP deve registrare la propria presenza sul modulo **FO1-2** "Membri della Cellula di Crisi ICP".

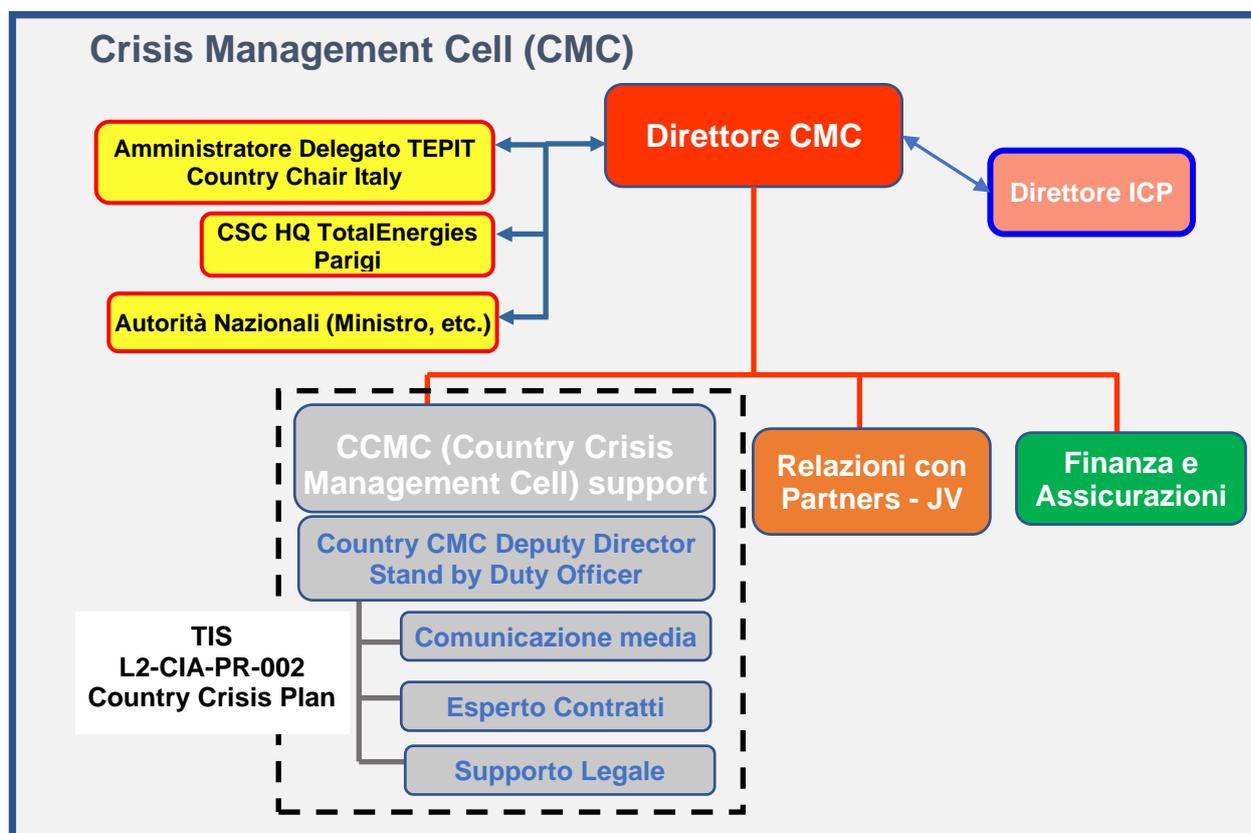
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 35 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

CMC "Cellula di Gestione Crisi" (Crisis Management Cell)

La **Cellula di Gestione Crisi** è costituita da personale di TEPIT.

La cellula di crisi CMC di TEPIT è coadiuvata per alcuni ruoli da TotalEnergies Italia Servizi (TIS), società di TotalEnergies che fornisce servizi trasversali alle business units di TotalEnergies presenti in Italia, tra le quali TEPIT. In particolare, TIS, tramite la CCMC (**C**ountry **C**risis **M**anagement **C**ell), fornisce supporto per la gestione delle emergenze di TEPIT che richiede competenze e risorse non disponibili in TEPIT, secondo lo schema seguente.



I ruoli e le funzioni della cellula di Crisi CCMC sono descritti nel documento “L2-CIA-PR-002 - Country Crisis Plan”, redatto e gestito da TotalEnergies Italia Servizi (TIS).

La cellula di crisi CMC ha il compito di garantire le funzioni di supporto e di “assistenza strategica” che consiste nel valutare le possibilità che l’incidente possa trasformarsi in crisi, immediata o differita nel tempo, e tentare di evitarlo o di limitare gli impatti con delle azioni preventive.

Nello specifico, le funzioni significative supportate dalla cellula di crisi CMC sono le seguenti:

- Comunicazione non locale: consiste nella gestione dei supporti d’informazione esterna (Media/Giornalisti, Autorità Nazionali, Gruppo TotalEnergies, Partners) e interna (collaboratori TEPIT).
- Assistenza legale e assicurativa: garantisce l’assistenza su questioni legali legate alla gestione dell’emergenza e provvede alla disponibilità di esperti assicurativi per aiutare a valutare le conseguenze sugli impatti di un incidente.
- Assistenza finanziaria e contrattuale: in supporto alla funzione Finanza/Amministrazione della cellula di crisi ICP, assicura che siano soddisfatti eventuali requisiti di cassa e identifica risorse

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 36 of 318	Rev. 02

BP2	PRINCIPI DI BASE	LIVELLI DI RISPOSTA E ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA
------------	-------------------------	--

finanziarie aggiuntive, oppure valuta e fornisce consulenza alla cellula di crisi ICP sugli aspetti contrattuali dell'emergenza.

La cellula di crisi CMC, tramite il **Direttore CMC**, consente il coordinamento con l'**Amministratore Delegato di TEPIT**, nonché **Country Chair Italia**, con la Cellula di Supporto alla Crisi del Gruppo TotalEnergies, **Crisis Support Cell (CSC)** riunita presso la sede di Parigi e con altre autorità nazionali non gestite dalla cellula di crisi ICP.

Per le funzioni sopra citate, il Direttore CMC può anche richiedere il supporto della cellula di crisi CCMC in accordo al Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.

La cellula di crisi CMC interagisce con la cellula di crisi ICP ricevendo le informazioni dal Direttore ICP.

La cellula di Crisi CMC contatta la cellula di crisi CCMC tramite:

- il Country CMC Deputy Director durante i normali orari lavorativi settimanali;
- lo Stand By Duty Officer fuori dai normali orari lavorativi settimanali.

La cellula di crisi CMC si riunisce presso la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano, o attraverso un canale virtuale dedicato "CMC" in TEAMS per gestire e coordinare l'emergenza in caso di impossibilità di raggiungere la Sala Gestione delle emergenze (vedi **BP0**).

Presso la stessa sala di crisi nella sede di Milano si riunisce la cellula di crisi CCMC.

Il primo membro della cellula di crisi CMC che raggiunge la Sala di Gestione Emergenze di Milano utilizza il modulo **FO2-1** "Check List Primo Arrivato".

Ogni membro della cellula di crisi ICP che è presente nella Sala di Gestione Emergenze di Milano deve registrare la propria presenza sul modulo **FO1-3** "Membri della Cellula di Crisi CMC".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 37 of 318	Rev. 02

BP3	PRINCIPI DI BASE	ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ
------------	-------------------------	--

BP3 - ATTRIBUZIONE RUOLI E REPERIBILITÀ

Ogni Cellula di Crisi è affidata a un Titolare del ruolo. Per ogni ruolo sono definiti i sostituti. In caso di assenza, ciascuno dei titolari designa il proprio sostituto.

I componenti delle posizioni Titolare e Sostituto di ogni cellula di crisi sono nominati dal Managing Director di TEPIT tramite specifica **Nota di Organizzazione** disponibile anche sul sito Intranet di TEPIT.

Una cartella condivisa sul server TEPIT (**W:\Entity\120-GESTIONE DI CRISI**) e nel canale Teams "Emergency Management Tempa Rossa" contiene i documenti per la gestione delle emergenze e il file "Emergency_Cells_On_Duty_Personnel", al fine di identificare le reperibilità, con nomi e contatti telefonici dei titolari e sostituti del ruolo.

Il Roaster delle cellule di crisi è costantemente aggiornato da ciascun titolare della funzione al fine di indicare la persona (titolare o sostituto) reperibile.

Se al momento dell'attivazione del piano di emergenza, sia il Titolare che il Sostituto sono assenti, il Direttore della cellula di crisi nomina un'altra persona facente parte dell'organico della filiale.

I ruoli dei membri delle cellule di crisi sono definiti nelle schede di funzione, sezione Job Tickets.

Ogni persona che partecipa al Piano di Emergenza è responsabile di conoscere il proprio ruolo.

In relazione alla funzione richiesta nell'emergenza, sono presenti le seguenti obbligazioni dello statuto:

- **ROT:** rotazionale, lavoro 7 giorni a settimana e presenza in sito durante le 12 ore diurne. Nell'orario notturno, il personale in turno rimane sul territorio con tempi di intervento in sito di in 30 minuti, per l'intera durata della rotazione.
- **REP:** reperibilità, lavoro 5 giorni a settimana, reperibilità 24 ore al giorno, disponibile su chiamata per raggiungere la Sala Gestione Emergenza ICP/CMC entro 120 minuti per l'intera durata della reperibilità.
- **DISP:** disponibilità, lavoro 5 giorni a settimana, disponibilità 24 ore al giorno, disponibile su chiamata (telefono e computer), in Italia, per l'intera durata della disponibilità.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 38 of 318	Rev. 02

BP3	PRINCIPI DI BASE	ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ
------------	-------------------------	--

Composizione Cellula di Crisi ACP

La composizione della Cellula di Crisi ACP è descritta di seguito:

ACP TEAM		
STATUTO	RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
ROT	ON-SCENE COMMANDER	RSES
ROT	LEADER SHUTDOWN IMPIANTI	Operating Authority
ROT	ACP EVENT LOGGER	Maintenance Superintendent
ROT	LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE	Capoturno on-duty Security (Contractor)
ROT	LEADER INTERVENTO	HSE Superintendent
ROT	ADDETTO PROCESSO E REPORTING	Field Engineer
-	LEADER SQUADRA MEDICA	Personale Medico in Turno

Si riunisce presso la Sala Gestione Emergenze ACP - Area N.

Il Team ACP è normalmente presente al Centro Olio Tempa Rossa durante le 12 ore diurne. Nell'orario notturno, i membri del team ACP rimangono sul territorio con tempi di intervento in sito in 30 minuti.

La "Squadra di Primo Intervento" è composta da personale sempre presente nello stabilimento:

SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO – ANTINCENDIO & PRIMO SOCCORSO (24/7)		
RUOLO	POSIZIONE	Numero
LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO - ANTINCENDIO	Operatore TEPIT	1
PRIMO INTERVENTO TEAM - ANTINCENDIO	Operatore TEPIT	4
	Operatore GMC	2
PRIMO INTERVENTO TEAM - PRIMO SOCCORSO	Infermiere	1
	Autista ambulanza	1

Il team di Primo Intervento-Antincendio si riunisce presso la Firefighting Room (piano terra dell'Edificio Tecnico SS1) e raggiunge il luogo dell'evento su richiesta del RSES.

I membri della Squadra di Primo Intervento-Antincendio, sono abilitati a ricoprire il ruolo da specifica formazione, sono nominati dal Managing Director di TEPIT e annotati nel Registro "Membri Squadra di Intervento".

Inoltre, per la messa in sicurezza delle installazioni durante l'emergenza, il RSES è supportato dal seguente team:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 39 of 318	Rev. 02

BP3	PRINCIPI DI BASE	ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ
------------	-------------------------	--

SALA CONTROLLO TEAM		
RUOLO	POSIZIONE	Numero
CCR SHUTDOWN LEADER	Capoturno	1
QUADRISTA CCR	Operatore CCR	2

Si riunisce presso la Sala Controllo del Centro Olio.

Composizione Cellula di Crisi ICP

La composizione della Cellula di Crisi ICP è descritta di seguito.

ICP - CORE TEAM			
STATUTO	SEZIONE	RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
REP	COMANDO	DIRETTORE ICP – INCIDENT COMMANDER	Asset Director Gestore D. Lgs.105/2015
REP	COMANDO	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI	Direttore HSSE
REP	COMANDO	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER	Direttore di Produzione
REP	PIANIFICAZIONE	ADDETTO HSE	Responsabile Dipartimento Ambiente
REP	PIANIFICAZIONE	ICP EVENT LOGGER	Fluid Environment & Operation Safety Leader
REP	LOGISTICA	ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI	Responsabile Dipartimento Logistica
REP	FINANZA	ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO	Asset Business Performance & Geoinformation
REP	OPERAZIONI	ADDETTO SUPPORTO MANUTENZIONE DI SITO	Responsabile Dipartimento Manutenzione
ICP – STAND-BY TEAM			
STATUTO	SEZIONE	RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
REP	OPERAZIONI	ADDETTO EXPORT / RAPPORTI CON ENI	Coordinatore Export
ROT	OPERAZIONI	ESPERTO DRILLING	Drilling Superintendent
REP	COMANDO	ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI DI INFORTUNATI/VITTIME	Responsabile Dipartimento Risorse Umane
DISP	PIANIFICAZIONE	ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE & SPEDIZIONE	JV Representative
DISP	LOGISTICA	ADDETTO SERVIZI TELECOM – INFORMATICI (IT)	IT & Telecommunication Services

Si riunisce presso la ICP Sala Gestione Emergenze degli uffici TEPIT di Guardia Perticara.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 40 of 318	Rev. 02

BP3	PRINCIPI DI BASE	ATTRIBUZIONE RUOLI e REPERIBILITÀ
------------	-------------------------	--

Composizione Cellula di Crisi CMC

La composizione della cellula di Crisi CMC è descritta di seguito.

STATUTO	FUNZIONE/RUOLO	POSIZIONE TITOLARE
REP	DIRETTORE CMC	Direttore Affari Istituzionali & Relazioni Esterne CSR
DISP	RELAZIONI CON PARTNERS - JV	Responsabile Dipartimento Joint Venture
DISP	FINANZA E ASSICURAZIONI	Direttore Finanze

Si riunisce presso la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

Composizione Cellula di Crisi CCMC

La composizione tipo della cellula di Crisi CCMC è descritta nel documento L2-CIA-PR-002 - Country Crisis Plan” redatto e gestito TotalEnergies Italia Servizi (TIS).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 41 of 318	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

BP4 - SCHEMA DI ALLERTA

Il Piano di Emergenza Interna viene attivato solo in caso di incidente significativo o quando il **RSES** valuta il rischio di sviluppo di un incidente rilevante, ovvero:

- fuga di prodotti tossici o di gas, un incendio o un'esplosione comportante un rischio serio per le persone, l'ambiente e i beni materiali.
- Un caso medico grave, che coinvolge più persone, o un decesso.
- Un caso mediatico che coinvolga l'immagine della società.

Il Piano di Emergenza Interna prevede l'attivazione delle seguenti cellule di crisi:

- ▶ "Posto di Comando Avanzato sul Sito" – Advanced Command Post, presso la Sala Gestione Emergenze ACP (Centro Olio Tempora Rossa, Uffici Amministrativi-Area N).
- ▶ "Cellula di Comando dell'Incidente" – Incident Command Post, presso la Sala Gestione Emergenze ACP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara e, se necessario, presso la sede di Taranto.
- ▶ "Cellula di Gestione di Crisi" - Crisis Management Cell, presso la Sala Gestione Emergenze CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

Oltre alle Sale di Gestione delle Emergenze, in TEAMS sono disponibili **canali virtuali** dedicati per ogni Cellula di Crisi ACP/ICP/ CMC/ CCMC per gestire e coordinare le emergenze. (Vedi **BP0**).

La cellula di crisi **ACP**:

- viene attivata automaticamente dal sistema di allerta interno PA/GA, con conferma da parte del **RSES**, o dal suo sostituto designato. In caso di sua indisponibilità, il suo sostituto è l'**Operating Authority**. Durante il turno di notte il suo sostituto designato è il **Capoturno** che assume il ruolo di RSES e Leader d'Intervento fino al loro arrivo in sito.
- viene attivata su decisione del RSES anche per eventi per cui il sistema di allertamento automatico PA/GA non è attivato.

In caso di attivazione della cellula di Crisi ACP, il RSES:

- ➔ assume il ruolo di **On-Scene Commander**.
- ➔ Informa tempestivamente il **Gestore dello stabilimento**.

La cellula di Crisi **ICP**:

- viene attivata su decisione del **Gestore** dello stabilimento in base alle informazioni fornite dal OSC.

In caso di attivazione della cellula di crisi ACP, il Gestore, ovvero il Direttore ICP:

- ➔ informa il **Direttore della cellula di crisi CMC, se necessario**.
- ➔ Informa tempestivamente l'**Amministratore Delegato di TEPIT**.

La cellula di crisi **CMC**:

- viene attivata su decisione del **Direttore CMC** anche in base alla richiesta del Direttore ICP.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 42 of 318	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

L'attivazione delle cellule di crisi ICP e CMC dovrà avvenire solo qualora le risorse disponibili per la cellula di crisi ACP non siano sufficienti a controllare rapidamente l'evento, oppure se sussiste il rischio di sviluppo di incidenti rilevanti, ovvero se è necessario il coinvolgimento dell'Autorità Pubblica preposta all'emergenza.

In caso di eventi significativi all'interno del Centro Olio, il **Managing Director di TEPIT** anche Country Chair Italia è informato dal Direttore ICP o dal Direttore CMC.

Una volta allertato, il Managing Director di TEPIT (Amministratore Delegato) informa il CSC Director.
Il Direttore CMC mantiene i contatti con il Direttore del CSC e l'Amministratore Delegato di TEPIT.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 43 of 318	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

Dispositivi di Allerta ed emergenza

Il Centro Olio Tempa Rossa è dotato di dispositivi di comunicazione dell'allarme progettati per essere attivati manualmente o automaticamente, se si verificano condizioni sfavorevoli, con l'obiettivo di "dare l'allarme" con mezzi acustici/visivi.

Nel dettaglio i sistemi di comunicazione che possono essere utilizzati per la comunicazione dell'allerta o di altre informazioni durante le situazioni di emergenza sono i seguenti:

- ▶ **Gruppo di allarme luminoso (lampeggianti) e acustico (sirene)**, chiamato **PA/GA**, con attivazione automatica o manuale (dalla Sala Controllo del Centro Olio, dal campo tramite i MAC o dal sistema Fire & Gas), con copertura su tutta l'area dello stabilimento.
- ▶ **Rete telefonica fissa (telefoni gialli) all'interno delle aree d'impianto** con la possibilità di mettersi subito in contatto con la Sala Controllo del Centro Olio tramite digitazione di un numero rapido di emergenza (**numero 100**).
- ▶ **Rete telefonica all'interno degli edifici e della Sala Controllo del Centro Olio** per il collegamento con l'esterno.
- ▶ **Sistema di comunicazione interna bidirezionale con radio portatili**, in dotazione a tutti gli operatori TEPIT di stabilimento e ai membri della Squadra di Primo Intervento, di tipo idoneo all'uso in aree classificate come atmosfera esplosiva.

Il sistema PA/GA (sistema diffusione sonora per la divulgazione di allarmi e messaggistica di servizio) permette di generare un segnale acustico (sirena) e ottico (lampeggiante) oppure di trasmettere un messaggio vocale specifico in caso di emergenza a partire dalla Sala Controllo del Centro Olio.

I segnali acustici generati dalle sirene del PA/GA per emergenza interna sono di tre tipi:

1. Allarme generale (gas infiammabile – incendio):

- ▶ Tono intermittente – 1000 Hz. 1 secondo on/1 secondo off.
- ▶ Luce rossa.
- ▶ Azione: il personale lascia l'attività operativa e raggiunge il Punto di Raduno sicuro (Muster Point) secondo le indicazioni della CCR.

2. Allarme tossicità (gas tossico):

- ▶ Tono continuo Bi-tonale a frequenza variabile (1200/800 Hz) - 800Hz per 0,25 secondi e ritorno a 1200 Hz per 0,25 secondi.
- ▶ Luce blu.
- ▶ Azione: il personale lascia l'attività operativa, indossa la maschera di fuga e raggiunge il Punto di Raduno (Muster Point)

3. Agli allarmi di segnalazione dell'emergenza interna descritti sopra si aggiunge una terza sirena associata all'emergenza esterna:

- ▶ Tono continuo a frequenza fissa – 1000 Hz.

L'allarme per emergenza esterna viene attivato dalla Sala Controllo del Centro Olio per disposizione dell'On-Scene Commander su direttiva del Direttore ICP – Incident Commander (Gestore se presente o dal suo sostituto).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 44 of 318	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

È responsabilità di ogni persona presente all'interno dello stabilimento (Dipendenti, Contrattisti, Visitatori, etc.) conoscere i diversi segnali di allarme e quali sono i comportamenti da tenere e le azioni immediate da intraprendere in caso di emergenza. Queste informazioni sono trasmesse ad ogni persona che accede allo Stabilimento attraverso l'Induction HSE prevista al primo accesso nello Stabilimento.

Tutto il personale deve conoscere la posizione e i percorsi verso il punto di raduno, che è indicato da apposita segnaletica di esodo. I punti di raduno (Muster Points) sono inoltre indicati nelle planimetrie affisse in vari luoghi dello stabilimento.

Area N

Allarme dal Sito

L'allarme PA/GA dello stabilimento è ritrasmesso all'interno degli edifici dell'area N (Uffici, Officina, Mensa e Guardiania) anche attraverso l'attivazione di lampeggianti specifici situati nei corridoi (rosso in caso di incendio o rilascio di gas infiammabile, blu in caso di rilascio di gas tossico).

Il personale all'interno degli edifici dell'Area N:

- in caso di attivazione dei segnali di allarme di gas tossico (tono continuo bi-tonale e luce blu) si raduna presso la mensa previa registrazione per il POB al lettore badge posto all'ingresso (e-mustering).
- In caso di attivazione dei segnali di allarme generale-incendio (tono intermittente e luce rossa) raggiunge il Muster Point nel parcheggio dell'Area N registrando la presenza ai lettori di badge ivi installati (POB, e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v.**BP7**).

Allarme in Area N

Nel caso in cui un incendio si verifichi all'interno degli edifici (Uffici, Officina, Mensa) dell'Area N, una specifica luce rossa lampeggiante e un allarme è presente per segnalare questo scenario (come da foto seguente).



Allarme incendio in area N.

Allarme rilascio gas tossico dal Centro Olio.

Allarme incendio dal Centro Olio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 45 of 318	Rev. 02

BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

Il personale all'interno degli edifici dell'Area N si raduna presso il Muster Point nel parcheggio dell'Area N, al fine di registrarsi al POB (e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v.**BP7**).

Azioni in caso di rilevamento di situazione di emergenza

EVENTO INCIDENTALE

Ogni persona all'interno dello stabilimento che nota un **evento incidentale** quale incendio/esplosione/perdita di gas o di olio deve:

- ▶ **Allontanarsi dal luogo dell'incidente** e dirigersi verso un luogo sicuro.
- ▶ **Dare l'allarme attraverso una delle seguenti modalità:**
 - telefonare la CCR tramite uno dei telefoni fissi di campo (**Telefono Giallo - numero rapido di emergenza 100**).
 - Telefonare la CCR tramite un telefono esterno all'impianto (**0971 965873**).
 - Informare **via radio** la CCR.
 - Attivare un **Manual Call Point**, disposti in diversi punti dell'impianto.
 - Allertare un **Sorvegliante**.
- ▶ **Informare la CCR** indicando:
 - la localizzazione e la natura dell'incidente.
 - Il proprio nome e il luogo in cui si è situati.
 - Tutte le informazioni sulla persona infortunata o intrappolata, se conosciute.
- ▶ Se è sicuro farlo, se la persona è adeguatamente formata e se autorizzata dalla CCR, provare a gestire l'evento utilizzando l'attrezzatura di emergenza presente in loco.
- ▶ Se l'incidente non può essere controllato in sicurezza, lasciare l'area (se si trova in un'area chiusa, chiudere tutte le porte dietro di sé).
- ▶ Rispondere alle indicazioni fornite dal sistema di allarme o di Interfono- Public Address (PA).

INFORTUNIO (vedi anche Allegato **SR8**)

Ogni persona che identifica un **infortunato** deve:

- ▶ non avvicinarsi o spostare la vittima a meno che non sia assolutamente necessario e sia sicuro farlo.
- ▶ Dare l'allarme attraverso il mezzo più vicino:
 - telefonare la CCR (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza **100**).
 - Contattare via radio la CCR.
- ▶ Informare la CCR della presenza di un infortunato il prima possibile, fornendo i seguenti dettagli:
 - la posizione dell'infortunato identificandolo se conosciuto.
 - Il tipo di infortunio.
 - Il proprio nome e la propria posizione.
- ▶ Effettuare il primo soccorso solo se addestrato o se strettamente necessario.
- ▶ Assistere l'infortunato fino all'arrivo della Squadra Medica e della Squadra di Primo Intervento, se la permanenza nell'area non pregiudica la propria sicurezza.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 46 of 318	Rev. 02

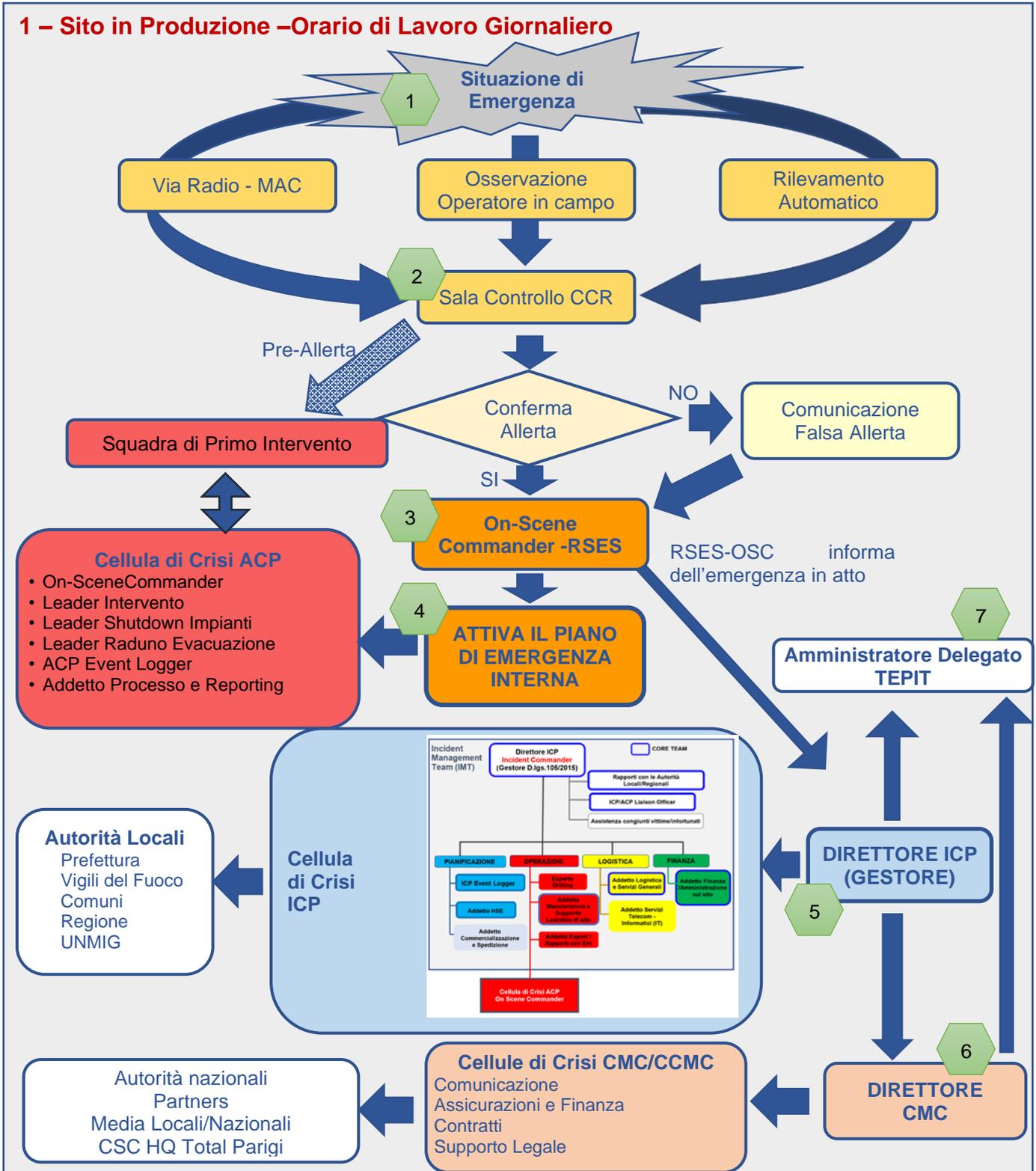
BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------

ATTACCO TERRORISTICO (vedi anche Allegato **SR9**)

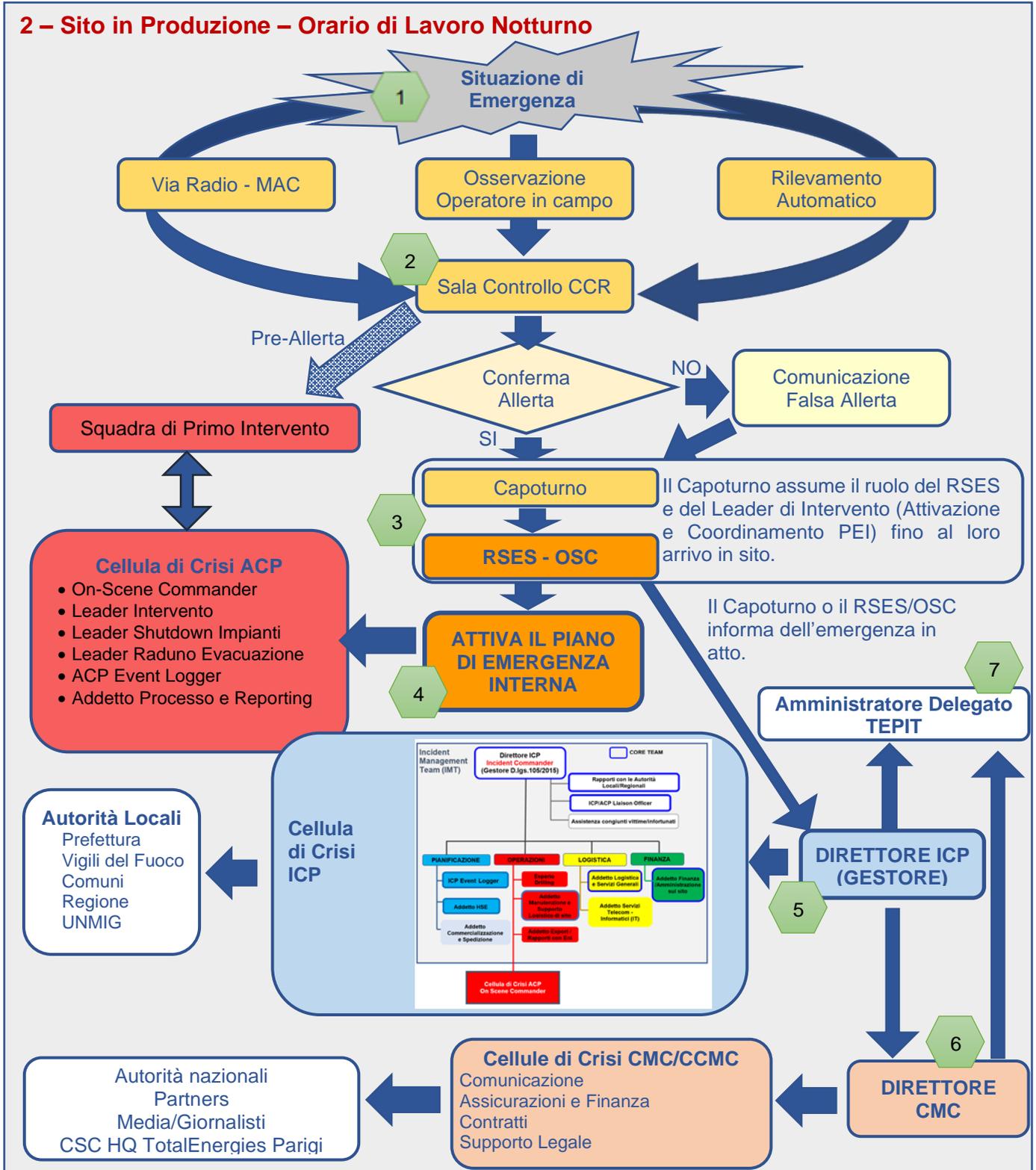
Ogni persona che osserva un potenziale **attacco terroristico** deve:

- ▶ dare l'allarme per richiamare l'attenzione di personale vicino o chiamare la CCR (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza **100**).
- ▶ Se non in grado di attirare l'attenzione immediatamente, da l'allarme attraverso il mezzo più vicino:
 - telefonare la CCR (Telefono Giallo - numero rapido di emergenza 100).
 - Contattare via radio la CCR.

Lo Schema di Allerta



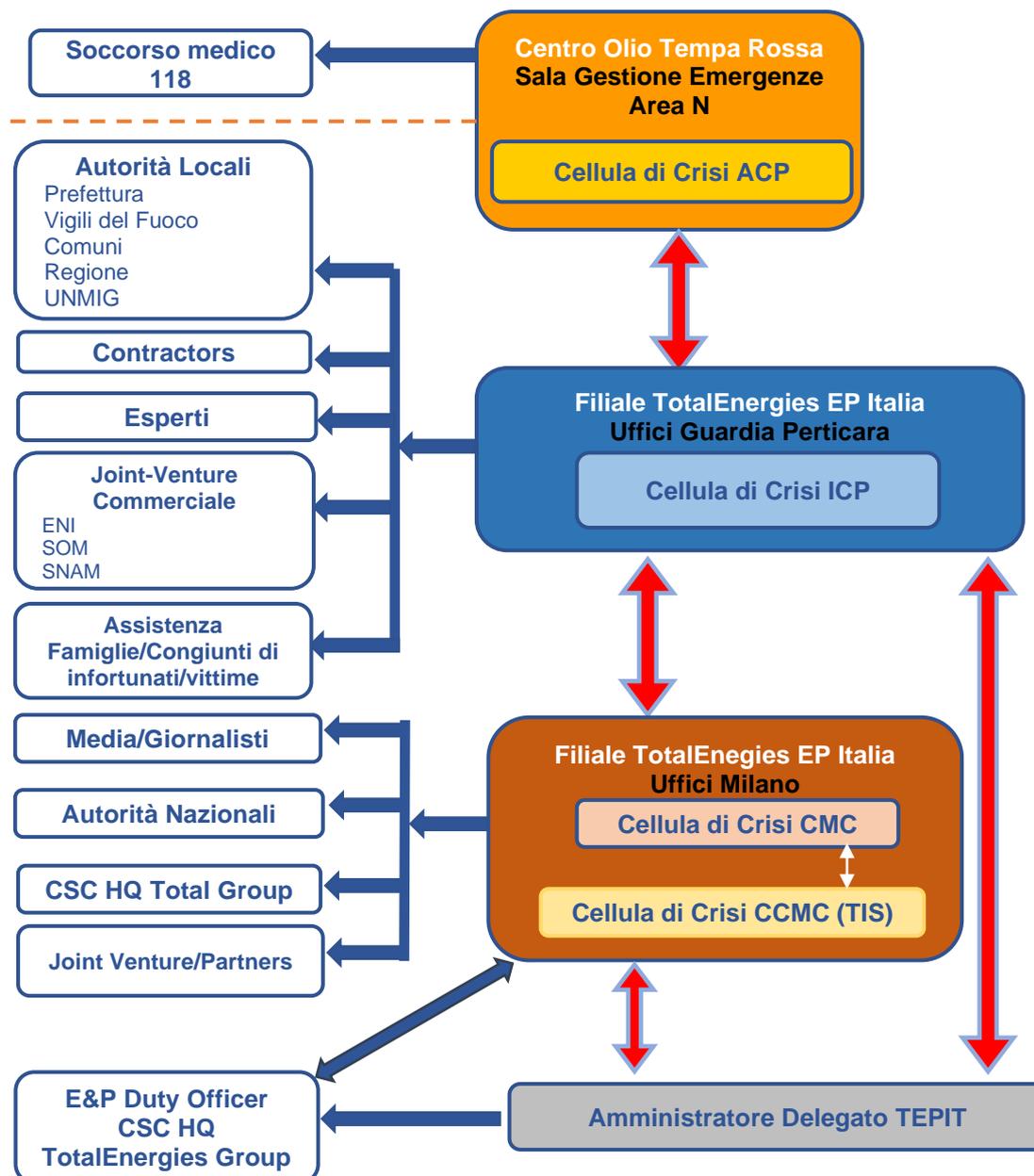
BP4	PRINCIPI DI BASE	SCHEMA DI ALLERTA
------------	-------------------------	--------------------------



BP5	PRINCIPI DI BASE	NOTIFICHE E COMUNICAZIONI
------------	-------------------------	----------------------------------

BP5 – NOTIFICHE E COMUNICAZIONI

Il Piano di Emergenza Interna prevede che le notifiche e le comunicazioni all'esterno di TEPIT siano eseguite dalle 3 cellule di crisi secondo lo schema seguente:



I numeri di telefono sono indicati nell'Allegato **RE1** – “Numeri di telefono e contatti utili”.

Le comunicazioni formali con le autorità nell'ambito del Piano di Emergenza Esterna sono disciplinate dallo stesso e vengono realizzate tramite i moduli **FO10** – “Moduli Comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna” (**BP11**).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 50 of 318	Rev. 02

BP5	PRINCIPI DI BASE	NOTIFICHE E COMUNICAZIONI
------------	-------------------------	----------------------------------

Per la notifica e comunicazione della situazione di emergenza si utilizza il modulo **FO7** “Stato dell’incidente”.

Il contatto tra il sito e le autorità pubbliche locali/regionali rimane la Cellula di Crisi ICP: se necessario, ogni richiesta per mezzi aggiuntivi è inviata all’IC attraverso l’On-Scene Commander.

Fa eccezione la richiesta di soccorso medico (118) che può essere formulata dalla Squadra Medica della cellula di crisi ACP. Tuttavia, in questa eventualità, il Direttore ICP deve essere tempestivamente informato.

In particolare, per le **notifiche e comunicazioni interne alle cellule di crisi**:

- L’On-Scene Commander assicura la comunicazione tra la cellula di crisi ACP e la cellula di crisi ICP, anche tramite l’ICP/ACP FOPS Liaison Officer.
- La cellula di crisi ICP interagisce con la cellula di crisi CMC tramite il Direttore CMC.
- La cellula di crisi CMC contatta la cellula di crisi CCMC tramite:
 - il Country CMC Deputy Director durante i normali orari lavorativi settimanali.
 - lo Stand By Duty Officer fuori dai normali orari lavorativi settimanali.

Le comunicazioni tra le cellule sono svolte tramite i seguenti mezzi a disposizione, in funzione della loro disponibilità:

- ▶ Telefono fisso.
- ▶ Telefono cellulare.
- ▶ Indirizzi e-mail dedicati all’emergenza per ogni cellula di crisi:
 - ➔ tepit.acp@totalenergies.com (Cellula di Crisi ACP);
 - ➔ tepit.icp@totalenergies.com (Cellula di Crisi ICP);
 - ➔ tepit.cmc@totalenergies.com (Cellula di Crisi CMC).
- ▶ Video Conference.
- ▶ Comunicazioni radio.
- ▶ Computer dedicati.

I messaggi interni importanti sono formalizzati tramite il modulo **FO3** “Schede di Trasmissione Messaggi”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 51 of 318	Rev. 02

BP6	PRINCIPI DI BASE	BRIEFING INIZIALE E TIME OUT
------------	-------------------------	-------------------------------------

BP6 - BRIEFING INIZIALE E TIME OUT

Questo principio di base riassume gli elementi utili a condurre in maniera efficace i briefings iniziali e i time-out periodici.

► **Scopo dei briefings iniziali e regolari:**

- Lo scopo principale dei briefings è di assicurare che i membri delle cellule di crisi abbiano accesso allo stesso livello di informazione.
- Il briefing iniziale consente di determinare una prima relazione sullo stato di avanzamento delle informazioni e di enumerare le attività del team, subito dopo la mobilitazione dei membri delle cellule di crisi.
- I briefings successivi consentono di riassumere gli eventi verificatisi e le informazioni ricevute (dal precedente briefing) e di definire gli obiettivi del lavoro.

► **Principi base dei briefings regolari:**

Durata limitata: da 2 a 3 minuti massimo.

Partecipazione di ciascuno: stop delle attività e partecipazione di ciascun componente presente nella sala di crisi.

Rigore nella conduzione e nel controllo: mantenere sinteticità, essere essenziali, evitare di divagare, controllare il tempo.

Regolarità: organizzare i briefings in maniera regolare, per esempio ogni mezz'ora o all'inizio di ogni ora. Questo deve essere comunicato dal Direttore della cellula di crisi al personale presente "time out in X minuti".

Pianificazione: alla fine di ogni briefing, ricordarsi di pianificare l'orario del briefing successivo.

► **Regole principali da rispettare durante i briefings - Generale:**

- Controllare il tempo.
- Distinguere con chiarezza le informazioni principali da quelle secondarie.
- Distinguere con chiarezza gli elementi consolidati dalle informazioni addizionali.
- Non essere coinvolto nella risoluzione dei problemi.
- Garantire il corretto controllo delle azioni in corso.
- Formalizzare le nuove azioni da mettere in pratica.

► **Regole principali da rispettare durante i briefings – Cellula di crisi ACP:**

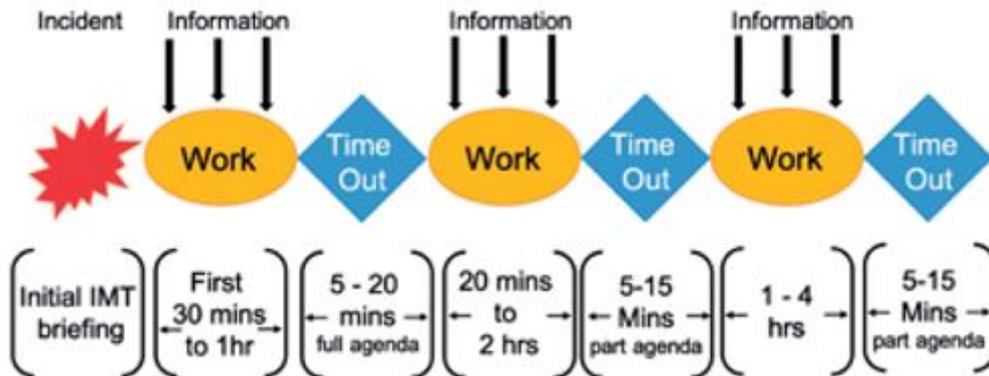
- Informare la Squadra di Primo Intervento (Intervention Team Leader) che ci sarà un time-out in due (2) minuti tramite una notifica di avviso: "Tra 2 minuti avremo un time-out".
- Chiedere a ciascuno se sia in possesso di notizie più recenti o conosca altri fatti importanti.
- Aprire il time-out annunciandolo verbalmente e richiedere a tutti di non sollevare il telefono (o sollevare il telefono per informare le persone che si chiameranno dopo il time-out).
- Illustrare lo status dell'incidente.
- Evidenziare i problemi sconosciuti.
- Fornire compiti chiari ai membri del Team di Primo Intervento.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 52 of 318	Rev. 02

BP6	PRINCIPI DI BASE	BRIEFING INIZIALE E TIME OUT
------------	-------------------------	-------------------------------------

- Assicurarsi che le azioni siano annotate dall' Event Logger su una lavagna bianca: "azioni in sospenso".
- Verificare/richiedere risorse extra.
- Verificare/richiedere se esistono altri problemi/ricieste.
- Fornire tempo supplementare per il "time out" successivo (nelle prime ore o +/- ogni 15 minuti).
- Chiudere il time-out annunciandolo verbalmente.

Lo svolgimento tipico delle fasi di time-out di una situazione di emergenza è la seguente:



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 53 of 318	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	--

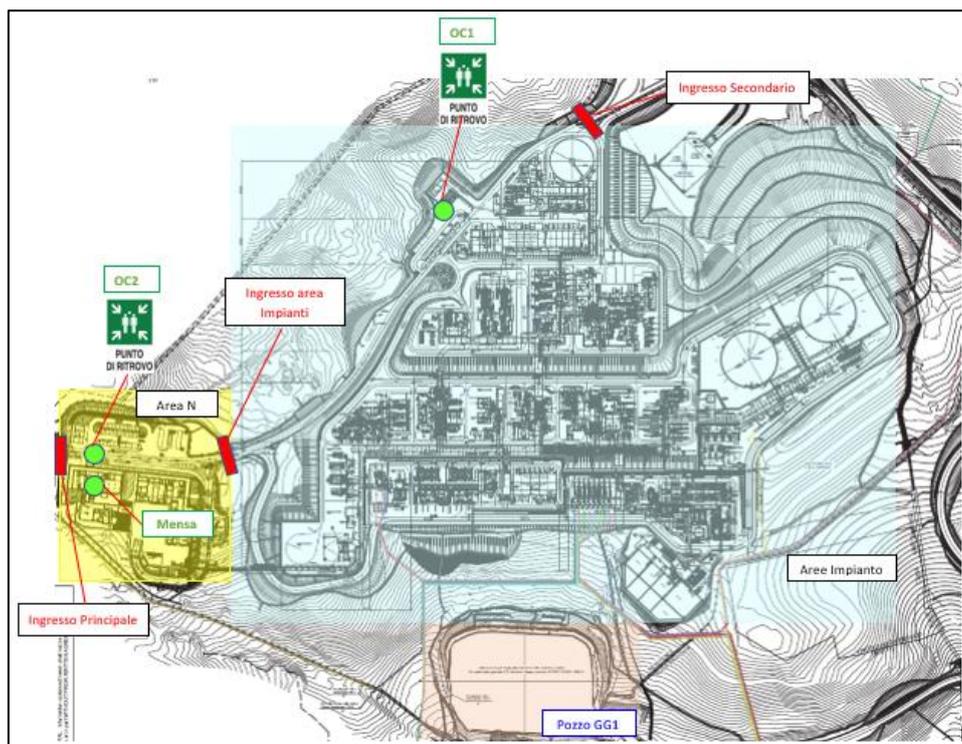
BP7 - MODALITÀ DI ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE

In caso di attivazione dell'allarme PA/GA, e in accordo all'annuncio vocale, tutto il personale all'interno del Centro Olio Tempa Rossa (ad eccezione dei membri della cellula di crisi ACP) deve sospendere ogni attività in corso, mettere in sicurezza l'attrezzatura e il luogo di lavoro e recarsi presso il **Punto di Raduno** chiamato anche **Muster Point**.

PUNTI DI RACCOLTA DEFINITI

Sono stati identificati tre Muster Points:

1. Parcheggio in area N (OC2), nell' area esterna agli edifici.
2. Parcheggio in area M (OC1), vicino alla sottostazione elettrica ENEL.
3. Mensa dell'edificio amministrativo dell'area N.



I Punti di Raduno sono identificati tramite il seguente cartello segnaletico:



Le persone presenti al Muster Point non devono ostacolare le operazioni di soccorso.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 54 of 318	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	--

RADUNO DALLE AREE D'IMPIANTO

Durante l'allerta, il personale che non ha un ruolo specifico nella risposta all'emergenza raggiunge il **Muster Point**, salvo differente indicazione data tramite l'annuncio vocale del PA/GA.

L'Addetto Evacuazione e Raduno è responsabile del conteggio del POB, dell'identificazione delle persone disperse, dell'eventuale attivazione della ricerca di persone disperse (a carico della squadra di primo intervento su richiesta del RSES) e dell'evacuazione.

GESTIONE DEL POB (Personnel on Board)

Il POB è la lista del personale presente in sito. È costantemente aggiornato a mezzo software e postazioni dedicate (una presente in CCR e l'altra in sala gestione emergenze ACP).

Una volta raggiunto il Punto di Raduno, ogni persona deve convalidare la propria presenza attraverso la lettura del proprio badge identificativo sulle apposite colonnine attrezzate nei punti di Raduno (e-mustering).

Non è assolutamente consentito delegare la lettura del proprio badge.

Il POB viene utilizzato durante le fasi di raduno ed evacuazione, per controllare le persone presenti e identificare le persone mancanti.

RADUNO DELLA CELLULA DI CRISI ACP

I componenti della Cellula di Crisi ACP, ad esclusione dei membri della Squadra di primo Intervento e del personale necessario in CCR (Capoturno e Quadristi), si radunano nella Sala Gestione Emergenze ACP in Area N. All'ingresso della sala gestione emergenze ACP è predisposto un lettore di badge per il POB.

I membri della Squadra di Primo Intervento si radunano nella Firefighting Room (localizzata al piano terra dell'Edificio Tecnico SS1) e registrano la loro presenza tramite il lettore badge ivi presente. Il Leader della Squadra di Primo Intervento assicura che tutti i componenti siano registrati prima dell'intervento in sito.

Il personale necessario alla gestione dell'emergenza presente in CCR (Capoturno e Quadristi) si registrano attraverso il lettore badge posto all'interno della CCR. Il personale non necessario deve abbandonare la CCR e l'Edificio Tecnico/SS1, e recarsi al Muster Point (Parcheggio in area M) e registrarsi ai lettori di badge ivi presenti.

RADUNO PER IL PERSONALE PRESENTE IN AREA N

Allarme dal Sito

Il personale presente all'interno degli edifici dell'Area N:

- in caso di attivazione dei segnali di allarme di gas tossico (tono continuo bi-tonale e luce blu) si raduna presso la mensa previa registrazione per il POB al lettore badge posto all'ingresso (e-mustering). Laddove il confinamento all'interno degli edifici sia richiesto, si deve garantire che le porte e finestre (se presenti) siano chiuse allo scopo di impedire l'ingresso di gas tossici e infiammabili eventualmente rilasciati da aree di impianto. La presenza di rilevatori di gas tossico e infiammabile nelle prese d'aria dell'edificio e all'esterno lungo il perimetro degli edifici permette il monitoraggio dell'atmosfera esterna.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 55 of 318	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	--

- In caso di attivazione dei segnali di allarme generale-incendio (tono intermittente e luce rossa) raggiunge il Muster Point nel parcheggio dell'Area N registrando la presenza ai lettori di badge ivi installati (POB, e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v.**BP4**).

Allarme in Area N

Il personale all'interno degli edifici dell'Area N, raggiunge il Muster Point nel parcheggio dell'Area N, al fine di registrarsi al POB (e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v.**BP4**).

RICERCA DELLE PERSONE MANCANTI

Se alcune persone risultano mancanti al punto di raduno, l'On-Scene Commander potrebbe organizzare una squadra di back-up per cercare e soccorrere le persone scomparse (Squadra di Salvataggio). Le squadre di ricerca e soccorso devono essere composte da almeno 2 persone: il numero di squadre mobilitate dipende dal POB.

EVACUAZIONE

Il OSC deciderà quando eseguire una parziale o completa evacuazione degli impianti in base all'evoluzione della situazione di emergenza.

L'evacuazione, nel caso fosse annunciata, avverrà, secondo le modalità comunicate, tramite i due punti di accesso dello stabilimento.

In caso di evacuazione completa, o abbandono del sito, un operatore della CCR effettuerà annunci PA relativamente al metodo di evacuazione, su direttiva del OSC.

ALLARME DI EMERGENZA ESTERNA

In caso di situazione di emergenza associata ad un incidente rilevante, il Gestore dello Stabilimento, su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) sentito il Prefetto, può richiedere all'OSC di attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna. (Vedi **BP2**).

Questo suono permette alla popolazione esterna allo stabilimento di attuare le misure di protezione stabilite nel Piano di Emergenza Esterna.

Questo allarme per emergenza esterna viene attivato dalla Sala Controllo del Centro Olio su disposizione dell'On-Scene Commander e su direttiva del Direttore ICP (Gestore se presente o del suo Delegato).

La sirena di Emergenza Esterna è attivata tramite un pulsante della console PA/GA in CCR.

La sirena, essendo associata ad una situazione di emergenza grave, dovrebbe essere avviata successivamente all'attivazione della sirena PA/GA per Allarme Generale/Incendio o Allarme Tossico. Per il personale all'interno dello stabilimento, il suono della sirena per Emergenza esterna non introduce ulteriori disposizioni rispetto agli altri allarmi PA/GA e ribadisce la richiesta di recarsi presso il Punto di Raduno.

La sirena per l'Emergenza Esterna non deve in alcun modo attivare l'evacuazione completa del Sito con l'uscita dalla recinzione.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 56 of 318	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	--

L'evacuazione del personale, o abbandono del sito, se necessario, verrà comunicata tramite l'annuncio vocale del PA/GA, su direttiva dell'OSC.

In sintesi:

(A) ALL'ASCOLTO DELL'ALLARME PA/GA – GENERALE / INCENDIO / GAS INFIAMMABILE:

- Segnale acustico di allarme: **tono intermittente -1000Hz. 1 secondo on/1 secondo off.**
- Allarme in caso di rilevazione confermata di Incendio, gas infiammabile o per altra situazione di emergenza generica.
- Segnale visivo di allarme: luce **Rossa** lampeggiante.
 - ▶ L'allarme Generale può essere avviato automaticamente dal sistema Fire & Gas (rilevazione Fuoco o Gas Infiammabile) o avviato manualmente da uno dei pannelli di controllo di accesso PA.
 - ▶ **Tutto il personale deve dirigersi verso il Muster Point.**
 - ▶ Le emergenze sono gestite dalla cellula di crisi ACP. Una volta identificata l'emergenza, il personale sarà informato della situazione e di ogni azione richiesta.
 - ▶ Per agevolare la verifica del POB, tutto il personale deve riunirsi in modo ordinato per consentire all'Addetto Evacuazione/Raduno di completare il conteggio di tutto il personale presente ai Muster Points. Il personale deve convalidare la propria presenza attraverso la lettura del proprio badge identificativo sulle apposite colonnine attrezzate nei punti di Raduno (e-mustering).
 - ▶ Il personale all'interno degli edifici dell'Area N raggiunge il Muster Point nel parcheggio dell'area N al fine di registrarsi per il POB (e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v.**BP4**).

(B) ALL'ASCOLTO DELL'ALLARME PA/GA - GAS TOSSICO:

- Segnale acustico di allarme: **segnale continuo a doppio tono, 0,25 secondi a 800 Hz e 0,25 secondi a 1200 Hz**
- Allarme in caso di rilevazione confermata di Gas Tossico.
- Segnale visivo di allarme: luce **Blu** lampeggiante.
 - ▶ L'allarme gas tossico può essere avviato automaticamente dal sistema Fire & Gas o avviato manualmente da uno dei pannelli di controllo di accesso PA.
 - ▶ **Tutto il personale deve procedere al punto di raduno e indossare la maschera di fuga.**
 - ▶ Le emergenze sono gestite dalla cellula di crisi ACP. Una volta identificata l'emergenza, il personale sarà informato della situazione e di ogni azione richiesta.
 - ▶ Per aiutare la verifica del POB, tutto il personale deve riunirsi in modo ordinato per consentire all'Addetto Evacuazione/Raduno di completare il conteggio di tutto il personale presente ai Muster Points. Il personale deve convalidare la propria presenza attraverso la lettura del proprio badge identificativo sulle apposite colonnine attrezzate nei punti di Raduno (e-mustering).
 - ▶ Il personale all'interno degli edifici dell'Area N si raduna presso la mensa previa registrazione per il POB al lettore badge posto all'ingresso (e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, l'evacuazione all'esterno dello stabilimento (v.**BP4**).

(C) ALL'ASCOLTO DELL'ALLARME PA/GA - EMERGENZA ESTERNA – SIRENA PEE:

- Segnale acustico di allarme: **Suono continuo a frequenza fissa a 1000 Hz.**

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 57 of 318	Rev. 02

BP7	PRINCIPI DI BASE	MODALITÀ ALLARME, FUGA, RADUNO ED EVACUAZIONE
------------	-------------------------	--

- ▶ Il segnale di Emergenza Esterna (Sirena PEE) è attivato dalla Sala Controllo del Centro Olio (attivazione di pulsante manuale) su richiesta del Direttore ICP (il Gestore o il suo delegato), attraverso l'OSC. (Vedi **BP2**).
- ▶ Tutto il personale presente in impianto deve procedere al punto di raduno e indossare la maschera di fuga se indicato durante l'annuncio PA, in attesa di ulteriori disposizioni. Il personale deve convalidare la propria presenza attraverso la lettura del proprio badge identificativo sulle apposite colonnine attrezzate nei punti di Raduno (e-mustering).
- ▶ Il personale presente in Area N, si raduna presso la mensa dell'Area N nel caso di allarme di gas tossico (tono continuo bi-tonale e luce blu) o raggiunge il Muster Point nel parcheggio dell'Area N in caso di incendio (tono intermittente e luce rossa) registrando la presenza sulle apposite colonnine attrezzate (e-mustering).

In base alla situazione, il RSES/OSC richiederà, anche tramite il Leader Raduno ed Evacuazione, il rientro all'interno degli edifici, il mantenimento del presidio nell'area di raduno oppure l'evacuazione all'esterno dello stabilimento.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 58 of 318	Rev. 02

BP8	PRINCIPI DI BASE	PROCEDURA MEDEVAC
------------	-------------------------	--------------------------

BP8 - PROCEDURE DI ASSISTENZA MEDICA - MEDEVAC

La procedura MEDEVAC definisce le disposizioni per l'evacuazione medica di personale presente sul sito, in caso di infortunio o malessere dal sito verso le strutture pubbliche di emergenza medica in Basilicata.

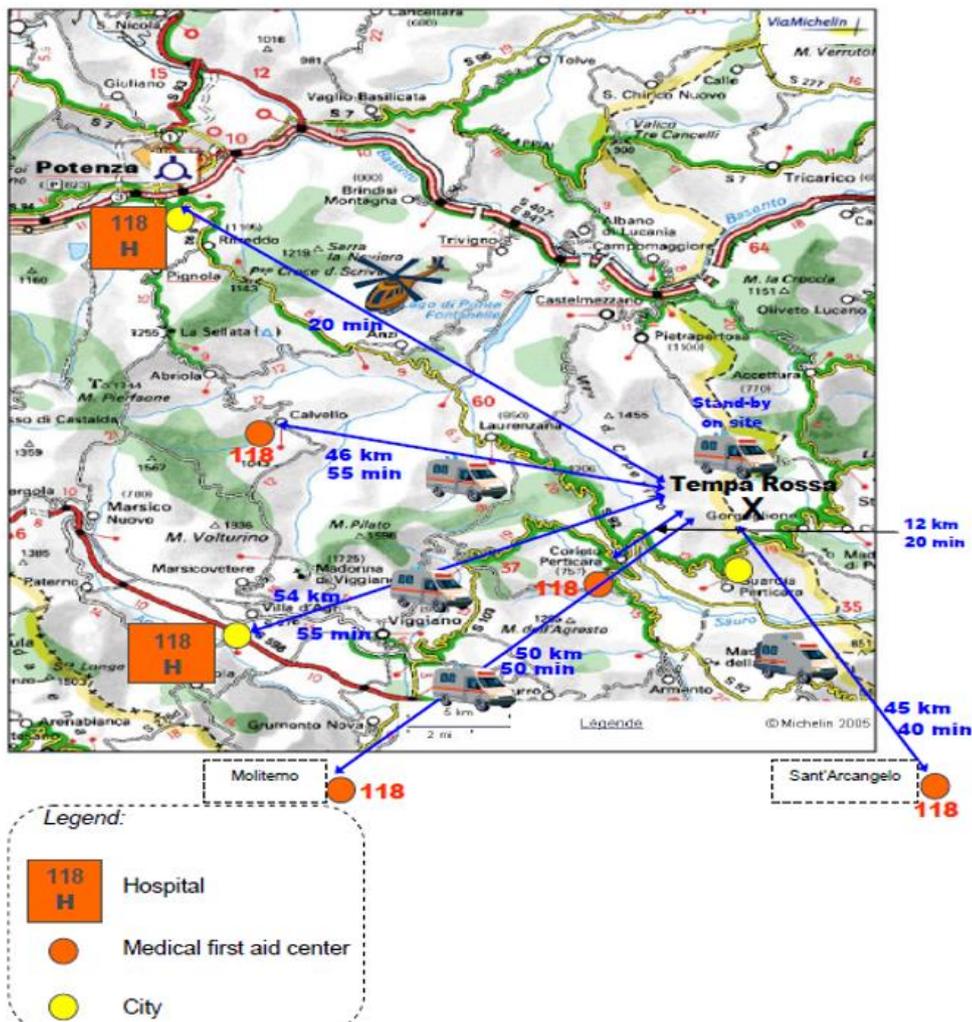
La Procedura TEPIT di Evacuazione Medica **3-PR-QHSE-019** è disponibile su CMS di TEPIT.

L'elisuperficie, situata in Area R del Centro Olio Tempa Rossa, è stata progettata per essere utilizzato durante il MEDEVAC. Il rendez-vous (con il 118) avviene nell'area parcheggi di Guardia Perticara.

La procedura si applica a tutti i dipendenti di TEPIT e gli appaltatori della Società, compresi i visitatori che possono essere presenti sul Sito di Tempa Rossa.

Strutture pubbliche di emergenza sanitaria in Basilicata

Le distanze e tempi per raggiungere le più vicine strutture sanitarie in Basilicata sono le seguenti:



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 59 of 318	Rev. 02

BP9	PRINCIPI DI BASE	GESTIONE DELLA FASE DI RIPRISTINO
------------	-------------------------	--

BP9 - GESTIONE DELLA FASE DI RIPRISTINO

Questa scheda descrive le procedure riferite alle modalità di ripristino delle funzionalità in seguito ad un incidente rilevante, a conclusione della situazione di emergenza.

La gestione del recupero delle funzionalità dello stabilimento comprende le seguenti fasi:

- ▶ Messa in sicurezza dell'area (cellula di crisi ACP). Comprende se necessario l'intervento di maestranze (ponteggiisti, meccanici, elettricisti, etc.) atte alla definitiva messa in sicurezza dell'impianto.
- ▶ Assistenza alle vittime/infortunati e ai dipendenti (cellule di crisi ACP/ICP/CMC).
- ▶ Attività di Bonifica o di trattamento delle acque contaminate raccolte (Cellule di Crisi ACP/ICP).
- ▶ Notifiche formali (cellule di crisi ICP/CMC), incluse le "notifiche Seveso" come previsto dall'Allegato 6 del D.lgs. 105/2015.
- ▶ Valutazione delle conseguenze dell'incidente e investigazione sulle cause dell'incidente:
 - ➔ la valutazione post-incidente deve essere fatta entro 5 giorni lavorativi dalla data di smobilitazione delle cellule di crisi.
 - ➔ Sarà formata una squadra di supporto alle cellule di crisi per condurre uno studio sull'incidente.
 - ➔ Scopo dell'investigazione è valutare le conseguenze dell'incidente (feriti, decessi, danni agli impianti/apparecchiature o danni ambientali, etc.) e analizzare le cause dell'incidente verificatosi.
 - ➔ in seguito all'analisi si dovranno revisionare e valutare le azioni di riposta messe in pratica. In particolare, si dovranno analizzare le risorse umane e materiali mobilitate e valutare le performance ottenute durante la fase di gestione dell'emergenza.
 - ➔ Si dovranno anche valutare le conseguenze sull'immagine della Company derivanti dall'incidente, incluse le reazioni dell'opinione pubblica, dei media, dei clients, degli appaltatori e dei competitors (cellule di crisi ICP/CMC).
- ▶ Assicurazione e aspetti legali
 - ➔ Creare un inventario delle apparecchiature/strutture danneggiate (cellula di crisi ACP).
- ▶ Informazione alla popolazione esterna (Cellula di Crisi ICP).
- ▶ Comunicazione interna (Cellule di Crisi ACP/ICP/CMC).
- ▶ Ripristino dell'attività (Cellula di Crisi ACP):
 - ➔ Ripristino dei sistemi di sicurezza e di emergenza.
 - ➔ Pulizia delle aree.
 - ➔ Ripristino dell'energia elettrica, se mancante, senza creare rischi aggiuntivi.
 - ➔ Verifica delle procedure di black start-up.
 - ➔ Mantenere traccia della gestione dei rifiuti.
- ▶ Preparare una relazione, che includa raccomandazioni per modifiche alla politica di intervento, Piani di emergenza e procedure (Cellule di Crisi ACP/ICP).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 60 of 318	Rev. 02

BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

BP10 – PROCESSI COMUNI NELLA GESTIONE DELL'INCIDENTE

Metodologia Incident Management System

Questo Piano di Emergenza Interna si basa sui principi del sistema IMS (Incident Management System) ampiamente utilizzato dall'industria e dalle organizzazioni professionali di servizi di emergenza.

Il metodo IMS è un approccio standardizzato al **comando**, al **controllo** e al **coordinamento** della risposta alle emergenze.

I principi di gestione dell'IMS forniscono alla funzione di Comando le linee guida per coordinare gli sforzi dell'organizzazione in modo che gli obiettivi e le priorità di risposta possano essere raggiunti attraverso l'uso efficiente ed efficace delle risorse disponibili.

Il Metodo IMS comprende la pianificazione e l'organizzazione operativa, la gestione del personale coinvolto nell'affrontare l'emergenza, la direzione e il controllo dell'organizzazione.

Il Metodo IMS si basa sui seguenti principi di gestione:

- Garantire una risposta basata sugli obiettivi.
- Formulazione di un piano d'azione per la gestione dell'incidente.
- Capacità di adattare l'organizzazione per gestire una quantità crescente di lavoro in funzione dell'evolversi della situazione di emergenza.
- Uso di una terminologia comune e coerente.
- Mantenimento del controllo della situazione in una dimensione gestibile.
- Coordinamento di attrezzature, personale e comunicazione.

Nella gestione della situazione di emergenza, la seguente gerarchia è seguita durante la definizione degli obiettivi:

- ▶ **Persone:** proteggere la salute e la sicurezza dei soccorritori, del personale nello stabilimento e del pubblico.
- ▶ **Ambiente:** proteggere e mitigare gli impatti sull'ambiente.
- ▶ **Attività:** proteggere le risorse pubbliche e quelle dello stabilimento da ulteriori impatti.
- ▶ **Reputazione:** condurre la risposta all'emergenza in modo etico e trasparente.

Un **piano d'azione** per la gestione dell'incidente in genere contiene queste informazioni come minimo:

- ➔ Obiettivi della gestione dell'incidente.
- ➔ Organigramma delle cellule di crisi per la gestione dell'emergenza.
- ➔ Strategie di risposta e compiti specifici.
- ➔ Piano di Gestione Sanitaria.
- ➔ Piano di Salute e Sicurezza.
- ➔ Piano di Gestione dei Rifiuti.
- ➔ Piano di Comunicazione con dettagli sulle comunicazioni via radio in campo.
- ➔ Mappe, fotografie o altri elementi grafici (ad es. traiettorie dispersione dei rilasci).
- ➔ Risorse.

Il metodo IMS comporta l'uso di metodi riconosciuti di analisi della situazione di emergenza (Pianificazione a "P", Metodo FISA) e l'impiego di strumenti, terminologia e supporti standard di comune uso in altri stabilimenti del Gruppo TotalEnergies o, eventualmente di Autorità Pubbliche.

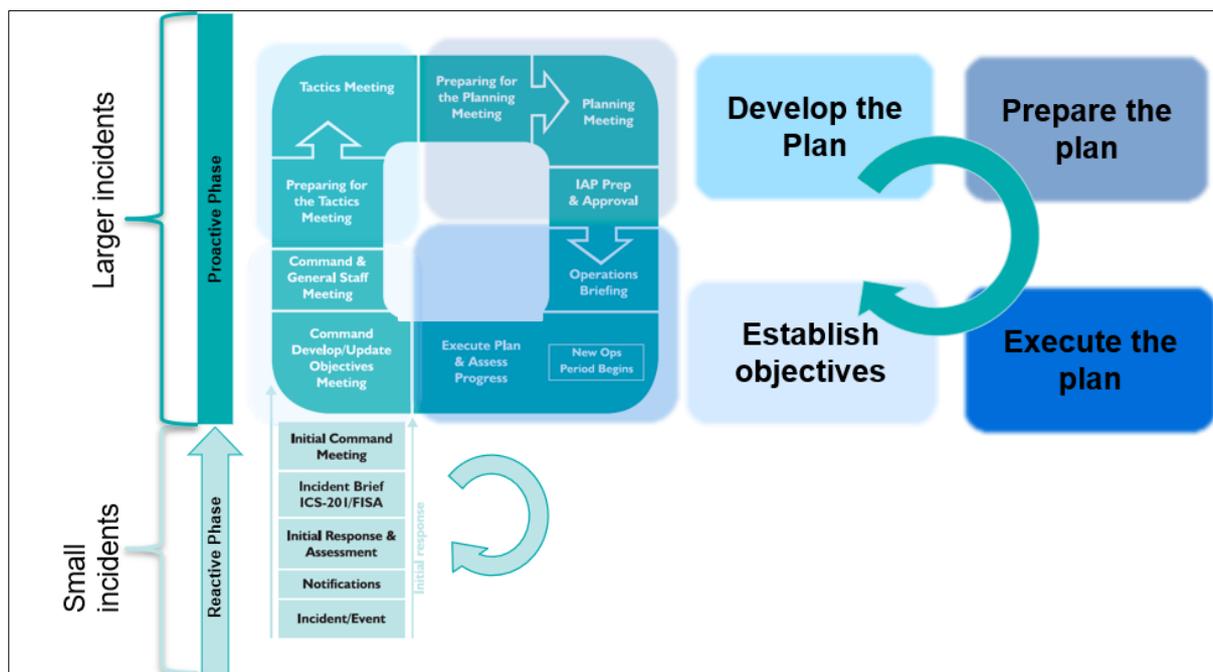
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 61 of 318	Rev. 02

BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

Questo consente di ottenere un coordinamento unificato in una struttura di gestione comune con l'adozione di una terminologia comune.

Pianificazione “a P”

La pianificazione a “P” è uno schema comune di gestione delle emergenze che illustra il processo di gestione degli incidenti durante un periodo operativo. La pianificazione a “P” si basa sulle seguenti fasi secondo la figura seguente:



FASE REATTIVA

1. Notifica dell'incidente.
2. Risposta iniziale e analisi dell'incidente.
3. Completare il modulo **FO7** “Stato dell'incidente” e applicare la metodologia FISA (**FO4**, **FO5**, **FO6**);
4. Preparare la riunione di comando;

La maggior parte degli incidenti sono gestiti solo nella fase Reattiva. Ad esempio, i piccoli incidenti sono gestiti e diretti utilizzando un semplice processo iterativo. Ciò comporta lo svolgimento di attività di risposta e la valutazione dei progressi verso il raggiungimento degli obiettivi fino al completamento della risposta e alla disattivazione del Comando dell'Incidente.

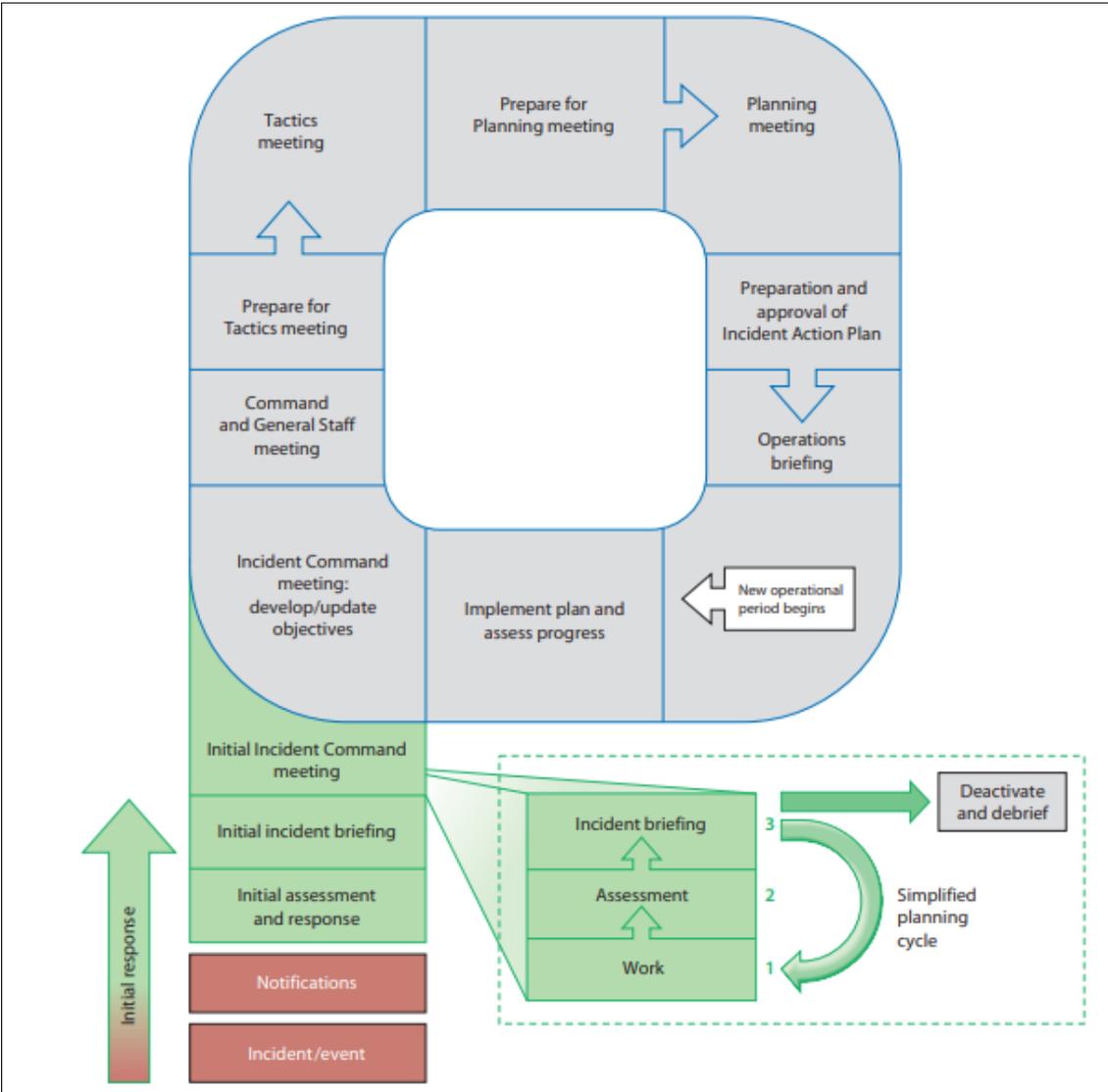
Il **Modulo ICS 201 (FO7)** fornisce al team di Comando dell'Incidente le informazioni sulla situazione e le risorse assegnate all'incidente. Questo modulo funge da registrazione permanente della risposta iniziale all'incidente e può essere utilizzato per il trasferimento del comando.

FASE PROATTIVA

1. Stabilire gli obiettivi nella gestione dell'incidente.
2. Sviluppare il piano per contrastare gli effetti.
3. Preparare e condividere il piano.

BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

4. Eseguire, valutare e rivedere il piano.
 Il processo di pianificazione a "P" consiste in cicli iterativi di lavoro, valutazione e sintesi che possono essere considerati come la ripetizione delle fasi fondamentali.



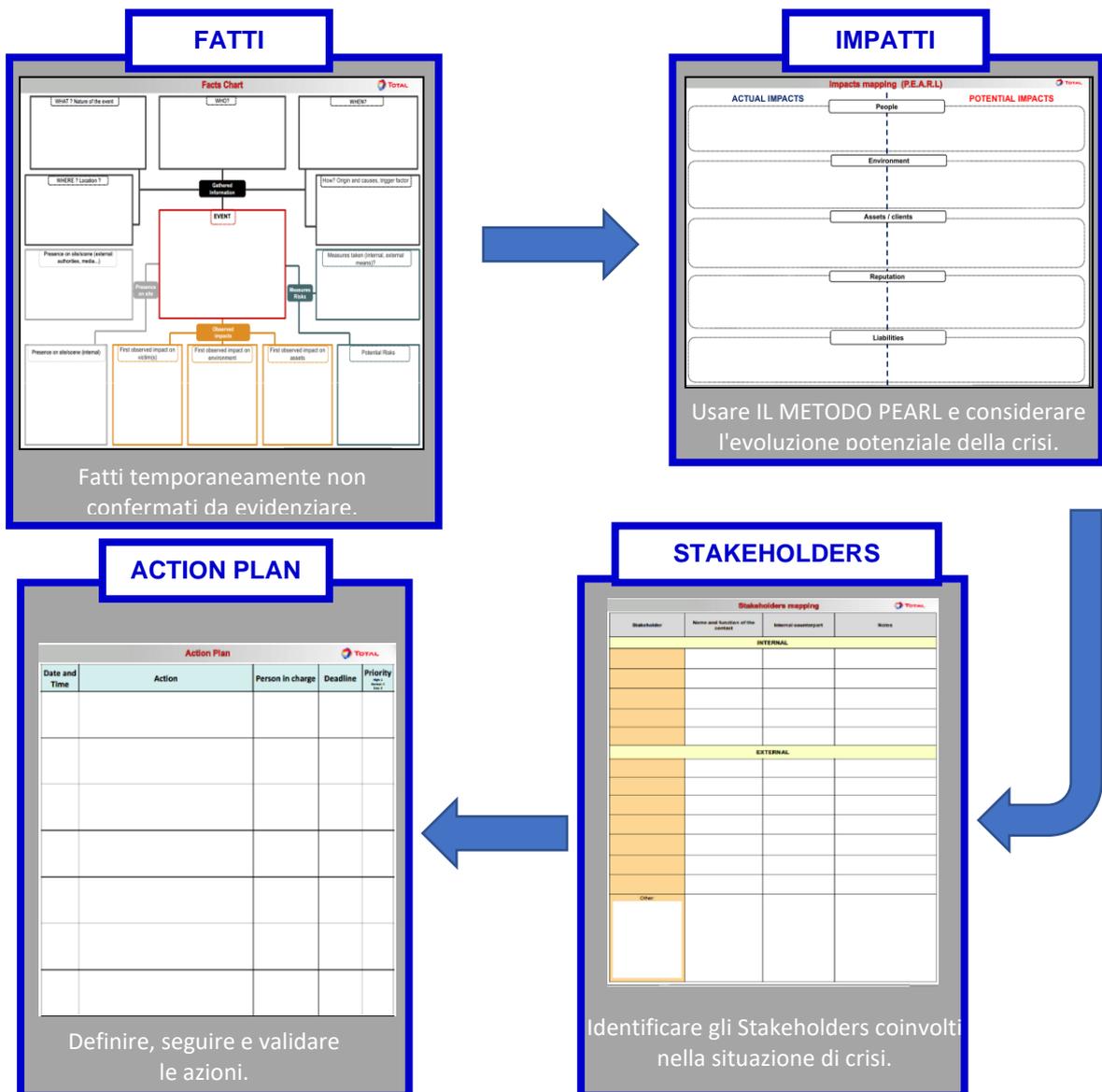
La parte inferiore della figura mostra le fasi tipiche di un'iniziale risposta agli incidenti e il ciclo di pianificazione semplificato in corso per tale incidente.

Metodologia F.I.S.A.

Per analizzare gli eventi durante la gestione delle crisi e proporzionare gli interventi, la metodologia validata e condivisa nel Gruppo TotalEnergies è il Metodo FISA (**F**atti, **I**mpatti, **S**takeholders, **P**iano d'Azione).

La metodologia FISA è indirizzata principalmente alla Cellula di Crisi ICP, e alla Cellula di Crisi CMC.

La metodologia FISA permette di strutturare le azioni dell'unità di crisi e ne armonizza i processi secondo un ordine di raccolta e formalizzazione delle informazioni secondo lo schema seguente:



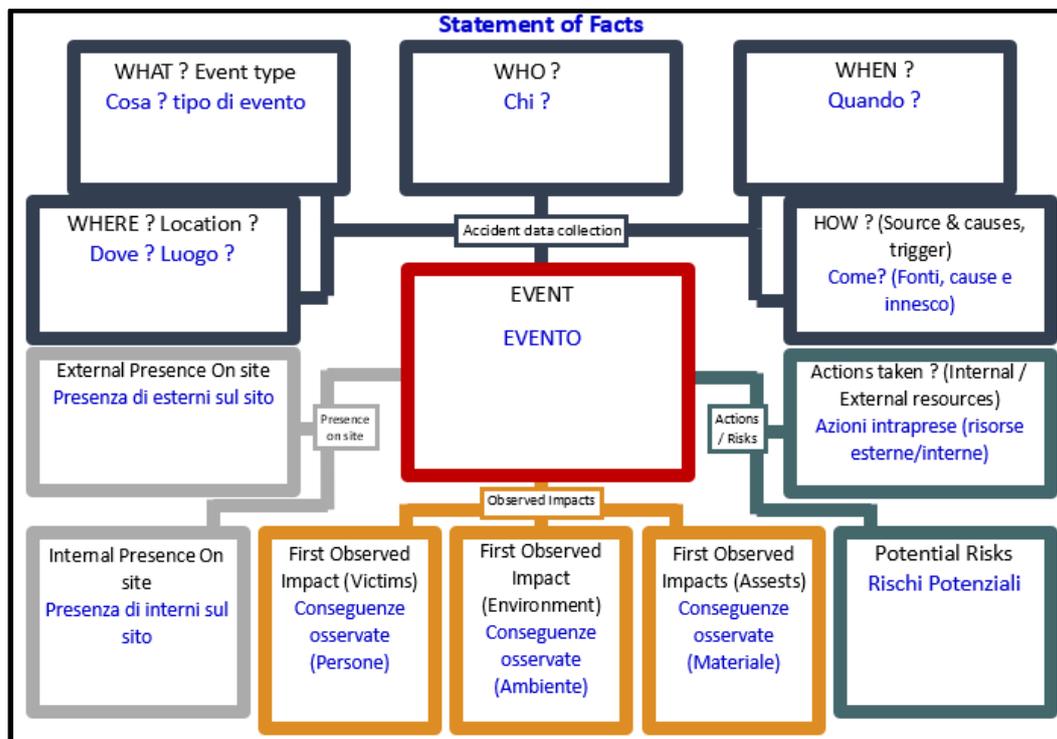
BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--



Gli elementi da identificare con il metodo FISA saranno formalizzati su dei tabelloni affissi all'interno della Sala di Gestione Emergenze ICP, presso gli uffici TEPIT di Guardia Perticara. Il Direttore ICP è il garante della compilazione dei tabelloni.

1. Fatti

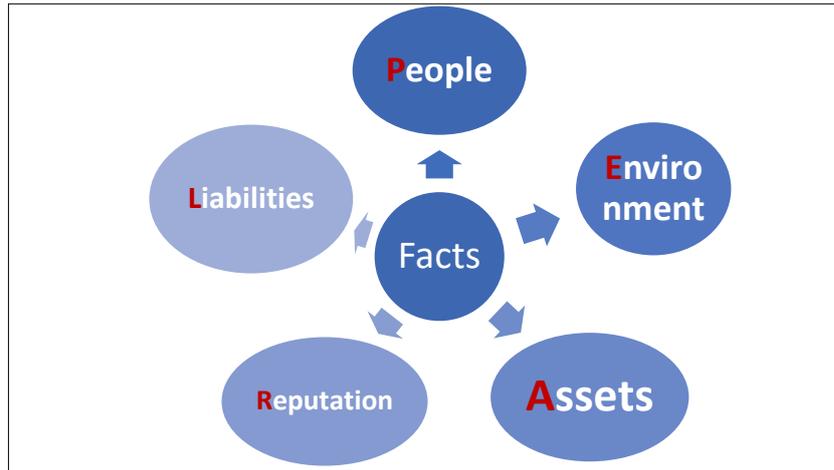
- ▶ Gli eventi sono identificati con il supporto del tabellone “**Facts Chart**”.
- ▶ Si utilizza il Metodo delle 5W (**What, Who, When, Where, Why**) per identificare e classificare gli eventi.
- ▶ Il tabellone è stabilmente affisso all'interno della Sala di Gestione Emergenze ICP.
- ▶ Si veda anche il modulo **FO4-1** – “Facts Chart”.



BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

2. Impatti

- ▶ In caso di emergenza, l'ordine di priorità che la Cellula di Crisi ICP deve prendere in considerazione per valutare gli impatti è il **Metodo PEARL** (People, Environment, Asset, Reputation, Liability).



- ▶ Gli eventi sono identificati con il supporto del tabellone “**Impacts Mapping (P.E.A.R.L)**”, affisso all'interno della Sala di Gestione Emergenze ICP.
- ▶ Si veda anche il modulo **FO5** – “Scheda di controllo delle conseguenze e impatti”:

People	
<u>Actual</u>	<u>Potential</u>
Environment	
Assets / Activities / Clients	
Reputation	
<u>Legal</u>	

BP10	PRINCIPI DI BASE	PROCESSI COMUNI - METODOLOGIA IMS
-------------	-------------------------	--

3. Stakeholders

- ▶ Gli Stakeholders devono essere identificati in funzione della situazione di emergenza al fine di calibrare le azioni. I principali Stakeholders sono elencati qui sotto.

<i>Stakeholders</i> *	④ <i>Identificare gli Stakeholders</i>	④ <i>Classificare gli Stakeholder per profilo: (alleati, neutrali, ostili)</i>
AUTORITA E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione pubblica locale, regionale e nazionale • Forze dell'ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi di urgenza e Vigili del Fuoco • Autorità giudiziarie • Assistenza medica
PARTNERS COMMERCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Clienti • Fornitori e Appaltatori • Partners 	<ul style="list-style-type: none"> • Banche • Assicurazioni • Organizzazioni
STAKEHOLDERS INTERNI	<ul style="list-style-type: none"> • Management • Impiegati • Sindacati 	<ul style="list-style-type: none"> • Azionisti • Siti • Divisioni/Entità
RETE LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> • Vicini • Associazioni • Eletti 	
OPINIONE PUBBLICA	<ul style="list-style-type: none"> • Media • Social Media • Esperti riconosciuti • Leader dell'opinione pubblica 	PERSONE COINVOLTE
		<ul style="list-style-type: none"> • Vittime • Familiari

- ▶ L'identificazione e la gestione degli Stakeholders sono formalizzati attraverso il tabellone denominato "**Stakeholders mapping**" permanentemente affisso all'interno della Sala di Gestione Emergenze ICP.
- ▶ Si veda anche il modulo **FO6** – "Scheda di controllo stakeholders":

Stakeholders mapping 			
Stakeholder	Name and function of the contact	Internal counterpart	Notes
INTERNAL			
EXTERNAL			
Other:			

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 68 of 318	Rev. 02

BP10	PRINCIPI DI BASE	EMERGENZA ESTERNA
-------------	-------------------------	--------------------------

BP11 – EMERGENZA ESTERNA

Nell'eventualità che un incidente industriale originato all'interno del Centro Olio abbia o possa avere degli effetti sulle aree esterne al perimetro dello stabilimento, si applicano le procedure di emergenza previste dal Piano di Emergenza Esterna.

Il Piano di Emergenza Esterna è gestito dalla **Prefettura di Potenza**. La Prefettura di Potenza coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta.

- ▶ Il PEE è consultabile sul sito web della Prefettura di Potenza ai seguenti indirizzi web:
http://www.prefettura.it/potenza/contenuti/Pee_centro_olio_tempa_rossa_total_ep_italia_di_corleto_perticara.-7482024.htm
- ▶ Una copia del PEE con i suoi allegati è presente all'interno dell'armadio della Sala di Gestione Emergenze ICP.

Nota: il Protocollo di Intesa tra Prefettura di Potenza - Regione Basilicata - Total E&P Italia s.p.a. per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali costituisce "integrazione" e "completamento" alle procedure di gestione delle emergenze da incidente rilevante contenute nei Rapporti di Sicurezza e nei Piani di Emergenza Esterna. Nel caso del Centro Olio, essendo uno stabilimento SEVESO, il Protocollo d'Intesa non introduce ulteriori procedure di emergenza rispetto al PEE.

L'obiettivo del PEE è quello di fornire alle Autorità pubbliche la capacità di rispondere in modo tempestivo ad una emergenza industriale senza far subire alla popolazione esposta gli effetti dannosi dell'evento incidentale, ovvero mitigando le conseguenze di esso attraverso la riduzione dei danni. Il PEE organizza e coordina le azioni e gli interventi di tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli incidenti rilevanti, raccordandosi con il PEI.

In linea generale, **il Gestore (Incident Commander) deve inoltrare tempestivamente all'Autorità Preposta, cioè al Prefetto di Potenza, la comunicazione riguardante l'insorgere di eventi del processo produttivo che potrebbero ragionevolmente provocare un "quasi incidente" o un incidente rilevante.** In caso di un evento incidentale, l'Autorità Preposta (Prefetto di Potenza) viene posta in allerta **al fine di avere a disposizione il tempo necessario per attivare il PEE.** Ciò permette di individuare i sistemi di protezione più adeguati da far assumere alla popolazione per salvaguardarne la salute e la sicurezza.

Secondo il PEE, i vari eventi anomali che possono interessare lo stabilimento possono essere raggruppati in tre categorie ovvero:

- ▶ STATO DI ATTENZIONE,
- ▶ STATO DI PREALLARME,
- ▶ STATO DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA.

Si sottolinea che lo Stato di Attenzione e lo Stato di Preallarme non corrispondono ad una situazione di pericolo ed emergenza esterna vera e propria, infatti i soggetti esterni vengono unicamente allertati.

STATO DI ATTENZIONE

Stato conseguente ad un evento che, **seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno** dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, **può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione** creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

Nello stato di attenzione intervengono unicamente le sale operative delle autorità partecipanti al PEE ed i Comuni per fornire corrette informazioni alla popolazione.

Nello stato di attenzione il Gestore dello stabilimento Centro Olio Tempa Rossa deve informare i seguenti enti pubblici:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 69 of 318	Rev. 02

BP10	PRINCIPI DI BASE	EMERGENZA ESTERNA
-------------	-------------------------	--------------------------

- COMANDO VVF POTENZA
- PREFETTURA POTENZA
- PRESIDENTE GIUNTA REGIONE BASILICATA
- SINDACO COMUNE CORLETO PERTICARA
- SINDACO COMUNE GORGOGNONE
- SINDACO COMUNE GUARDIA PERTICARA
- CARABINIERI POTENZA
- CARABINIERI VIGGIANO

STATO DI PREALLARME

Si instaura uno stato di "Preallarme" quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, **possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione circostante**, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la **vistosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose)**, vengono percepiti chiaramente dalla popolazione circostante, **sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia** che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente.

Nello stato di Preallarme gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118, i Comuni interessati e l'ARPAB.

Nello stato di Preallarme il Gestore dello stabilimento deve informare i seguenti enti pubblici:

- COMANDO VVF POTENZA
- PREFETTURA POTENZA
- PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONE BASILICATA
- SINDACO COMUNE CORLETO PERTICARA
- SINDACO COMUNE GORGOGNONE
- SINDACO COMUNE GUARDIA PERTICARA

Durante lo stato di PREALLARME, **il Gestore**, attraverso l'On-Scene Commander, **può attivare il suono della sirena per l'Emergenza Esterna (vedi BP7) solo su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi (VVF) sentito il Prefetto.**

STATO DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

Si instaura uno stato di "allarme" quando **l'evento incidentale** richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti le aree esterne allo stabilimento.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che **possono dare origine esternamente allo stabilimento a effetti superiori ai valori di soglia presi a riferimento per la stima delle conseguenze** (DM 09 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

Si può pervenire ad uno stato di allarme-emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente allo stato di preallarme, oppure nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme di emergenza esterna può essere direttamente dichiarato dal Gestore del Centro Olio.

Nello stato di Allarme-Emergenza Esterna si ha la **mobilitazione generale di tutti gli enti esterni**. In questo caso, si attiva il Posto di Comando Avanzato (PCA) nelle vicinanze dello stabilimento e s'insedia il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 70 of 318	Rev. 02

BP10	PRINCIPI DI BASE	EMERGENZA ESTERNA
-------------	-------------------------	--------------------------

dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all'emergenza.

Come indicato nel PEE, se si attiva il Posto di Comando Avanzato (PCA), esternamente al sito, il Gestore invia un referente (questo ruolo è svolto dall'Addetto ai Rapporti con le Autorità Locali/Regionali).

In caso di evento incidentale, **il Prefetto coordina l'attuazione del PEE** in relazione ai diversi livelli di allerta e, coordina su scala provinciale, gli interventi delle Forze dell'Ordine con quelli dei Vigili del Fuoco, del DIRES 118 e delle altre strutture operative provinciali.

Nello stato di Allarme-Emergenza Esterna il Gestore dello stabilimento deve informare i seguenti enti pubblici:

- COMANDO VVF POTENZA
- PREFETTURA POTENZA
- PRESIDENTE GIUNTA REGIONE BASILICATA
- SINDACO COMUNE CORLETO PERTICARA
- SINDACO COMUNE GORGOGLIONE
- SINDACO COMUNE GUARDIA PERTICARA

Durante lo stato di Allarme-Emergenza Esterna, il **Gestore attiva**, attraverso l'On-Scene Commander **direttamente o su disposizione del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF) le sirene per dare l'allarme alle aree esterne allo stabilimento (sirena emergenza esterna)** comunicando ai Vigili del Fuoco e al Prefetto l'eventuale malfunzionamento.

Durante lo stato di Preallarme e Allarme-Emergenza Esterna, e laddove necessario per lo stato di Attenzione, i Sindaci dispongono, secondo le proprie procedure e con il coordinamento della Prefettura, l'informazione alla popolazione.

Per la popolazione potenzialmente esposta ad effetti di danno, in generale, l'intervento di protezione da pianificare consiste nel rifugio al chiuso.

Solo in casi particolari (incidente non in atto ma potenziale e a sviluppo prevedibile oppure rilascio tossico di durata tale da rendere inefficace il rifugio al chiuso), ove ritenuto opportuno e tecnicamente realizzabile, dovrà essere prevista, su disposizione dell'autorità di Pubblica Sicurezza e in considerazione di estrema cautela e solo in circostanze favorevoli, l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione.

CESSATO ALLARME

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

COMUNICAZIONI

La comunicazione ufficiale deve essere effettuata via PEC tramite i Moduli **FO10** – “Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna”. In particolare:

- Segnalazione Stato di Attenzione: Modello 1.
- Segnalazione incidente: Modello 2.

L'email PEC da utilizzare per i messaggi in uscita è la seguente:

temparossa.totalepitalia@postecert.it

accessibile tramite il sito web seguente:

<https://webmail.postecert.it>

Le credenziali di accesso (username e password) sono disponibili presso la Sala di Gestione Emergenze ICP.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 71 of 318	Rev. 02

JT	SCHEDE DI FUNZIONE
-----------	---------------------------

Sezione JT

SCHEDE DI FUNZIONE - JT - JOB TICKETS

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 72 of 318	Rev. 02

JT	SCHEDE DI FUNZIONE
-----------	---------------------------

JT	SCHEDE DI FUNZIONE	
JT01	On-Scene Commander	ACP
JT02	Leader Shutdown degli impianti	ACP
JT03	Leader intervento	ACP
JT04	Leader Raduno ed Evacuazione	ACP
JT05	ACP Event Logger	ACP
JT06	CCR Shutdown Leader	ACP
JT07	Quadrista di Sala Controllo (CCR)	ACP
JT08	Addetto Evacuazione e Raduno	ACP
JT09	Leader Squadra di Primo Intervento	ACP
JT10	Squadra di Primo Intervento	ACP
JT11	Leader Squadra Medica	ACP
JT12	Addetto Processo e Reporting	ACP
JT13	Direttore ICP - Incident Commander	COMANDO
JT14	Rapporti con Autorità Locali/Regionali	COMANDO
JT15	Addetto Assistenza congiunti infortunati/vittime	COMANDO
JT16	ICP/ACP FOPS Liaison Officer	COMANDO
JT17	Addetto Supporto Manutenzione di Sito	OPERAZIONI
JT18	Addetto Export / Rapporti con Eni	OPERAZIONI
JT19	Esperto Drilling	OPERAZIONI
JT20	ICP Event Logger	PLANNING
JT21	Addetto HSE	PLANNING
JT22	Addetto Commercializzazione e Spedizione	PLANNING
JT23	Addetto Logistica e Servizi Generali	LOGISTICA
JT24	Addetto Servizi Telecom - Informatici (IT)	LOGISTICA
JT25	Addetto Finanza e Amministrazione sul sito	FINANZA
JT26	Direttore CMC	CMC
JT27	Addetto Rapporti con i Partners Joint Venture	CMC
JT28	Addetto Finanza e Assicurazioni	
JT29	Direttore Responsabile ai sensi D.lgs.624/96	
JT30	ICP/CMC Assistente/i	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 73 of 318	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

JT1 – ON-SCENE COMMANDER

SINTESI

- ▶ **Il ruolo di On-Scene Commander è assunto dall'RSES** o dal suo sostituto secondo i criteri definiti in **BP4**.
- ▶ L'OSC è il **Responsabile dell'Attivazione del Piano di Emergenza Interna e Coordinatore dell'emergenza sul sito**.
- ▶ **L'OSC è responsabile della cellula di crisi Advanced Command Post (ACP)**.
- ▶ **L'OSC mobilita e coordina la Cellula di Crisi ACP in sito**, compresa la **Squadra di Primo Intervento** e la **Squadra Medica**.
- ▶ L'OSC assicura il **coordinamento** tra la Cellula di Crisi ICP e il sito: ella/egli fornisce al Direttore ICP il rapporto sulla situazione e sullo stato delle risorse in campo.
- ▶ Il RSES deve essere raggiungibile 24/7 e capace di raggiungere il sito in 30 minuti. In caso contrario, deve esserne in grado il suo sostituto.

LUOGO

L'On-Scene Commander si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempora Rossa. Laddove il raduno della cellula di crisi ACP presso la Sala Gestione Emergenze in Area N non fosse praticabile, il OSC identifica un altro luogo (ad esempio il Locale Tecnico SS1 del Centro Olio) e lo comunica ai componenti della cellula di crisi ACP.

MISSIONE

Mobilizzazione cellula di crisi ACP

- ▶ Se è lui il "primo arrivato", allestisce la cellula di crisi ACP secondo il modulo **FO2-1** – "check-list primo arrivato".
- ▶ Riceve il report iniziale dell'incidente, conferma le informazioni e aggiorna lo stato dell'emergenza (natura e gravità dell'incidente).
- ▶ Prende le decisioni per poter attivare il Piano di Risposta di Emergenza Interna del Centro Olio.
- ▶ Decide di mobilitare la Squadra di Primo Intervento e la Squadra Medica (o di Primo Soccorso).
- ▶ Si assicura che la Squadra di Primo Intervento sia informata e mobilita il personale in funzione della situazione.
- ▶ Prende in carica la gestione dell'evento all'interno dello Stabilimento.
- ▶ In caso di assenza di un membro della cellula di crisi ACP, designa un sostituto per la rispettiva mansione.
- ▶ Assicura che le azioni consigliate il modulo **FO2-2** "azioni immediate dopo l'attivazione delle cellule di crisi" siano seguite.

Fase Operativa della Cellula di Crisi ACP

Stato della situazione e Coordinamento

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 74 of 318	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

- ▶ Allerta e informa il Direttore ICP/Gestore.
- ▶ Verifica lo stato dell'impianto tramite le informazioni ricevute dalla CCR e dalla Squadra di Primo Intervento (tramite il Leader d'Intervento), ma anche con l'aiuto dell'Addetto Processo e Reporting.
- ▶ Valida i dati tecnici ricevuti dal sito. Assicura la presenza di dati validati e di documentazione comprensibile relativa all'evento anche con il supporto dell'ACP Event Logger.
- ▶ Informa e assicura una comunicazione regolare con la cellula di crisi ICP (se mobilitata) seguendo l'evoluzione dell'emergenza in campo. In particolare, si coordina in continuo con l'Incident Commander e con i componenti della Sezione Operazioni.
- ▶ Richiede all'Incident Commander dei mezzi complementari (tecnici e logistici, esperti...) se necessario.
- ▶ Organizza e guida briefings sull'evoluzione dell'emergenza con tutti i membri della cellula di crisi ACP.
- ▶ Insieme al Leader d'Intervento e all' Incident Commander, organizza il cambio della Squadra di Primo Intervento se necessario.
- ▶ Allerta e informa il Direttore Responsabile ai sensi del D.lgs. 624/96.

Esecuzione Operazioni

- ▶ Durante la fase Reattiva dell'evento, anticipa l'escalation degli eventi e prende le decisioni ritenute necessarie per contenere l'evolversi dell'emergenza;
- ▶ Esegue le tattiche di intervento definite dalla cellula di crisi ICP, anche con il supporto delle Schede Scenario (SR#);
- ▶ In collaborazione con il Leader Shutdown degli Impianti, prepara e approva un parziale o totale shutdown dell'impianto se necessario;
- ▶ Utilizza i mezzi necessari per poter controllare l'incidente in collaborazione con gli altri membri della Cellula di Crisi ACP;
- ▶ Collabora con il Leader d'Intervento per identificare un team incaricato alla ricerca di eventuali persone disperse.
- ▶ Con il supporto del Leader Intervento e il Leader Squadra medica identifica le persone scomparse, ferite o vittime e comunica i relativi dati (identità, tipo di infortunio, gravità) al Direttore ICP, utilizzando il Modulo FO13a – "Vittime Follow-up".
- ▶ Valida con il Leader Intervento e il Leader Squadra Medica la necessità di attuare la procedura MEDEVAC.
- ▶ Mobilita i mezzi per la sorveglianza/security.
- ▶ Assicura l'avvenuta informazione dell'evolversi degli eventi al personale presente ai punti di raduno, verificando tramite il Leader Raduno ed Evacuazione che i comportamenti siano sempre adeguati alla situazione e disponendo le eventuali mobilitazioni controllate degli stessi.
- ▶ Su direttiva del Direttore ICP, dà istruzione alla CCR di attivare la Sirena per l'Emergenza Esterna. In caso di attivazione del PEE, con l'istituzione del PCA (Posto di Comando Avanzato). Garantisce il coordinamento con le autorità esterne (es. Vigili del fuoco) tramite il Referente TEPIT (Addetto Rapporti con le Autorità Locali/Regionali) o tramite il Gestore.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 75 of 318	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Smobilita la cellula di crisi ACP, la Squadra di Primo Intervento e la Squadra Medica.
- ▶ Smobilita il personale ai punti di raduno autorizzando un eventuale rientro nell'area impianti o l'abbandono dell'impianto.
- ▶ Guida la sessione di debriefing.
- ▶ Valida e distribuisce il report finale dell'emergenza (registro degli eventi, analisi delle principali difficoltà incontrate, conclusioni e raccomandazioni) e definisce le parti responsabili per tutte le azioni identificate.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'On-Scene Commander avrà i seguenti documenti a sua disposizione:

- ▶ Piano di Emergenza Interna del Centro Olio.
- ▶ Oil Spill Contingency Plan.
- ▶ Medical Evacuation Plan.
- ▶ P&ID, PFDs, Layout Drawings.

L'On-Scene Commander conserverà in prima persona quanto segue:

- ▶ Job Ticket JT1.
- ▶ FO2-1 "Check List Primo Arrivato".
- ▶ FO2-2 "Azioni immediate dopo l'attivazione delle cellule di crisi".
- ▶ FO13a – "Vittime Follow-up".
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.
- ▶ Radio TW, telefono.
- ▶ RE1 - numeri di telefono e contatti utili.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 76 of 318	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

JT1 - ON-SCENE COMMANDER CHECKLIST		
Item	Action	√
1	RSES assumes command as On-Scene Commander.	<input type="checkbox"/>
2	Emergency Response duties initiated.	<input type="checkbox"/>
3	Updated POB available.	<input type="checkbox"/>
4	POB confirmed.	<input type="checkbox"/>
5	Missing personnel identified Injured personnel	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
6	All communications tested and verified correct: a. Internal communications. b. External communications.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
7	Emergency Response Plan. –Emergency Response Team Leader appointed a. Search and Rescue required. b. Search and rescue completed.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
8	Plant conditions and assets: a. Administrative Building. b. Site F&G status – Deluge/Foam/Inergen system status. c. Plant integrity. d. Essential electric supplies. e. Ventilation and HVAC systems: - Available. - Shut-in/Isolated. - Fire dampers status. f. Stability and Well condition. g. IG system availability.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
9	Emergency response resource availability: a. Emergency Response Teams. b. Fire-fighting capability: i. Equipment. ii. Pumps. iii. Foam/Water/N2/Inergen.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10	Communication a. Incident form raised.	<input type="checkbox"/>
11	Emergency Response Control Measures: a. Plant shutdown/depressurized. b. Protection Systems activated. c. System isolations. d. Permit to work cancelled/suspended. e. External assistance required. f. Oil spill control. g. Chemical spill control.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 77 of 318	Rev. 02

JT1	SCHEDE DI FUNZIONE	ON-SCENE COMMANDER
Cellula di Crisi ACP		

12	Safety: Personal Protective Equipment required. a. Breathing apparatus required. b. Chemical protection required. c. Lifesaving equipment required. d. MSDS checked – REACH assessment available.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
13	Access and egress: a. Safe route(s) identified/available. b. Is access aloft/at height required. c. Is Confined Space Entry required?	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
14	Emergency situation under control/recovered: a. Hazard Identification. b. Risk Assessment. c. Control Measures Implementation.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15	Stand down: a. Is it safe to assume normal operations? b. Begin Accident Investigations. c. Reports draw up.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 78 of 318	Rev. 02

JT2	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI
Cellula di Crisi ACP		

JT2 – LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI

SINTESI

- ▶ Il ruolo di **Leader Shutdown degli Impianti** è ricoperto dall'**Autorità Operativa** all'interno della cellula di crisi ACP.
- ▶ Il Leader Shutdown degli Impianti è l'assistente dell'On-Scene Commander nella gestione dell'incidente.
- ▶ Egli assicura che il processo, lo shutdown e la depressurizzazione siano gestiti correttamente. Offre supporto su eventuali problemi tecnici all'OSC.
- ▶ È permanentemente in contatto con la CCR e supporta il CCR Shutdown Leader (Capoturno) e i quadristi della CCR.

LUOGO

Il Leader Shutdown degli Impianti si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme, oppure quando allertato dall'On-Scene Commander, e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Informa continuamente l'OSC sullo stato dell'impianto, che mantiene il trasferimento diretto di informazioni all'ACP Event Logger.
- ▶ Assicura che le unità interessate si trovino in condizioni di sicurezza e che, secondo direttiva dell'OSC, siano stati avviati tutti gli shutdown di emergenza e l'isolamento elettrico e meccanico.
- ▶ Informa puntualmente l'OSC sull'isolamento delle apparecchiature di processo interessate.
- ▶ Assicura per tutta la durata della situazione di emergenza che i sistemi ESD e F&G funzionino correttamente.
- ▶ Prende in considerazione le minacce ambientali nella gestione dell'emergenza (fuoriuscite accidentali, emissioni di gas, ...).
- ▶ Mantiene frequenti contatti con il CCR Shutdown Leader (Capoturno) e la CCR per garantire che il processo rimanga sicuro e che il sistema F&G sia monitorato per eventuali escalation.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing sul sito e alla stesura del REX.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT2.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza e reflex sheet.
- ▶ Oil Spill Contingency Plan.
- ▶ P&ID, PFDs, Layout Drawings, PI, radio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 79 of 318	Rev. 02

JT2	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SHUTDOWN DEGLI IMPIANTI
Cellula di Crisi ACP		

JT2 – INSTALLATION SHUTDOWN LEADER- CHECKLIST		
Item	Action	√
1a.	Confirm CCR Team is at the location.	<input type="checkbox"/>
1b.	Confirm the LPGC RSES-D is at the location.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> N.A.
2.	Check communications: Radios. <input type="checkbox"/> Telephone: <input type="checkbox"/>	
3.	INSTALLATION STATUS a) Status of the Plant: <ul style="list-style-type: none"> • Installations stopped partially. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Installations stopped completely. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Depressurization started. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Depressurization completed. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • ESD activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Fire-zone segregation done. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Fire water operating. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Foam fire extinguishing system operating. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Deluge systems activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Water mist fire extinguishing systems activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Inert gas fire extinguishing systems activated. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Main power supply. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Emergency power supply. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No • Export-import stopped. <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No 	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 80 of 318	Rev. 02

JT3	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

JT3 – LEADER INTERVENTO

SINTESI

- ▶ Il ruolo del **Leader Intervento** è ricoperto dall' **HSE Superintendent** all'interno della cellula di crisi ACP.
- ▶ Il ruolo del Leader Intervento è quello di coordinare le attività della **Squadra di Primo Intervento** e della **Squadra Medica (o di Primo Soccorso)** in sito sulla scena dell'incidente attraverso il Leader della squadra di Primo Intervento e il medico.
- ▶ È il responsabile della gestione e del coordinamento delle attività di Antincendio, Salvataggio e Primo soccorso su istruzione dell'On-Scene Commander.
- ▶ Garantisce che l'OSC sia tenuto aggiornato dell'evoluzione dell'incidente in campo.

LUOGO

Il Leader Intervento si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della Cellula di Crisi ACP

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme oppure quando allertato dall' On-Scene Commander e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della Cellula di Crisi ACP

- ▶ Mantiene il contatto via radio con il Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Segnala la situazione di emergenza in campo all' OSC e fornisce informazioni sulla risposta all'incidente.
- ▶ Mobilita e coordina le attività della Squadre di Primo Intervento presso il luogo dell'incidente attraverso il Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Garantisce l'autorizzazione ricevuta dall'OSC prima di impegnare il personale in campo.
- ▶ Assicura che le risorse a disposizione dalla Squadra di Primo Intervento siano adeguate all'incidente e siano attivate nei tempi necessari.
- ▶ Valuta l'escalation degli eventi nelle unità interessate anche tramite il supporto delle Schede Scenario (SR#).
- ▶ Monitora l'utilizzo dei sistemi antincendio e fornisce le informazioni all'OSC, tramite il Leader Shutdown degli impianti/CCR Shutdown Leader.
- ▶ Richiede ulteriore supporto, in termine di materiali o persone, all'intervento in campo, anche su richiesta del Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Mobilita, se necessario, la Squadra Medica (o di Primo Soccorso) e coordina le attività presso il luogo dell'incidente attraverso il Capo Squadra Medica (medico).
- ▶ Garantisce un monitoraggio accurato dello stato delle vittime utilizzando il Modulo **FO13a** – "Vittime Follow-up" affisso nella sala di gestione emergenza.
- ▶ Mantiene il trasferimento diretto di informazioni all'ACP Event Logger.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 81 of 318	Rev. 02

JT3	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

Fase di smobilitazione della Cellula di Crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing sul sito e alla stesura del REX.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT3.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ FO13a – “Vittime Follow-up”.
- ▶ Allegato LD2 – Planimetrie antincendio.
- ▶ Allegato LD3 - Planimetria sistemi di rilevamento F&G.
- ▶ Allegato RE2 –Descrizione delle apparecchiature di emergenza.
- ▶ Radio, plot-plans, magneti.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 82 of 318	Rev. 02

JT3	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

JT3 - INTERVENTION LEADER CHECKLIST		
Item	Action	√
1a.	Confirm OC First Intervention Team is at Firefighting Room (located on SS1 ground floor).	<input type="checkbox"/>
1b.	Confirm LPGC First Intervention Team is at Firefighting Room.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> N.A.
2	Confirm OC First Intervention Team is at the Muster Point.	<input type="checkbox"/>
3	Check all communications: Radios. <input type="checkbox"/> Telephone: <input type="checkbox"/>	
4	Emergency equipment checks complete.	<input type="checkbox"/>
5	Breathing apparatus required?	<input type="checkbox"/>
6	Obtain Incident Briefing	
	a) Site details. <input type="checkbox"/>	
	b) Type of Emergency	
	• Explosion <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Fire <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Gas Release <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Tank Fire <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Casualty <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Flood <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Chemical Spill <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Oil Spill <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Civil work external impact <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Transport Accident <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
	• Radioactive source damage <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	
c) Initial response - Control Actions		
• ESD <input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 1		
• Fire Pumps – status <input type="checkbox"/> Pump A running <input type="checkbox"/> Pump B running <input type="checkbox"/> Pump C running		
• Deluge status <input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> Problem		
• Foam system status <input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> Problem		
• Water Mist system status <input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> Problem		
• Gas Inert System Status <input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> Problem		
• Ventilation System Status (Fire Dampers) <input type="checkbox"/> OK <input type="checkbox"/> Problem		
• HVAC Status <input type="checkbox"/> On <input type="checkbox"/> Off		
• Lifesaving equipment <input type="checkbox"/> On site <input type="checkbox"/> Not there		
7	Search and Rescue Plan required <input type="checkbox"/> Yes <input type="checkbox"/> No	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 83 of 318	Rev. 02

JT4	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE
Cellula di Crisi ACP		

JT4 - LEADER RADUNO ED EVACUAZIONE

SINTESI

Il ruolo di **Leader Raduno ed Evacuazione** è di assistere l'On-Scene Commander nella gestione del POB (Personnel On Board) al fine di verificare il personale eventualmente disperso nello stabilimento rispetto a quello che si è recato ai Muster Points.

LUOGO

Il Leader Raduno ed Evacuazione raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme oppure quando allertato dall'On-Scene Commander e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Mantenere le comunicazioni e il coordinamento con i gli Addetti al Raduno ed Evacuazione presenti presso i Muster Points.
- ▶ Garantisce un raduno regolare per i dipendenti e visitatori ai Muster Points identificati oppure ai Muster Points alternativi comunicati tramite PA/GA.
- ▶ Raccoglie i dati di e-mustering e conferma i dati POB.
- ▶ Coordina strettamente con gli Addetti al Raduno ed Evacuazione per aggiornare il personale mancante.
- ▶ Con l'approvazione dell'OSC, mobilita il team di supporto appropriato dal punto di raccolta.
- ▶ Registra qualsiasi movimento di personale dai punti di raccolta.
- ▶ Aggiorna il POB con l'evolversi della situazione di emergenza.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT4.
- ▶ Radio TETRA.
- ▶ Punti di Raduno numeri di telefono:
 - ➔ Area M: 603954437.
 - ➔ Area N: 603954434.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 84 of 318	Rev. 02

JT5	SCHEDE DI FUNZIONE	ACP EVENT LOGGER
Cellula di Crisi ACP		

JT5 – ACP EVENT LOGGER

SINTESI

Il ruolo dell'**ACP Event Logger** è registrare la cronologia degli eventi accaduti e le decisioni prese dalla cellula crisi ACP durante tutta la durata dell'emergenza.

LUOGO

Il ACP Event Logger si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempora Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando allertato dall' On-Scene Commander e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Assicura che tutte le informazioni vengano registrate nel momento in cui vengono comunicate alla cellula di crisi: (origine dell'incidente, informazioni provenienti dal sito, cronologia degli eventi e decisioni ...).
- ▶ Registra le decisioni e le dichiarazioni dell'On-Scene Commander.
- ▶ Durante il "Time out", riporta l'evoluzione della situazione all'OSC.
- ▶ Registra i nominativi dei componenti della cellula di crisi ACP presenti tramite il modulo **FO1-1** - Membri della cellula di crisi ACP, se richiesto dal RSES.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT5.
- ▶ FO1-1 "Membri della cellula di Crisi ACP".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 85 of 318	Rev. 02

JT6	SCHEDE DI FUNZIONE	CCR SHUTDOWN LEADER
Cellula di Crisi ACP		

JT6 – CCR SHUTDOWN LEADER

SINTESI

- ▶ Il ruolo di **CCR Shutdown Leader** è ricoperto dal **Capoturno**.
- ▶ Il CCR Shutdown Leader è il responsabile dell'attuazione delle azioni per mettere in sicurezza gli impianti e il processo.
- ▶ Il CCR Shutdown Leader è supervisionato dal Leader Shutdown degli Impianti.

LUOGO

Il CCR Shutdown Leader si raduna presso la Sala Controllo del Centro Olio.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Informa il RSES su qualsiasi incidente senza ritardo.
- ▶ Rimane al suo posto nella Sala Controllo del Centro Olio, quando allertato dal RSES o dal sistema acustico di allerta.
- ▶ Conferma che tutti i permessi di lavoro siano stati recuperati e sospesi.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Una volta attivata la cellula di crisi ACP, il Capoturno assume le funzioni di CCR Shutdown Leader e risponde all'OSC tramite il Leader Shutdown degli Impianti.
- ▶ Il Capoturno supervisiona i quadristi della CCR che attivano le azioni dalla postazione di controllo e comando remoto.
- ▶ Tramite il supporto dei Reflex Sheets, (si veda Schede SR#) assicura l'attivazione del sistema di arresto di emergenza e, se richiesto, del sistema di protezione antincendio in risposta al tipo di incidente.
- ▶ Controlla i parametri di processo e lo stato degli allarmi Fire & Gas e fornisce un aggiornamento continuo al Leader Shutdown degli Impianti.
- ▶ Informa tempestivamente la cellula di crisi ACP se si verifica una perdita completa dell'alimentazione elettrica (il sistema di controllo può essere alimentato da un sistema di riserva).
- ▶ Assicura che il Quadrista Sala Controllo abbia un supporto sufficiente e istruzioni adeguate.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing sul sito.
- ▶ Partecipa al riavviamento dell'impianto.

STRUMENTI E DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT6.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.
- ▶ Reflex Sheets.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 86 of 318	Rev. 02

JT7	SCHEDE DI FUNZIONE	QUADRISTA SALA CONTROLLO (CCR)
Cellula di Crisi ACP		

JT7 – QUADRISTA SALA CONTROLLO (CCR)

SINTESI

- ▶ Il ruolo del **Quadrista di Sala Controllo** è quello di implementare le azioni per mettere in sicurezza gli impianti e il processo.
- ▶ L'Operatore Quadrista di Sala Controllo è supervisionato dal CCR Shutdown Leader.

LUOGO

L'Operatore Quadrista si trova già presso la Sala Controllo del Centro Olio.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Restare alla sua postazione in CCR.
- ▶ Ricevere la notifica dell'incidente, annotare posizione, ora, chiamante e tipo di incidente.
- ▶ Informare il Capoturno, il RSES su qualsiasi incidente senza ritardo.
- ▶ Su direttiva del RSES attiva le sirene di allarme PA/GA (allarme interno), se non attivate automaticamente.
- ▶

Fase operativa della Cellula di Crisi ACP

- ▶ Trasmettere le istruzioni/messaggi dell'OSC a tutto il personale dello stabilimento mediante annunci regolari tramite l'annuncio vocale pubblico (PA) durante l'emergenza.
- ▶ Se richiesto, con il supporto dei Reflex Sheets, (vedi anche Schede SR#), esegue le azioni di messa in sicurezza dalla postazione di controllo e comando remoto in sala controllo (ESD1, SD2, SD3). Utilizza il Pannello di Controllo ESD (ESD Matrix Panel).
- ▶ Verificare che i dispositivi automatici d'isolamento degli impianti (SDV, ESDV) abbiano funzionato a seguito dell'attivazione delle azioni di messa in sicurezza.
- ▶ Se richiesto, aziona i sistemi di protezione/controllo antincendio. Utilizzare il Pannello di Controllo F&G Matrix. Fare riferimento alle schede SR# in funzione dello scenario d'incidente e agli Allegati LD2 – "Planimetrie Antincendio", LD3 – "Planimetria sistemi di rilevamento F&G" e RE2 – "Descrizione delle apparecchiature di emergenza".
- ▶ Controlla i parametri di processo per l'unità interessata dall'incidente e per quelle limitrofe o coinvolte.
- ▶ Controlla lo stato degli allarmi Fire & Gas sul Matrix Panel e sul sistema di controllo DCS.
- ▶ Fornisce un aggiornamento continuo al CCR Shutdown Leader.
- ▶ Su direttiva dell'OSC, sentito l'Incident Commander (Gestore), attiva le sirene di allarme esterno.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al Debriefing sul Sito
- ▶ Partecipa al riavviamento delle installazioni.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 87 of 318	Rev. 02

JT7	SCHEDE DI FUNZIONE	QUADRISTA SALA CONTROLLO (CCR)
Cellula di Crisi ACP		

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT7.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.
- ▶ Reflex Sheets.
- ▶ Allegato LD2 – “Planimetrie Antincendio”.
- ▶ Allegato LD3 - “Planimetria sistemi di rilevamento F&G”.
- ▶ Allegato RE2 – “Descrizione delle apparecchiature di emergenza”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 88 of 318	Rev. 02

JT8	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO EVACUAZIONE E RADUNO
Cellula di Crisi ACP		

JT8 - ADDETTO EVACUAZIONE/RADUNO

SINTESI

- ▶ **L'Addetto Evacuazione/Raduno** assicura la corretta organizzazione del raduno ai Muster Points.
- ▶ Questa funzione può essere svolta da più persone in funzione del numero dei Muster Points.
- ▶ L'Addetto Evacuazione/Raduno verifica il numero e il nome delle persone mancanti e ottenere informazioni aggiornate dal Leader d'Intervento riguardo alla situazione all'interno delle aree d'impianto e degli edifici tecnici (tutti i livelli).
- ▶ La funzione è in carico al **personale di security** che viene indicato nel Roaster della squadra di emergenza per ogni turno di lavoro e per ogni Muster Point.

LUOGO

L'Addetto Evacuazione/Raduno raggiunge il Muster Point assegnato.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiungere il Muster Point assegnato quando allertato.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Controllo del personale radunato. Verifica del POB.
- ▶ Controllare il numero di persone presenti al Muster Point e riferire al Leader Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Prende il nome di qualsiasi altra persona presente al Muster Point non munita di badge e lo segnala al Leader Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Identifica i nomi di coloro che mancano e li segnala alla cellula di crisi ACP tramite il Leader Raduno ed Evacuazione.
- ▶ Verifica che il personale radunato rispetti le disposizioni comportamentali.
- ▶ Fornisce le informazioni relative all'evolversi dell'emergenza e gestisce gli eventuali spostamenti del personale radunato ordinati dall'On-Scene Commander.

Fase di smobilitazione della Cellula di Crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing sul sito

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT8.
- ▶ Radio TETRA.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 89 of 318	Rev. 02

JT9	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

JT9 – LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

SINTESI

- ▶ Il ruolo del **Leader della Squadra di Primo Intervento** è svolto dagli **Operatori TEPIT** secondo planning.
- ▶ Il ruolo del Leader della Squadra di Primo Intervento è:
 - fornire il supporto in campo e la risposta alla situazione di emergenza in prima linea;
 - segnalare continuamente lo stato dell'incidente/emergenza al Leader Intervento, che la trasmetterà all'On-Scene Commander;
 - gestisce la risposta antincendio e la messa in sicurezza dell'eventuale personale ferito;
 - guidare l'operazione della squadra di Primo intervento antincendio.
- ▶ Il Leader della Squadra di Primo Intervento segue le direttive del Leader d'Intervento.
- ▶ La decisione di mobilitare la Squadra di Primo Intervento sul luogo dell'incidente sarà concordata dal Leader Intervento e dall'On-Scene Commander.
- ▶ L'autorizzazione finale per la mobilitazione sul luogo dell'incidente è affidata all'On-Scene Commander.

LUOGO

Il Leader della Squadra di Primo Intervento raggiunge la Firefighting Room (localizzata al piano terra dell'Edificio Tecnico SS1). In seguito, si reca con la squadra presso il luogo dell'incidente o resta in attesa presso il muster point.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ All'udire dell'allarme PA/GA prende contatto con il Leader d'Intervento e raggiunge la Firefighting Room), segnalando la propria posizione usando il badge reader.
- ▶ Verifica che tutti i componenti della Squadra di Primo Intervento siano presenti e registrino la loro posizione usando il badge reader.
- ▶ Su indicazione del Leader Intervento indossa i dispositivi di protezione antincendio e verifica che la Squadra di Primo Intervento indossi i dispositivi di protezione antincendio (tuta, giacca, autorespiratore, casco, stivali e guanti) presenti nella Firefighting Room.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Su indicazione del Leader Intervento, assicuratosi che tutti i componenti della Squadra di Primo d'Intervento abbiano correttamente indossato i dispositivi di protezione, si reca insieme alla Squadra di Primo Intervento in impianto o raggiunge il Muster Point o si reca presso la zona dell'incidente decisa dal Leader Intervento e condivisa con l'On-Scene Commander.
- ▶ Guida le attività e coordina la squadra antincendio in campo.
- ▶ Stabilisce un contatto con la CCR e con il Leader Intervento e riferisce circa le attività della Squadra d'Intervento.
- ▶ Gestisce in campo l'utilizzo delle risorse per contenere e controllare l'incidente.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 90 of 318	Rev. 02

JT9	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

- ▶ Sotto il coordinamento del Leader d'Intervento, al fine di controllare o contenere l'incidente:
 - si coordina con la CCR per l'attivazione da remoto o locale dei sistemi antincendio, laddove applicabile (diluvio, water-mist, sistemi a schiuma).
 - gestisce l'utilizzo dell'equipaggiamento antincendio ad attivazione locale (idranti, monitori acqua/schiuma, monitori a schiuma).
- ▶ Effettua la ricerca di persone disperse e il soccorso di personale ferito in base alle direttive del Leader Intervento.
- ▶ Si coordina con la Squadra Medica in campo se è richiesta per assistenza medica.
- ▶ Conduce la Squadra d'Intervento e impartisce ordini chiari e privi di ambiguità.
- ▶ Richiede al Leader d'Intervento la necessità di un'ulteriore assistenza esterna, se necessario.
- ▶ Decide di abbandonare le operazioni antincendio o di soccorso se il rischio per i membri della Squadra d'Intervento non è accettabile.

Fase di smobilitazione della Cellula di Crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, fornisce dettagli dell'intervento in loco.
- ▶ Partecipare al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ DPI Antincendio.
- ▶ Gas detectors.
- ▶ Radio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 91 of 318	Rev. 02

JT10	SCHEDE DI FUNZIONE	SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO
Cellula di Crisi ACP		

JT10 - SQUADRA DI PRIMO INTERVENTO

SINTESI

- ▶ Il ruolo della **Squadra di Primo Intervento** è quello di fornire la risposta in campo alla situazione di emergenza.
- ▶ La Squadra di Primo d'intervento è composta da: **5** operatori di produzione TEPIT come addetti antincendio + **2** operatori GMC (società di servizio di manutenzione) in orario continuato (24/7).

LUOGO

La Squadra di Primo Intervento raggiunge la Firefighting Room (localizzata al piano terra dell'Edificio Tecnico SS1). In seguito, si reca presso il luogo dell'incidente o si mantiene in attesa presso il Muster Point.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ All'udire dell'allarme PA/GA ogni componente della Squadra di Primo Intervento on duty, raggiunge la Firefighting Room segnalando la propria posizione tramite il badge reader.
- ▶ Su indicazione del Leader della Squadra di Primo Intervento, ogni componente del Team indossa i dispositivi di protezione antincendio presenti in Firefighting Room: tuta, giacca, casco, stivali, guanti e autorespiratore.
- ▶ Dopo aver indossato i DPI Antincendio, ogni componente del Team su indicazione del Leader della Squadra di Primo Intervento, si reca nella zona dell'evento o si mantiene in attesa presso il Muster Point.
- ▶ Sotto la direzione del Leader della Squadra di Primo Intervento, ogni componente del Team è pronto a rispondere all'emergenza.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Utilizza le apparecchiature antincendio secondo le direttive del Leader della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Controlla sempre la sicurezza delle installazioni prima di intervenire.
- ▶ Fornisce immediatamente un primo soccorso alle vittime e/o mettere in sicurezza una persona intrappolata.
- ▶ Su indicazioni della CCR eventualmente interviene per completare la messa in sicurezza degli impianti.
- ▶ Prende precauzioni per evitare l'escalation di incendi.
- ▶ Supporta la Squadra Medica in campo se è richiesta per assistenza medica.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ DPI Antincendio.
- ▶ Gas detectors.
- ▶ Radio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 92 of 318	Rev. 02

JT11	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA MEDICA
Cellula di Crisi ACP		

JT11 – LEADER SQUADRA MEDICA

SINTESI

- ▶ Il ruolo del **Leader Squadra Medica** o Leader della Squadra di Primo Soccorso è ricoperto dal **Personale Medico in Turno**.
- ▶ Il ruolo del Leader Squadra Medica è quello di guidare la Squadra di Soccorso Medico (o di Primo Soccorso) in caso di assistenza medica.
- ▶ Il Leader Squadra Medica gestisce l'utilizzo della barella e organizza le cure per i feriti.
- ▶ Collabora con l'OSC e con il Coordinatore del Servizio DIRES-118 se necessario.
- ▶ Organizza il trattamento e il trasferimento delle vittime, istituisce un'area di accoglienza medica.
- ▶ Collabora direttamente con il Leader della Squadra di Primo Intervento qualora presente sulla scena dell'incidente.
- ▶ La decisione di mobilitare i componenti della Squadra Medica sul luogo dell'incidente sarà concordata dal Leader d'Intervento e dall'OSC.
- ▶ L'autorizzazione finale per la mobilitazione sul luogo dell'incidente è affidata all'OSC.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando allertato dall'OSC o dal Leader di Intervento e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Istruisce i membri della Squadra Primo Soccorso/Squadra medica per prepararsi al soccorso di infortunati/vittime.
- ▶ Supervisiona e dirige la valutazione e il trattamento degli infortunati. Stabilizza e cura le vittime recuperate.
- ▶ Mantiene le comunicazioni con il Leader d' Intervento.
- ▶ In accordo con l'OSC, contatta direttamente il medico di coordinamento del servizio nazionale (118).
- ▶ Valuta la situazione, le priorità e organizza il trattamento degli infortunati coordinandosi con i membri della squadra medica, identificando eventuali trattamenti aggiuntivi.
- ▶ Aggiorna e monitora lo stato delle vittime/infortunati usando il Modulo **FO13b** – “Identificazione & Status Infortunati e Vittime”.
- ▶ Prepara le vittime per l'evacuazione medica e mantiene i contatti con il Leader Intervento e l'OSC sui requisiti di evacuazione;
- ▶ Sorveglia l'evacuazione medica di vittime/infortunati assicurando che i tutti i documenti necessari siano forniti;
- ▶ Prepara i rapporti sullo stato dell'infortunato/vittime per l'OSC.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Dopo l'emergenza, partecipa al debriefing sul sito

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 93 of 318	Rev. 02

JT11	SCHEDE DI FUNZIONE	LEADER SQUADRA MEDICA
Cellula di Crisi ACP		

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT11.
- ▶ FO13b – “Identificazione & Status Infortunati e Vittime”.
- ▶ Necessaria attrezzatura di primo soccorso.
- ▶ Radio.
- ▶ DPI.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 94 of 318	Rev. 02

JT12	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO PROCESSO E REPORTING
Cellula di Crisi ACP		

JT12 – ADDETTO PROCESSO E REPORTING

SINTESI

Il ruolo dell'**Addetto Processo e Reporting** è di assistere l'OSC con il monitoraggio e la registrazione dei parametri di processo e ambientali in funzione della situazione di emergenza.

LUOGO

L'**Addetto Processo e Reporting** si raduna presso la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

Fase di mobilitazione della cellula di crisi ACP

Raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP quando ascolta l'allarme PA/GA, oppure quando allertato dall' OSC, e si unisce alla cellula di crisi ACP.

Fase operativa della cellula di crisi ACP

- ▶ Controlla i parametri di processo durante la situazione di emergenza tramite la lettura dei dati attuali e storici dal sistema di monitoraggio di processo e riporta all' OSC.
- ▶ Utilizza gli strumenti di monitoraggio del processo e di altri parametri tramite l'accesso da remoto ai sistemi di controllo (DCS, Sistema monitoraggio ambientale, Coresight, PI, ecc.).
- ▶ Fornisce informazioni sui dati attuali e storici del processo su richiesta dell'OSC.
- ▶ Fornisce informazioni sui dati meteo e sulle centraline di monitoraggio ambientale.

Fase di smobilitazione della cellula di crisi ACP

- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.
- ▶ A conclusione dell'emergenza, fornisce un resoconto di tutti i parametri di processo e non durante la situazione di emergenza.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT12.
- ▶ Strumenti di monitoraggio del processo (Coresight, PI).
- ▶ Strumenti di monitoraggio parametri Meteo.
- ▶ Strumenti di monitoraggio parametri ambientali.
- ▶ P&ID e altri documenti.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 95 of 318	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP / INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

JT13 - DIRETTORE ICP / INCIDENT COMMANDER

SINTESI

La funzione del **Direttore della cellula di crisi ICP**, ovvero l'**Incident Commander (IC)**, è svolta dal **Gestore dello Stabilimento** ai sensi del D.lgs. 105/2015, ovvero dall'Asset Director.

L'Incident Commander ha l'autorità su tutte le attività relative alla gestione dell'emergenza.

Le principali funzioni dell'Incident Commander sono:

- ▶ Fornire e coordinare l'**assistenza in campo** all'OSC in risposta all'evento incidentale con il supporto dell'ICP/ACP FOPS Liaison Officer.
- ▶ Cercare di **anticipare** le possibili evoluzioni degli eventi.
- ▶ Assicurare che siano rispettate le **condizioni di sicurezza** per le persone e per lo svolgimento delle operazioni.
- ▶ Assicurare le **comunicazioni con le Autorità Pubbliche Locali/Regionali** e ne assicura il coordinamento con lo Stabilimento. In particolare, qualora il **Piano di Emergenza Esterna sia attivato**, ne assicura il rispetto delle procedure di emergenza (vedi **BP11**) e, in primo luogo, assicura che:
 - ➔ le comunicazioni via PEC con le autorità siano realizzate tramite i moduli **FO10** – “Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna”.
 - ➔ direttamente o su disposizione del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF), da tempestivamente istruzione all'OSC di attivare la Sirena per l'Emergenza Esterna.
- ▶ Assicurare che i **Membri della cellula di crisi ICP** assumano la loro specifica funzione.
- ▶ Con il supporto dell'ICP/ACP FOPS Liaison Officer, assicurare che il **Piano di Azione** per la gestione dell'incidente sia formulato e applicato tramite il modulo FO4-2 “Action Plan”.
- ▶ Redige o fa redigere all'ICP/ACP FOPS Liaison Officer il Modulo **FO7** – “Stato dell'incidente”.
- ▶ **La gestione della situazione di emergenza da parte della cellula di crisi ICP avviene con il supporto della Metodologia IMS.** In particolare, la Pianificazione “a P” e il metodo F.I.S.A. (**BP10**).
- ▶ Garantire la frequenza e la durata dei **time out regolari**.
- ▶ Gestire l'evento in collegamento con il Direttore CMC in particolare per le **comunicazioni esterne e ai Partners** e per la richiesta di supporto da parte della cellula di crisi CCMC o CSP.

LUOGO

Il Direttore ICP si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

Attivazione della cellula di crisi ICP

- ▶ Una volta allertato dall'OSC, decide sulla necessità o meno di attivare la cellula di crisi ICP. In caso affermativo raggiunge il prima possibile la sala di Gestione delle Emergenze ICP.
- ▶ Contatta i membri on-duty della cellula di crisi ICP.
- ▶ Se è lui il “primo arrivato”, allestisce la cellula di crisi ICP secondo il modulo **FO2-1** – “Check-List Primo Arrivato”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 96 of 318	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP / INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ▶ Se lo ritiene opportuno, può designare una persona della cellula di crisi ICP con funzioni di comunicazione diretta con il team ACP. Questa persona è identificata come il “ICP/ACP FOPS Liaison Officer”.
- ▶ Segue quanto riportato nel modulo **FO2-2** – “Azioni immediate dopo l’attivazione delle cellule di crisi”.

Gestione tecnica dell'emergenza

- ▶ Durante la **Fase Reattiva** della gestione dell’incidente, consiglia l’OSC sugli aspetti tecnici per limitare le conseguenze dell’incidente e impedire l’escalation.
- ▶ Conferma e aggiorna l’analisi della situazione nello stabilimento (attraverso il ACP/ICP FOPS Liaison Officer) secondo le informazioni seguenti:
 - ➔ Tipologia dell’evento, conseguenze effettive e possibile evoluzione dell’incidente.
 - ➔ Presenza reale o potenziale di conseguenze all’esterno dello stabilimento o nelle matrici ambientali.
 - ➔ Conteggio del personale nello stabilimento e conformità rispetto al POB.
 - ➔ Numero, gravità e posizione di infortunati/vittime e tipologia del primo soccorso, anche utilizzando il modulo **FO13a** – “Vittime Follow-up”.
 - ➔ Situazione degli impianti e dei processi (se necessario richiede lo shutdown).
 - ➔ Altri dati e informazioni da trasmettere alle autorità pubbliche competenti.
 - ➔ Altri dati e informazioni da trasmettere agli appaltatori.
- ▶ Con l’aiuto dell’ICP/ACP FOPS Liaison Officer, assicurare che il **Piano di Azione** per la gestione dell’incidente sia formulato e applicato tramite il modulo FO4-2 “Action Plan”.
- ▶ Chiede inoltre all’OSC:
 - ➔ l’elenco dei membri del Team ACP.
 - ➔ le foto del luogo dell’incidente.
 - ➔ l’ora del primo contatto (allerta) e dei contatti successivi.
- ▶ Redige o fa redigere dall’ICP/ACP FOPS Liaison Officer il Modulo **FO7** – “Stato dell’incidente”.
- ▶ Comunica o fa comunicare la situazione di emergenza alle **Autorità Pubbliche Locali/Regionali** competenti secondo le procedure del PEE. Moduli **FO10** – “Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna”.
- ▶ Durante la **Fase Proattiva** della gestione dell’incidente, stabilisce gli obiettivi della risposta e assicura la redazione di un **Piano di Azione** con il supporto dell’ICP/ACP FOPS Liaison Officer, compilando il modulo FO4- “Action Plan”.
- ▶ Garantisce la comunicazione e, nel caso il PEE sia attivato, coordina l’intervento con le Autorità Pubbliche competenti per la gestione della crisi secondo le procedure del PEE.
- ▶ Attraverso il Piano d’Azione, garantisce che tutte le sezioni della cellula di crisi ICP lavorino per raggiungerli secondo le funzioni seguenti:
 - ➔ **Sezione OPERAZIONI**: analisi della situazione, definizione, preparazione ed esecuzione delle operazioni tattiche d’intervento in campo.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 97 of 318	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP / INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ➔ Sezione PIANIFICAZIONE: preparazione e aggiornamento del piano d'azione per la gestione dell'incidente tramite il mantenimento delle informazioni sullo stato delle risorse e sullo stato generale dell'incidente.
- ➔ Sezione LOGISTICA: fornitura delle risorse, dei servizi e del supporto richiesti dall'incidente.
- ➔ Sezione FINANZA: effettuazione dei controlli finanziari, degli appalti e della gestione dei sinistri.
- ▶ Convalida le tattiche di intervento decise dalla squadra sul sito e la mobilitazione dei mezzi supplementari (tecnici e logistici, esperti).
- ▶ Cerca di anticipare le possibili evoluzioni degli avvenimenti attraverso la previsione e prevenzione dei rischi di aggravamento e di incidenti consecutivi e a catena.
- ▶ Se il livello di rischio viene giudicato troppo elevato, richiede il ritiro della Squadra di Primo Intervento.
- ▶ Il Direttore ICP, inoltre, dovrà, in caso di mobilitazione della cellula di crisi ICP per un periodo prolungato, organizzare l'avvicendamento del personale.
- ▶ Il Direttore ICP, eventualmente anche tramite il supporto della cellula di crisi CMC, dovrà assicurare il coordinamento con i rappresentanti degli appaltatori (sul sito e nella cellula di crisi, nominando se necessario una persona responsabile del monitoraggio degli appaltatori o richiedendo la presenza di un rappresentante dell'appaltatore nella cellula di crisi).
- ▶ Come da Piano di Emergenza Esterna, garantisce la verifica ed il coordinamento secondo i livelli previsti: "Stato di Attenzione" - "Pre-allerta" - "Allarme/Emergenza".
- ▶ In caso di emergenza esterna, garantisce il coordinamento con il Prefetto di Potenza e la PCA tramite la mobilitazione del referente TEPIT (Addetto Rapporti con le Autorità Locali/Regionali).
- ▶ Redige o fa redigere dall'ICP/ACP FOPS Liaison Officer il Modulo **FO7** – "Stato dell'incidente".

Interfaccia con la cellula di crisi CMC

- ▶ Conferma al più presto la notizia al Direttore CMC anche con il supporto del modulo **FO7** – "Stato dell'incidente".
- ▶ Fa il punto con il Direttore CMC prima che quest'ultimo inizi la fase di informazione dei media e dei partner.
- ▶ Non appena disponibili, chiede all'ICP/ACP FOPS Liaison Officer di trasmettere alla cellula di crisi CMC:
 - ➔ il POB del sito e il suo aggiornamento durante la crisi;
 - ➔ l'elenco dei membri della cellula di crisi ACP ed eventualmente dei team a supporto del RSES;
 - ➔ le foto del luogo dell'incidente.

Conclusione della crisi

- ▶ Smobilita la cellula di crisi ICP e trasmette l'informazione: a tutte le persone coinvolte, al Direttore della cellula di crisi CMC ed alle Autorità Locali/Regionali eventualmente coinvolte tramite l'utilizzo dei Moduli **FO10** – "Moduli comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna".
- ▶ Dopo la crisi, organizza e dirige il debriefing.

STRUMENTI

Il Direttore ICP si procura e conserva i seguenti documenti:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 98 of 318	Rev. 02

JT13	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE ICP / INCIDENT COMMANDER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ▶ Job Ticket JT13.
- ▶ FO2-1 “Check List Primo Arrivato”.
- ▶ FO4-2 “Action Plan”.
- ▶ FO7 “Stato dell’incidente”.
- ▶ FO13a “Vittime Follow-up”.
- ▶ RE1 - Numeri di telefono e contatti utili.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ Qualsiasi documento tecnico riguardante il proprio campo di competenza.

LINEE GUIDA

Principali linee guida per il Direttore ICP:

- ▶ Controllare i tempi, non improvvisare la risoluzione dei problemi.
- ▶ Differenziare bene le informazioni importanti da quelle secondarie.
- ▶ Differenziare bene gli elementi consolidati da quelli che necessitano di informazioni supplementari.
- ▶ Formalizzare la lista delle azioni prioritarie in corso tramite il Modulo **FO4-2** – “Action Plan”, con responsabili e tempistica, per facilitare il controllo durante il successivo time-out.
- ▶ Una volta stabilito il comando, il Direttore ICP fornisce regole chiare per il trasferimento del comando a un altro individuo o individui, usando il Modulo FO7- “Status dell’incidente”.

Gestione time out

- ▶ Il Direttore ICP è il garante del rispetto della frequenza e dei tempi previsti per i time out.
- ▶ Principi di base dei time Out:
 - ➔ Uniformare l’informazione per tutti i membri.
 - ➔ Gestire i time out in audio/videoconferenza con le altre cellule di crisi, laddove possibile.
 - ➔ Durata limitata: 10 minuti al massimo.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 99 of 318	Rev. 02

JT14	SCHEDE DI FUNZIONE	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI	
Cellula di Crisi ICP - COMANDO			

JT14 - RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI

SINTESI

► Il ruolo dell'Addetto ai rapporti con le Autorità Locali/Regionali è quello di assistere il Direttore ICP/ Gestore nei seguenti compiti:

- ➔ informare gli enti pubblici e i rappresentanti delle autorità locali (comunali, provinciali e regionali) competenti in materia di gestione dell'emergenza dell'accadimento di una situazione di emergenza e comunicare, se necessario, la richiesta di assistenza per supporto operativo o gestionale.
- ➔ Assicura il coordinamento tra le Autorità Preposte e lo Stabilimento. In particolare, laddove la situazione di emergenza possa avere un impatto sicuro o probabile all'esterno dello stabilimento, è l'interfaccia tra il Direttore ICP (Gestore) e il Responsabile delle Operazioni di Soccorso (VVF) secondo le procedure del Piano di Emergenza Esterna.
- L'Addetto ai Rapporti con le Autorità Locali/Regionali supporta il Direttore ICP (Gestore) nelle comunicazioni ufficiali con le autorità locali (Comuni, Regione, Provincia, VVF, Prefettura, Forze dell'Ordine) secondo le procedure del PEE (vedi **BP11**).

L'Addetto ai rapporti con le Autorità Locali/Regionali appartiene alla Sezione COMANDO della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BIANCO**.

LUOGO

L'Addetto ai rapporti con le Autorità Locali/Regionali si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- Riferisce al Direttore ICP.
- Assiste il Direttore ICP nella comunicazione verso le Autorità Locali/Regionali, tramite le procedure del Piano di Emergenza Esterna (vedi **BP11**) e i moduli di comunicazione del PEE-**FO10**.
- Riporta al Direttore ICP le disposizioni espresse dalle Autorità locali/Regionali.
- Assiste il Direttore ICP alla compilazione e aggiornamento del tabellone di gestione dei soggetti coinvolti (Stakeholders) affisso nella Sala Gestione Emergenze ICP (**FO6** – "Scheda di Controllo Stakeholders").
- Assicura il coordinamento tra le Autorità Locali/Regionali e il Direttore ICP secondo i livelli previsti di "Stato di Attenzione" - "Pre-allerta" - "Allarme/Emergenza" del PEE:
 - ➔ In caso di attivazione dello stato di emergenza esterna, con insediamento della PCA garantisce le comunicazioni tra i Vigili del Fuoco, le Autorità Locali/Regionale, il RSES e il Direttore ICP.
 - ➔ La gestione dei punti di blocco del traffico da parte delle Forze dell'Ordine su richiesta della Prefettura di Potenza;
 - ➔ La richiesta di assistenza dei Vigili del Fuoco nel coordinamento della situazione di emergenza e come supporto operativo all'interno dello stabilimento.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 100 of 318	Rev. 02

JT14	SCHEDE DI FUNZIONE	RAPPORTI CON LE AUTORITÀ LOCALI/REGIONALI	
Cellula di Crisi ICP - COMANDO			

- ➔ L'assistenza di altri enti pubblici che possano accedere all'interno dello stabilimento.
- ➔ L'invio di dati tecnici e informazioni relativi alla situazione di emergenza su richiesta delle autorità competenti nella gestione dell'emergenza.
- ➔ L'informazione alla popolazione da parte del Comune di Corleto Perticara o degli altri comuni interessati.
- ➔ La gestione delle attività di confinamento o, solo se richiesto dall'Autorità Competente, di evacuazione delle popolazioni limitrofe allo stabilimento.
- ➔ La scelta del percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza degli enti pubblici per raggiungere lo stabilimento.

▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT14.
- ▶ RE1 – Numeri di telefono e contatti utili – Autorità Pubbliche.
- ▶ FO10: “Moduli comunicazione PEC piano emergenza esterna”.
- ▶ PEE - Allegato 7: Contatti Popolazione e Attività Produttive nelle Aree di Rischio (Riservato).
- ▶ FO6 – “Scheda di controllo stakeholders”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 101 of 318	Rev. 02

JT15	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI INFORTUNATI/VITTIME
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

JT15 – ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI DI INFORTUNATI / VITTIME

SINTESI

Il ruolo dell'**Addetto all'assistenza ai congiunti delle vittime/infortunati** è quello di:

- ▶ coordinare l'informazione e l'assistenza agli infortunati/vittime del personale TEPIT e ai loro congiunti (famiglie – conoscenti stretti).
- ▶ Assicurare in collaborazione con le persone di riferimento del contratto di appalto, che le informazioni sulla situazione dell'incidente siano disponibili e che gli appaltatori ed i subappaltatori gestiscano correttamente le vittime (ed i congiunti) delle rispettive organizzazioni.

L'Addetto all'Assistenza ai congiunti delle vittime/infortunati appartiene alla Sezione COMANDO della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BIANCO**.

LUOGO

L'Addetto all'Assistenza ai congiunti delle vittime/infortunati si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato/a.
- ▶ Una volta allertato/a si informa, attraverso la cellula di crisi ICP sulle condizioni delle persone coinvolte nell'incidente nonché sulla presenza di eventuali infortunati/vittime.
- ▶ Richiede tramite il ICP/ACP FOPS Liaison Officer o IC le informazioni necessarie alla compilazione del modulo **FO13a** "Vittime Follow-up".
- ▶ Ottiene dal Servizio Risorse Umane le informazioni personali delle vittime/infortunati del personale TEPIT o degli appaltatori e subappaltatori.
- ▶ Aggiorna il modulo **FO5** – "Scheda di controllo delle conseguenze e impatti" e **FO6** – "Scheda di controllo stakeholders" con le informazioni in suo possesso sulla condizione delle vittime/infortunati.
- ▶ Collabora con il Leader della Squadra Medica (Medico on-duty della squadra di emergenza) e si assicura che sia stato mobilitato.
- ▶ Valuta la situazione con il Leader della Squadra Medica e propone al Direttore ICP l'attivazione dei servizi di supporto di TotalEnergies: EUTELMED (assistenza psicologica in una situazione di gestione delle crisi) e KENYON (Servizi di gestione dei disastri seguenti eventi mortali di massa).
- ▶ In caso di trasferimento di feriti in ospedale, valuta con il Direttore ICP l'eventualità di inviare del personale TEPIT per garantire l'accoglienza e l'assistenza ai famigliari delle vittime/infortunati. Nei casi più gravi, su indicazione del Direttore ICP, può recarsi personalmente presso l'ospedale.
- ▶ Assicura che vengano fornite le informazioni e l'assistenza alle famiglie dei feriti e rassicurate le famiglie dei dipendenti incolumi, anche tramite la redazione di un comunicato stampa.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 102 of 318	Rev. 02

JT15	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO ASSISTENZA CONGIUNTI INFORTUNATI/VITTIME	
Cellula di Crisi ICP - COMANDO			

- ▶ Valuta con il Leader Squadra Medica l'opportunità di istituire un supporto per l'assistenza psicologica nello stabilimento o a disposizione delle famiglie (mediante psicologi esterni).
- ▶ In caso di decesso di un lavoratore, dopo conferma da parte del medico e in assenza di dubbi sull'identità della persona, incontra personalmente la famiglia per informarla.
- ▶ Conclusa la crisi partecipa al debriefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT15.
- ▶ FO5 – “Scheda di controllo delle conseguenze e impatti”.
- ▶ FO6 – “Scheda di controllo stakeholders”.
- ▶ FO13a – “Vittime Follow-up”.
- ▶ Servizi di supporto: EUTELMED e KENYON.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 103 of 318	Rev. 02

JT16	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

JT16 – ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**ICP/ACP FOPS Liaison Officer** è quello di assistere il Direttore ICP assicurando la comunicazione tra la cellula di crisi ACP e la cellula di crisi ICP.
- ▶ Il ICP/ACP FOPS Liaison Officer appartiene alla Sezione COMANDO della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BIANCO**.

LUOGO

Il ICP/ACP FOPS Liaison Officer si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Mantiene uno stretto collegamento tra la cellula di Crisi ACP, in particolare con l'OSC e la cellula di crisi ICP.
- ▶ Conferma e aggiorna l'analisi della situazione in impianto secondo le seguenti informazioni, con il supporto dei poster **FO4-1** "Facts chart" e **FO4-2** "Action Plan",
 - ➔ Tipo di evento, effettive conseguenze e possibili evoluzioni dell'incidente.
 - ➔ Presenza reale o potenziale di conseguenze all'esterno dello stabilimento o nelle matrici ambientali, chiedendo il supporto dell'Addetto HSE (JT21).
 - ➔ Personale presente in stabilimento e rispetto del POB.
 - ➔ Numero, gravità e posizione dei feriti/vittime e tipologie dei primi soccorsi, anche con il supporto del modulo **FO13a** – "Vittime Follow-up".
 - ➔ Situazione dell'impianto/apparecchiature e dei processi.
 - ➔ Altri dati e informazioni da trasmettere agli appaltatori.
 - ➔ Compila il modulo **FO3**- "Schede di trasmissione messaggi", se necessario.
- ▶ Sulla base dello stato d'integrità degli impianti conosciuto prima della situazione di emergenza (inspection reports, open integrity notifications, downgraded situations, integrity threats, etc.), fornisce al IC tutti gli elementi a sua disposizione per definire le misure tecniche d'intervento.
- ▶ Acquisisce le informazioni sulla situazione incidentale e prepara le attività di sopralluogo e verifica degli impianti, in collaborazione con l'Addetto HSE (JT21).
- ▶ Supporta l'OSC nell'analisi delle ispezioni di campo durante la situazione di emergenza (se possibile) e a conclusione dell'evento incidentale.
- ▶ Informa il IC sullo stato dell'integrità degli impianti a seguito dei sopralluoghi di ispezione in campo, in collaborazione con l'Addetto HSE (JT21).
- ▶ Gestire le operazioni tattiche del sito seguendo le indicazioni del Direttore ICP.
- ▶ Assiste nello sviluppo delle strategie e delle tattiche di risposta delle operazioni dell' Action Plan dell'incidente.
- ▶ Mantiene la comunicazione con il team della Sezione Operazioni.
- ▶ Valuta lo stato di avanzamento della risposta.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 104 of 318	Rev. 02

JT16	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/ACP FOPS LIAISON OFFICER
Cellula di Crisi ICP - COMANDO		

- ▶ Fornire al Direttore ICP rapporti sulla situazione e sullo stato delle risorse della Sezione Operazioni.
- ▶ Compila il Modulo **FO7**- “Stato dell’incidente”, se richiesto dall’IC.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusa l’emergenza.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT16.
- ▶ FO3- “Schede di trasmissione messaggi”.
- ▶ FO7 – “Stato dell’incidente”.
- ▶ FO13a – “Vittime Follow-up”.
- ▶ Integrity Threats, DGS report, Inspection reports, Open Integrity Notifications (NI).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 105 of 318	Rev. 02

JT17	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO SUPPORTO MANUTENZIONE DI SITO
Cellula di Crisi ICP - OPERAZIONI		

JT17 – ADDETTO SUPPORTO MANUTENZIONE DI SITO

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto Supporto Manutenzione di Sito** è di assistere il Direttore ICP nella gestione delle risorse materiali presso lo stabilimento durante la situazione di emergenza.
- ▶ L'Addetto Supporto Manutenzione di Sito appartiene alla Sezione OPERAZIONI della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **ROSSO**.

LUOGO

L'Addetto Supporto Manutenzione di Sito si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara, oppure, se richiesto dal RSES in accordo con il Direttore ICP, raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

- ▶ Coordina e monitora attività urgenti sul Sito.
- ▶ Identifica e gestisce la fornitura di strumenti, mezzi e materiali (clamps, pezzi di ricambio) per riparare e riavviare le unità critiche.
- ▶ Garantisce un monitoraggio accurato dei mezzi logistici o mezzi d'opera impegnati in sito oppure disponibili nello stabilimento.
- ▶ In relazione alla situazione in campo e su indicazione dell'OSC richiede all'Incident Commander la fornitura di altri mezzi o del supporto di entità esterne per trasferire equipment e materiale in sito o dal sito. Questa funzione viene svolta in collaborazione con l'Addetto alla Logistica e Servizi Generali (JT23).
- ▶ Esegue la "Failure Analisi" e prepara il report.
- ▶ Partecipa al debriefing.
- ▶ A conclusione della situazione di emergenza, fornisce un resoconto di tutte le risorse impiegate nello stabilimento durante la situazione di emergenza.

STRUMENTI E DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT17.
- ▶ La scheda scenario SR# corrispondente alla situazione incidentale in corso.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 106 of 318	Rev. 02

JT18	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO EXPORT / RAPPORTI CON ENI
Cellula di Crisi ICP - OPERAZIONI		

JT18 – ADDETTO EXPORT/RAPPORTI CON ENI

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto Export/Rapporti con ENI** è di assistere il Direttore ICP nella gestione degli eventi emergenziali che coinvolgono le operazioni e gli impianti per la spedizione del greggio stabilizzato dal Centro Olio Tempa Rossa verso la Raffineria di Taranto.
- ▶ L'Addetto Export/Rapporti con ENI appartiene alla Sezione OPERAZIONI della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **ROSSO**.

LUOGO

L'Addetto Export/Rapporti con ENI solo se richiesto dal IC raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Se richiesto, fornisce al Direttore ICP le informazioni sullo stato del processo di export verso le infrastrutture di ENI.
- ▶ Laddove la situazione di emergenza coinvolge le operazioni e gli impianti per la spedizione del greggio stabilizzato, su indicazione del IC, informa il Responsabile dell'Emergenza Eni.
- ▶ Applica le procedure di emergenza previste dal Dispositivo Emergenza Oleodotto Monte Alpi – Taranto, (DEO).
- ▶ Assicura le comunicazioni tra il Responsabile dell'Emergenza ENI e l'IC.
- ▶ A conclusione della situazione di emergenza, fornisce un resoconto delle azioni intraprese con ENI.

STRUMENTI E DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket 18.
- ▶ Dispositivo Emergenza Oleodotto Monte Alpi – Taranto, (DEO).
- ▶ Oil Spill Contingency Plan.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 107 of 318	Rev. 02

JT19	SCHEDE DI FUNZIONE	ESPERTO PERFORAZIONE
Cellula di Crisi ICP - OPERAZIONI		

JT19 - ESPERTO DRILLING

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Esperto Drilling** consiste nel supportare il Direttore ICP nella definizione e nell'applicazione delle misure tecniche che possono prevedere un intervento sui pozzi di estrazione.
- ▶ L'**Esperto Drilling** appartiene alla Sezione OPERAZIONI della Cellula di Crisi ICP ed è identificato tramite il colore **ROSSO**.

LUOGO

L'Esperto Perforazione, solo se richiesto dal IC, si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ In caso di attività di perforazione in corso durante una situazione di emergenza sul Centro Olio, valuta il coinvolgimento del personale di perforazione (appaltatore ed interno) e, se lo ritiene opportuno, attiva le procedure di emergenza specifiche alle aree pozzo (raduno, evacuazione).
- ▶ Assicura, se richiesto dal IC, la messa in sicurezza dei pozzi in fase di perforazione.
- ▶ Mobilita i mezzi e le risorse necessari attivando le procedure di emergenza specifiche per le operazioni di Perforazione (Blow Out Contingency Plan, H2S/SO2 Contingency Plan).
- ▶ Garantisce la sintesi delle necessità tecniche e degli interventi sui pozzi laddove necessari.
- ▶ Partecipa ai briefings regolari.
- ▶ Conclusa la crisi, fa smobilitare tutti i mezzi impiegati (materiale e personale).
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT19.
- ▶ Blow Out Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000031.
- ▶ H₂S/SO₂ Contingency Plan - IT-TPR-WL-DCT-000140.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 108 of 318	Rev. 02

JT20	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP EVENT LOGGER
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

JT20 – ICP EVENT LOGGER

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**ICP Event Logger** è di assistere il Direttore ICP nella stesura dell'Piano di Azione per la gestione dell'incidente (**BP10**) durante tutta la durata dell'emergenza.
- ▶ Il ICP Event Logger appartiene alla Sezione PIANIFICAZIONE della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BLU**.

LUOGO

Il ICP Event Logger si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Annota sui supporti previsti (vedi Metodo FISA)) oppure su una lavagna/cartelloni se i primi non sono disponibili:
 - ➔ I dettagli dell'incidente (luogo, natura e gravità dell'incidente);
 - ➔ La descrizione degli eventi
 - ➔ Il POB del sito.
 - ➔ L'ora del seguente "Time out".
- ▶ In particolare, provvede, assistendo il Direttore ICP, ad:
 - ➔ Aggiornare, su indicazione del IC, i poster **FO4-1** "Facts Chart" e **FO4-2** "Action Plan".
 - ➔ sintetizza tutti gli avvenimenti che si svolgono durante la crisi, annotando l'orario corrispondente: fatti, messaggi in entrata e in uscita, dati, azioni, mezzi impiegati (personale, tecnici e finanziari), chiamate telefoniche, PEC ed e-mail.
 - ➔ Annotare tutti i punti chiave (azioni, appuntamenti telefonici importanti, principali azioni in corso).
 - ➔ Supportare l'aggiornamento degli altri tabelloni, in particolare **FO5** – "Scheda di controllo delle conseguenze e impatti" e **FO6** – "Scheda di controllo stakeholders".
 - ➔ Supporta il ACP/ICP FOPS Liaison Officer nella compilazione del modulo **FO7** – "Stato dell'incidente".
- ▶ Registra in nominativi dei componenti della cellula di crisi ICP presenti tramite il modulo **FO1-2** – "Membri della Cellula di crisi ICP".
- ▶ Partecipa ai time-out, durante i quali recupera le informazioni chiave e il cronogramma.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing conclusivo.
- ▶ Raccoglie tutta la documentazione pertinente in un dossier riassuntivo.
- ▶ Assiste il Direttore ICP nella preparazione del rapporto finale "post crisi".

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

Il registratore dell'evento della cellula ICP ottiene, aggiorna e conserva i seguenti documenti:

- ▶ Job Ticket JT20.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 109 of 318	Rev. 02

JT20	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP EVENT LOGGER
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

- ▶ FO1–2 “Membri della cellula di crisi ICP”.
- ▶ FO4.1 – “Action Plan”.
- ▶ FO4.2 – “Facts Chart”.
- ▶ FO5 – “Scheda di controllo delle conseguenze e impatti”.
- ▶ FO6 – “Scheda di controllo stakeholders”.
- ▶ FO7 – “Stato dell’incidente”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 110 of 318	Rev. 02

JT21	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO HSE
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

JT21 – ADDETTO HSE

SINTESI

- ▶ Durante la gestione degli avvenimenti, l'**Addetto HSE** ha la responsabilità di monitorare sull'insieme degli aspetti Salute, Sicurezza e Ambiente per la gestione della crisi.
- ▶ L'Addetto HSE monitora le condizioni di sicurezza in loco e lo sviluppo di misure per garantire la sicurezza di tutto il personale di intervento.
- ▶ L'Addetto HSE analizza la situazione in corso, prevede un probabile sviluppo degli eventi incidentali e prepara strategie alternative per mitigare gli effetti degli incidenti.
- ▶ L'Addetto HSE appartiene alla Sezione PIANIFICAZIONE della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BLU**.

LUOGO

L'Addetto HSE raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Anticipa le situazioni pericolose e monitora le attività di risposta in corso al fine di interrompere o prevenire azioni o condizioni non sicure per la Squadra di Primo Intervento.
- ▶ All'interno della Sezione PIANIFICAZIONE, l'Addetto HSE è responsabile dello sviluppo del Piano di Sicurezza e della revisione del Piano Sanitario in collaborazione con il Leader della Squadra Medica (Medico on-duty della squadra di emergenza).
- ▶ Esamina il Piano d'Azione per la gestione dell'incidente (**BP10**) in merito alle implicazioni di sicurezza, salute e ambiente e può raccomandare le modifiche al IC, se necessario. In particolare, consiglia il IC nella definizione delle strategie per l'organizzazione dei soccorsi, l'antincendio, e sugli aspetti di igiene, salute e ambiente.
- ▶ Monitora continuamente lo stato della situazione e rileva i fattori che possono influenzare la risposta, ad es. condizioni meteorologiche, traiettoria di dispersione dei prodotti fuoriusciti, qualità dell'aria, caratteristiche ecologiche e socioeconomiche a rischio e altri fattori.
- ▶ Con il supporto degli studi di rischio HSE (Rapporto di Sicurezza del Centro Olio, Major Risk Register e Technological Risk Assessment), oppure con il supporto delle Schede Scenario (SR#), valuta i possibili sviluppi della situazione in termini di impatto sulle persone, sull'ambiente e sull'asset (escalation), supportando l'ICP/ACP FOPS Liaison Officer (JT16).
- ▶ Valuta i potenziali impatti ambientali dell'incidente, stabilisce le priorità ambientali, identifica le caratteristiche ecologiche e socioeconomiche a rischio e fornisce consulenza sulla gestione attività di campionamento.
- ▶ Assiste il IC alla compilazione e aggiornamento del poster **FO5** – “Scheda di controllo delle conseguenze e impatti”.
- ▶ Consiglia il IC sull'opportunità di preparare preventivamente i mezzi d'intervento (antincendio, soccorso, antinquinamento), anche a rischio di farli smobilitare in seguito, se la situazione dovesse evolvere in modo favorevole.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 111 of 318	Rev. 02

JT21	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO HSE
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

- ▶ Consiglia il IC in materia di strategia di organizzazione degli interventi antinquinamento secondo quanto definito nell'Oil Spill Contingency Plan e in coordinamento con il Oil Spill Coordinator.
- ▶ In coordinamento con il Oil Spill Coordinator di TEPIT, gestisce le eventuali richieste di supporto necessarie per far fronte alle conseguenze di eventi non affrontabili con i mezzi a disposizione della filiale (es. intervento specialisti gruppo, contractor internazionali di pronto intervento, ecc.).
- ▶ Partecipa ai Time-Out.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT21.
- ▶ SR# - Scenari specifici e procedure di emergenza.
- ▶ Rapporto di Sicurezza del Centro Olio Tempa Rossa - IT-TPR-30-EPC1-167544.
- ▶ Major Risk Register - IT-TPR-00-EPC1-167567.
- ▶ Assistenza Medica di Sito e Servizio Medico Di Emergenza (MEDEVAC).
- ▶ Tempa Rossa Oil Spill Contingency Plan - IT-TPR-GE-SET-000039.
- ▶ Interfaccia Rete di Monitoraggio Ambientale.
- ▶ Dati meteo in tempo reale.
- ▶ GIS Tempa Rossa.
- ▶ FO5 – “Scheda di controllo delle conseguenze e impatti”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 112 of 318	Rev. 02

JT22	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE E SPEDIZIONE
Cellula di Crisi ICP - PIANIFICAZIONE		

JT22 – ADDETTO COMMERCIALIZZAZIONE E SPEDIZIONE

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto alla Commercializzazione e Spedizione** è quello di:
 - ➔ Rappresentare TEPIT durante le crisi che coinvolgono le operazioni di commercializzazione e spedizione, in particolare il trasporto via condotta interrata e navi.
 - ➔ Comunicare con i partners coinvolti con le attività di commercializzazione e spedizione dei prodotti TEPIT.
- ▶ L'Addetto alla Commercializzazione e Spedizione appartiene alla Sezione PIANIFICAZIONE della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **BLU**.

LUOGO

L'Addetto alla Commercializzazione e Spedizione, solo se richiesto dal IC, raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Se sollecitato, fornisce al Direttore ICP le informazioni sugli effetti associati alle attività commerciali e partecipa alla definizione delle azioni di risposta alla situazione di emergenza per le attività di sua pertinenza.
- ▶ Assicura la gestione della comunicazione con i partners coinvolti con le attività di commercializzazione e spedizione dei prodotti TEPIT.
- ▶ A conclusione della situazione di emergenza, fornisce un resoconto delle azioni intraprese con i partner commerciali.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Addetto alla Commercializzazione e Spedizione si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 113 of 318	Rev. 02

JT23	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI		
Cellula di Crisi ICP - LOGISTICA				

JT23 – ADDETTO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto alla Logistica e Servizi Generali** consiste nel mobilitare e nel coordinare i differenti supporti logistici e la fornitura di materiali, macchinari, prodotti e altri mezzi di soccorso aggiuntivi necessari alla risposta all'incidente nello stabilimento.
- ▶ L'Addetto alla Logistica e Servizi Generali appartiene alla Sezione LOGISTICA della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **GIALLO**.

LUOGO

L'Addetto alla Logistica e Servizi Generali raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Assiste il Direttore ICP per tutto ciò che riguarda:
 - ➔ intervento di mezzi richiesti;
 - ➔ messa a disposizione di mezzi di trasporto (navette, automobili, etc.);
 - ➔ prenotazione di vetture, bus, hotel;
 - ➔ approvvigionamento mezzi, materiali e prodotti.
- ▶ Assiste il ACP/ICP FOPS Liaison Officer/Direttore ICP alla compilazione e aggiornamento del Modulo **FO7** – “Stato dell'incidente”.
- ▶ In particolare, laddove dei mezzi di trasporto vengano adoperati, si assicura:
 - ➔ che siano garantite le condizioni di sicurezza del trasporto (ad es. velocità, fabbisogni degli autisti, etc.);
 - ➔ che sia tenuto un contatto regolare con le persone in viaggio;
 - ➔ che tali persone siano informate sull'evoluzione della crisi.
- ▶ Partecipa ai Time-Out.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT23.
- ▶ L'Addetto ai Servizi Informatici si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 114 of 318	Rev. 02

JT24	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO SERVIZI TELECOM / INFORMATICI
Cellula di Crisi ICP - LOGISTICA		

JT24 – ADDETTO SERVIZI TELECOM-INFORMATICI (IT)

SINTESI

- ▶ L'**Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT)** assiste le cellule di gestione dell'emergenza ICP/ACP per garantire la disponibilità dei mezzi informatici e di telecomunicazione e assicurare il corretto scambio di informazioni all'interno e all'esterno, nonché la disponibilità dei dati disponibili tramite la rete aziendale.
- ▶ L'Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT) appartiene alla Sezione LOGISTICA della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **GIALLO**.

LUOGO

L'Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT), solo se richiesto dal IC, raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara. Se necessario e previa indicazione del Direttore ICP, raggiunge la Sala Gestione Emergenza ACP dell'edificio amministrativo in Area N del Centro Olio Tempa Rossa.

MISSIONE

- ▶ Riporta al Direttore ICP or OSC.
- ▶ Se richiesto, fornisce l'assistenza per gli aspetti IT.
- ▶ Si accerta del buon funzionamento dei sistemi di telecomunicazione nelle diverse sale di crisi (telefono fisso, smartphone, computer, strumenti di videoconferenze, emails, PEC).
- ▶ Supporta le cellule di crisi alla risoluzione di eventuali problemi di natura IT.
- ▶ Supporta le cellule di crisi nell'utilizzo degli strumenti informatici.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT24.
- ▶ L'Addetto ai Servizi Telecom e Informatici (IT) si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 115 of 318	Rev. 02

JT25	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO
Cellula di Crisi ICP – FINANZA & AMMINISTRAZIONE		

JT25 – ADDETTO FINANZA E AMMINISTRAZIONE SUL SITO

SINTESI

- ▶ L'**Addetto Finanza e Amministrazione sul sito** è responsabile dei controlli finanziari, degli appalti e della gestione dei sinistri.
- ▶ L'Addetto Finanza e Amministrazione appartiene alla Sezione FINANZA della cellula di crisi ICP ed è identificato tramite il colore **VERDE**.

LUOGO

L'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Raggiunge la Sala Gestione Emergenze ICP una volta allertato.
- ▶ Riporta al Direttore ICP.
- ▶ Se necessario, si interfaccia con l'Addetto Finanza e Assicurazioni della cellula di crisi CMC.
- ▶ Fornisce il monitoraggio di tutte le spese e la registrazione dei costi per il personale, le attrezzature e le risorse di risposta.
- ▶ Gestisce le richieste di risarcimento per danni a proprietà, interruzioni di attività o altri problemi come i reclami sanitari o medici.
- ▶ Partecipa ai time-out.
- ▶ Partecipa al debriefing conclusivo.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket JT25.
- ▶ L'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 116 of 318	Rev. 02

JT26	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE CMC
Cellula di Crisi CMC		

JT26 - DIRETTORE CMC

SINTESI

- ▶ Il **Direttore della cellula di crisi CMC** assicura che la strategia di risposta alla situazione di emergenza sia definita al fine di proteggere l'immagine della società.
- ▶ Il Direttore CMC, tramite la cellula di crisi CMC oppure tramite il supporto della cellula di crisi CCMC assicura le comunicazioni con:
 - ➔ l'Amministratore Delegato di TEPIT.
 - ➔ La cellula di Crisi CSC a Parigi, secondo il Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.
 - ➔ Le autorità nazionali non coinvolte localmente.
 - ➔ I Partner commerciali della Joint Venture.
 - ➔ I media locali e nazionali.
- ▶ Il Direttore CMC, tramite la cellula di crisi CMC ed anche tramite il supporto della cellula di crisi CCMC, assicura inoltre le seguenti funzioni durante una situazione di emergenza:
 - ➔ Emissioni comunicati stampa.
 - ➔ Assistenza legale.
 - ➔ Finanza e assistenza assicurativa.
 - ➔ Assistenza sui contratti.

LUOGO

Il Direttore della cellula di crisi CMC raggiunge la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

MISSIONE

- ▶ Una volta informato della situazione di emergenza decide se attivare o meno la cellula di crisi CMC.
- ▶ Registra in nominativi dei componenti della cellula di crisi ICP presenti tramite il Modulo **FO1-3** – “Membri della cellula di crisi CMC”.
- ▶ Se è lui il “primo arrivato”, allestisce la cellula di Crisi CMC secondo il Modulo **FO2-1** – “Check-List primo arrivato”.
- ▶ Assicura che le azioni consigliate nel Modulo **FO2-2** “Azioni immediate dopo attivazione cellule di crisi” siano seguite.
- ▶ Fa il punto della situazione con il Direttore ICP e richiede, se disponibile, il Modulo **FO7** – Stato dell'incidente”.
- ▶ Riporta ogni informazione all'Amministratore Delegato di TEPIT e, se necessario lo/la convoca a prendere parte alla cellula di crisi CMC.
- ▶ Mantiene un contatto diretto e frequente con la cellula di crisi ICP.
- ▶ Decide se contattare la cellula di crisi CCMC tramite:
 - ➔ il Country CMC Deputy Director durante i normali orari lavorativi settimanali.
 - ➔ lo Stand By Duty Officer fuori dai normali orari lavorativi settimanali (secondo il documento aggiornato CCMC First Point of Contact - Country CMC Emergency Number - On Call Duty list).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 117 of 318	Rev. 02

JT26	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE CMC
Cellula di Crisi CMC		

- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, decide se contattare la cellula di crisi CSC di Parigi e ne assicura l'interfaccia.
- ▶ Definisce la strategia di comunicazione, eventualmente con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, gestisce la comunicazione con le autorità a livello nazionale (le autorità locali/regionali sono gestite direttamente dalla cellula di crisi ICP).
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, assicura le prime comunicazioni con i media locali e/o nazionali tramite l'emissione di comunicati pubblicati a mezzo stampa oppure sul sito internet di TEPIT o su altri vettori di comunicazione. Si avvale anche del Modulo **FO9** – “Modello di comunicato stampa”. Eventualmente con il supporto comunicazione della cellula di crisi CCMC.
- ▶ Uno dei suoi compiti principali è quello di valutare i rischi in termini di immagine della Filiale e del Gruppo, di rimessa in discussione dei permessi di operare, di perdita di fiducia da parte dei partners, degli azionisti, dell'amministrazione delegato, della popolazione, degli investitori.
- ▶ In coordinamento con il Direttore ICP, definisce quindi le azioni proattive per tentare di evitare, o di limitare, l'impatto mediatico, politico, ambientale, sociale e societario.
- ▶ Assicura la gestione della situazione d'emergenza riguardo la dimensione giuridica e assicurativa, eventualmente con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- ▶ In coordinamento con la sezione FINANZA della cellula di crisi ICP, assicura il finanziamento di tutti i mezzi necessari richiesti dal Direttore ICP destinati alla gestione della crisi, al controllo dell'evento e alla prevenzione degli avvenimenti successivi.
- ▶ Se necessario, tramite la cellula di crisi CCMC, richiede il supporto di personale legale o di avvocati per assistere il personale in sito, oppure verificare sotto l'aspetto giuridico i contenuti dei comunicati stampa verso l'esterno.
- ▶ Nel caso di coinvolgimento di contrattisti o società di servizio, tramite il supporto della cellula di crisi CCMC, prende contatto con i referenti delle società appaltatrici e ne coordina la comunicazione.
- ▶ Decide la smobilitazione della cellula di crisi CMC informando le varie entità coinvolte.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing con la cellula di crisi ICP.
- ▶ Supporta il Direttore ICP nella redazione del “Rapporto di Fine Crisi”.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

- ▶ Job Ticket 26.
- ▶ FO1-3 “Membri della Cellula di Crisi CMC”.
- ▶ FO2-1 “Check List Primo Arrivato”.
- ▶ FO2-2 “Azioni immediate dopo l'attivazione delle Cellule di Crisi”.
- ▶ FO9 – “Modello di comunicato stampa”.
- ▶ RE1 – “Numeri di telefono e contatti utili”.
- ▶ Country Crisis Plan - L2-CIA-PR-002.
- ▶ CCMC First Point of Contact - Country CMC Emergency Number - On Call Duty list.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 118 of 318	Rev. 02

JT27	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO RAPPORTI CON I PARTNERS JOINT VENTURE		
Cellula di Crisi CMC				

JT27– ADDETTO RAPPORTI CON I PARTNERS JOINT VENTURE

SINTESI

▶ Il ruolo dell'**Addetto ai Rapporti con i Partners della Joint Venture** è di supportare il Direttore CMC nelle comunicazioni verso i partners della Joint Venture.

In particolare, l'Addetto ai Rapporti con i Partners JV, in coordinamento con il Direttore CMC:

- ➔ informa i partners dell'accadimento della situazione di emergenza;
- ➔ trasmette le informazioni richieste dopo averle validate con il Direttore CMC;
- ➔ coordina le comunicazioni con i Partners.

LUOGO

L'Addetto ai Rapporti con i Partners JV raggiunge la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

MISSIONE

- ▶ Prende contatto con le persone di riferimento dei Partners designati per le situazioni di emergenza.
- ▶ Tiene traccia delle richieste d'informazioni e delle informazioni trasmesse.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing conclusivo con la cellula di crisi ICP.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Addetto ai Rapporti con i Partners JV si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 119 of 318	Rev. 02

JT28	SCHEDE DI FUNZIONE	ADDETTO FINANZA E ASSICURAZIONI
Cellula CMC – FINANZA & AMMINISTRAZIONE		

JT28 – ADDETTO FINANZA E ASSICURAZIONI

SINTESI

- ▶ Il ruolo dell'**Addetto Finanza e Assicurazioni** è di assistere il Direttore CMC nell'assicurare il supporto di tipo finanziario per fronteggiare la situazione di crisi dello stabilimento.
- ▶ Inoltre, l'Addetto Finanza e Assicurazioni, ha il compito di supportare il Direttore CMC nelle questioni legate alla gestione finanziaria, patrimoniale e assicurativa.
- ▶ L'Addetto Finanza e Assicurazioni della cellula di crisi CMC assiste l'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito nei compiti previsti dalla Sezione Funzionale FINANZA della cellula di crisi ICP.

LUOGO

L'Addetto Finanza e Assicurazioni raggiunge la Sala Gestione Crisi CMC degli uffici TotalEnergies di Milano.

MISSIONE

- ▶ Assiste il Direttore CMC nella gestione degli aspetti finanziari legati all'incidente (tracciabilità ordini, assicurazioni, aspetti contrattuali), anche con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- ▶ Si interfaccia con l'Addetto Finanza e Amministrazione sul sito per assistenza alle attività in corso.
- ▶ Al fine di anticipare le successive richieste delle compagnie di assicurazione, richiede, per il tramite del Direttore CMC:
 - ➔ Foto dell'evento;
 - ➔ di implementare una procedura semplificata di validazione degli acquisti e dei contratti stabiliti nell'urgenza, al fine di poterli successivamente giustificare.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing conclusivo con la cellula di crisi ICP.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Addetto Finanza e Assicurazioni si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 120 of 318	Rev. 02

JT29	SCHEDE DI FUNZIONE	DIRETTORE RESPONSABILE (D. Lgs.624/96)
-------------	---------------------------	---

JT29 - DIRETTORE RESPONSABILE (D.lgs. 624/96)

SINTESI

In caso di situazione di emergenza in Area Mineraria, il **Direttore Responsabile del Centro Olio Tempa Rossa ai sensi del D.lgs. 624/1996** da immediata comunicazione, all'autorità di vigilanza competente (UNMIG), a mezzo PEC, di qualsiasi evento, incidente o manifestazione sospetta che potrebbe mettere in pericolo la sicurezza delle persone e dei giacimenti.

LUOGO

Il Direttore Responsabile solo se richiesto dal IC, si raduna presso la Sala Gestione Emergenze ICP degli Uffici TEPIT di Guardia Perticara.

MISSIONE

- ▶ Riferisce al Direttore ICP.
- ▶ Richiede le informazioni sulla situazione incidentale al Direttore ICP.
- ▶ Assicura che UNMIG venga informato della situazione di emergenza e ne trasmette le informazioni richieste.
- ▶ Verifica l'applicazione delle procedure di emergenza secondo il DSSC.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al de-briefing.

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

Il Direttore Responsabile si procura e conserva qualsiasi documento di supporto utile.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 121 of 318	Rev. 02

JT30	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/CMC ASSISTENTE / I
-------------	---------------------------	-------------------------------

JT30 – ICP/CMC ASSISTENTE/I

SINTESI

In funzione della necessità, Il Direttore ICP oppure il Direttore CMC può richiedere il supporto di personale disponibile in ufficio per funzioni di assistenza:

- ▶ partecipano ai compiti di segreteria.
- ▶ Svolgono anche le funzioni di centralino ovvero rispondere alle chiamate telefoniche in entrata, filtrarle e smistarle/trasmetterle all'interno delle cellule di crisi ICP e CMC.

LUOGO

L'Assistente raggiunge la Sala Gestione Crisi ICP o CMC a cui è designato/a, in funzione della necessità.

MISSIONE

- ▶ Assicura che le azioni consigliate nei Moduli **FO2** "Prime azioni dopo l'attivazione del PEI" siano seguite.
- ▶ Verifica il buon funzionamento dei telefoni del centralino della sala di crisi.
- ▶ Verifica il buon funzionamento del pc della sala di crisi.
- ▶ Verifica che siano attive le connessioni del PC/telefoniche.
- ▶ Aiuta nella mobilitazione dei membri delle cellule attraverso contatto telefonico (**RE1** – "Numeri di Telefono e Contatti Utili") o utilizzando l'elenco del personale reperibile disponibile in cellula di crisi.
- ▶ Identifica coloro che chiamano e annota le loro coordinate telefoniche prima di trasmettere le chiamate alle persone della cellula interessate.
- ▶ Reindirizza le chiamate in ingresso secondo la distribuzione delle responsabilità contenuta nei Moduli **FO1-2** o **FO1-3**. In caso di dubbio fa riferimento al Direttore ICP-CMC per individuare il corretto riferimento.
- ▶ Collega il suo PC portatile alla base disponibile;
- ▶ Apre la casella e-mail dedicata a seconda della cellula di appartenenza
 - ➔ tepit.acp@totalenergies.com (cellula di crisi ACP);
 - ➔ tepit.icp@totalenergies.com (cellula di crisi ICP);
 - ➔ tepit.cmc@totalenergies.com (cellula di crisi CMC);
 - ➔ temparossa.totalepitalia@postecert.it
- ▶ Aggiorna la lista dei presenti della cellula di crisi (ICP o CMC) secondo il modulo **FO1** – "Componenti delle cellule di Crisi", quindi l'invia alle altre cellule di crisi attive.
- ▶ È a disposizione dei membri della cellula di crisi ICP o CMC (ricerca informatica dei documenti, fotocopie, etc.).
- ▶ Garantisce l'approvvigionamento della cellula di crisi in bevande e pasti, in accordo al JT 23.
- ▶ Riferisce al Direttore della cellula di crisi ICP o della Cellula di Crisi CMC.
- ▶ Conclusa la crisi, partecipa al debriefing.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 122 of 318	Rev. 02

JT30	SCHEDE DI FUNZIONE	ICP/CMC ASSISTENTE / I
-------------	---------------------------	-------------------------------

STRUMENTI e DOCUMENTI NECESSARI

L'Assistente si procura e conserva i seguenti documenti:

- ▶ FO1 – “Componenti delle cellule”.
- ▶ FO2 – “Prime azioni dopo l’attivazione del PEI”.
- ▶ RE1 - Numeri di telefono e contatti utili.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 123 of 318	Rev. 02

SR	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE D'INTERVENTO
-----------	---

Sezione SR

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE D'INTERVENTO

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 124 of 318	Rev. 02

SR	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE D'INTERVENTO
-----------	---

SR	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA
SR1	Incidente Industriale – Rilascio Gas Tossico.
SR2	Incidente Industriale – Rilascio Gas Infiammabile/Flash Fire.
SR3	Incidente Industriale – Getto di Fuoco (Jet Fire).
SR4	Incidente Industriale – Spill e Incendio di Pozza (Pool Fire).
SR5	Incidente Industriale – Esplosione/UVCE/VCE.
SR6	Incidente Industriale – Tank Fire/Boil Over.
SR7	Incidente Industriale – Top Major Scenarios - Schede per simulazione top event per Rapporto di Sicurezza del CO .
SR8	Incidente con Infortunio grave o decesso.
SR9	Minaccia terroristica.
SR10	Incendio di vegetazione all'esterno del CO.
SR11	Eventi Naturali (Terremoto/Frana).
SR12	Incidente di Trasporto.
SR13	Incendio Edifici Centro Olio.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 125 of 318	Rev. 02

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS TOSSICO
------------	---	-----------------------------

SR1 – Incidente Industriale – RILASCIO GAS TOSSICO

Centro Olio	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas tossico con dispersione in atmosfera, senza accensione.	Unità 33 – Area H	Rilascio di gas tossico (H ₂ S o SO ₂) al trattamento Claus (unità SRU)
	Unità 32 – Area C	Rilascio di gas tossico (H ₂ S) dall'unità GSU
	Unità 10, 24, 25 – Area D, P	Rilascio di gas da giacimento non trattato oppure evaporazione (flash) in caso di perdita di greggio da giacimento nelle unità di ricezione/trattamento del greggio dal giacimento
	Unità 30, 31 – Area C	Rilascio di gas tossico (H ₂ S) dall'unità di compressione del gas di giacimento
	Unità 44, 45 – Area Q, E	Rilascio di gas tossico (H ₂ S) dall'unità Closed Drain e Slop Oil
	Unità 49 – Area L	Rilascio di gas tossico (H ₂ S) dall'unità di Torcia.

DESCRIZIONE:

- ▶ Perdita di Gas contenente sostanze tossiche, caratterizzato da pressione e temperatura di processo:
 - ➔ Getto direzionale di gas in pressione, poco sensibile al vento.
 - ➔ Formazione di nube. Possibilità di dispersione in funzione delle condizioni meteorologiche (vento, umidità, temperatura, stabilità atmosferica, etc.).

SVILUPPO - ESCALATION:

- ▶ Fuoco/Esplosione: H₂S è un gas infiammabile: LEL (Lower Explosive Limit) = 4% vol (4000 ppm).
- ▶ Intossicazione o asfissia in particolare se accumulo in aree confinate. H₂S è più pesante dell'aria e tende ad accumularsi sul fondo di spazi poco ventilati.
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innesco** (soprattutto per alte concentrazioni di H₂S):
 - bloccare ogni fonte di calore.
 - Spegnerne il motore di automobili e bloccare la circolazione.
 - spegnere gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – cat 2).
- ▶ **Isolare la fonte di rilascio o limitarla.**
- ▶ **Attivare l'Isolamento di emergenza (ESD), se necessario.**
- ▶ **Attivare il Blow down (depressurizzazione), se necessario.**
- ▶ **Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.**
- ▶ **Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.**
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (H₂S e SO₂ sono più pesanti dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio presenza gas**

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 126 of 318	Rev. 02

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS TOSSICO
------------	---	-----------------------------

tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.

- ▶ Impedire a chiunque di entrare in sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ **Attivare** gli impianti Deluge della zona, se possibile, al fine di disperdere il gas e mitigare gli effetti su una possibile esplosione.
- ▶ Una **volta** attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas tossico (segnale continuo a doppio tono e luce Blu lampeggiante):
 - ➔ **il personale presente in sito indossa la maschera di fuga, e si reca al Muster Point;**
 - ➔ **il personale presente in area N, si reca al Punto di raduno (Mensa dell'Area N) e attende le direttive del OSC/RSES.**
- ▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 127 of 318	Rev. 02

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS TOSSICO
------------	---	-----------------------------

RILASCIO GAS TOSSICO	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Allarme gas tossico o infiammabile? • Rilevazione gas e posizione. • Possibili fonti di ignizione nei pressi delle perdite. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche • Numero di rivelatori che indicano il gas e a quale livello. • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, drilling ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Perdite o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiama CCR numero 100 • Attivare allarme gas tossici. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta • Evitare l'innesco • Indossare la maschera di fuga e recarsi al Punto di Raduno. • Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave • Squadra d'Intervento: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD). • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio. • Attivare il sistema diluvio dove disponibile. • Valutazione dell'escalation. <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. • Sul posto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a OSC/RSES. ○ Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. ○ Definire la green zona ○ fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione • Passare le informazioni a OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	
<p>Potenziale accensione della nube di gas (fuoco, esplosione). Danno strutturale. Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC.</p>	<p>Impianti deluge fissi e impianti antincendio ad allagamento per la diluizione del gas. Shutdown se necessario. Approccio sopravvento.</p>
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
<p>Il personale presente sul sito Tempa Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.</p>	<p>Trasporto stradale</p>

SR1	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS TOSSICO
------------	---	-----------------------------

N°	RILASCIO GAS TOSSICO	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	CCR SL	CCR Q	LPI	OPI	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																
8	Shutdown degli impianti da Sala Controllo se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	2					9
Sicurezza dei lavoratori presenti																
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h								1					14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h										3			25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1			1	2						26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1			1	2						27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												32
33	Predisporre un report dell'evento includendo se necessario un piano di miglioramento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1				1								33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 CCR Shutdown Leader: CCR SL (1)
 Quadrista Sala Controllo: CCR Q (2)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Primo Intervento: OPI (6)

Squadra medica primo soccorso: MED (5)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 129 of 318	Rev. 02

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE
------------	---	---

SR2 - Incidente Industriale – RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE

Centro Olio	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas infiammabile con dispersione in atmosfera, e accensione in area non confinata	Unità 34, 36 – Area A, B, G	Rilascio di gas (C1, C2) e GPL (C3, C4) dall'unità di separazione e trattamento dei GPL
	Unità 35 – Area C	Rilascio di gas infiammabile (C1, C2, C3, C4, etc.) dall'unità di essiccamento del gas
	Unità 37 – Area A	Rilascio di gas infiammabile (C1) dall'unità di compressione del gas per export
	Unità 30, 31 – Area C	Rilascio di gas da giacimento (C1, C2, C3, C4, etc.) non trattato dall'unità di compressione del gas.
	Unità 10, 24, 25 – Area D, P	Rilascio di gas da giacimento (C1, C2, C3, C4, etc.) non trattato oppure evaporazione (flash) in caso di perdita di greggio da giacimento nelle unità di ricezione/trattamento del greggio dal giacimento
	Unità 32 – Area C	Rilascio di gas infiammabile (gas da giacimento C1, C2, C3, C4, etc.) dall'unità GSU (rimozione zolfo dal gas di giacimento)
	Unità 60 – Area C	Rilascio di gas infiammabile (C1, C2, C3, C4) dall'unità di compressione del Fuel Gas.
	Unità 64, 68 – Area F	Rilascio di gas infiammabile (Fuel Gas: C1, C2, C3, C4) dall'unità produzione elettricità e vapore.
	Unità 33 – Area H	Rilascio di gas infiammabile (Fuel gas) al trattamento Claus (unità SRU) e Trattamento gas di coda (unità TGTU)
	Unità 44, 45 – Area Q, E	Rilascio di gas infiammabile dall'unità Closed Drain e Slop Oil
Unità 49 – Area L	Rilascio di gas infiammabile dall'unità di Torcia.	

DESCRIZIONE:

▶ Perdita di Gas contenente sostanze infiammabili, caratterizzato da pressione e temperatura di processo:

- ➔ Getto direzionale di gas in pressione, poco sensibile al vento.
- ➔ Formazione di nube. Possibilità di dispersione in funzione delle condizioni meteorologiche (vento, umidità, temperatura, stabilità atmosferica, etc.).

SVILUPPO - ESCALATION:

- ▶ Il Flash Fire è un fenomeno di breve durata. Tuttavia, in caso di Flash Fire, il fuoco può essere propagato verso altre unità o aree.
- ▶ Il Flash Fire può produrre l'innesco di altre nubi di gas infiammabili localizzate in altre aree.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 130 of 318	Rev. 02

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE
------------	---	---

- ▶ Nel caso di innesco ritardato, la nube di gas infiammabile può accumularsi all'interno di unità d'impianto (aree a confinamento parziale) oppure all'interno di zone confinate (edifici, etc.). L'innesco di queste nubi può produrre un'esplosione chiamata UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion) o VCE (Vapor Cloud Explosion).
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innesco:**
 - **bloccare ogni fonte di calore.**
 - **Spegnere il motore di automobili e bloccare la circolazione.**
 - **spegnere gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – categoria 2).**
- ▶ **Isolare la fonte di rilascio o limitarla.**
- ▶ **Attivare l'Isolamento di emergenza (ESD), se necessario.**
- ▶ **Attivare il Blow down (depressurizzazione) - Depressurizzare se necessario.**
- ▶ Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (H₂S e SO₂ sono più pesanti dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ Attivare gli impianti Deluge della zona, se possibile, al fine di disperdere il gas e mitigare gli effetti su una possibile esplosione.
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa lampeggiante):
 - ➔ il personale presente in sito si reca al punto di Raduno indicato;
 - ➔ il personale presente in area N, si reca al Punto di Ritrovo e attende le direttive del OSC/RSES.
- ▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

CASO PARTICOLARE DI PERDITA DI GPL (liquido):

- ▶ Nelle unità dove si processa il GPL allo stato liquido (unità 34, 36), l'area è pavimentata e cordolata affinché, in caso di rilascio, il liquido sversato venga indirizzato e raccolto in apposito pozzetto (chiamati impounding basins), posizionato a distanza di sicurezza e protetto da un sistema schiuma AFFFAR al 3% ad alta espansione.
- ▶ Il GPL è quindi convogliato verso questi pozzetti al fine di drenare l'area sottostante le apparecchiature e limitare il loro coinvolgimento in caso di innesco. Inoltre, una volta convogliato all'interno del bacino, è possibile realizzare un'evaporazione controllata del GPL.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 131 of 318	Rev. 02

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE
------------	---	---

► All'interno di ogni pozzetto di raccolta perdite di GPL (impounding basins) sono presenti 2 cavi termosensibili. In caso di rivelazione 1oo2 dei cavi dentro i pozzetti di raccolta GPL si attiva l'allarme. In caso di 2oo2, si attiva il sistema a spegnimento a schiuma alta espansione posto sopra il pozzetto.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 132 of 318	Rev. 02

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE
------------	---	---

RILASCIO GAS INFIAMMABILE/FLASH FIRE	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Allarme gas tossico o infiammabile? • Rilevazione gas e posizione. • Perdita di GPL? • Possibili fonti di innesco nei pressi delle perdite. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche • Numero di rivelatori che indicano il gas e a quale livello. • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, drilling, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Perdite o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiama CCR numero 100 • Attivare allarme generale. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta • Evitare l'innesco • Indossare la maschera di fuga e recarsi al Punto di Raduno Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave. • Squadra d'Intervento: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD) • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio • Attivare il sistema diluvio dove disponibile • Valutazione dell'escalation <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. • In caso di perdita di GPL, verificare se il liquido è raccolto nell'Impounding basin. • Sul posto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a OSC/RSES. ○ Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. ○ Determinare la green zone. ○ fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte dell'Addetto raduno ed evacuazione. • Passare le informazioni a OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziale accensione della nube di gas (fuoco, esplosione) • Danno strutturale. • Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti deluge fissi e impianti antincendio ad allagamento per la diluizione del gas • Approccio sopra vento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
Il personale presente sul sito Tempora Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.	Trasporto stradale

SR2	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	RILASCIO GAS INFIAMMABILE - FLASH FIRE
------------	---	---

N°	RILASCIO GAS INFIAMMABILE/FLASH FIRE	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	CCR SL	CCR Q	LPI	OPI	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																
8	Shutdown degli impianti da Sala Controllo se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	2					9
Sicurezza dei lavoratori presenti																
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	13
Rapporti tra impianto e Cellula di Crisi ACP																
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h								1					14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				23
24	In caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h										3			25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1				1	2					27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												32
33	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1				1								33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 CCR Shutdown Leader: CCR SL (1)
 Quadrista Sala Controllo: CCR Q (2)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Primo Intervento: OPI (6)

Squadra medica primo soccorso: MED (5)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 134 of 318	Rev. 02

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

SR3 - Incidente Industriale – GETTO DI FUOCO (JET FIRE)

Centro Olio	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas infiammabile in pressione con innesco e produzione di un getto infuocato (Jet Fire)	Unità 34, 36 – Area A, B, G	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità di separazione e trattamento dei GPL.
	Unità 35 – Area C	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità di essiccamento del gas.
	Unità 37 – Area A	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità di compressione del gas per export.
	Unità 30, 31 – Area C	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità di compressione del gas.
	Unità 10, 24, 25 – Area D, P	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dalle unità di ricezione/trattamento del greggio dal giacimento.
	Unità 32 – Area C	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità GSU (rimozione zolfo dal gas di giacimento).
	Unità 60 – Area C	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità di compressione del Fuel Gas.
	Unità 64, 68 – Area F	Jet Fire in seguito a perdita di gas infiammabile in pressione dall'unità produzione elettricità e vapore.

DESCRIZIONE:

- ▶ Perdita di gas contenente sostanze infiammabili, caratterizzato da pressione (**min 2 bar**) e temperatura di processo:
 - ➔ Getto direzionale di gas in pressione, poco sensibile al vento.
 - ➔ Innesco del getto, immediato o ritardato.

SVILUPPO - ESCALATION:

- ▶ Incendio su altri apparecchi o unità.
- ▶ Se non viene innescato l'incendio, la pozza di liquido infiammabile può evaporare (flash) e produrre una nube di gas infiammabile/tossico.
- ▶ Irraggiamento verso altri apparecchi e capacità con aumento della pressione del fluido all'interno e possibile esplosione.
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innescio:**
 - bloccare ogni fonte di calore.
 - Spegnerne il motore di automobili e bloccare la circolazione.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 135 of 318	Rev. 02

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

- se possibilità di formare una nube infiammabile non accesa, spegnere gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – cat 2).
- ▶ **Isolare la fonte di rilascio o limitarla.**
- ▶ **Attivare l'Isolamento di emergenza (ESD), se necessario.**
- ▶ **Attivare il Blow down (depressurizzazione) - Depressurizzare se necessario.**
- ▶ Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (H₂S e SO₂ sono più pesanti dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ **Attivare gli impianto Deluge della zona, laddove presente, al fine di raffreddare gli apparecchi e capacità limitrofe.**
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale tono intermittente e luce rossa):
 - ➔ il personale presente in campo si reca al punto di Raduno indicato;
 - ➔ il personale presente in area N, si reca al Punto di Raduno (Mensa-Area N) e attende le direttive del OSC/RSES.
- ▶ Per **visionare** i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 136 of 318	Rev. 02

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

GETTO DI FUOCO (JET FIRE)	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Allarme gas tossico o Generale (gas infiammabile, fuoco)? • Rilevazione F&G: Tipo (gas, fiamma, calore), Numero, Posizione, Livello. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche. • Lunghezza Fiamma • Apparecchi/Macchine/Strutture/Edifici impattati dal fuoco. • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, drilling, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Perdite o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiama CCR numero 100 • Attivare allarme generale. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta • Eventualmente (dipende dalla zona), qualora il rilevatore portatile di H₂S indichi la presenza di gas tossico lungo il tragitto, indossare la maschera di fuga per andare immediatamente al Punto di Raduno. • Arresto dell'unità (ESD) e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave • Emergency Rescue Team: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD) • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio • Attivare il sistema diluvio dove disponibile • Valutazione dell'escalation <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. • Sul posto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a OSC/RSES. ○ Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. ○ Determinare la green zone. ○ fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte dell'Addetto raduno ed evacuazione • Passare le informazioni a OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Irraggiamento verso altri apparecchi/capacità contenenti liquidi (vessel, serbatoi) /macchine • Se non c'è innesco, possibile formazione nube di gas infiammabili/tossici • Danno strutturale. • Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti deluge fissi e impianti antincendio • Spegnerne se necessario (la migliore strategia in caso di Jet Fire è isolare la perdita di gas o depressurizzare). • Raffreddare gli apparecchi limitrofi esposti a radiazione termica tramite gli Impianti Antincendio ad acqua (diluvio, Idranti, monitori acqua): dare priorità al raffreddamento delle capacità (vessels, serbatoi) contenenti liquido. • Approccio sopravvento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
Il personale presente sul sito Tempa Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto stradale

SR3	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	JET FIRE
------------	---	-----------------

N°	GETTO DI FUOCO (JET FIRE)	*Componenti Cellula di Crisi ACP															
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP													
				RSES	LI	LS	LRE	EL	CCR	CCR Q	LPI	OPI	MED		ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1												3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1											4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1										5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1									7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																	
8	Shutdown degli impianti da Sala Controllo se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1			1	2							8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1				1	2							9
Sicurezza dei lavoratori presenti																	
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1										10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1		11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1		12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1		13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																	
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h								1						14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1												15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1												16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					20
21	Individuare la sorgente della perdita che genera il jet fire	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					23
24	Se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma anche per raffreddare gli apparecchi limitrofi al jet fire.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h										3				25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1			1	2							26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1			1	2							27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1											28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																	
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1									30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													32
33	Predisporre un report dell'evento includendo se necessario un piano di miglioramento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1				1									33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 CCR Shutdown Leader: CCR SL (1)
 Quadrista Sala Controllo: CCR Q (2)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Primo Intervento: OPI (6)

Squadra medica primo soccorso: MED (5)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 138 of 318	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	SPILL - POOL FIRE
------------	---	--------------------------

SR4 - Incidente Industriale – SPILL e INCENDIO DI POZZA (POOL FIRE)

Centro Olio	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di liquido infiammabile/combustibile con innesco e formazione di un incendio di pozza	Unità 26 – Area E	Incendio di greggio vicino al serbatoio 30-TF-2601 A/B*.
	Unità 45 – Area E	Incendio di Slop Oil vicino al serbatoio 30-TR-4501*.
	Unità 40 – Area Q	Incendio di Olio (surnatante) vicino al serbatoio 30-TR-4001*.
	Unità 63 – Area M	Incendio di Gasolio vicino al serbatoio 30-TR-6301*.
	Unità 10, 24, 25 – Area D, P	Incendio di pozza di greggio dopo rilascio dalle unità di ricezione/trattamento del greggio dal giacimento.
	Unità 44, 45 – Area Q, E	Incendio di pozza di olio dopo rilascio dalle dall'unità Closed Drain e Slop Oil.
	Unità 49 – Area L	Incendio di pozza di greggio dopo rilascio dall'unità di Torcia.
	Unità 65 - Packages iniezione additivi chimici	Incendio di additivi chimici infiammabili.
	Tutte unità – Tutte aree	Incendio di pozza di greggio dopo rilascio di olio lubrificante dalle macchine (pompe, compressori, ventilatori, etc.).
	Unità 05 - Generatori di Emergenza – Area M, S	Incendio di Gasolio nel generatore di emergenza (30-GE-0501, 30-GE-0502).
	Sottostazioni elettriche SS1 e SS2 - Trasformatori elettrici – Area M, G	Incendio di pozza di olio dielettrico dai trasformatori elettrici.
Unità 34, 36 – Area A, B, G	Rilascio di GPL liquido (C3, C4) dall'unità di separazione e trattamento dei GPL.	

***NOTA: per incendio del serbatoio o all'interno del bacino di contenimento, fare riferimento alla scheda SR6: TANK FIRE/BOIL-OVER.**

DESCRIZIONE:

- ▶ Perdita di liquido infiammabile/combustibile e formazione di una pozza in estensione.
- ▶ La pozza può essere limitata dai cordoli, dai bacini di contenimento oppure dal sistema di drenaggio che permette di evacuare il liquido sversato.
- ▶ La pozza può evaporare se il liquido ha una temperatura superiore al flash point e creare una nube infiammabile. Nel caso del GPL l'evaporazione del liquido è molto importante (1 volume di liquido produce circa 250 volumi di gas).
- ▶ La pozza può infiammarsi e generare un incendio (Pool Fire).

SVILUPPO - ESCALATION:

- ▶ Se non viene innescata, la pozza può evaporare e formare una nube di vapori infiammabili e/o tossici. La nube può disperdersi all'interno dell'unità oppure verso altre unità e generare un Flash Fire oppure un Esplosione (UVCE, VCE).

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 139 of 318	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	SPILL - POOL FIRE
------------	---	--------------------------

- ▶ Se la pozza viene accesa, irraggiamento verso altri apparecchi/capacità/macchine e propagazione d'incendio su altri apparecchi o unità.
- ▶ Se non viene innescato l'incendio (oppure se viene spento dopo essersi acceso inizialmente), la pozza di liquido infiammabile può evaporare (flash) e produrre una nube di gas infiammabile/tossico.
- ▶ Irraggiamento verso altri apparecchi e capacità con aumento della pressione del fluido all'interno e possibile esplosione.
- ▶ Sviluppo di fumi e/o vapori tossici (alta tossicità dei fumi in caso d'incendio di additivi chimici),
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ **Evitare l'innescò:**
 - bloccare ogni fonte di calore.
 - Spegnerne il motore di automobili e bloccare la circolazione.
 - Spegnerne gli apparecchi non idonei per lavorare in atmosfera infiammabile (ATEX Zona 1 – cat 2).
- ▶ Isolare la fonte di rilascio o limitarla
- ▶ Depressurizzare se necessario.
- ▶ Contenere il materiale in una zona controllata, se possibile.
- ▶ **Se la pozza non è innescata, prevedere la possibilità di applicare uno strato di schiuma al fine di limitare l'evaporazione.** La schiuma può essere applicata tramite i monitori con serbatoio di schiumogeno oppure tramite i dispositivi fissi (zona E).
- ▶ **Se la pozza è innescata, prevedere l'applicazione di schiuma per spegnere l'incendio.** La schiuma può essere applicata tramite i monitori con serbatoio di schiumogeno oppure tramite i dispositivi fissi (zona E).
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (H₂S e SO₂ sono più pesanti dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ Attivare l'Isolamento di emergenza (ESD).
- ▶ Attivare il Blow down (depressurizzazione).
- ▶ **Attivare gli impianto Deluge della zona, laddove presente, al fine di raffreddare gli apparecchi e capacità limitrofe.**
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa):
 - ➔ il personale presente in campo si reca al punto di Raduno indicato;
 - ➔ il personale presente in area N, si reca al Punto di Raduno e attende le direttive del OSC/RSES.
- ▶ **Assicurarsi che il bacino di accumulo delle acque di estinzione sia chiuso verso i corpi recettori (30-ESDV-57004 chiusa).**

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 140 of 318	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	SPILL - POOL FIRE
------------	---	--------------------------

▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

CASO PARTICOLARE DI PERDITA DI GPL (liquido):

- ▶ Nelle unità dove si processa il GPL allo stato liquido (unità 34, 36), l'area è pavimentata e cordolata affinché, in caso di rilascio, il liquido sversato venga indirizzato e raccolto in apposito pozzetto (chiamati impounding basins), posizionato a distanza di sicurezza e protetto da un sistema schiuma AFFFAR al 3% ad alta espansione.
- ▶ Il GPL è quindi convogliato verso questi pozzetti al fine di drenare l'area sottostante le apparecchiature e limitare il loro coinvolgimento in caso di innesco. Inoltre, una volta convogliato all'interno del bacino, è possibile realizzare un'evaporazione controllata del GPL.
- ▶ All'interno di ogni pozzetto di raccolta perdite di GPL (impounding basins) sono presenti 2 cavi termosensibili. In caso di rivelazione 1oo2 dei cavi dentro i pozzetti di raccolta GPL si attiva l'allarme. In caso di 2oo2, si attiva il sistema a spegnimento a schiuma alta espansione posto sopra il pozzetto.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 141 of 318	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	SPILL - POOL FIRE
------------	---	--------------------------

SPILL e INCENDIO DI POZZA (POOL FIRE)	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Allarme gas tossico o Generale (gas infiammabile, fuoco)? • Rilevazione F&G: Tipo (gas, fiamma, calore), Numero, Posizione, Livello. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche. • La pozza è innescata? Incendio? • Dimensione Pozza e Altezza Fiamma • Apparecchi/Macchine/Strutture/Edifici impattati dal fuoco. • 30-ESDV-57004 chiusa? • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, perforazione, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Feriti o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiama CCR numero 100 • Attivare allarme generale. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta. • Eventualmente (dipende dalla zona), qualora il rilevatore portatile di H₂S indichi la presenza di gas tossico lungo il tragitto, indossare la maschera di fuga per andare immediatamente all'area di raccolta designata. • Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave • Emergency Rescue Team: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD) • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio • Attivare il sistema diluvio per raffreddare apparecchi limitrofi • Attivare sistemi fissi di spegnimento (sistemi a schiuma) • Monitoraggio delle riserve di Schiumogeno: <ul style="list-style-type: none"> - serbatoi di schiumogeno zona E: 30-VZ-0107 e 30-VZ-0108 (2x20m³); - serbatoio per monitore: 1 m³ • Valutazione dell'escalation • Assicurarsi che il bacino di accumulo delle acque di estinzione sia chiuso verso i corpi recettori (30-ESDV-57004 chiusa). <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. • Sul posto: <ul style="list-style-type: none"> ○ Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a OSC/RSES. ○ Individuare la fonte di perdita e isolarla manualmente se possibile. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. ○ Preparare l'attacco al fuoco tramite i dispositivi locali (monitori, idranti) in alternativa o in parallelo ai sistemi fissi. ○ Se la pozza non è innescata, prevedere l'applicazione di schiuma per limitare l'evaporazione. ○ In caso di perdita di GPL, verificare se il liquido è raccolto nell'Impounding basin e l'attivazione del sistema a schiuma ad alta espansione; ○ Definire la green zona ○ Fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione • Passare le informazioni a OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p>

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 142 of 318	Rev. 02

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	SPILL - POOL FIRE
------------	---	--------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Irraggiamento verso altri apparecchi/capacità contenenti liquidi (vessel, serbatoi) /macchine • Se non c'è innesco, possibile evaporazione del liquido e formazione nube di gas infiammabili/tossici • Danno strutturale. • Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC e dallo sviluppo dei fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti Deluge fissi e impianti antincendio • Spegnere, se necessario, tramite la schiuma se si tratta d'incendio di HC • Approccio sopravento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
<ul style="list-style-type: none"> • Il personale presente sul sito Tempa Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto stradale

SR4	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	SPILL - POOL FIRE
------------	---	--------------------------

N°	INCENDIO DI POZZA (POOL FIRE)	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	CCR SL	CCR Q	LPI	OPI	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																
8	Shutdown degli impianti da Sala Controllo se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					8
9	Verificare che si sia attivato lo shut-down automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	2					9
Sicurezza dei lavoratori presenti																
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h								1					14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				20
21	Individuare la sorgente della perdita	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				22
23	Isolare la perdita manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				23
24	Se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma, anche per raffreddare gli apparecchi limitrofi al pool fire.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h											3		25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1			1	2						26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1			1	2						27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												32
33	Predisporre un report dell'evento includendo se necessario un piano di miglioramento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1				1								33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 CCR Shutdown Leader: CCR SL (1)
 Quadrista Sala Controllo: CCR Q (2)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Primo Intervento: OPI (6)

Squadra medica primo soccorso: MED (5)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 144 of 318	Rev. 02

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

SR5 - Incidente Industriale – ESPLOSIONE/UVCE/VCE

Centro Olio	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Rilascio di gas infiammabile con dispersione in atmosfera, senza accensione immediata, ma con innesco ritardato in area confinata/semi confinata	Unità 34, 36 – Area A, B, G	Rilascio di gas (C1, C2) e GPL (C3, C4) dall'unità di separazione e trattamento dei GPL.
	Unità 35 – Area C	Rilascio di gas infiammabile (C1, C2, C3, C4, etc) dall'unità di essiccamento del gas.
	Unità 37 – Area A	Rilascio di gas infiammabile (C1) dall'unità di compressione del gas per export.
	Unità 30, 31 – Area C	Rilascio di gas da giacimento (C1, C2, C3, C4, etc.) non trattato dall'unità di compressione del gas.
	Unità 10, 24, 25 – Area D, P	Rilascio di gas da giacimento (C1, C2, C3, C4, etc.) non trattato oppure evaporazione (flash) in caso di perdita di greggio da giacimento nelle unità di ricezione/trattamento del greggio dal giacimento.
	Unità 32 – Area C	Rilascio di gas infiammabile (gas da giacimento C1, C2, C3, C4, etc.) dall'unità GSU (rimozione zolfo dal gas di giacimento).
	Unità 60 – Area C	Rilascio di gas infiammabile (C1, C2, C3, C4) dall'unità di compressione del Fuel Gas.
	Unità 64, 68 – Area F	Rilascio di gas infiammabile (Fuel Gas: C1, C2, C3, C4) dall'unità produzione elettricità e vapore.
	Unità 33 – Area H	Rilascio di gas infiammabile (Fuel gas) al trattamento Claus (unità SRU) e Trattamento gas di coda (unità TGTU).
	Unità 44, 45 – Area Q, E	Rilascio di gas infiammabile dall'unità Closed Drain e Slop Oil.
Unità 49 – Area L	Rilascio di gas infiammabile dall'unità di Torcia.	

DESCRIZIONE:

- ▶ Con il termine “esplosione” si definiscono tutti quei fenomeni in cui, in un tempo molto breve, si verifica un rilascio di energia in forma di onde d’urto (onde di sovrappressione) capaci di produrre danni rilevanti a cose e/o persone.
- ▶ Nel caso di innesco ritardato, la nube di gas infiammabile può accumularsi all’interno di unità d’impianto (aree a confinamento parziale) oppure all’interno di zone confinate (edifici, etc.).
- ▶ L’innesco di queste nubi può produrre un’esplosione chiamata UVCE (Unconfined Vapor Cloud Explosion) o VCE (Vapor Cloud Explosion).
- ▶ Due tipologie di esplosione possono presentarsi:
 - Esplosione "meccanica": scoppio di un contenitore a pressione, aumento della pressione nella rete di tubi.
 - Dipende dalla pressione interna.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 145 of 318	Rev. 02

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

- Esplosione di idrocarburi: presenza di un elevato quantitativo di idrocarburi gassosi entro i limiti di infiammabilità e innesco:
- dipende dalla quantità di gas e dalla dispersione della nube.
 - Possibili danni significativi in considerazione della dimensione e dell'ubicazione della sorgente.

SVILUPPO - ESCALATION:

- ▶ Rilasci, incendi e danneggiamento di apparecchiature anche a grandi distanze.
- ▶ Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".
- ▶ **NOTA:** Per il Centro Olio, gli apparecchi, le strutture e gli edifici sono dimensionati per resistere ad una esplosione stimata come credibile, secondo i seguenti valori:

SITE	FIRE ZONE / LAYOUT ZONE	UNITS	Design criteria	
			DLB - Ductility Level Blast	SLB - Strength Level Blast
SITE 1 Oil Centre	Fire Zone 3	Unit 01	0,25 barg 100 ms duration EW = 130 m/s	0,08 barg 100 ms duration EW = 80 m/s
		Unit 05		
		Unit 33		
		Unit 54		
		Unit 60		
		Unit 61		
		Unit 62		
		Unit 63		
		Unit 64		
	Unit 67			
	Unit 68			
	Fire Zone 2	Unit 26	0,25 barg 100 ms duration EW = 130 m/s	0,08 barg 100 ms duration EW = 80 m/s
		Unit 45		
		Unit 69		
	Sub-zone E	Unit 24	0,45 barg 100 ms duration EW = 170 m/s	0,15 barg 100 ms duration EW = 100 m/s
		Unit 25		
		Unit 30		
		Unit 31		
Unit 32				
Unit 34				
Unit 35				
Unit 36				
Unit 37				
Sub-zones A, B, C, D	Unit 60	0,45 barg 100 ms duration EW = 170 m/s	0,15 barg 100 ms duration EW = 100 m/s	
	Unit 66			

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 146 of 318	Rev. 02

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

SITE	FIRE ZONE / LAYOUT ZONE	UNITS	Design criteria	
			DLB - Ductility Level Blast	SLB - Strength Level Blast
SITE 1 Oil Centre	Fire Zone 1	Unit 1A/B/C/D/E/F	0,25 barg 100 ms duration EW = 130 m/s	0,08 barg 100 ms duration EW = 80 m/s
		Unit 10		
		Unit 34		
		Unit 36		
		Unit 37		
		Unit 38		
		Unit 40		
		Unit 44		
		Unit 49		
		Unit 54		
		Unit 60		
		Unit 68		
	Flare stack	Unit 49	0,08 barg 100 ms duration EW = 80 m/s	0,03 barg (see remark) 100 ms duration
	Fire water tank	Unit 01	0,11 barg 100 ms duration	n.a.
	Crude tanks	Unit 26	0,13 barg 100 ms duration	n.a.

SITE	BUILDING IDENTIFICATION	Design criteria
SITE 1 Oil Centre	Technical building	0,18 barg 100 ms duration
	Electrical substation SS-2	0,20 barg 100 ms duration
	Fire water pumps building	0,19 barg 100 ms duration

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ Sospendere lasciandoli in sicurezza eventuali lavori in corso nell'area interessata e zone limitrofe.
- ▶ Allontanarsi, unitamente al personale delle imprese terze eventualmente presenti, dalla zona dell'evento portandosi in zona sicura, comunicando al preposto di riferimento la propria posizione, situazione e la presenza di eventuali feriti.
- ▶ Ove possibile intercettare la linea e/o le apparecchiature interessate da perdite residue.
- ▶ **Attivare l'Isolamento di emergenza (ESD).**
- ▶ **Attivare il Blow down (depressurizzazione) - Depressurizzare se necessario.**

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 147 of 318	Rev. 02

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

- ▶ Attivare i presidi fissi antincendio di raffreddamento per le unità e le apparecchiature limitrofe se disponibili.
- ▶ Attivare gli impianti Deluge della zona, se possibile, al fine di disperdere il gas e mitigare gli effetti su una possibile esplosione.
- ▶ Spostati sempre sopravento rispetto al punto di rilascio.
- ▶ Prestare attenzione a spazi confinati in cui possono accumularsi gas pesanti (H₂S e SO₂ sono più pesanti dell'aria): **In caso di eventuale presenza infortunati in aree a rischio presenza gas tossici, allertare la sala controllo e non provare a soccorrere senza il preventivo equipaggiamento con autorespiratore, se adeguatamente formati ed addestrati al suo utilizzo.**
- ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
- ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per il gas infiammabile (allarme generale - segnale Tono intermittente e Luce rossa):
 - ➔ il personale presente in campo si reca al punto di Raduno indicato;
 - ➔ il personale presente in area N, si reca al Punto di Raduno e attende le direttive del OSC/RSES.
- ▶ Per visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 148 of 318	Rev. 02

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

ESPLOSIONE VCE/UVCE	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione delle pompe antincendio? • Livello del LEL e concentrazione di H₂S nelle vatee aree. • Direzione del Vento, condizioni metereologiche • attivazione dell'ESD1? • Blowdown attivato? • Numero di persone sul sito • Attività in corso (lavori a caldo, drilling, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Feriti o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiama CCR numero 100 • Attiva gli Allarmi Generali. • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta • Eventualmente (dipende dalla zona), qualora il rilevatore portatile di H₂S indichi la presenza di gas tossico lungo il tragitto, indossare la maschera di fuga e andare immediatamente all'area di raccolta designata. • Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata. • Squadra d'Intervento: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD). • Spegnerne potenziali fonti d'innesco. • Valutazione dell'escalation. <p>Squadra d'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader, se non vi è alcun rischio d'incendio/esplosione. <p>Sul posto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Se non vi è alcun rischio d'incendio/esplosione, inviare il First Intervention Team e preparare una mappa sicura da inviare a OSC/RSES • Definire la green zona. • Fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. • Individuare la fonte di perdita e isolarla. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione. • Passare le informazioni a OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziale accensione della nube di gas (fuoco, esplosione) • Danno strutturale. • Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC • Compromissione delle vie di fuga 	Impianti deluge fissi e impianti antincendio ad allagamento per la diluizione del gas Spegnerne se necessario Approccio sopravento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
Il personale presente sul sito Tempa Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA.	Trasporto stradale

SR5	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	ESPLOSIONE – UVCE – VCE
------------	---	--------------------------------

N°	ESPLOSIONE/UVCE/VCE	*Componenti Cellula di Crisi ACP															
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP													
				RSES	LI	LS	LRE	EL	CCR	CCR Q	LPI	OPI	MED	ARE			
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													1
2	RSES – OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													2
3	Leader Intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1												3
4	Leader Shutdown degli Impianti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1											4
5	Leader Raduno ed Evacuazione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1										5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1									7
Messa in sicurezza degli impianti - Applicare REFLEX SHEET																	
8	Shutdown degli impianti da Sala Controllo se i blocchi automatici non sono intervenuti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2						8
9	Verificare che si sia attivato lo shutdown automatici altrimenti attivarlo manualmente con i pulsanti in campo	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1					1	2						9
Sicurezza dei lavoratori presenti																	
10	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1										10
11	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									1	11
12	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									1	12
13	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									1	13
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																	
14	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h								1						14
15	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1												15
16	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1												16
17	Attivare la squadra di emergenza	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					17
18	Utilizzare autorespiratori per interventi in spazi confinati o per accedere alla zona dell'incidente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					18
19	Evitare le sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					19
20	Recuperare gli operatori feriti, se possibile	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					20
21	Individuare se presenti delle perdite dopo l'esplosione. Individuare le strutture danneggiate dall'esplosione	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					21
22	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					22
23	Isolare la(e) perdita(e) manualmente, se i dispositivi automatici non sono intervenuti e se non sia pericoloso. Avvicinarsi sopravento al rilascio	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					23
24	Nel caso d'incendio, se possibile utilizzare i dispositivi di spegnimento acqua/schiuma, anche per raffreddare gli apparecchi limitrofi all'incendio.	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6					24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h												3		25
26	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2						26
27	Se necessario attivare la fermata delle unità limitrofe	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1				1	2						27
28	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1											28
Comunicazioni con la Cellula di Crisi ICP																	
29	Informare il Gestore se non presente	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													29
30	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1									30
31	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													31
32	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1													32
33	Predisporre un report dell'evento includendo se necessario un piano di miglioramento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1				1									33

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
 Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
 Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
 CCR Shutdown Leader: CCR SL (1)
 Quadrista Sala Controllo: CCR Q (2)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
 Operatori Primo Intervento: OPI (6)

Squadra medica primo soccorso: MED (5)
 Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 150 of 318	Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TANK FIRE - BOIL-OVER
------------	---	------------------------------

SR6 - Incidente Industriale – TANK FIRE/BOIL-OVER

Centro Olio	Luogo/unità dove lo scenario è possibile	Descrizione dello scenario generico
Tank Fire	Unità 26 – Area E	Tank Fire serbatoio di stoccaggio olio stabilizzato 30-TF-2601 A/B.
		Incendio nell'anello di tenuta (rim seal) del serbatoio di stoccaggio olio stabilizzato 30-TF-2601 A/B.
		Rilascio di greggio all'interno del bacino di contenimento dei serbatoi 30-TF-2601 A/B e innesco della pozza.
	Unità 45 – Area E	Tank Fire serbatoio di stoccaggio Slop Oil 30-TR-4501.
	Unità 40 – Area Q	Tank Fire serbatoio di ingresso unità trattamento acqua di produzione 30-TR-4001 – incendio di Olio (surnatante).
Unità 63 – Area M	Incendio di Gasolio nel serbatoio 30-TR-6301.	
Boil Over	Unità 26 – Area E	Boil Over da serbatoio di stoccaggio olio stabilizzato.
	Unità 45 – Area E	Boil Over da serbatoio di stoccaggio Slop Oil.

DESCRIZIONE:

Tank Fire:

► I serbatoi contenenti un liquido infiammabile o combustibile sono i seguenti:

TAG	FLUIDO	TETTO
30-TF-2601 A	Greggio stabilizzato	Flottante
30-TF-2601 B	Greggio stabilizzato	Flottante
30-TR-4501	SLOP Oil	Fisso (Conico)
30-TR-4001	Acqua di Produzione (Olio surnatante)	Fisso (Conico)
30-TR-6301	Gasolio	Fisso (Conico)

► Lo scenario d'incendio di un serbatoio di stoccaggio contenente idrocarburi può presentarsi secondo le seguenti tipologie:

1. Incendio limitato al solo anello di tenuta (rim seal) – scenario più probabile;
2. incendio iniziato sulla tenuta e propagato all'intera superficie del tetto;
3. incendio iniziato e sviluppato sull'intera superficie del serbatoio.

► La propagazione dell'incendio a tutta la superficie del tetto può comportare l'affondamento del tetto.

► Per valutare lo sviluppo dello scenario, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica "SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA".

Boil-Over:

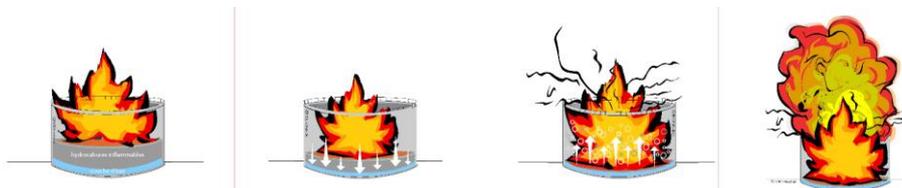
► Il Boil Over è un fenomeno pericoloso caratterizzato da effetti termici che si verifica durante la combustione di idrocarburi come il greggio in serbatoi superiormente aperti quando, dopo un incendio

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 151 of 318	Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TANK FIRE - BOIL-OVER
------------	---	------------------------------

stazionario di lungo periodo, si verifica un improvviso incremento dell'intensità dell'incendio associata all'espulsione del prodotto in fiamme dal serbatoio e la formazione di un massivo fire-ball.

- ▶ Il Boil Over si può formare laddove l'idrocarburo è a contatto con l'acqua, la quale è già presente nel serbatoio oppure viene introdotta durante le operazioni di spegnimento.
- ▶ L'elemento acqua, avendo una densità ed un peso specifico maggiori, si deposita sul fondo del contenitore vanificando l'azione di estinzione del fuoco ed evaporando istantaneamente. Il vapore sprigionato dall'evaporazione dell'acqua si espande istantaneamente ed espelle verso l'alto l'olio del contenitore.
- ▶ All'esterno del contenitore l'olio aumenta enormemente la sua superficie di contatto con l'aria atmosferica, accelerando così la combustione, ed il tutto porta alla formazione di una palla di fuoco.



SVILUPPO - ESCALATION:

- ▶ Fuoco generalizzato al bacino di contenimento: Slop-Over (espulsione dal serbatoio di prodotto in fiamme), Froth-Over (espulsione continua dal serbatoio di prodotto spumeggiante ed in fiamme).
- ▶ Boil-Over.
- ▶ Esplosione di altri apparecchi limitrofi.
- ▶ Intossicazione o asfissia (fumi caldi o prodotti di combustione tossici).

PRINCIPI DI PROTEZIONE:

- ▶ Una volta che l'incendio è innescato, procedere allo spegnimento mediante versatori di schiuma fissi presenti nell'area E:
 - ➔ sistema schiuma autonomo con attivazione automatica/manuale per spegnimento d'incendio dell'anello di tenuta - *Self Contained Foam Package for Rim Seal*;
 - ➔ monitori a schiuma (bassa espansione AFF-AR al 3%) fissi posizionati sul muro perimetrale del bacino, con controllo remoto mediante pulsante sul pannello di controllo operativo in campo - *Remote Controlled Foam Monitor*;
 - ➔ versatori schiuma (bassa espansione AFF-AR al 3%) posizionati lungo il perimetro in grado di distribuire la schiuma uniformemente nel bacino - *Foam Maker with Foam Poured for Bund Area*.
- ▶ La riserva di schiumogeno garantisce i seguenti tempi di scarica:
 - ➔ 60 minuti per l'incendio del bacino;
 - ➔ 20 minuti per l'incendio generalizzato sul serbatoio.
 - ➔ il quantitativo stoccato è pari a 40 m³, distribuito su 2 serbatoi da 20 m³.
- ▶ L'attivazione della scarica di schiuma può avvenire nelle seguenti modalità:
 - ➔ manualmente in locale, tramite apertura della valvola a diluivo dedicata. Per i monitori con controllo remoto, oltre alla valvola a diluivo, la scarica si può attivare anche dal pannello di controllo in campo.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 152 of 318	Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TANK FIRE - BOIL-OVER
------------	---	------------------------------

- ➔ da remoto tramite pulsante in sala controllo (Fire&Gas Matrix Panel) – Rif. Reflex Sheet “IT-TPR-OC-EXT-200048 - FIRE AT OIL CENTRE CRUDE STORAGE TANK”.
- ▶ L'interruzione della scarica può avvenire unicamente in campo sulla valvola a diluvio dedicata.
 - ▶ L'intervento di spegnimento con schiumogeno deve essere fatto sopravento rispetto al fuoco.
 - ▶ Impedire a chiunque di entrare nel sito (fatta eccezione delle squadre di soccorso esterne).
 - ▶ Attivare l'isolamento di emergenza dei serbatoi.
 - ▶ Attivare gli impianti Deluge della zona e del serbatoio limitrofo non interessato dall'incendio.
 - ▶ Attivare il sistema a diluvio, se possibile, al fine di disperdere il gas e mitigare gli effetti su una possibile esplosione.
 - ▶ Una volta attivato il sistema di allarme sonoro (PA/GA) per l'incendio (segnale a tono intermittente e luce Rossa lampeggiante).
 - ▶ **Assicurarsi che il bacino di accumulo delle acque di estinzione sia chiuso verso i corpi recettori (30-ESDV-57004 chiusa).**
 - ▶ **Per** visionare i mezzi di protezione disponibili, in funzione dell'unità coinvolta, fare riferimento alla scheda specifica “SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITA”.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 153 of 318	Rev. 02

SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TANK FIRE - BOIL-OVER
------------	---	------------------------------

BOIL-OVER/TANK FIRE	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> • Allarme gas tossico o infiammabile? • Rilevazione gas e posizione. • Possibili fonti di ignizione nei pressi delle perdite. • Direzione del vento, velocità del vento e condizioni meteorologiche • Numero di rivelatori che indicano il gas e a quale livello. • SIMOPS in corso? • Numero di persone sul sito? • Attività in corso (lavori a caldo, perforazione, ingresso di serbatoi, ecc.) • Situazioni degradate • Perdite o dispersi? 	<p>Primarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiama CCR numero 100 <p>Attivare allarme generale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PA/GA - Fornire le istruzioni di raccolta. • Eventualmente (dipende dalla zona), qualora il rilevatore portatile di H₂S indichi la presenza di gas tossico lungo il tragitto, indossare la maschera di fuga per andare immediatamente al Muster Point. • Arresto dell'unità e depressurizzazione dell'unità interessata. • Informare OSC/RSES con le informazioni chiave • Emergency Rescue Team: mobilitare squadra di primo intervento e squadra medica. <p>Sala Controllo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolare la perdita alla fonte (ESD) • Attivare le pompe principali dell'acqua antincendio • Attivare Deluge per raffreddare apparecchi limitrofi • Attivare sistemi fissi di spegnimento (sistemi a schiuma) • Monitoraggio delle riserve di Schiumogeno: • serbatoi di schiumogeno zona E: 30-VZ-0107 e 30-VZ-0108 (2x20m³); • serbatoio per monitorare: 1 m³ • Valutazione dell'escalation • Assicurarsi che il bacino di accumulo delle acque di estinzione sia chiuso verso i corpi recettori (30-ESDV-57004 chiusa). <p>Squadra d'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Radunarsi e prepararsi all'intervento su istruzione dell'Intervention Leader. <p>Sul posto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Inviare il First Intervention Team e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare a OSC/RSES. ○ Individuare la fonte di perdita e isolarla manualmente se possibile. Prestare attenzione alle aree confinate e alle zone più basse dove possono accumularsi gas pesanti. ○ Preparare l'attacco al fuoco tramite i dispositivi locali (monitori, idranti) in alternativa o in parallelo ai sistemi fissi. ○ Definire la green zona ○ fornire il primo soccorso alle vittime se possibile. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conteggio POB da parte del Leader Raduno ed evacuazione. • Passare le informazioni a OSC/RSES. <p>Cellula ICP/CMC</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contattare le autorità competenti
Escalation-Misure di mitigazione	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 154 of 318	Rev. 02

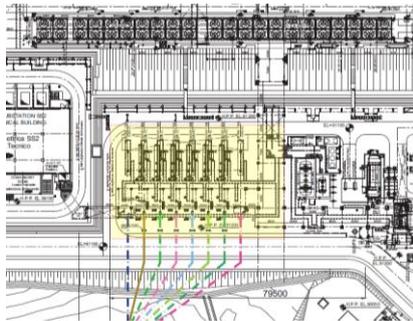
SR6	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TANK FIRE - BOIL-OVER
------------	---	------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> Irraggiamento verso altri apparecchi/capacità contenenti liquidi (vessel, serbatoi) / macchine Se non c'è innesco, possibile evaporazione del liquido e formazione nube di gas infiammabili/tossici Danno strutturale. Il punto di raccolta può essere influenzato dalla perdita di HC e dallo sviluppo dei fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> Impianti deluge fissi e impianti antincendio Spegnere, se necessario, tramite la schiuma se si tratta d'incendio di HC Approccio sopra vento.
Vie di Fuga & Raduno	Mezzi d'evacuazione
<ul style="list-style-type: none"> Il personale presente sul sito Tempa Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA. 	Trasporto stradale

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 155 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 10
------------	---	--	---------------------

SR7 - Incidente Industriale – TOP MAJOR SCENARIO PER UNITÀ UNITA 10



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_0A1-01M_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Crude oil from well sites to inlet manifold - LARGE leak	Flash Fire Unisolated release 500 mm	RAD LFL: 235 m
	IS_OIL_0A1-01M_LRG_ISTX IS_OIL_0A1-01M_LRG_UNTX	Loss of containment - Gas release - Crude oil from well sites to inlet manifold - LARGE leak	Toxic dispersion Isolated/Unisolated release 500 mm	TOX 709 ppm: 210 m TOX 472 ppm: 250 m TOX 100 ppm: 435 m
	IS_OIL_0B1-01M_LRG_UNTX	Loss of containment - Gas release - Crude oil from well sites to test manifold - LARGE leak	Toxic dispersion Unisolated release 200 mm	TOX 709 ppm: 210 m TOX 472 ppm: 250 m TOX 100 ppm: 435 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 00	Rilascio da manifold in ingresso 30-VP-1A01÷30-VP-1F01 per rottura casuale	Flash Fire 14,5 mm	RAD LFL: 11 m RAD ½ LFL: 15,5 m
			Pool Fire 14,5 mm	RAD 7 kW/m²: 18 m RAD 5 kW/m²: 20 m RAD 3 kW/m²: 23,5 m
			Toxic dispersion 14,5 mm	TOX 441 ppm: 8 m TOX 100 ppm: 16,5 m
	Scenario 61	Rilascio di idrocarburi liquidi per rottura casuale linea 20" greggio non trattato dal manifold in ingresso Centro Oli a Unità 24 (30-VZ-2401)	Pool Fire 25,4 mm Pozza non cordolata	RAD 7 kW/m²: 49,5 m RAD 5 kW/m²: 56 m RAD 3 kW/m²: 68 m
			Pool Fire 25,4 mm Pozza sotto manifold 320 m²	RAD 7 kW/m²: 18 m RAD 5 kW/m²: 20 m RAD 3 kW/m²: 23,5 m
			Pool Fire 25,4 mm Pozza sotto manifold 280 m²	RAD 7 kW/m²: 19 m RAD 5 kW/m²: 21,5 m RAD 3 kW/m²: 25,5 m
			Flash Fire 25,4 mm	RAD LFL: 35 m RAD ½ LFL: 46 m
		Toxic dispersion 25,4 mm	TOX 441 ppm: 27,5 m TOX 100 ppm: 48,5 m	

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

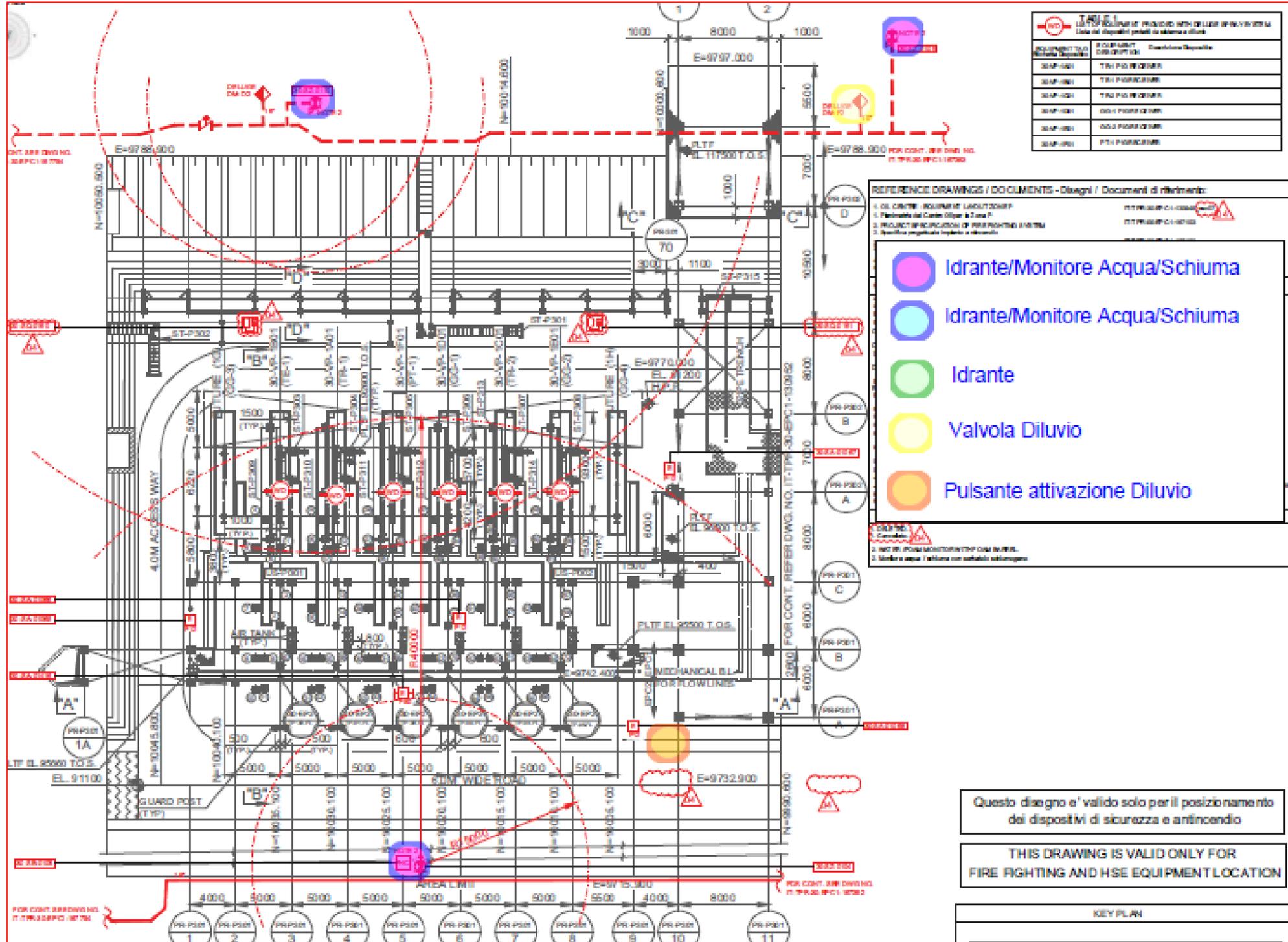
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 156 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 10
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida senza innesco e dispersione tossica . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire). Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GREGGIO/GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U10	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche. Incendio di pozza. Getto incendiato.	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167391) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature e macchine (Deluge manifold MANIFOLD DM-F1/2 – Deluge zone 1): 30-VP-1A01, 30-VP-1B01, 30-VP-1C01, 30-VP-1D01, 30-VP-1E01 N° 4 monitori, n° 4 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167311) Rilevatori di fiamma: n° 3 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 17 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 9 Tappi fusibili (Sistema Diluvio)	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200050 - Reflex Sheet Fire Zone 1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

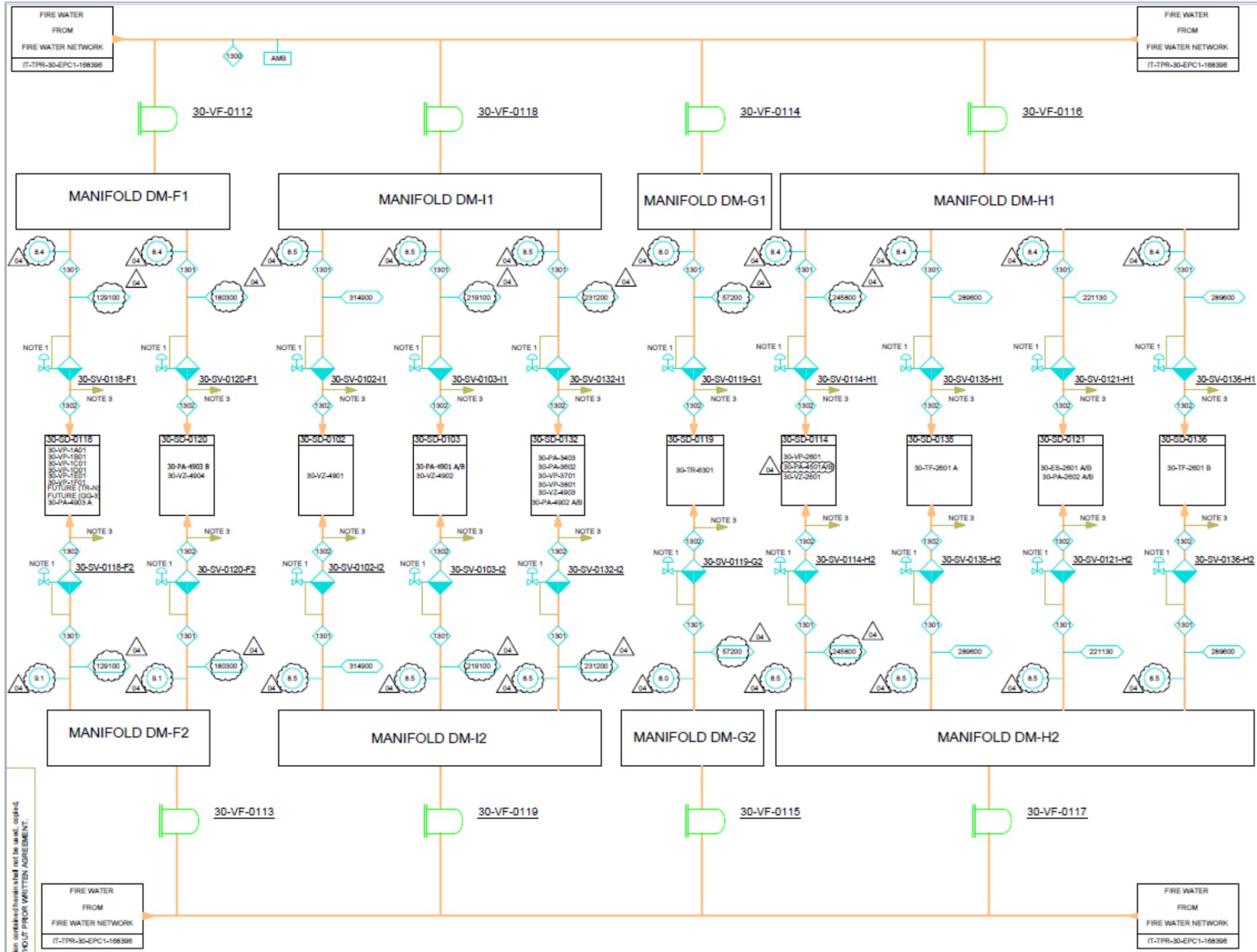
SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 10
------------	---	--	-----------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167391)



SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 10
------------	---	--	-----------------

IT-TPR-30-EPC1-169383 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS F1 F2 G1 G2 H1 H2 I1 I2





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 159 of 318

Rev. 02

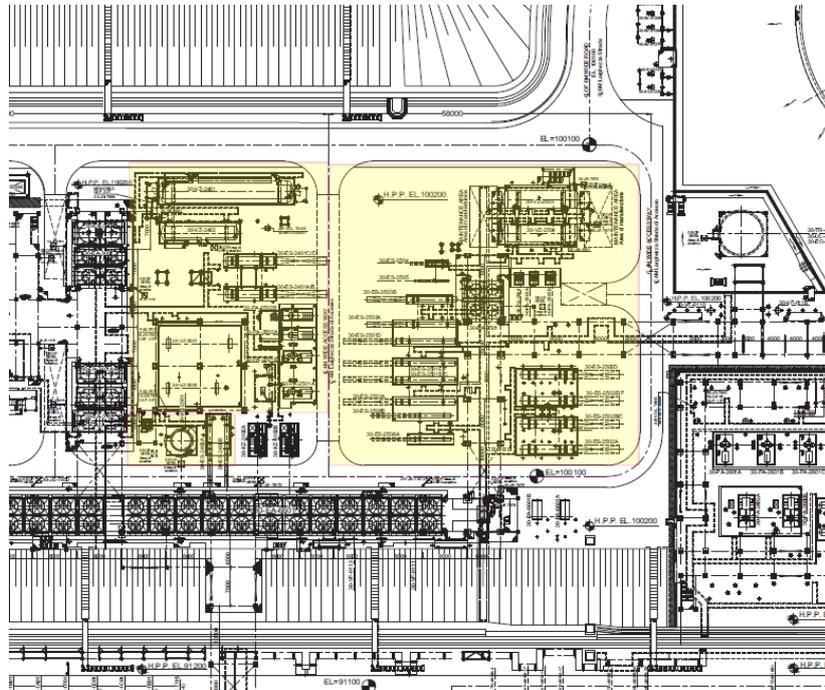
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
24-25

UNITA 24-25



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_002-01M_LRG_ISTX IS_OIL_002-01M_LRG_UNTX	Loss of containment - Gas release - Crude to inlet separator and slug catcher (30-VZ-2401) – LARGE leak	Toxic dispersion Isolated/Unisolated 500 mm	TOX 709 ppm: 380 m TOX 472 ppm: 615 m TOX 100 ppm: 1245 m
	IS_OIL_002-03L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Crude in inlet separator and slug catcher (30-VZ-2401) – LARGE leak	Flash Fire Unisolated release 500 mm	RAD LFL: 270 m
	IS_OIL_006-01L_LRG_ISFF	Loss of containment - Gas release - Crude from inlet & test separators (30-VZ-2401 & 30-VZ-2402) to 2nd stage separator (30-VZ-2501) - LARGE leak	Flash Fire Isolated release 400 mm	RAD LFL: 235 m
	IS_OIL_006-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Crude from inlet & test separators (30-VZ-2401 & 30-VZ-2402) to 2nd stage separator (30-VZ-2501) - LARGE leak	Flash Fire Unisolated release 400 mm	RAD LFL: 270 m
	IS_OIL_012-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Oil to crude stripper (30-VC-2501) – LARGE leak	Flash Fire Unisolated release 300 mm	RAD LFL: 230 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 1	Rilascio da separatore 30-VZ-2401 per rottura casuale	Pool Fire 14.5 mm	RAD 7 kW/m²: 19 m RAD 5 kW/m²: 21,5 m RAD 3 kW/m²: 25,5 m

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 160 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 24-25
------------	---	--	--------------------

			Toxic dispersion 14.5 mm	TOX 441 ppm: 7,5 m TOX 100 ppm: 24,5 m
Scenario 2	Rilascio da scambiatore 30-ES-2402A/B per sovratemperatura		Flash Fire 49 mm	RAD LFL: 47 m RAD ½ LFL: 92 m
			Pool Fire 49 mm	RAD 7 kW/m²: 21,5 m RAD 5 kW/m²: 24 m RAD 3 kW/m²: 28,5 m
Scenario 3	Rilascio da scambiatore 30-ES-2503A/B per sovratemperatura		Pool Fire 49 mm	RAD 7 kW/m²: 39 m RAD 5 kW/m²: 43,5 m RAD 3 kW/m²: 51,5 m
Scenario 4	Rilascio da separatore II stadio 30-VZ-2501 per rottura casuale		Pool Fire 14.15 mm	RAD 7 kW/m²: 17 m RAD 5 kW/m²: 19 m RAD 3 kW/m²: 22,5 m
			Toxic dispersion 14.15 mm	TOX 441 ppm: 5 m TOX 100 ppm: 10,5 m
Scenario 5	Rilascio da desalter 30-VZ-2503/30-VZ-2504 per rottura casuale		Pool Fire 14.15 mm	RAD 7 kW/m²: 20 m RAD 5 kW/m²: 22 m RAD 3 kW/m²: 26,5 m
			Toxic dispersion 14.15 mm	TOX 441 ppm: 3,5 m TOX 100 ppm: 9 m
Scenario 6	Rilascio da colonna 30-VC-2501 per rottura casuale		Pool Fire 14.15 mm	RAD 7 kW/m²: 20 m RAD 5 kW/m²: 22 m RAD 3 kW/m²: 26 m
			Flash Fire 14.15 mm	RAD LFL: 9 m RAD ½ LFL: 11 m
			Toxic dispersion 14.15 mm	TOX 441 ppm: 5 m TOX 100 ppm: 9 m
Scenario 7	Rilascio da separatore 30-VZ-2502 per rottura casuale		Flash Fire 10.01 mm	RAD LFL: 1,5 m RAD ½ LFL: 3 m
Scenario 61	Rilascio di idrocarburi liquidi per rottura casuale linea 20" greggio non trattato dal manifold in ingresso Centro Oli a Unità 24 (30-VZ-2401)		Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m²: 49,5 m RAD 5 kW/m²: 56 m RAD 3 kW/m²: 68 m
			Pozza non cordolata	
			Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m²: 18 m RAD 5 kW/m²: 20 m RAD 3 kW/m²: 23,5 m
			Pozza sotto manifold 320 m2	
			Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m²: 19 m RAD 5 kW/m²: 21,5 m RAD 3 kW/m²: 25,5 m
Scenario 62	Rilascio di greggio per rottura casuale linea 8"-12" greggio trattato a stoccaggio da Unità 25 (30-ES-2501) a Unità 26 (30-VZ-2601)		Flash Fire 25,4 mm	RAD LFL: 35 m RAD ½ LFL: 46 m
			Toxic dispersion 25,4 mm	TOX 441 ppm: 27,5 m TOX 100 ppm: 48,5 m
			Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m²: 35 m RAD 5 kW/m²: 35,5 m RAD 3 kW/m²: 43 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

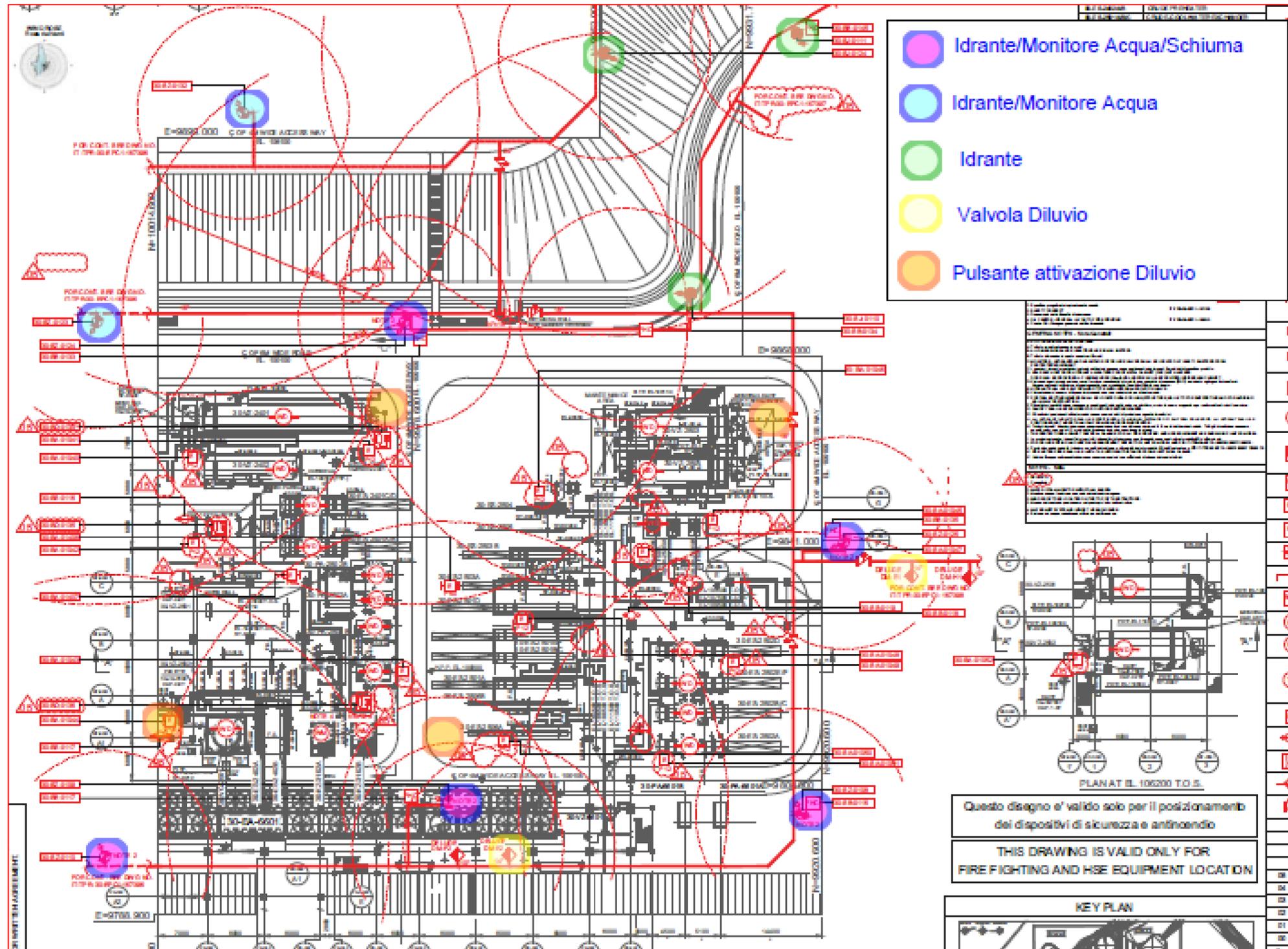
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 161 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 24-25
------------	---	--	------------------------

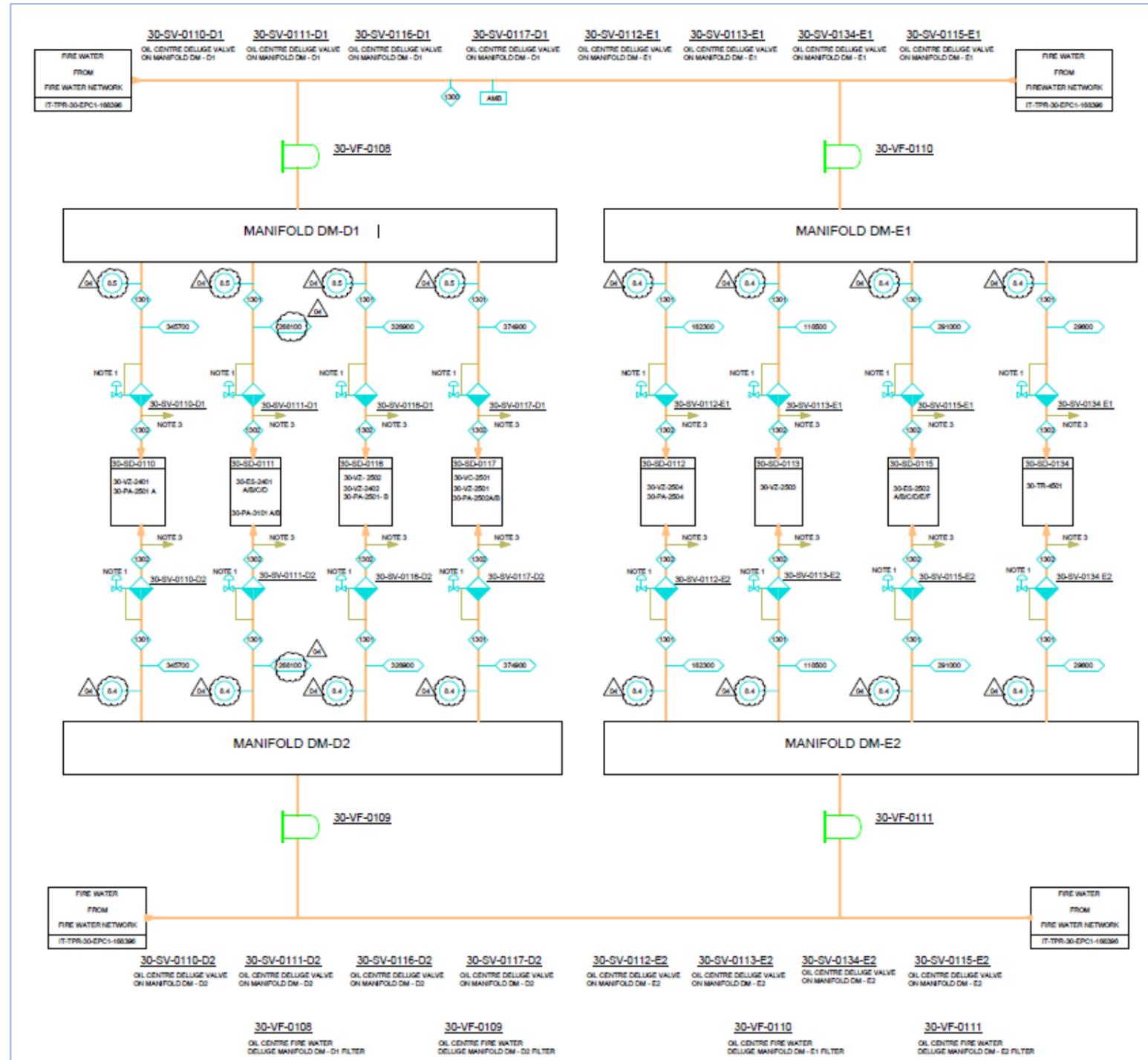
DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida senza innesco e dispersione tossica Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire) Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GREGGIO/GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U24 e U25	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Incendio di pozza Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167383) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature e macchine (MANIFOLD DM-D1/2 e DM-E1/2 – Sub-deluge zone 2.4 e 2.5): 30-ES-2401 A/B/C/D - 30-ES-2502 A/B/C 30-VC-2501 30-VZ-2401- 30-VZ-2402 30-VZ-2501- 30-VZ-2502 - 30-VZ-2503 - 30-VZ-2504 30-PA-2501 A/B- 30-VZ-2401 - 30-PA-2502 A/B - 30-PA-2504 N° 4 monitori, n° 2 idranti, n° 14 estintori a polvere (12 kg) e n° 2 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167303) Rilevatori di fiamma: n° 8 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 110 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 24 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili (Sistema Diluvio)	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200054 - Reflex sheet Fire zone 2.4 IT-TPR-OC-EXT-200055 - Reflex sheet Fire zone 2.5	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 24-25
------------	---	--	--------------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167383)



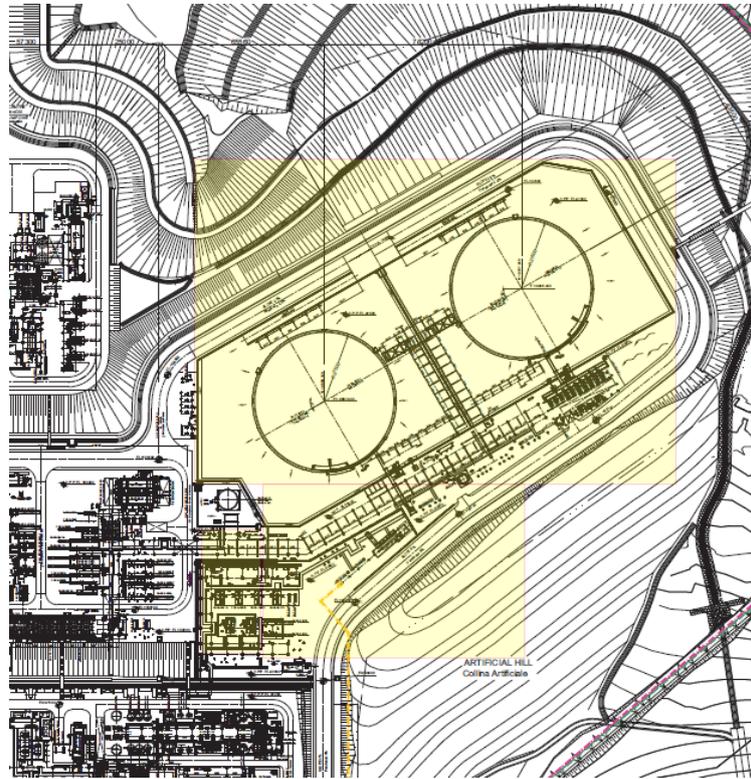
IT-TPR-30-EPC1-169382 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS D1 D2 E1 E2



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 164 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 26
------------	---	--	-----------------

UNITA 26



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_056-01L_LRG_h_ISPF IS_OIL_056-01L_LRG_h_UNPF	Loss of containment - Liq release - Crude from export crude pipeline pumps (30-PA-2602A/B) to oil centre outlet - LARGE leak	Pool Fire Isolated/Unisolated release 500 mm	RAD 5 kW/m ² : 325 m RAD 3 kW/m ² : 350 m
	IS_OIL_056-01L_LRG_v_ISPF IS_OIL_056-01L_LRG_v_UNPF	Loss of containment - Liq release - Crude from export crude pipeline pumps (30-PA-2602A/B) to oil centre outlet - LARGE leak	Pool Fire Isolated/Unisolated release 500 mm	RAD 5 kW/m ² : 415 m RAD 3 kW/m ² : 490 m
	Liq-IS_OIL_074-A1L_BO Liq-IS_OIL_074-B1L_BO Probabilità << 10 ⁻⁶	Fire at Tank 30-TF-2601 A/B and Boil Over	Boil Over	RAD 5 kW/m ² : 620 m RAD 3 kW/m ² : 750 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 8	Rilascio da separatore 30-VZ-2601 per rottura casuale	Pool Fire - Fuoco corona circolare - irraggiamento al suolo	RAD 7 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 15 m RAD 3 kW/m ² : 24 m
			Pool Fire - Fuoco corona circolare - irraggiamento alla quota del tetto 15 m	RAD 7 kW/m ² : 21 m RAD 5 kW/m ² : 23 m RAD 3 kW/m ² : 27 m
	Scenario 9	Incendio sul tetto del serbatoio 30-TF-2601A/B	Pool Fire - Fuoco tetto - irraggiamento al suolo	RAD 7 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 58 m RAD 3 kW/m ² : 94 m

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 165 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 26
-----	--	---	----------

			Pool Fire - Fuoco tetto - irraggiamento alla quota del tetto 15 m	RAD 7 kW/m ² : 54 m RAD 5 kW/m ² : 83 m RAD 3 kW/m ² : 98 m
	Scenario 10	Incendio nel bacino di contenimento del serbatoio 30-TF-2601A/B	Pool Fire - Fuoco bacino contenimento - irraggiamento al suolo.	RAD 7 kW/m ² : 90 m RAD 5 kW/m ² : 120 m RAD 3 kW/m ² : 145 m
	Scenario 62	Rilascio di greggio per rottura casuale linea 8" - 12" greggio trattato a stoccaggio da Unità 25 (30-ES-2501) a Unità 26 (30-VZ-2601)	Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m ² : 35 m RAD 5 kW/m ² : 35,5 m RAD 3 kW/m ² : 43 m
	Scenario 63	Rilascio di greggio per rottura casuale linea 18" - 20" greggio trattato a valle stoccaggio (mandata 30-PA-2602A/B) al pig trap 30-VP-2601	Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m ² : 41 m RAD 5 kW/m ² : 45 m RAD 3 kW/m ² : 53,5 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

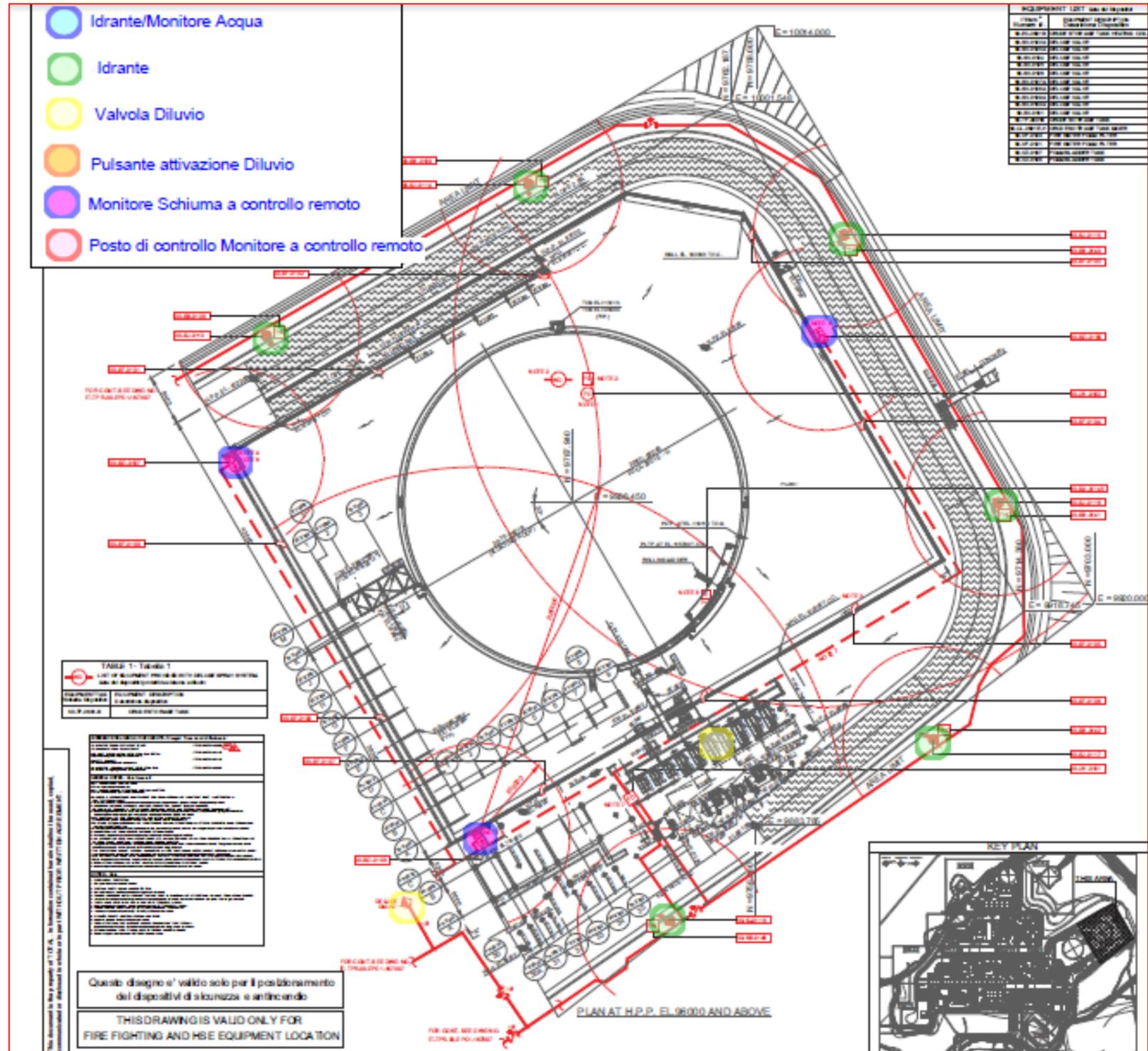
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 166 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 26
------------	---	--	-----------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GREGGIO/GAS INFIAMMABILI	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U26	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Incendio di pozza Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167384 - IT-TPR-30-EPC1-167397 - IT-TPR-30-EPC1-167398) Impianto fisso a diluivio (MANIFOLDS DM-E1/2 e DM-H1/2 – Sub-deluge zones 2.6 e 2.7) a protezione delle seguenti apparecchiature e macchine: 30-EC-2601 A/B – 30-EC-4501 – 30-ES-2601 A/B 30-TF-2601 A/B – 30-TR-4501 - 30-VZ-2601 – 30-VP-2601 30-PA-2601 A÷D – 30-PA-2602 A/B- 30-PA-4501 A/B N° 2 monitori, n° 7 idranti, n° 10 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167304 - IT-TPR-30-EPC1-167324 - IT-TPR-30-EPC1-167327) Cavi termosensibili: n° 4 Rilevatori di fiamma: n° 6 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 11 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 9 Rilevatori di perdite di idrocarburi liquidi: n° 2 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200056 - Reflex sheet Fire zone 2.6 IT-TPR-OC-EXT-200066 - Reflex sheet Fire zone 2.7 IT-TPR-OC-EXT-200048 - Fire storage tanks reflex sheet	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 26
------------	---	--	-----------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167384 - IT-TPR-30-EPC1-167397 - IT-TPR-30-EPC1-167398)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 168 of 318

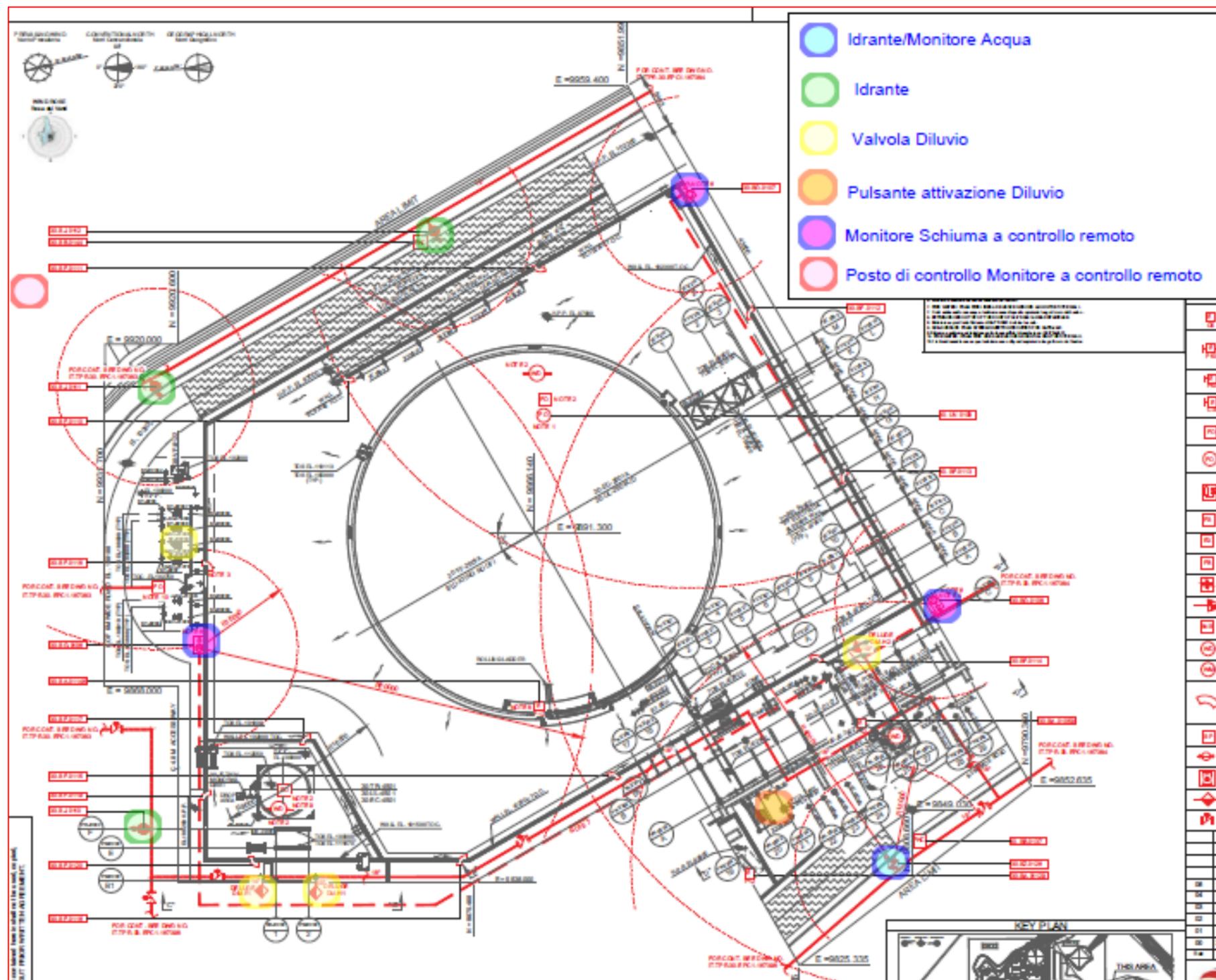
Rev. 02

SR7

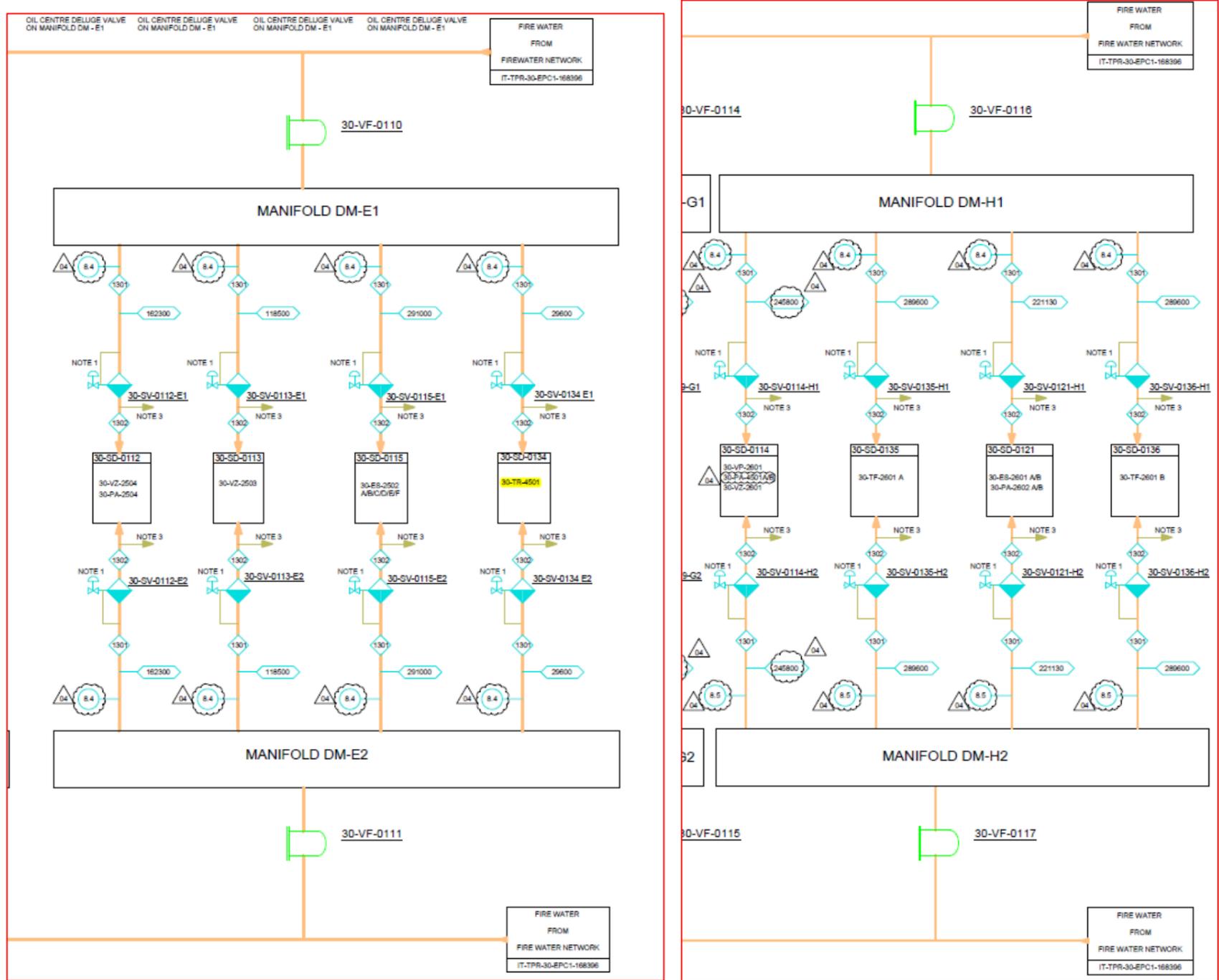
SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
26



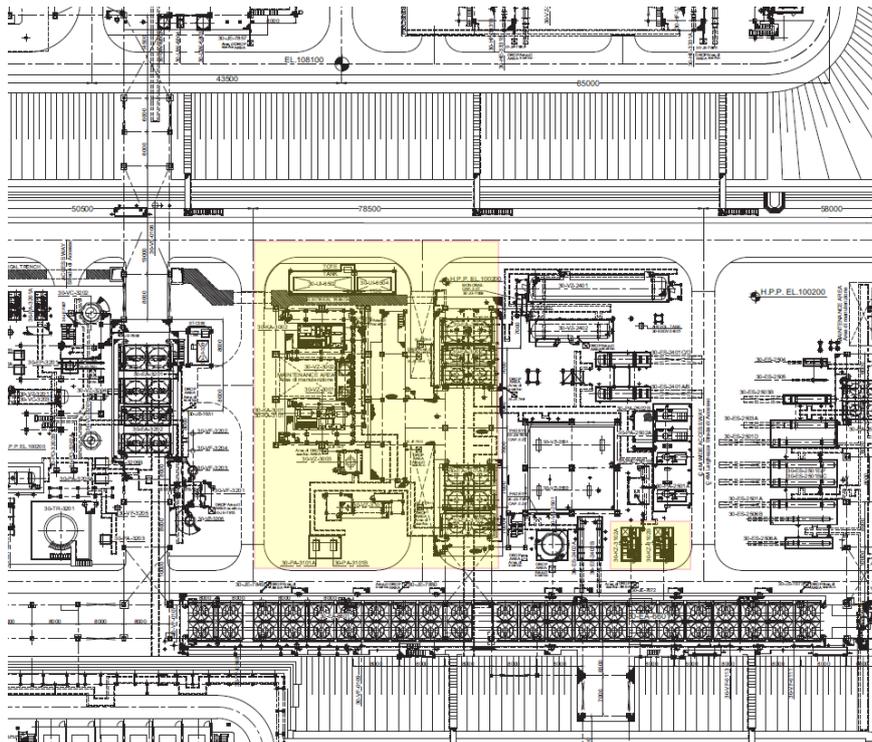
IT-TPR-30-EPC1-169382 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS D1 D2 E1 E2
 IT-TPR-30-EPC1-169383 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS F1 F2 G1 G2 H1 H2 I1 I2



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 171 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 30-31
------------	---	--	--------------------

UNITA 30-31



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_011-01L_LRG_ISFF IS_OIL_011-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - HC liquid from VRU compressor suction scrubber (30-VZ-3101) - LARGE leak	Flash Fire Isolated/Unisolated release 100 mm	RAD LFL: 250 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 11	Rilascio da compressore 30-KA-3002	Jet Fire 12 mm	RAD 7 kW/m²: 13 m RAD 5 kW/m²: 13,5 m RAD 3 kW/m²: 14,5 m
			Flash Fire 12 mm	RAD LFL: 5,7 m RAD ½ LFL: 10 m
			Toxic dispersion 12 mm	TOX 709 ppm: 20 m TOX 100 ppm: 115 m
	Scenario 12	Rilascio da separatore 30-VZ-3002 per rottura casuale	Flash Fire 14,15 mm	RAD LFL: 4 m RAD ½ LFL: 7 m
			Toxic dispersion 14,15 mm	TOX 441 ppm: 12 m TOX 100 ppm: 24 m
	Scenario 13	Rilascio da compressore 30-KA-3101	Jet Fire 12 mm	RAD 7 kW/m²: 6 m RAD 5 kW/m²: 6,3 m RAD 3 kW/m²: 6,6 m
			Flash Fire 12 mm	RAD LFL: 3 m RAD ½ LFL: 5 m
Toxic dispersion 12 mm			TOX 441 ppm: 4 m TOX 100 ppm: 12,5 m	
Scenario 14		Jet Fire 10,01 mm	RAD 7 kW/m²: 11 m RAD 5 kW/m²: 12,5 m	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 172 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 30-31
------------	---	--	--------------------

		Rilascio da separatore 30-VZ-3101 per rottura casuale	Flash Fire 10,01 mm	RAD 3 kW/m ² : 14,5 m RAD LFL: 5 m RAD ½ LFL: 6 m
			Pool Fire 10,01 mm	RAD 7 kW/m ² : 7 m RAD 5 kW/m ² : 7,5 m RAD 3 kW/m ² : 9 m
	Scenario 58	Rilascio di gas acido per rottura casuale linea 8" da Unità 25 (30-VZ-2501) a Unità 31 (30-EA-3102)	Jet Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m ² : nella fiamma RAD 5 kW/m ² : nella fiamma RAD 3 kW/m ² : nella fiamma
			Flash Fire 25,4 mm	RAD LFL: 4,5 m RAD ½ LFL: 8,5 m
			Toxic dispersion 25,4 mm	TOX 441 ppm: 15,5 m TOX 100 ppm: 33 m
	Scenario 59	Rilascio di gas acido per rottura casuale linea 8" da Unità 30 (30-VZ-3003) a Unità 32 (30-VF-3201)	Jet Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m ² : 27,5 m RAD 5 kW/m ² : 30,5 m RAD 3 kW/m ² : 35 m
			Flash Fire 25,4 mm	RAD LFL: 12,5 m RAD ½ LFL: 22 m
			Toxic dispersion 25,4 mm	TOX 441 ppm: 45 m TOX 100 ppm: 290 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

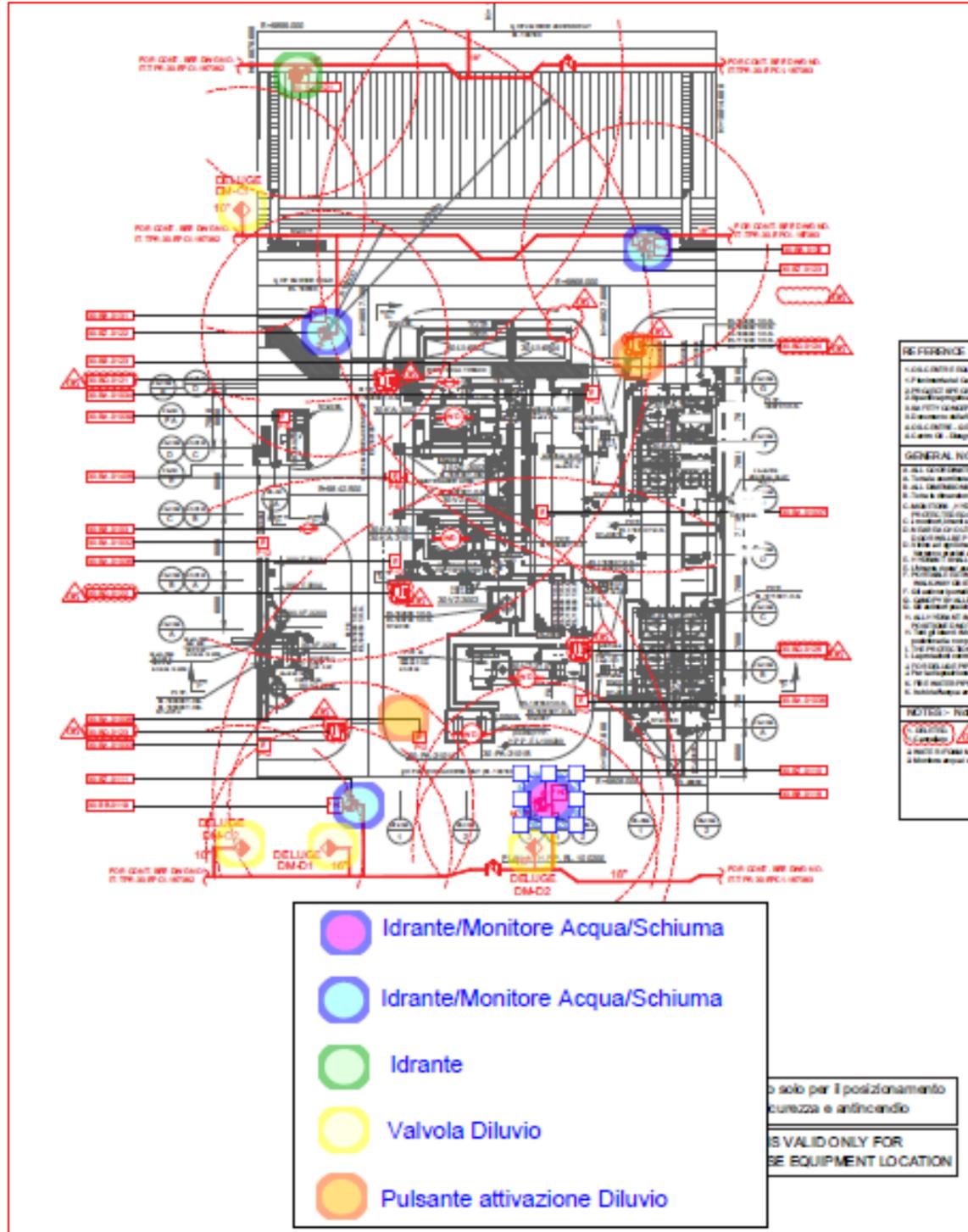
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 173 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 30-31
------------	---	--	--------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore senza innesco e dispersione tossica . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U30; U31;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382 - IT-TPR-30-EPC1-167396) Impianto fisso a diluivo a protezione delle seguenti apparecchiature ((MANIFOLDS DM-C1/2 e DM-D1/2 – Sub-Deluge zone 2.3): 30-KA-3001 – 30-KA-3002 30-KA-3001 30-PA-3101A/B 30-VZ-3101 Impianto Water Mist: 30-KZ-3102 A/B N° 7 monitori, n° 1 idranti, n° 18 estintori a polvere (12 kg) e n° 3 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167302 - IT-TPR-30-EPC1-167761) Rilevatori di fiamma: n° 17 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 109 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 36 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200053 - Reflex sheet Fire zone 2.3 IT-TPR-OC-EXT-200065 - Reflex sheet toxic gas release 8 line between U30 and U32	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

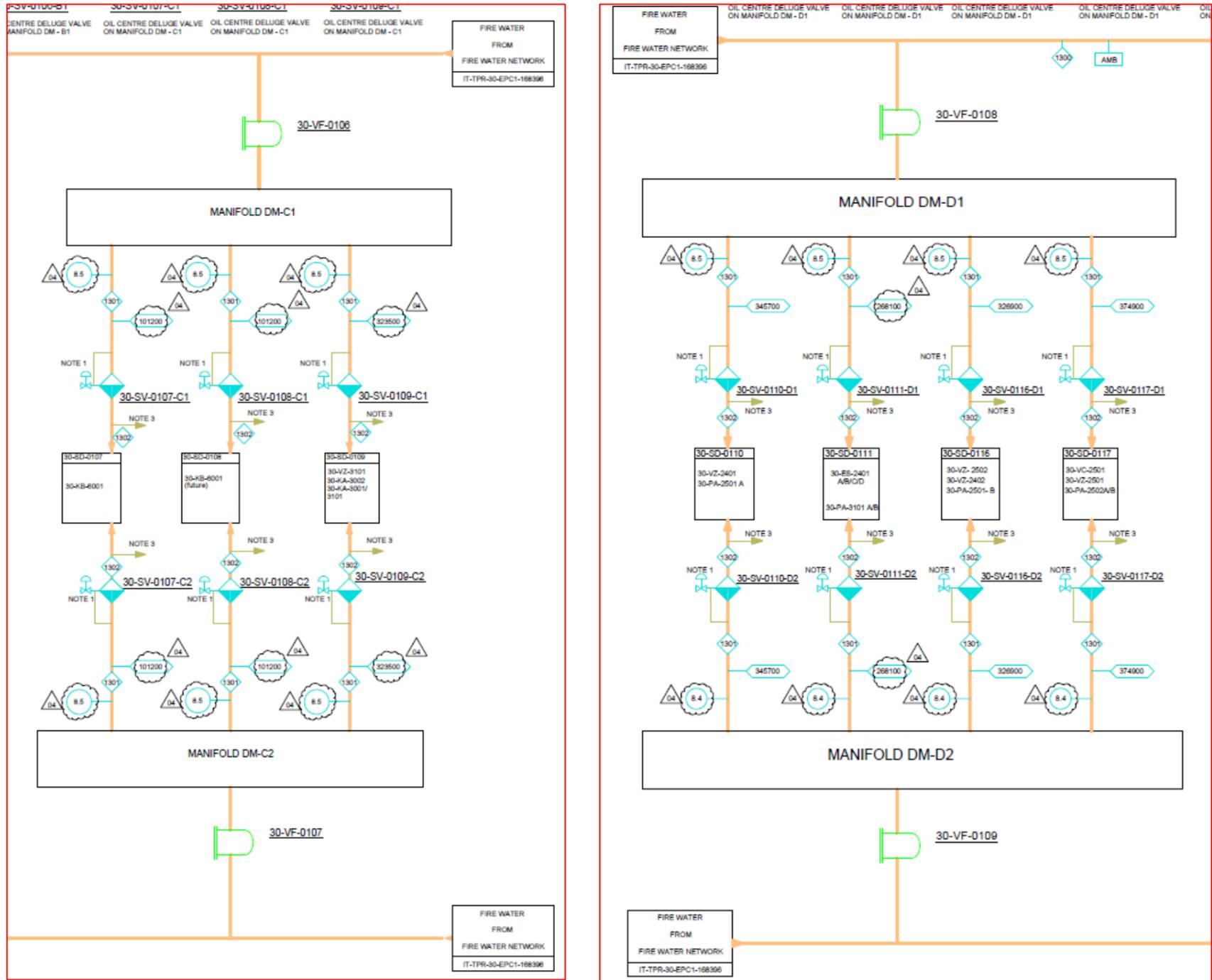
SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 30-31
------------	---	--	------------------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382 - IT-TPR-30-EPC1-167396)



SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 30-31
------------	---	--	------------------------

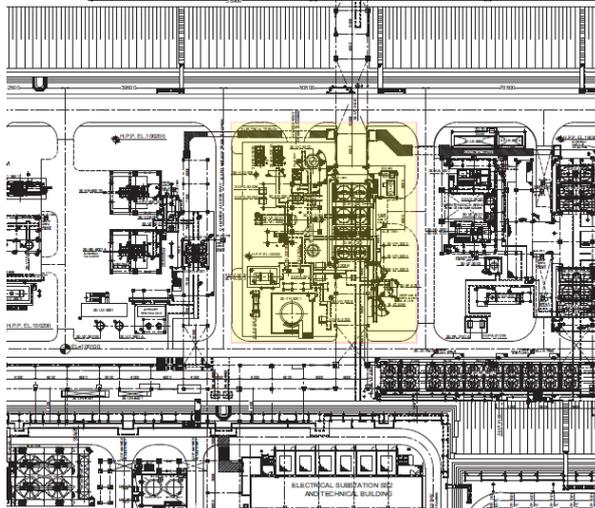
IT-TPR-30-EPC1-169381 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01 - DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A1 A2 B1 B2 C1 C2
 IT-TPR-30-EPC1-169382 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS D1 D2 E1 E2



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 176 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNIT À 32
------------	---	--	----------------------

UNITA 32



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_021-01G_LRG_ISTX IS_OIL_021-01G_LRG_UNTX	Loss of containment - Gas release - Sour Gas from inlet compressor 2nd stage discharge scrubber (30-VZ-3003) to sweetening unit/feed gas filter separator (30-VF-3201) - LARGE leak	Toxic dispersion Isolated/Unisolated release 200 mm	TOX 709 ppm: 90 m TOX 472 ppm: 165 m TOX 100 ppm: 440 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 15	Rilascio da flash-drum ammine 30-VZ-3201 per rottura casuale	Toxic dispersion 14,15 mm	TOX 441 ppm: 40 m TOX 100 ppm: 22 m
	Scenario 16	Rilascio da colonna rigeneratrice 30-VC-3202 per rottura casuale	Toxic dispersion 14,15 mm	TOX 441 ppm: 13,5 m TOX 100 ppm: 29 m
	Scenario 17	Rilascio da accumulatore di testa rigeneratrice 30-VZ-3202 per rottura casuale	Toxic dispersion 14,15 mm	TOX 441 ppm: 16 m TOX 100 ppm: 29 m
	Scenario 18	Rilascio da filtro 30-VF-3201 per rottura casuale	Jet Fire 14,15 mm	RAD 7 kW/m ² : 16,5 m RAD 5 kW/m ² : 17 m RAD 3 kW/m ² : 18,5 m
			Flash Fire 14,15 mm	RAD LFL: 7 m RAD ½ LFL: 16 m
	Scenario 59	Rilascio di gas acido per rottura casuale linea 8" da Unità 30 (30-VZ-3003) a Unità 32 (30-VF-3201)	Toxic dispersion 14,15 mm	TOX 441 ppm: 65 m TOX 100 ppm: 135 m
Jet Fire 25,4 mm			RAD 7 kW/m ² : 27,5 m RAD 5 kW/m ² : 30,5 m RAD 3 kW/m ² : 35 m	
Flash Fire 25,4 mm			RAD LFL: 12,5 m RAD ½ LFL: 22 m	
		Toxic dispersion 25,4 mm	TOX 441 ppm: 45 m TOX 100 ppm: 290 m	
La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 177 of 318	Rev. 02

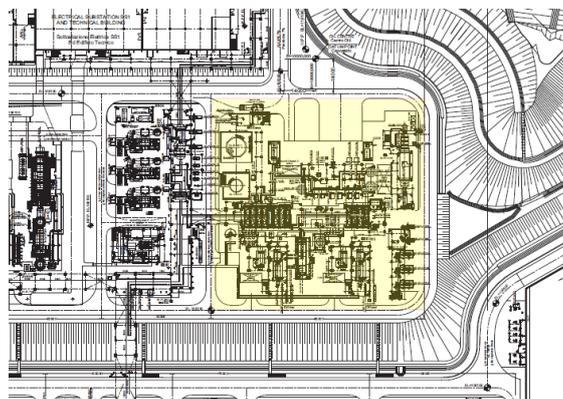
SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNIT À 32
------------	---	--	----------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore senza innesco e dispersione tossica . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire) .	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U32;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382 - IT-TPR-30-EPC1-167396) Unità 32 (Sub-Deluge zone 2.2) non ha apparecchi protetti da impianto a diluivo. N° 7 monitori, n° 1 idranti, n° 18 estintori a polvere (12 kg) e n° 3 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167302 - IT-TPR-30-EPC1-167761) Rilevatori di fiamma: n° 17 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 109 Rilevatori di gas infiammabile (propano/metano): n° 36 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200053 - Reflex sheet Fire zone 2.3 IT-TPR-OC-EXT-200065 - Reflex sheet toxic gas release 8 line between U30 and U32	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 179 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 33
------------	---	--	-----------------

UNITA 33



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno (caso peggiore)
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_059-01G_LRG_ISTX IS_OIL_059-01G_LRG_UNTX	Loss of containment - Gas release - Amine acid gas to thermal reactor burner 30-HF-3332 A/B - LARGE leak	Toxic dispersion Isolated/Unisolated release 350 mm	TOX 709 ppm: 210 m TOX 472 ppm: 250 m TOX 100 ppm: 435 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 19	Rilascio da caldaia a recupero 30-HB-3331A per sovrappressione	Toxic dispersion H ₂ S 44,72 mm	TOX 441 ppm: 27 m TOX 100 ppm: 13,5 m
			Toxic dispersion SO ₂ 44,72 mm	TOX 627 ppm: 19 m TOX 100 ppm: 7 m
	Scenario 20	Rilascio da condensatore zolfo 30-HB-3332A per sovrappressione	Toxic dispersion H ₂ S 42,43 mm	TOX 441 ppm: 29 m TOX 100 ppm: 13,5 m
			Toxic dispersion SO ₂ 42,43 mm	TOX 627 ppm: 19 m TOX 100 ppm: 7,5 m
	Scenario 21	Rilascio di zolfo non degasato da serbatoio 30-TR-3311	Toxic dispersion – dal vent 30-TR-3311 200 mm	TOX 441 ppm: 1 m TOX 100 ppm: 7 m
	Scenario 23	Rilascio da reattore idrogenatore 30-VZ-3371 per sovratemperatura	Toxic dispersion H ₂ S 72 mm	TOX 441 ppm: 3,5 m TOX 100 ppm: 11,5 m
	Scenario 24	Rilascio da caldaia 30-HB-3371 per sovrappressione	Toxic dispersion H ₂ S 42,43 mm	TOX 441 ppm: 29 m TOX 100 ppm: 13,5 m
	Scenario 25	Rilascio da colonna di quench 30-VC-3371 per rottura casuale	Toxic dispersion CO 50,99 mm	TOX LC50(CO): 1,5 m TOX IDLH(CO): 5,5 m
	Scenario 26	Rilascio da colonna rigenerazione ammina 30-VC-3373 per rottura casuale	Toxic dispersion H ₂ S 15,5 mm	TOX 441 ppm: 1,5 m TOX 100 ppm: 4,5 m
	Scenario 27	Rilascio da KO-Drum gas acido 30-VZ-3311 per rottura casuale	Toxic dispersion H ₂ S 14,15 mm	TOX 441 ppm: 3,5 m TOX 100 ppm: 11 m
Scenario 28	Rilascio da accumulatore di testa colonna di rigenerazione 30-VZ-3373 per rottura casuale	Toxic dispersion H ₂ S 15,28 mm	TOX 441 ppm: 13,5 m TOX 100 ppm: 23,5 m	
Scenario 29	Rilascio da colonna di assorbimento 30-VC-3372 per rottura casuale	Toxic dispersion H ₂ S 14,15 mm	TOX 441 ppm: 9 m TOX 100 ppm: 18 m	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 180 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 33
------------	---	--	-----------------

	Scenario 57	Rilascio di gas acido per rottura casuale linea 12"-14" da Unità 32 (30-VZ-3202) a Unità 33 (30-VZ-3311)	Toxic dispersion H ₂ S 25,4 mm	TOX 441 ppm: 24 m TOX 100 ppm: 50 m
--	-------------	--	--	--

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 181 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 33
------------	---	--	-----------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore senza innesco e dispersione tossica . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILE/GAS ACIDO (H ₂ S/SO ₂)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U33;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167387) NON presente alcun impianto fisso a diluivio N° 4 monitori, n° 2 idranti, n° 15 estintori a polvere (12 kg) e n° 2 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167307) Rilevatori di fiamma: n° 7 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 166 Rilevatori di gas tossico (SO ₂): n° 8 Rilevatori di gas infiammabile (metano): n° 27 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200057 - Reflex sheet Fire zone 3	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 182 di 318

Rev. 02

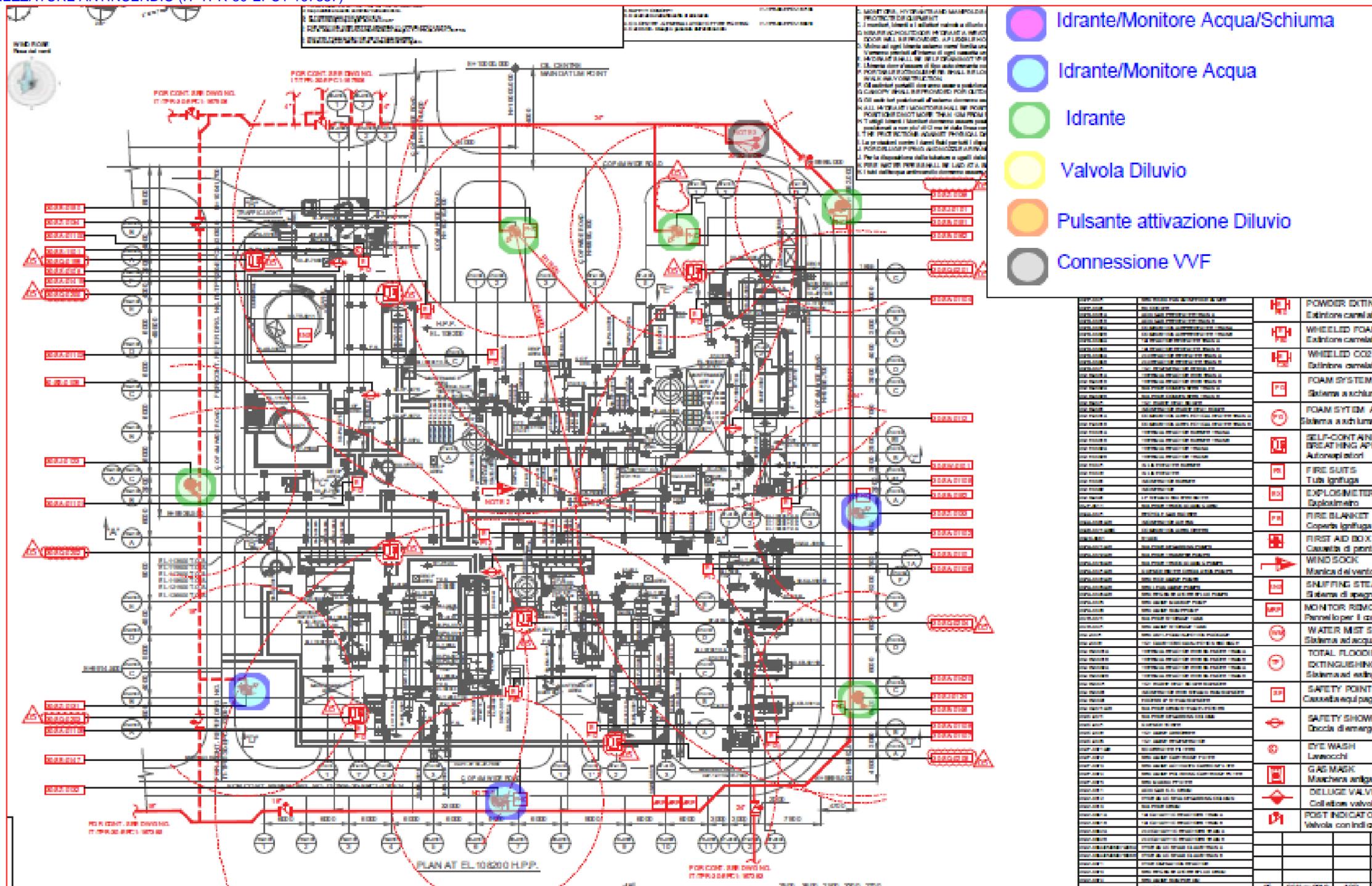
SR7

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ 33

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167387)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 183 of 318

Rev. 02

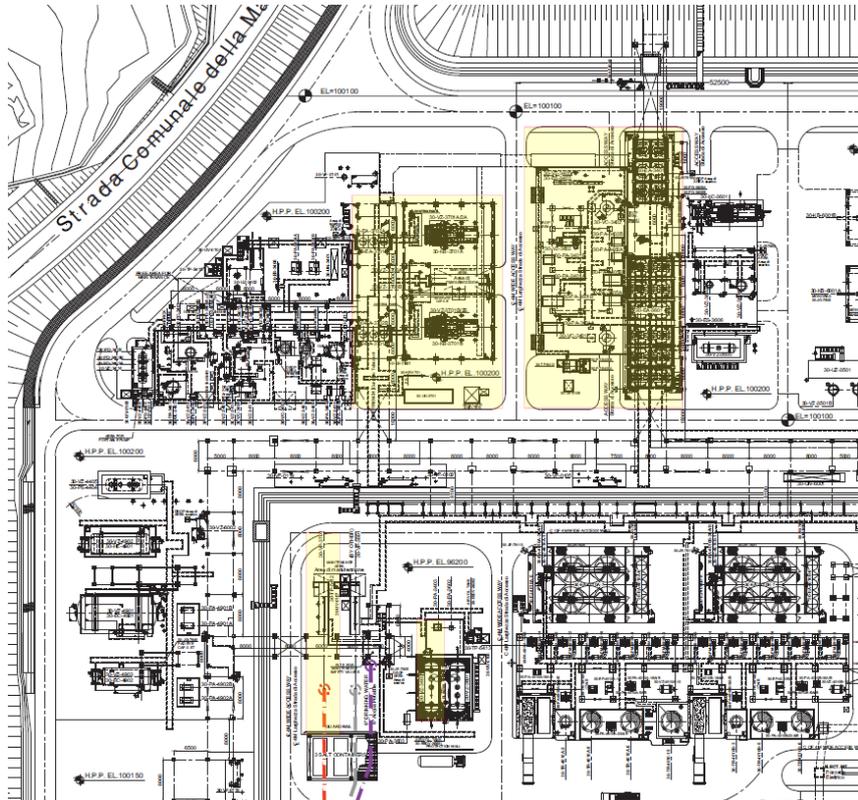
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
34

UNITA 34



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_043-01L_MED_ISFF	LPG from SDV34210 (water wash outlet) to LPG metering system (30-UN-3401) - MEDIUM leak	Flash Fire Isolated release 65 mm	RAD LFL: 190 m
	IS_OIL_043-01L_MED_ISEX	LPG from SDV34210 (water wash outlet) to LPG metering system (30-UN-3401) - MEDIUM leak	Explosion Isolated release 65 mm	BLAST 50 mbar: 215 m BLAST 140 mbar: 85 m
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 30	Rilascio da colonna deetanizzatrice 30-VC-3401 per rottura casuale	Flash Fire 10,01 mm Jet Fire 10,01 mm	RAD LFL: 3 m RAD ½ LFL: 4,5 m RAD 7 kW/m²: nella fiamma RAD 5 kW/m²: 3,5 m RAD 3 kW/m²: 6 m
	Scenario 31	Rilascio da colonna debutanizzatrice 30-VC-3402 per rottura casuale	Flash Fire 14,15 mm	RAD LFL: 6 m RAD ½ LFL: 10,5 m
	Scenario 32	Rilascio da serbatoio GPL 30-VZ-3403 o 30-VZ-3607 per rottura casuale	Flash Fire 10,01 mm	RAD LFL: 3 m RAD ½ LFL: 4,5 m
			Jet Fire 10,01 mm	RAD 7 kW/m²: 17 m RAD 5 kW/m²: 18 m RAD 3 kW/m²: 20,5 m
Scenario 33	Rilascio da estrattore 30-VC-3403 per rottura casuale	Flash Fire 12,5 mm	RAD LFL: 13 m RAD ½ LFL: 19,5 m	
		Pool Fire 12,5 mm	RAD 7 kW/m²: 13,5 m RAD 5 kW/m²: 15 m RAD 3 kW/m²: 17,5 m	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 184 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO		UNITÀ 34
------------	---	--	--	-----------------

	Scenario 34	Rilascio da colonna di disidratazione 30-VZ-3412B per rottura casuale	Flash Fire 12.5 mm	RAD LFL: 10 m RAD ½ LFL: 27,5 m
			Jet Fire 12.5 mm	RAD 7 kW/m²: 22,5 m RAD 5 kW/m²: 24,5 m RAD 3 kW/m²: 27,5 m
	Scenario 64	Rilascio di GPL per rottura casuale linea 3" GPL di esportazione in mandata 30-PA-3404 da 30-UN-3401 Metering System (Zone A) a tie-in per LPG export pipeline	Flash Fire 25,4 mm	RAD LFL: 41 m RAD ½ LFL: 61 m
			Pool Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/ m²: 46 m RAD 5 kW/m²: 51.5 m RAD 3 kW/m²: 62 m
			Jet Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/ m²: 43 m RAD 5 kW/m²: 51 m RAD 3 kW/m²: 65 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 185 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 34
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e esplosione (VCE-UVCE) . Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire).	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U34	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE/VCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167381, IT-TPR-30-EPC1-167380) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-A1/2 e DM-B1/2 – Sub-Deluge zone 2.1): 30-PA-3401A/B - 30-PA-3402A/B – 30-PA-3405A/B 30-VZ-3402 30-PA-3601A/B 30-VZ-3601 – 30-ES-3608 30-KB-3701A/B N° 9 monitori/idranti, n° 0 idranti, n° 25 estintori a polvere (12 kg) e n° 4 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301, IT-TPR-30-EPC1-167300) Cavi termosensibili: n° 6 Rilevatori di fiamma: n° 25 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 10 Rilevatori di gas infiammabile (propano/metano): n° 65 Rilevatori gas lineari: 4 Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200051 - Reflex sheet Fire zone 2.1 IT-TPR-LG-EXT-200009 - Reflex sheet jet fire from 30PA3404 to LPG metering	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 186 of 318

Rev. 02

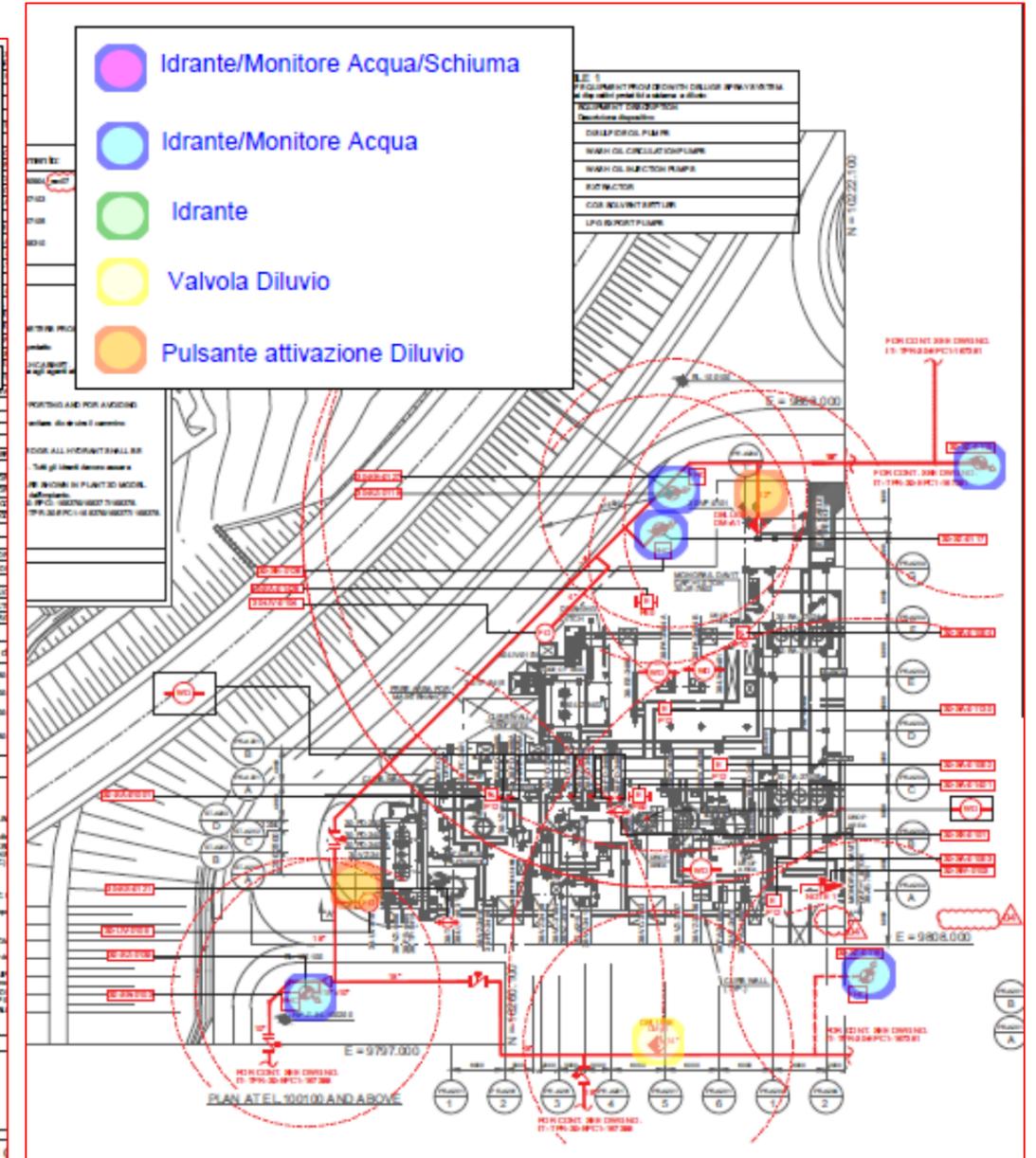
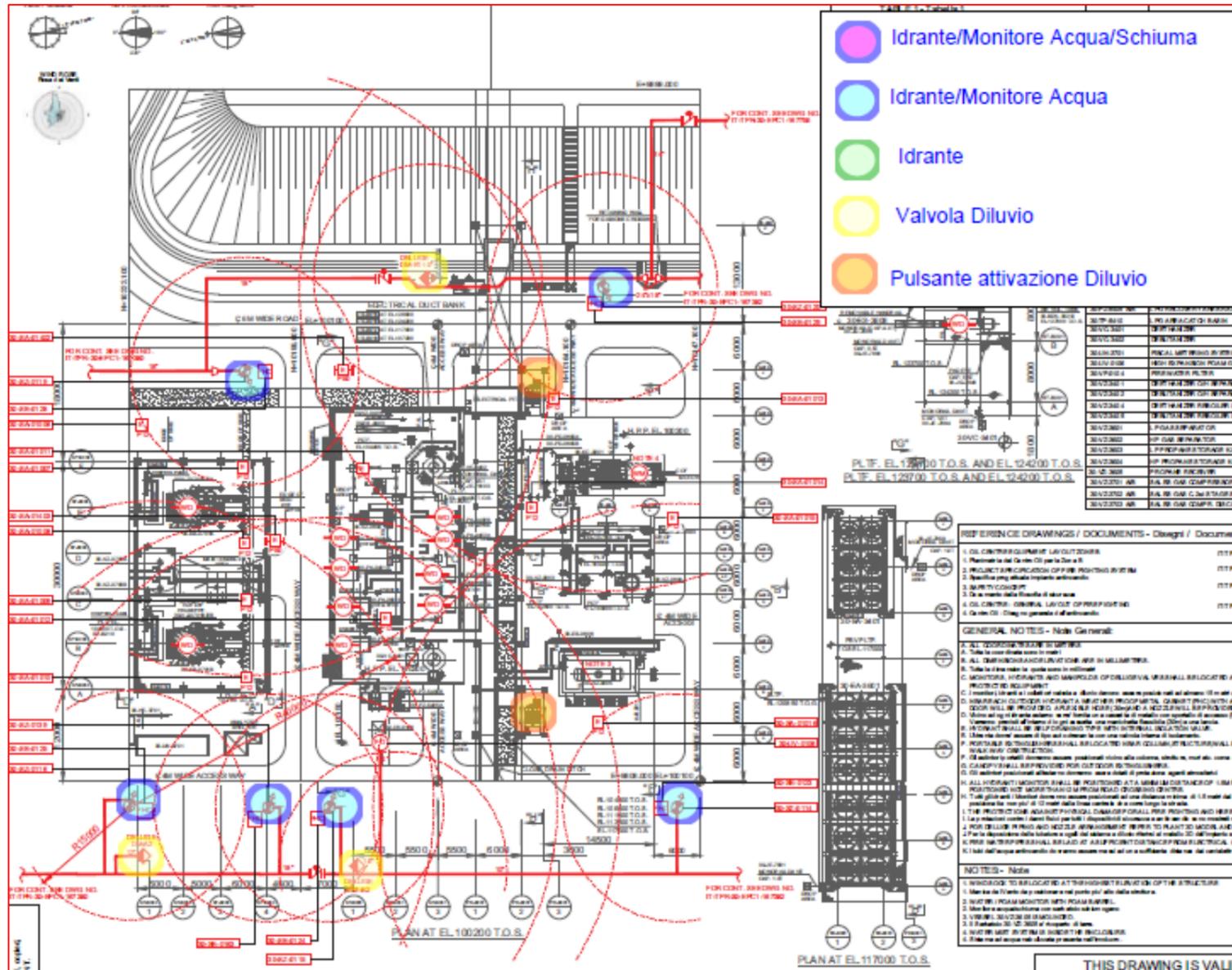
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

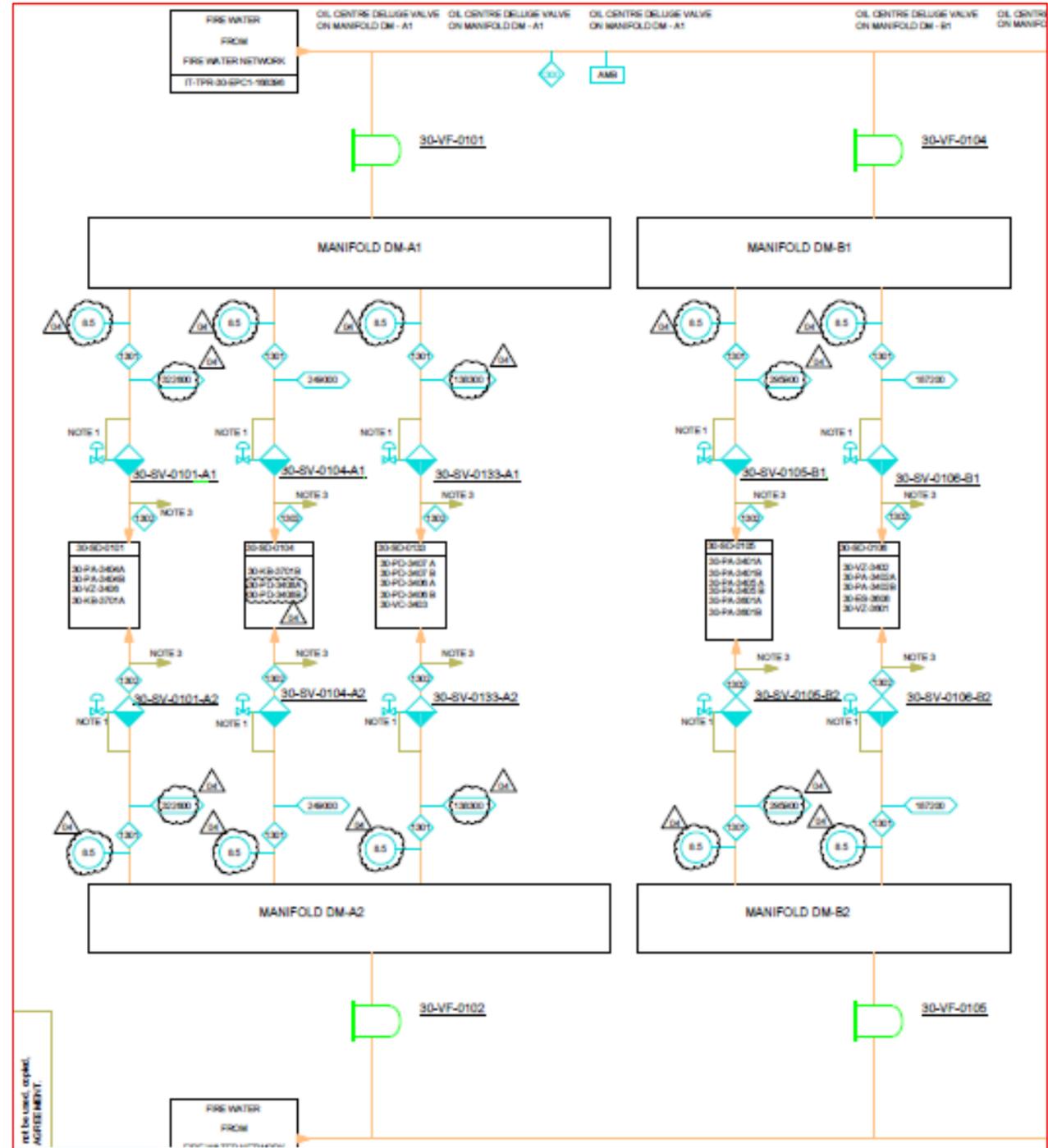
INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
34

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167381, IT-TPR-30-EPC1-167380)



IT-TPR-30-EPC1-169381 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01 - DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A1 A2 B1 B2 C1 C2

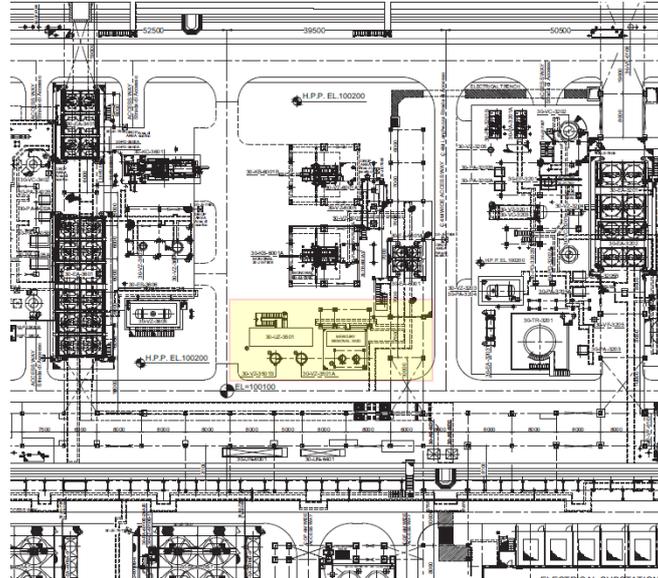


not be used, or part, AGREEMENT.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 188 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 35
------------	---	--	---------------------

UNITA 35



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 35	Rilascio da 30-ES-3502 per sovrappressione	Flash Fire 20 mm	RAD LFL: 13 m RAD ½ LFL: 43,5 m
			Jet Fire 20 mm	RAD 7 kW/m²: 24 m RAD 5 kW/m²: 25 m RAD 3 kW/m²: 28 m
	Scenario 36	Rilascio da 30-VZ-3501A/B per sovrappressione	Flash Fire 24,49 mm	RAD LFL: 17 m RAD ½ LFL: 41 m
			Jet Fire 24,49 mm	RAD 7 kW/m²: 28,5 m RAD 5 kW/m²: 30 m RAD 3 kW/m²: 33 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

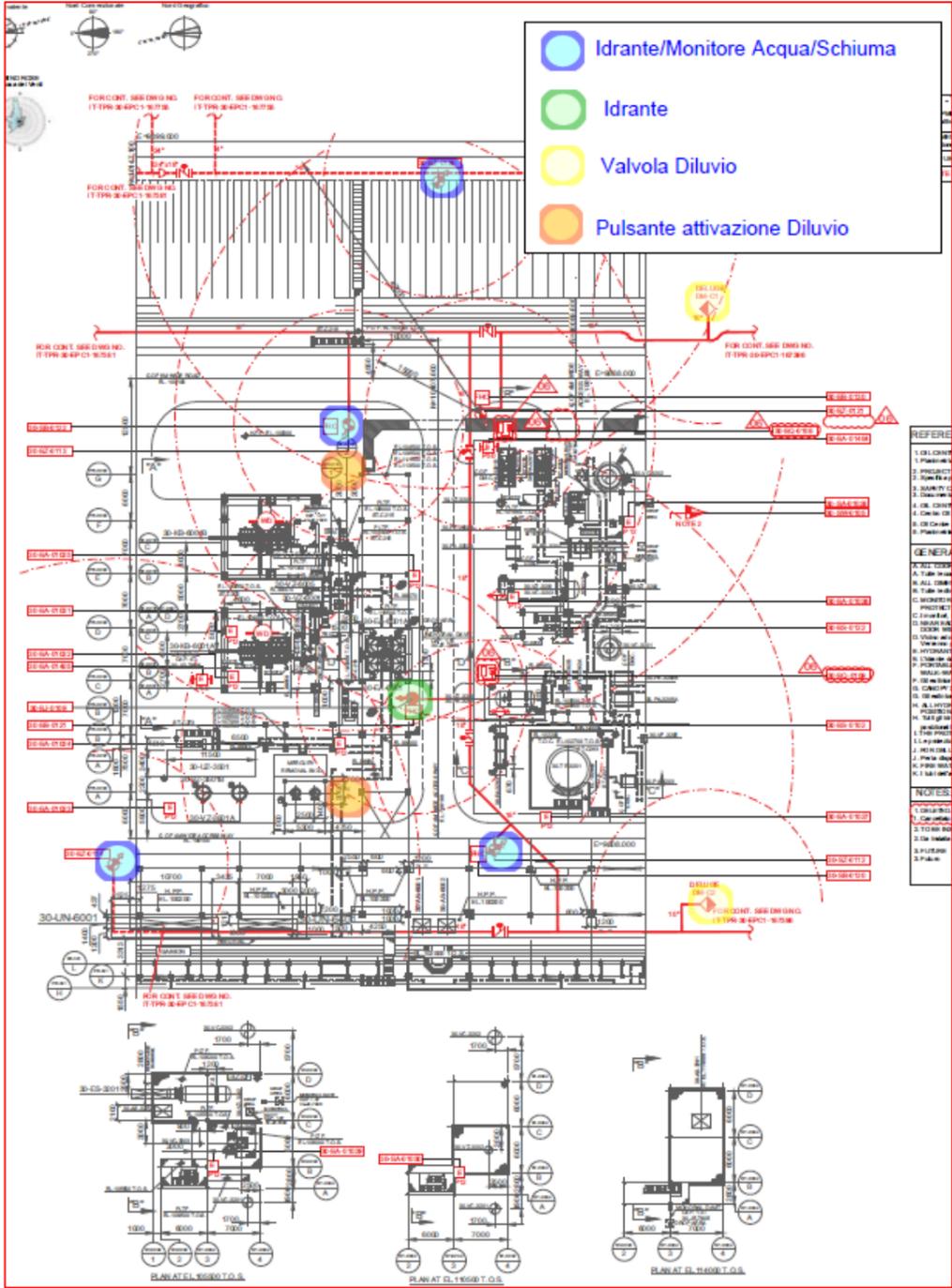
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 189 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 35
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U35;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382) Unità 35 (Sub-Deluge zone 2.2) non ha apparecchi protetti da impianto a diluvio. N° 3 monitori/idranti, n° 1 idranti, n° 10 estintori a polvere (12 kg) e n° 2 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301) Cavi termosensibili Rilevatori di fiamma Rilevatori di gas infiammabile (propano/metano) Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200052 - Reflex sheet Fire zone 2.2	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 35
------------	---	--	---------------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382 - IT-TPR-30-EPC1-167396)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPÀ ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 191 of 318

Rev. 02

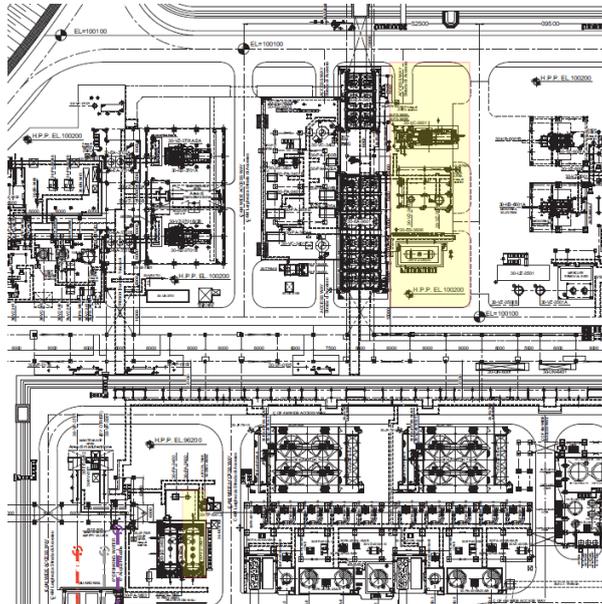
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
36

UNITA 36



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	IS_OIL_023-03L_LRG_ISJF IS_OIL_023-03L_LRG_UNJF	Loss of containment - Gas release - Liquid in HP Gas separator (30-VZ-3602) - LARGE leak	Jet Fire Isolated/Unisolated release 100 mm	RAD 5 kW/m ² : 865 m RAD 3 kW/m ² : 745 m
	IS_OIL_023-03L_LRG_ISFF IS_OIL_023-03L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Liquid in HP Gas separator (30-VZ-3602) - LARGE leak	Flash Fire Isolated/Unisolated release 100 mm	RAD LFL: 235 m
	IS_OIL_023-03L_MED_ISFF IS_OIL_023-03L_MED_UNFF	Loss of containment - Gas release - Liquid in HP Gas separator (30-VZ-3602) - MEDIUM leak	Flash Fire Isolated/Unisolated release 65 mm	RAD LFL: 230 m
	IS_OIL_030-03L_LRG_ISFF IS_OIL_030-03L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Oil in LP Gas separator (30-VZ-3601) - LARGE leak	Flash Fire Isolated/Unisolated release 100 mm	RAD LFL: 290 m
	IS_OIL_036-02L_LRG_ISJF IS_OIL_036-02L_LRG_UNJF	Loss of containment - Gas release - Propane in propane receiver (30-VZ-3605) - LARGE leak	Jet Fire Isolated/Unisolated release 200 mm	RAD 5 kW/m ² : 400 m RAD 3 kW/m ² : 465 m
	IS_OIL_037-01L_LRG_ISJF IS_OIL_037-01L_LRG_UNJF	Loss of containment - Gas release - Propane from propane receiver (30-VZ-3605) to deethaniser O/H condenser (30-ES-3402) - LARGE leak	Jet Fire Isolated/Unisolated release 200 mm	RAD 5 kW/m ² : 400 m RAD 3 kW/m ² : 465 m
	IS_OIL_037-01L_LRG_ISFF IS_OIL_037-01L_LRG_UNFF	Loss of containment - Gas release - Propane from propane receiver (30-VZ-3605) to deethaniser O/H condenser (30-ES-3402) - LARGE leak	Flash Fire Isolated/Unisolated release 200 mm	RAD LFL: 265 m

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 192 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 36
------------	---	--	---------------------

Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 36	Rilascio da compressore 30-KC-3601	Flash Fire 24,49 mm	RAD LFL: 17 m RAD ½ LFL: 41 m
			Jet Fire 24,49 mm	RAD 7 kW/m²: 28,5 m RAD 5 kW/m²: 30 m RAD 3 kW/m²: 33 m
	Scenario 37	Rilascio da separatore 30-VZ-3603 per rottura casuale	Flash Fire 11 mm	RAD LFL: 4 m RAD ½ LFL: 7 m
			Jet Fire 11 mm	RAD 7 kW/m²: nella fiamma RAD 5 kW/m²: nella fiamma RAD 3 kW/m²: nella fiamma
	Scenario 38	Rilascio da separatore 30-VZ-3603 per rottura casuale	Flash Fire 14,15 mm	RAD LFL: 3 m RAD ½ LFL: 4,5 m
			Jet Fire 14,15 mm	RAD 7 kW/m²: 11,5 m RAD 5 kW/m²: 12,5 m RAD 3 kW/m²: 15 m
	Scenario 39	Rilascio da separatore 30-VZ-3604 per rottura casuale	Flash Fire 14,15 mm	RAD LFL: 9 m RAD ½ LFL: 13 m
			Jet Fire 14,15 mm	RAD 7 kW/m²: 18 m RAD 5 kW/m²: 20 m RAD 3 kW/m²: 22,5 m
	Scenario 40	Cavitazione pompa propano di refrigerazione 30-PA-3602A/B	Flash Fire 8.5 mm	RAD LFL: 10 m RAD ½ LFL: 23 m
			Jet Fire 8.5 mm	RAD 7 kW/m²: 24,5 m RAD 5 kW/m²: 26,5 m RAD 3 kW/m²: 29,5 m
	Scenario 41	Rilascio da separatore 30-VZ-3602 per rottura casuale	Flash Fire 12.25 mm	RAD LFL: 5 m RAD ½ LFL: 8 m
			Jet Fire 12.25 mm	RAD 7 kW/ m²: 10 m RAD 5 kW/m²: 9 m RAD 3 kW/m²: 8,5 m
	Scenario 42	Rilascio da separatore 30-VZ-3601 per rottura casuale	Flash Fire 12.25 mm	RAD LFL: 5 m RAD ½ LFL: 9 m
			Jet Fire 12.25 mm	RAD 7 kW/m²: nella fiamma RAD 5 kW/m²: nella fiamma RAD 3 kW/m²: nella fiamma
Scenario 43	Rilascio da serbatoio propano 30-VZ-3605 per rottura casuale	Flash Fire 12.25 mm	RAD LFL: 19 m RAD ½ LFL: 27 m	
		Jet Fire 12.25 mm	RAD 7 kW/ m²: 23 m RAD 5 kW/m²: 25 m RAD 3 kW/m²: 28 m	
Scenario 65	Rilascio di propano per rottura casuale linea 2" sistema di distribuzione propano di raffreddamento da 30-PA-3602 a 30-VZ-3605	Flash Fire 50 mm	RAD LFL: 19,5 m RAD ½ LFL: 31,5 m	
		Jet Fire 50 mm	RAD 7 kW/ m²: 21,5 m RAD 5 kW/m²: 26 m RAD 3 kW/m²: 34 m	
Scenario 67	Rilascio di GPL (propano) per rottura casuale manichetta di scarico	Flash Fire 7 mm	RAD LFL: 17 m RAD ½ LFL: 22 m	
		Jet Fire 7 mm	RAD 7 kW/ m²: 26 m RAD 5 kW/m²: 28 m RAD 3 kW/m²: 29 m	

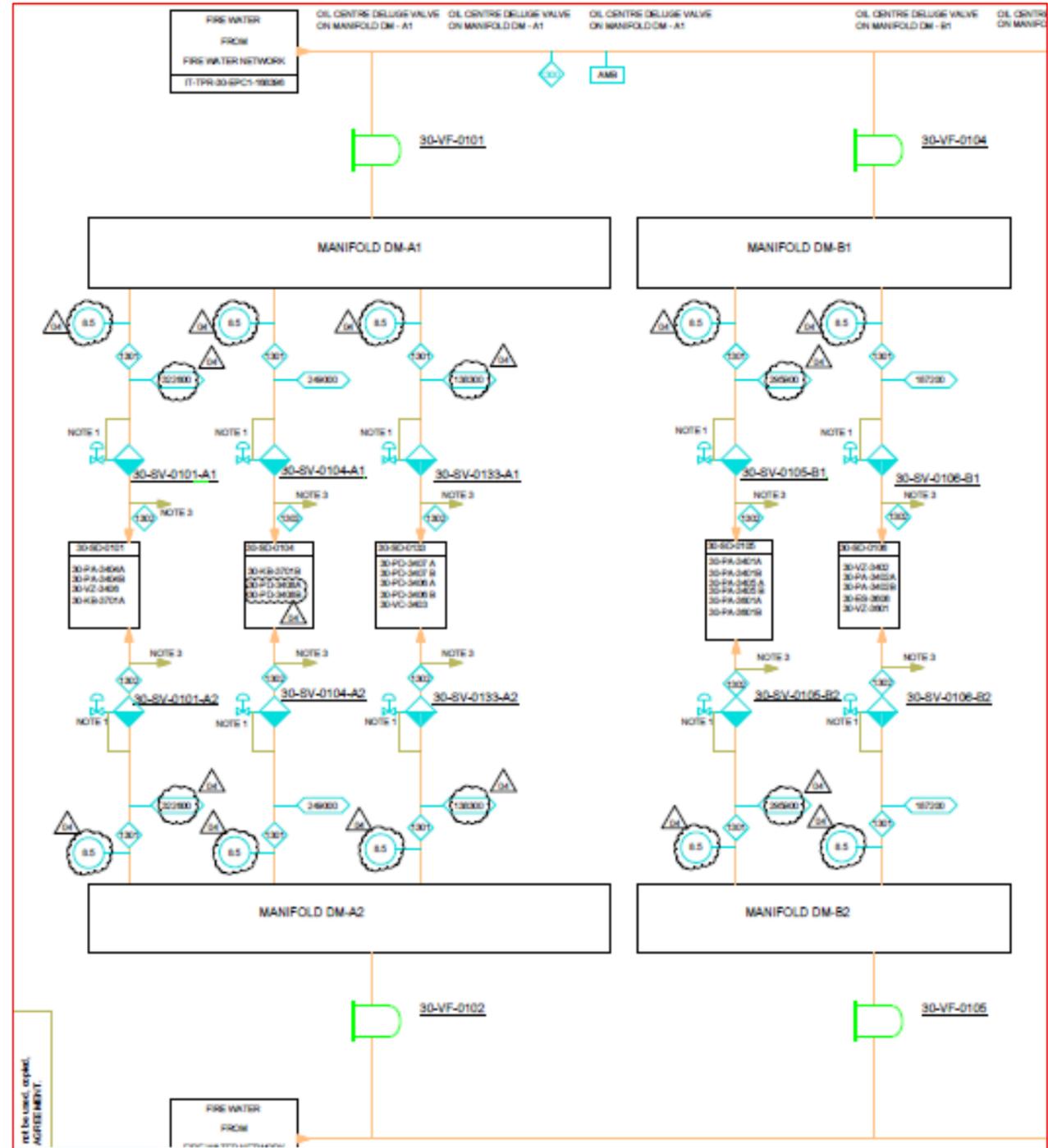
La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 193 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 36
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U36;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167381) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-A1/2 e DM-B1/2 – Sub-Deluge zone 2.1): 30-PA-3401A/B - 30-PA-3402A/B – 30-PA-3405A/B 30-VZ-3402 30-PA-3601A/B 30-VZ-3601 – 30-ES-3608 30-KB-3701A/B Impianto Water Mist: 30-KC-3601 N° 9 monitori/idranti, n° 0 idranti, n° 25 estintori a polvere (12 kg) e n° 4 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301) Cavi termosensibili Rilevatori di fiamma Rilevatori di gas tossico (H ₂ S) Rilevatori di gas infiammabile (propano/metano) Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200051 - Reflex sheet Fire zone 2.1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

IT-TPR-30-EPC1-169381 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01 - DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A1 A2 B1 B2 C1 C2





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 196 of 318

Rev. 02

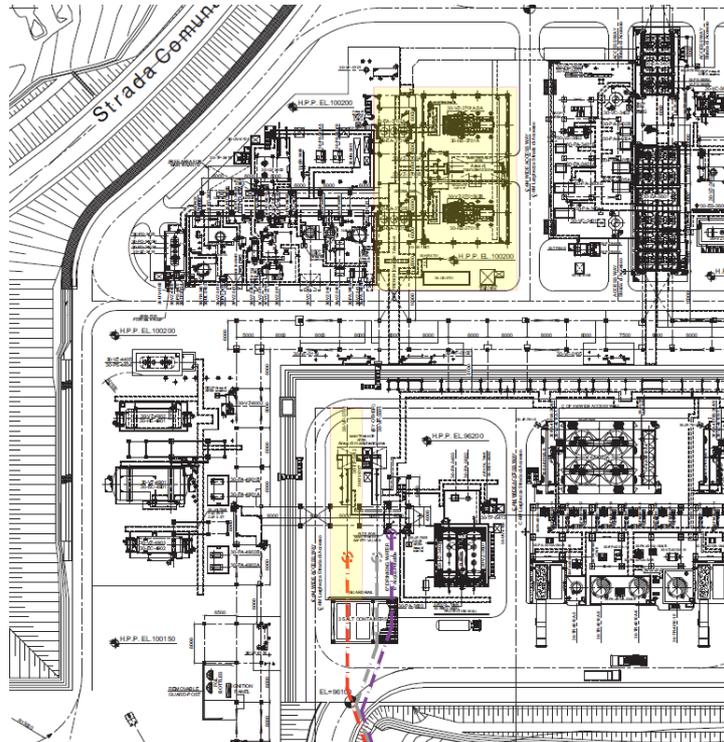
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
37

UNITA 37



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 44	Rilascio da compressore 30-KB-3701A/B	Flash Fire 12 mm	RAD LFL: 7,5 m RAD ½ LFL: 13,5 m
			Jet Fire 12 mm	RAD 7 kW/m²: 16 m RAD 5 kW/m²: 17 m RAD 3 kW/m²: 18 m
	Scenario 45	Rilascio da separatore 30-VZ-3701A/B per rottura casuale	Flash Fire 14,15 mm	RAD LFL: 5 m RAD ½ LFL: 8,5 m
			Jet Fire 14,15 mm	RAD 7 kW/m²: nella fiamma RAD 5 kW/m²: 7 m RAD 3 kW/m²: 9 m
	Scenario 60bis	Rottura catastrofica linea 6" Fuel gas ad alta pressione da SDV37293A/B a 30-ESDV-60003	Jet Fire 150 mm	RAD 7 kW/m²: 35 m RAD 5 kW/m²: 42 m RAD 3 kW/m²: 55 m
			Dispersione Inflammabile 150 mm	RAD LFL: 37 m RAD ½ LFL: 56 m
	Scenario 66	Rilascio di gas di esportazione per rottura casuale linea 6" Gas di esportazione in mandata 30-KB-3701 da 30-UN-3701 Metering System (Zone B) a Tie-In per GAS export pipeline	Jet Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m²: 38 m RAD 5 kW/m²: 41 m RAD 3 kW/m²: 45,5 m
			Dispersione Inflammabile 25,4 mm	RAD LFL: 18 m RAD ½ LFL: 30 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 197 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 37
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U37;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167381, IT-TPR-30-EPC1-167380) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-A1/2 e DM-B1/2 – Sub-Deluge zone 2.1): 30-PA-3401A/B - 30-PA-3402A/B – 30-PA-3405A/B 30-VZ-3402 30-PA-3601A/B 30-VZ-3601 – 30-ES-3608 30-KB-3701A/B Impianto Water Mist: N° 9 monitori/idranti, n° 0 idranti, n° 25 estintori a polvere (12 kg) e n° 4 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301) Cavi termosensibili Rilevatori di fiamma Rilevatori di gas tossico (H ₂ S) Rilevatori di gas infiammabile (metano) Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200051 - Reflex sheet Fire zone 2.1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 198 of 318

Rev. 02

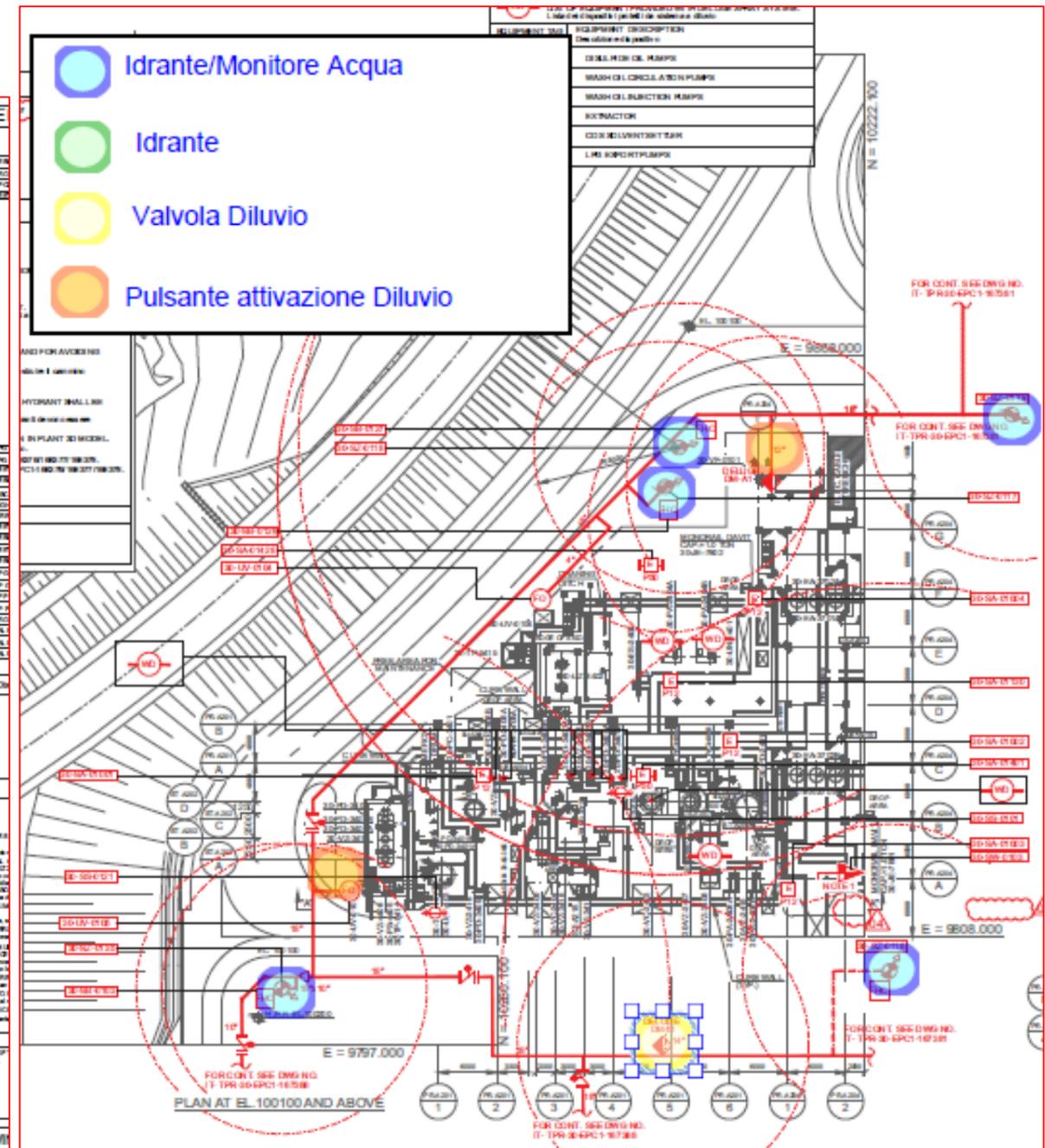
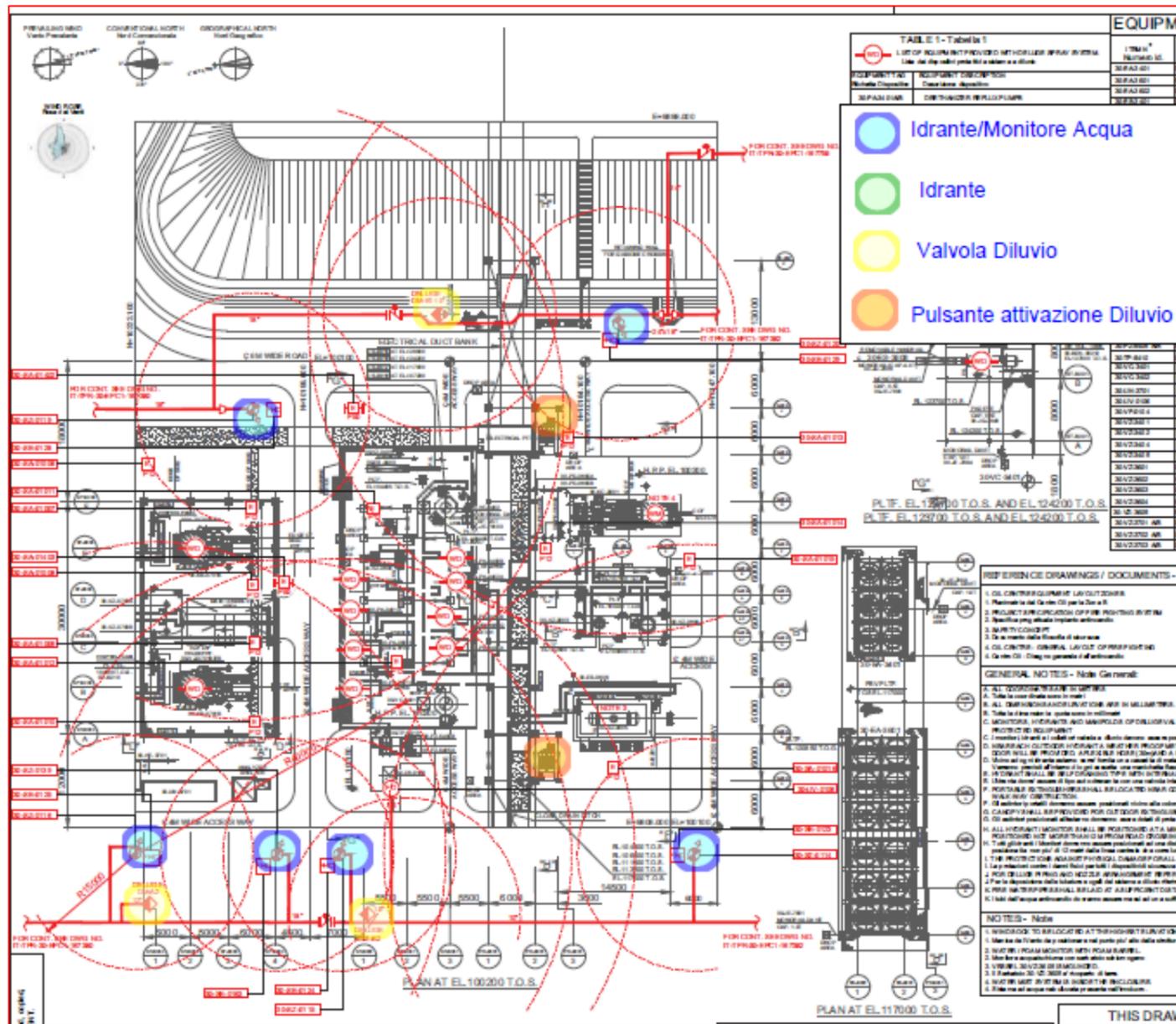
SR7

SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA

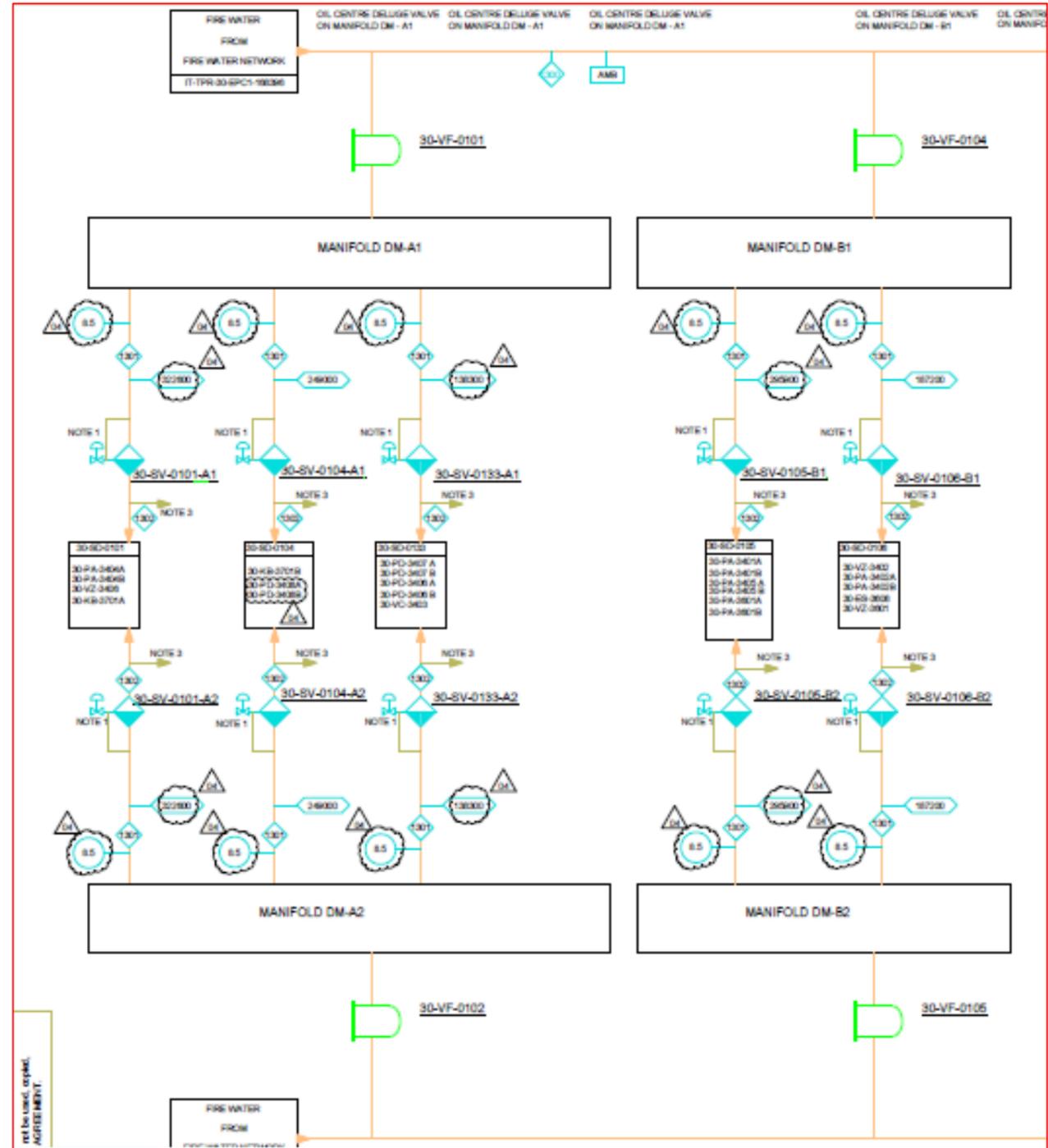
INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ 37

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167381, IT-TPR-30-EPC1-167380)



IT-TPR-30-EPC1-169381 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01 - DELUGE SYSTEM MANIFOLDS A1 A2 B1 B2 C1 C2





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 200 of 318

Rev. 02

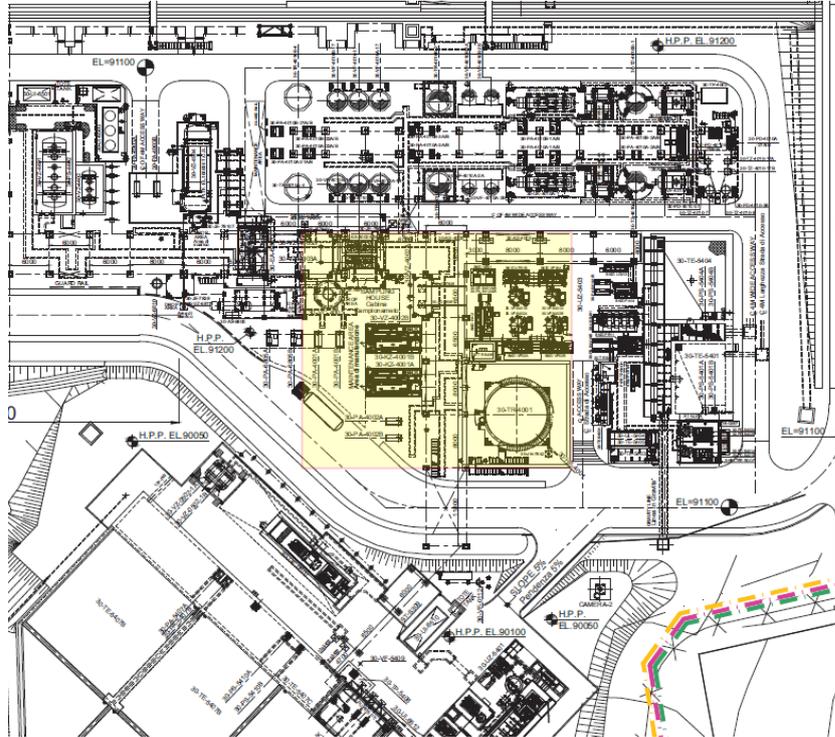
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
40

UNITA 40



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 46	Rilascio da colonna di stripping 30-VC-4001 per rottura casuale	Flash Fire 12,25 mm	RAD LFL: 1 m RAD ½ LFL: 2 m
			Toxic dispersion H ₂ S 12,25 mm	TOX 441 ppm: 6,5 m TOX 100 ppm: 13 m
	Scenario 47	Incendio dell'olio surmatante il serbatoio dell'acqua di processo 30-TR-4001	Pool Fire - Fuoco del serbatoio - irraggiamento al suolo	RAD 7 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 26 m RAD 3 kW/m ² : 34 m
			Pool Fire - Fuoco del serbatoio - irraggiamento alla quota del tetto 13,5 m	RAD 7 kW/m ² : 27 m RAD 5 kW/m ² : 30 m RAD 3 kW/m ² : 35,5 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

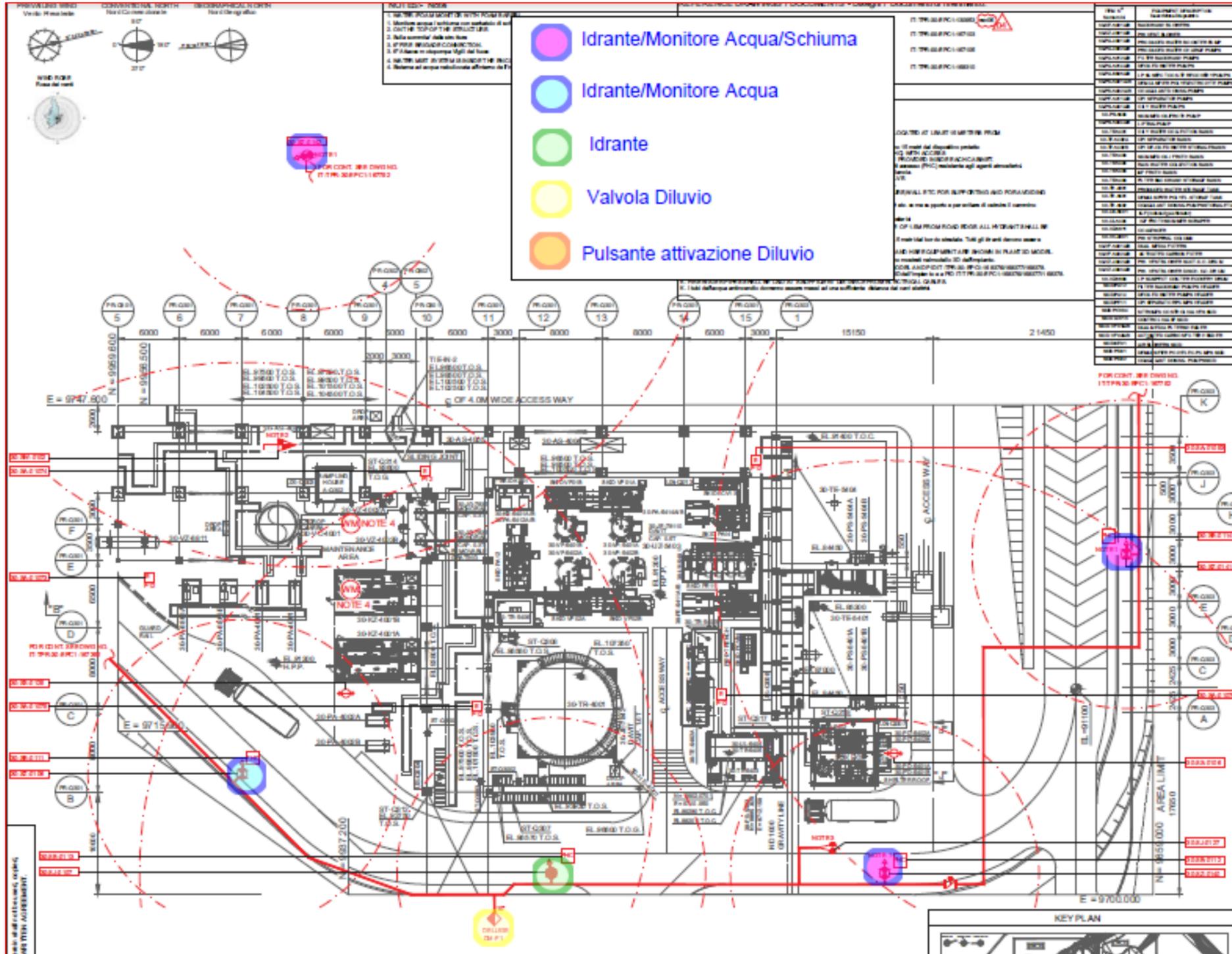
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 201 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 40
------------	---	--	-----------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida senza innesco e dispersione tossica Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire) Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire)	
SOSTANZA COINVOLTA SLOP/GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U40	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Incendio di pozza Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-168305) NON presente alcun impianto fisso a diluvio per l'unità 40. Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature limitrofe (MANIFOLDS DM-F1/2 Deluge zone 1): 30-PA-4903 B 30-VZ-4904 Impianto Water Mist: 30-KZ-4001 A/B N° 3 monitori/idranti, n° 1 idranti, n° 5 estintori a polvere (12 kg) e n° 0 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167312 - IT-TPR-30-EPC1-167329 - IT-TPR-30-EPC1-167762) Rilevatori di fiamma: n° 1 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 50 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 11 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200050 - Reflex Sheet Fire Zone 1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 40
------------	---	--	---------------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-168305)





TotalEnergies
TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 203 of 318

Rev. 02

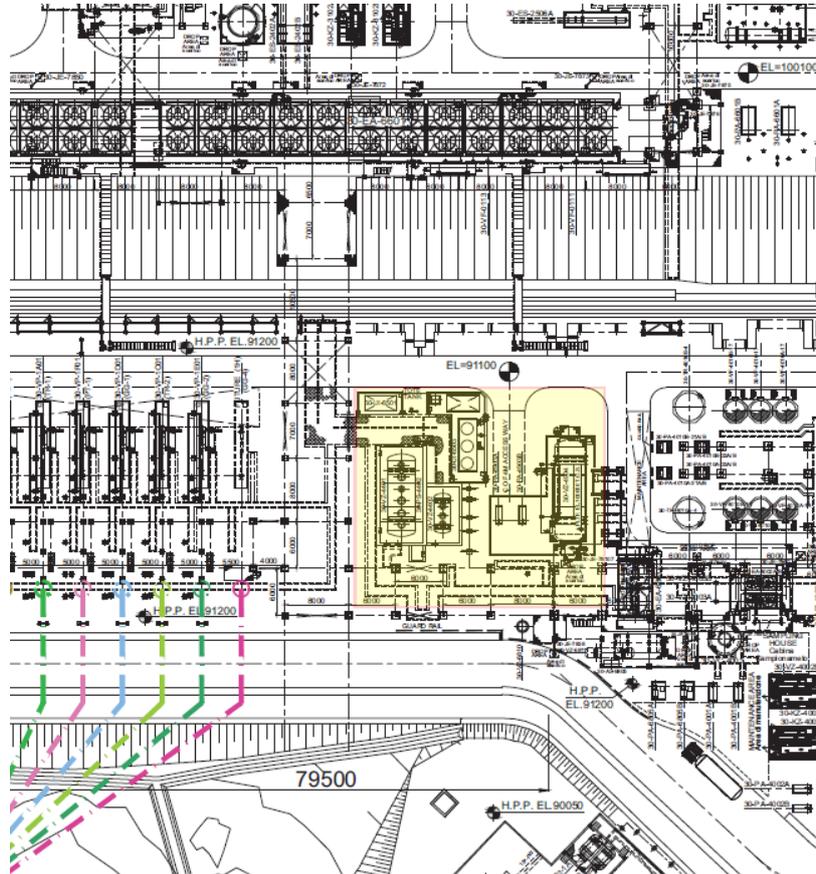
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
44

UNITA 44



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Non identificato			

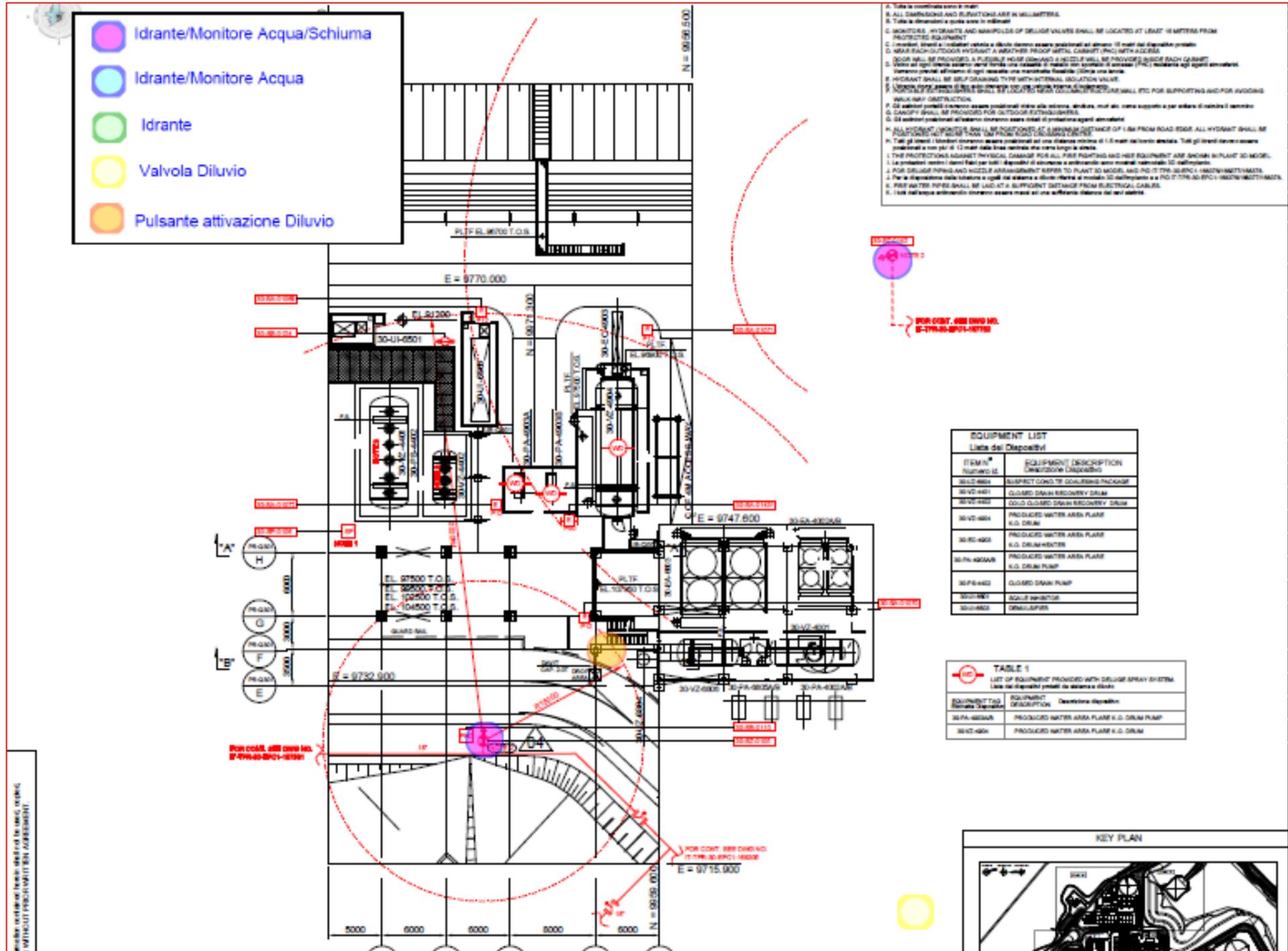
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 204 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 44
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida senza innesco e dispersione tossica Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire)	
SOSTANZA COINVOLTA SLOP/GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U44	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Incendio di pozza	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-168305) Impianto fisso a diluivo a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-F1/2 Deluge zone 1): 30-PA-4903 A/B 30-VZ-4904 N° 2 monitori/idranti, n° 0 idranti, n° 4 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167312 - IT-TPR-30-EPC1-167329 - IT-TPR-30-EPC1-167762) Rilevatori di fiamma: n° 1 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 50 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 11 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200050 - Reflex Sheet Fire Zone 1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

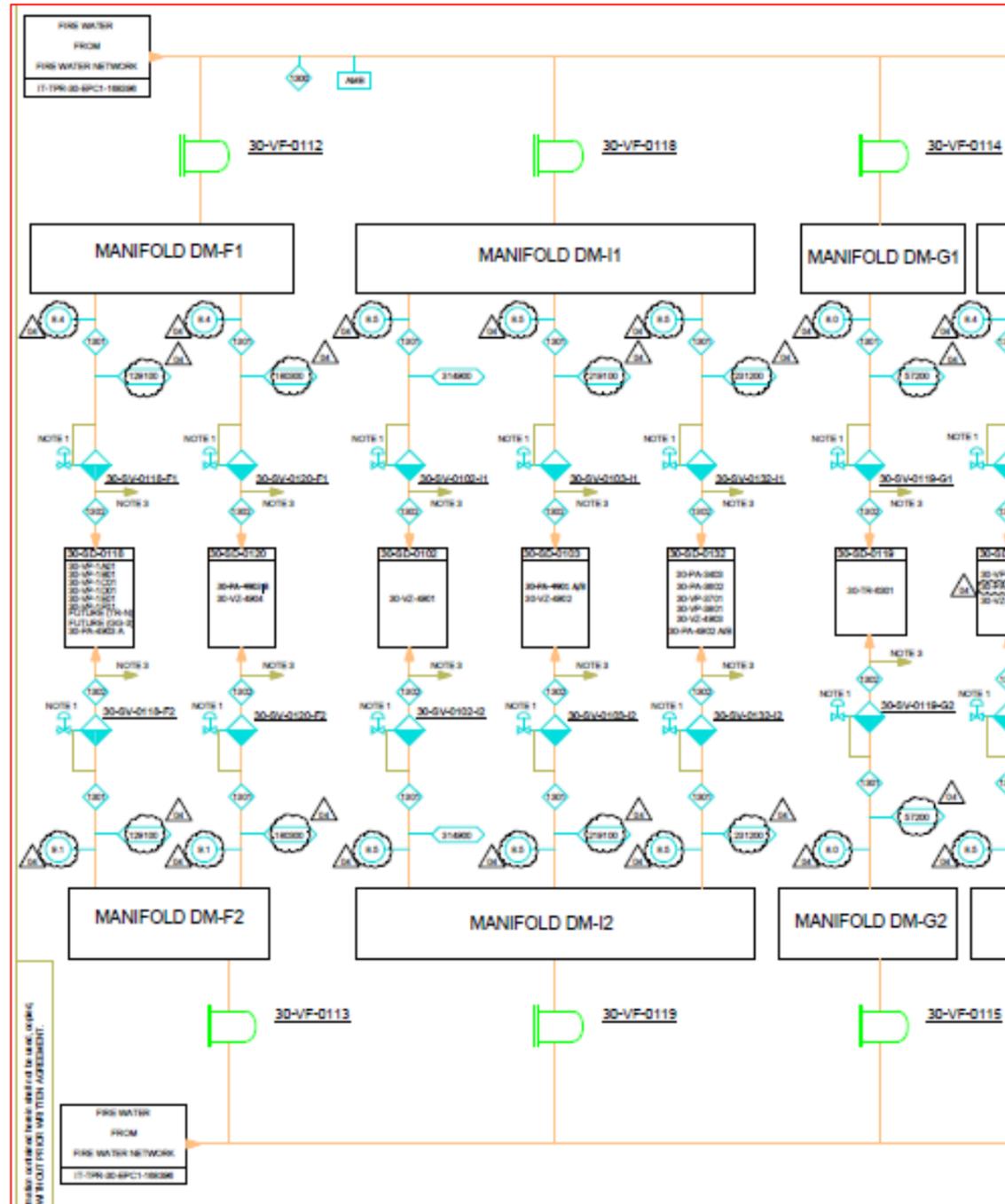
SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 44
------------	---	--	---------------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-168305)



SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 44
------------	---	--	-----------------

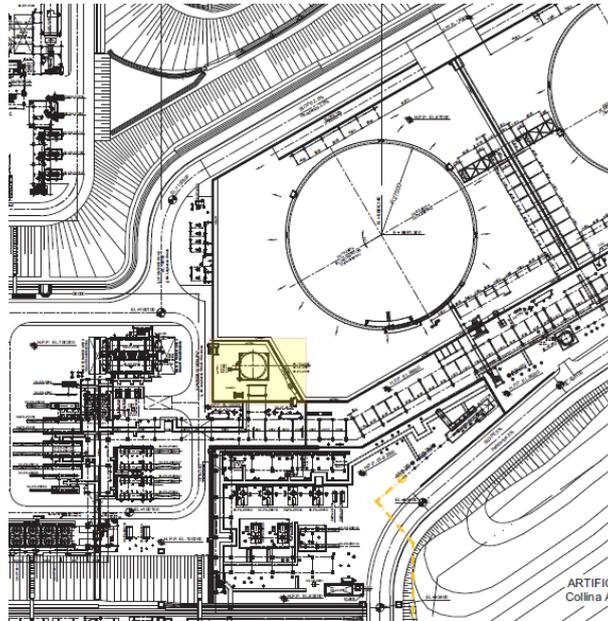
IT-TPR-30-EPC1-169383 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS F1 F2 G1 G2 H1 H2 I1 I2



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 207 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 45
------------	---	--	-----------------

UNITA 45



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 48	Incendio dell'olio surnatante il serbatoio di raccolta slop 30-TR-4501	Pool Fire - Fuoco del serbatoio - irraggiamento al suolo	RAD 7 kW/m ² : 21 m RAD 5 kW/m ² : 26,5 m RAD 3 kW/m ² : 34,5 m
			Pool Fire - Fuoco del serbatoio - irraggiamento alla quota del tetto 13,5 m	RAD 7 kW/m ² : 27 m RAD 5 kW/m ² : 30 m RAD 3 kW/m ² : 35,5 m
La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 208 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 45
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire) Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore senza innesco e dispersione tossica	
SOSTANZA COINVOLTA GREGGIO/GAS INFIAMMABILI/ GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U45	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Incendio di pozza	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167384 - IT-TPR-30-EPC1-167397 - IT-TPR-30-EPC1-167398) Impianto fisso a diluivio (MANIFOLDS DM-E1/2 e DM-H1/2 – Sub-deluge zones 2.6 e 2.7) a protezione delle seguenti apparecchiature e macchine: 30-EC-2601 A/B – 30-EC-4501 – 30-ES-2601 A/B 30-TF-2601 A/B – 30-TR-4501 - 30-VZ-2601 – 30-VP-2601 30-PA-2601 A÷D – 30-PA-2602 A/B- 30-PA-4501 A/B N° 2 monitori/idranti, n° 7 idranti, n° 10 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO zona E (IT-TPR-30-EPC1-167304 - IT-TPR-30-EPC1-167324 - IT-TPR-30-EPC1-167327) Cavi termosensibili: n° 4 Rilevatori di fiamma: n° 6 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 11 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 9 Rilevatori di perdite di idrocarburi liquidi: n° 2 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200056 - Reflex sheet Fire zone 2.6 IT-TPR-OC-EXT-200066 - Reflex sheet Fire zone 2.7 IT-TPR-OC-EXT-200048 - Fire storage tanks reflex sheet	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 209 of 318

Rev. 02

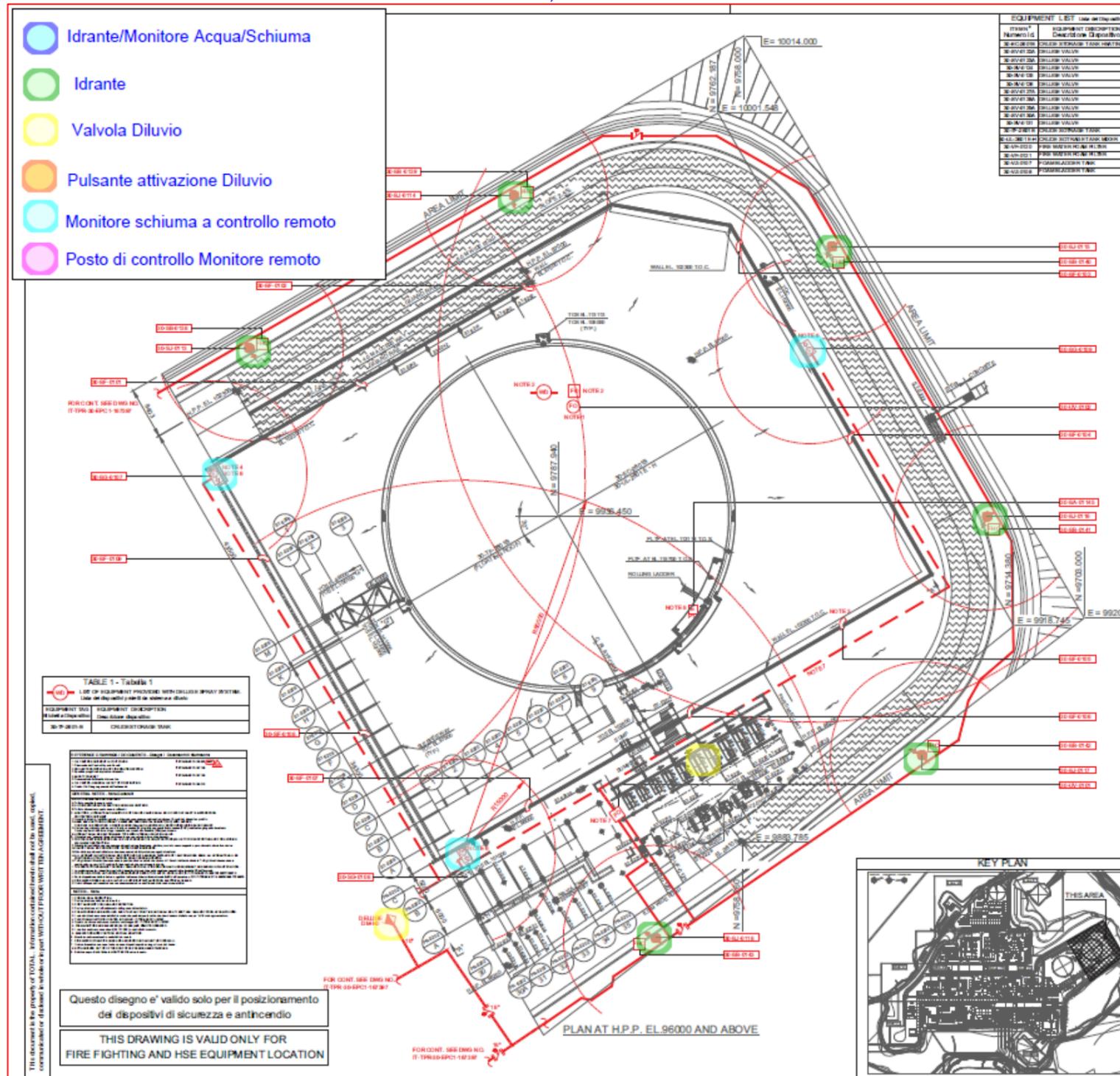
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
45

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167384 - IT-TPR-30-EPC1-167397 - IT-TPR-30-EPC1-167398)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 210 of 318

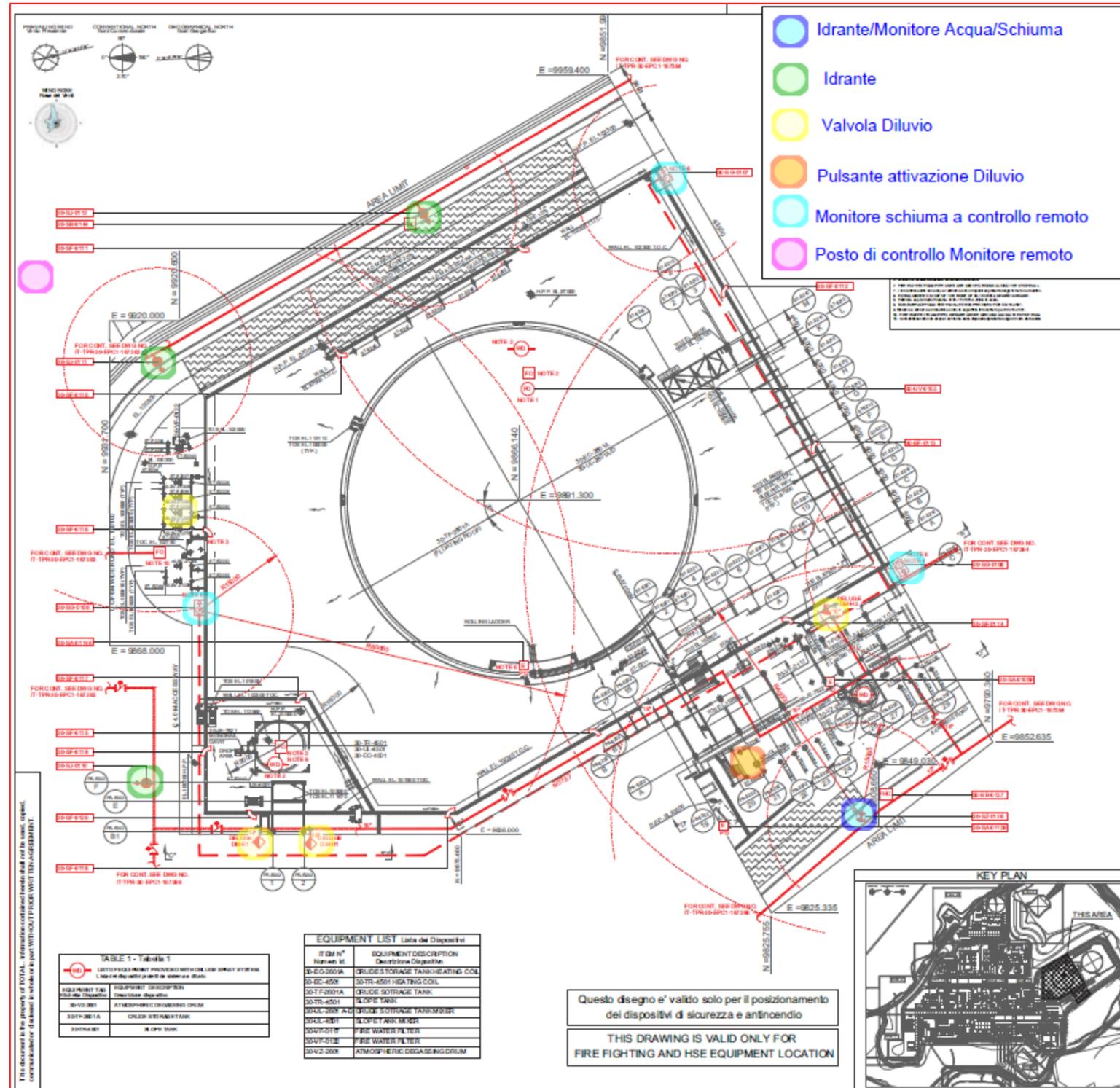
Rev. 02

SR7

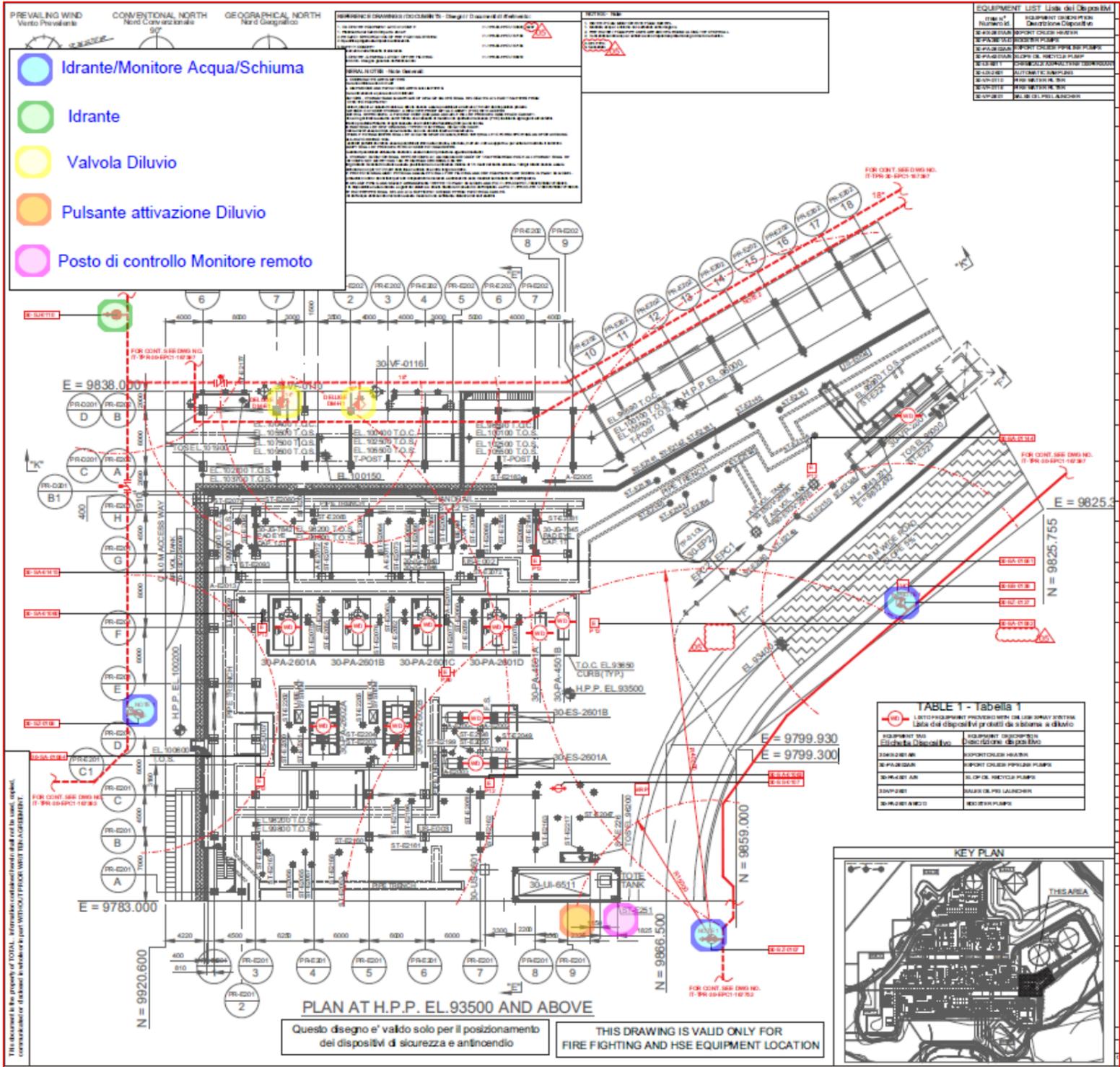
SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
45

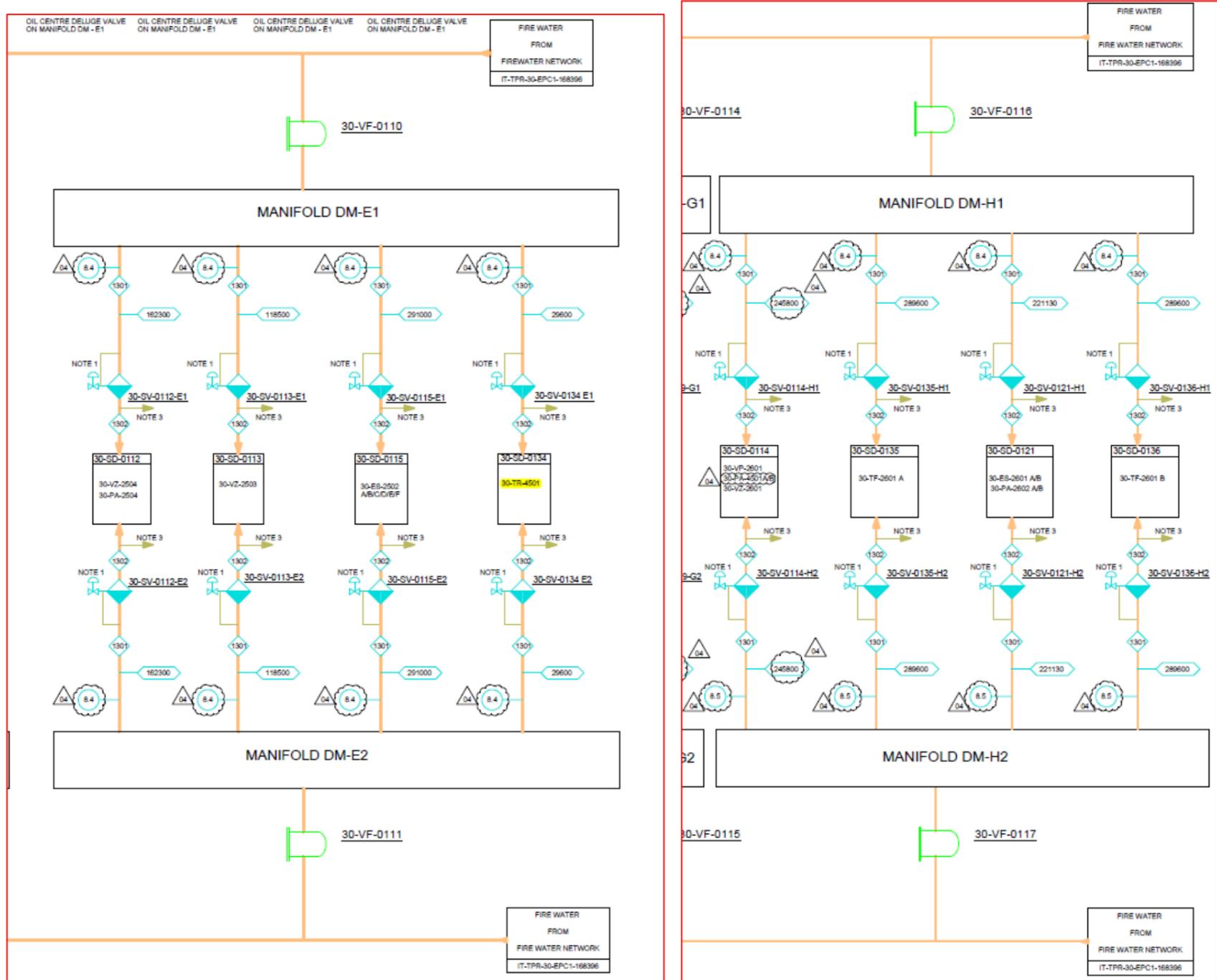


SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 45
------------	---	--	---------------------



SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 45
------------	---	--	-----------------

IT-TPR-30-EPC1-169382 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS D1 D2 E1 E2
 IT-TPR-30-EPC1-169383 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS F1 F2 G1 G2 H1 H2 I1 I2





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 213 of 318

Rev. 02

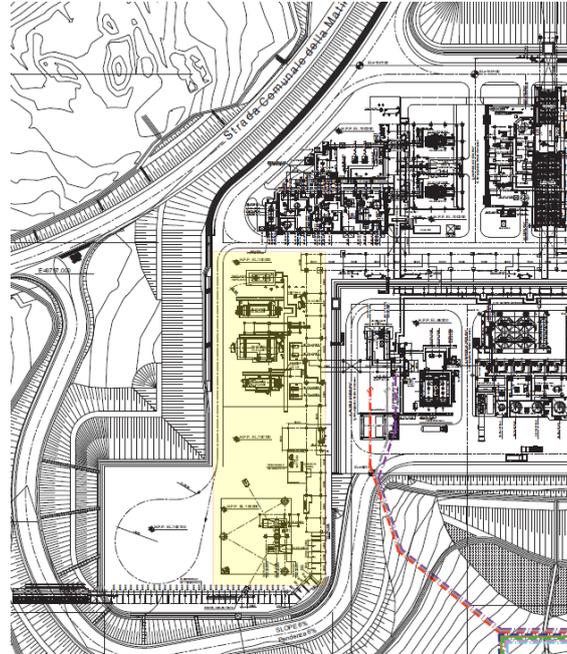
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
49

UNITA 49



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
TRA - Total	Is_OIL_051-02G_LRG_ISTX Is_OIL_051-02G_LRG_UNTX	Loss of containment - Gas release - Gas from LP/acid flare K.O. drum (30-VZ-4903) to LP/acid flare package (30-UZ-4903) - LARGE leak	Toxic dispersion Isolated/Unisolated release 600 mm	Not defined
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 49	Rilascio da torcia umida ad alta pressione 30-FH-4901 spenta	Dispersione Infiammabile Toxic dispersion H ₂ S	RAD LFL: 139 m RAD ½ LFL: 232 m TOX 441 ppm: 60 m TOX 100 ppm: 205 m
	Scenario 50	Rilascio da torcia fredda ad alta pressione 30-FH-4902 spenta	Dispersione Infiammabile	RAD LFL: 120 m RAD ½ LFL: 220 m
	Scenario 51	Rilascio da torcia acida a bassa pressione 30-FH-4903 spenta	Toxic dispersion H ₂ S	TOX 441 ppm: 120 m TOX 100 ppm: 310 m
	Scenario 52	Irraggiamento e dispersione prodotti di combustione da torcia	Irraggiamento a quota suolo	RAD 7 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 0 m RAD 3 kW/m ² : 0 m
Irraggiamento a quota 10 m	RAD 7 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 0 m RAD 3 kW/m ² : 135 m			
Irraggiamento a quota 50 m	RAD 7 kW/m ² : 0 m RAD 5 kW/m ² : 85 m RAD 3 kW/m ² : 200 m			
Toxic dispersion SO ₂	TOX 627 ppm: 15 m TOX 100 ppm: 265 m			
<p>La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9</p>				

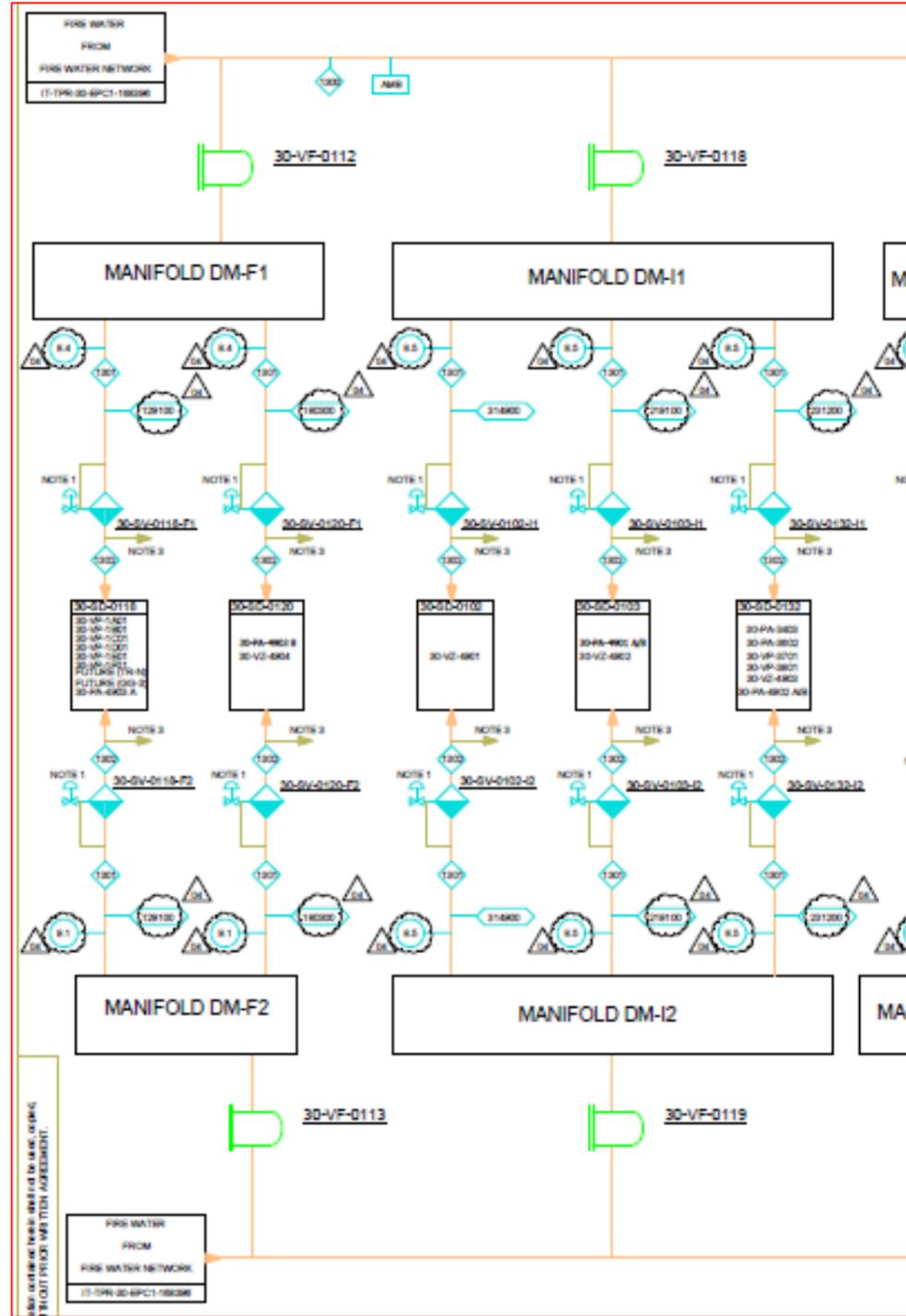
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 214 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 49
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore o liquida senza innesco e dispersione tossica Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase liquida con formazione di pozza, innesco e incendio (pool fire)	
SOSTANZA COINVOLTA SLOP/GAS INFIAMMABILI/GAS ACIDO (H ₂ S)	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U49	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili/tossiche Incendio di pozza	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube tossica o infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167388) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-I1/2 Deluge zone 1): 30-VZ-4901; 30-PA-4901 A/B; 30-VZ-4902; 30-PA-3403; 30-PA-3602; 30-VP-3701; 30-VP-3801; 30-VZ-4903, 30-PA-4902 A/B N° 2 monitori/idranti, n° 1 idranti, n° 4 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1- 167308) Rilevatori di fiamma: n° 2 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 20 Rilevatori di gas infiammabile (propano): n° 6 Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200050 - Reflex Sheet Fire Zone 1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 49
------------	---	--	-----------------

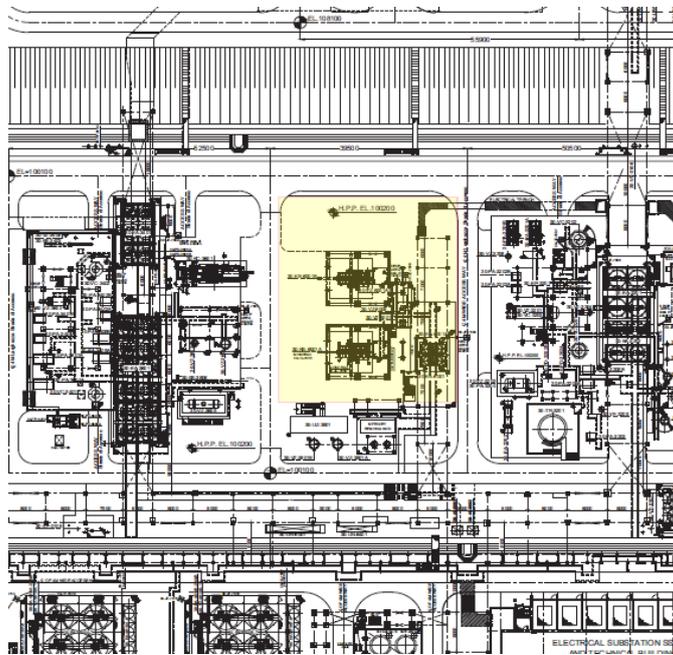
IT-TPR-30-EPC1-169383 OIL CENTRE - PROCESS FLOW DIAGRAM FOR UNIT 01- DELUGE SYSTEM MANIFOLDS F1 F2 G1 G2 H1 H2 I1 I2



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 217 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 60
------------	---	--	---------------------

UNITA 60



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 53	Rilascio da separatore 30-VZ-6001 per sovrappressione	Jet Fire 24,49 mm	RAD 7 kW/m ² : 19,5 m RAD 5 kW/m ² : 21 m RAD 3 kW/m ² : 23 m
			Dispersione Infiammabile 24,49 mm	RAD LFL: 9,5 m RAD ½ LFL: 16 m
	Scenario 54	Rilascio da compressore 30-KB-6001	Jet Fire 11 mm	RAD 7 kW/m ² : 9 m RAD 5 kW/m ² : 9,5 m RAD 3 kW/m ² : 10 m
			Dispersione Infiammabile 11 mm	RAD LFL: 4,5 m RAD ½ LFL: 8 m
	Scenario 60	Rilascio di fuel gas per rottura casuale linea 6" da 30-ESDV-60003 a 30-UZ-6403A/B	Jet Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m ² : 18,5 m RAD 5 kW/m ² : 21 m RAD 3 kW/m ² : 25,5 m
			Dispersione Infiammabile 25,4 mm	RAD LFL: 11 m RAD ½ LFL: 19 m
	Scenario 60bis	Rottura catastrofica linea 6" Fuel gas ad alta pressione da SDV37293A/B a 30-ESDV-60003	Jet Fire 150 mm	RAD 7 kW/m ² : 35 m RAD 5 kW/m ² : 42 m RAD 3 kW/m ² : 55 m
			Dispersione Infiammabile 150 mm	RAD LFL: 37 m RAD ½ LFL: 56 m
La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9				

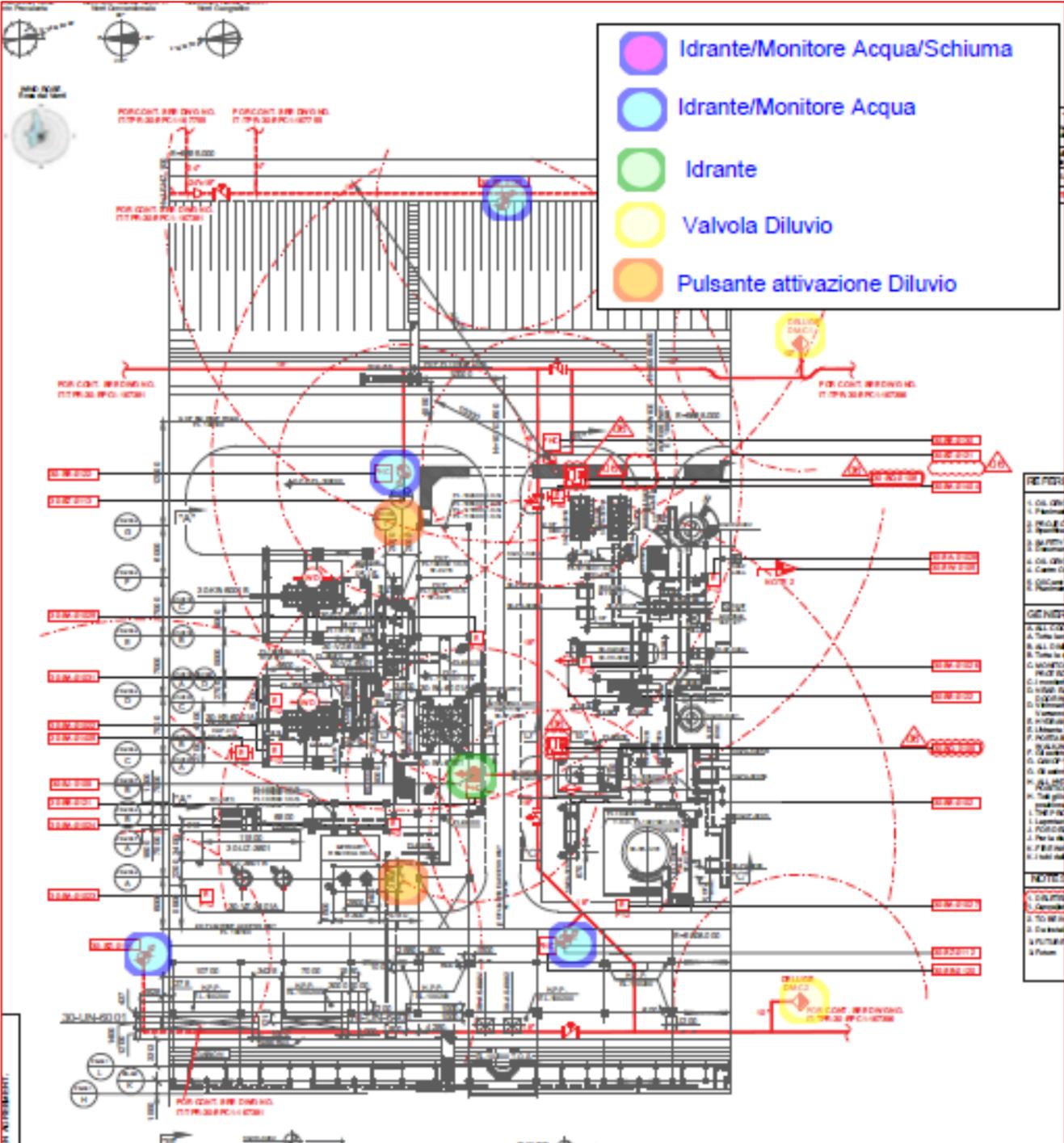
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 218 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 60
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U60;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382) Impianto fisso a diluvio a protezione delle seguenti apparecchiature (MANIFOLDS DM-C1/2 – Sub-Deluge zone 2.1): 30-KB-6001 N° 3 monitori/idranti, n° 1 idranti, n° 10 estintori a polvere (12 kg) e n° 2 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301) Cavi termosensibili Rilevatori di fiamma Rilevatori di gas infiammabile (metano) Rilevatori gas lineari Tappi fusibili	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200051 - Reflex sheet Fire zone 2.1	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 60
------------	---	--	-----------------

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167382 - IT-TPR-30-EPC1-167396)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 221 of 318

Rev. 02

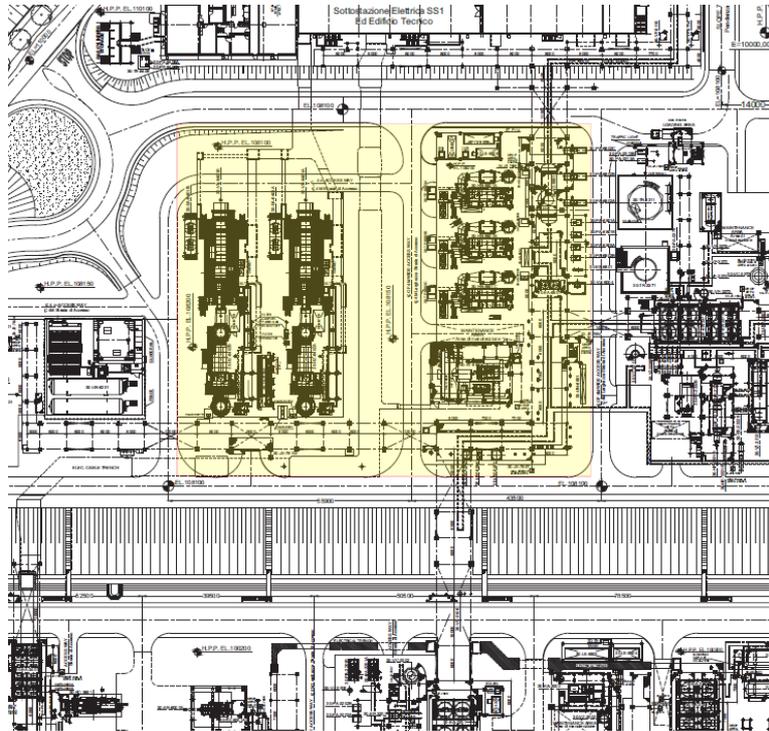
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
64-68

UNITA 64-68



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 55	Rilascio da sezione trattamento gas alla turbina 30-UZ-6403A/B	Jet Fire 12,25 mm	RAD 7 kW/m ² : 10 m RAD 5 kW/m ² : 10,5 m RAD 3 kW/m ² : 11,5 m
			Dispersione Infiammabile 12,25 mm	RAD LFL: 5 m RAD ½ LFL: 8,5 m
	Scenario 60	Rilascio di fuel gas per rottura casuale linea 6" da 30-ESDV-60003 a 30-UZ-6403A/B	Jet Fire 25,4 mm	RAD 7 kW/m ² : 18,5 m RAD 5 kW/m ² : 21 m RAD 3 kW/m ² : 25,5 m
			Dispersione Infiammabile 25,4 mm	RAD LFL: 11 m RAD ½ LFL: 19 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 222 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 64-68
------------	---	--	------------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco e getto incendiato (jet fire)	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U64-68;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili Getto incendiato	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE Propagazione incendio, irraggiamento e conseguente possibile coinvolgimento delle apparecchiature limitrofe
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167385) NON presente alcun impianto fisso a diluvio per l'unità 64 e 68. Impianto Water Mist: 30-G-6401 A/B Inerting system: 30- HB-6801A/B/C N° 5 monitori/idranti, n° 2 idranti, n° 12 estintori a polvere (12 kg) e n° 1 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167301) Rilevatori di fiamma: 3 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): 7 Rilevatori di gas infiammabile (metano): 21	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200057 - Reflex sheet Fire zone 3	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 223 of 318

Rev. 02

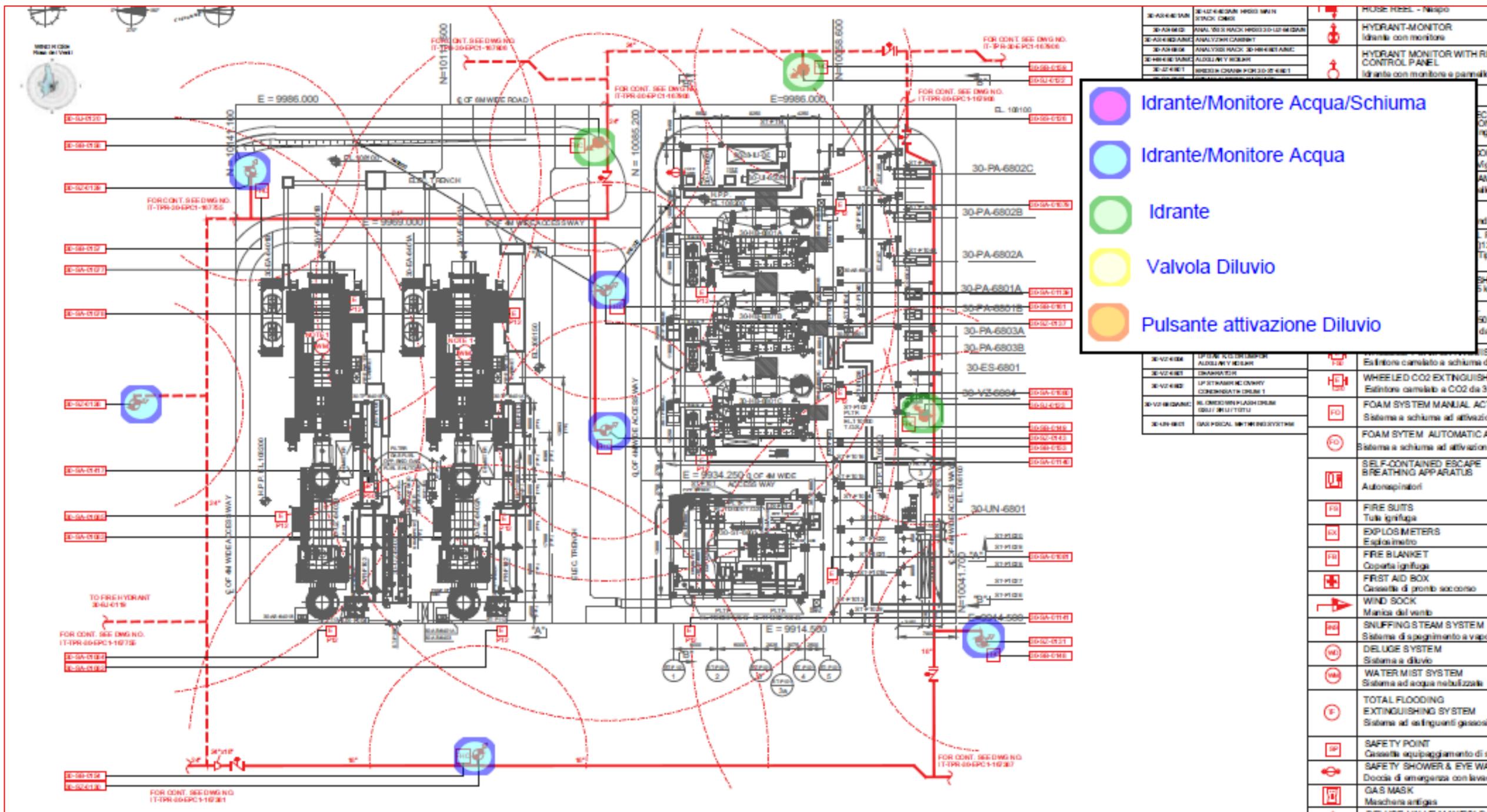
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
64-68

IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167385)





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 224 of 318

Rev. 02

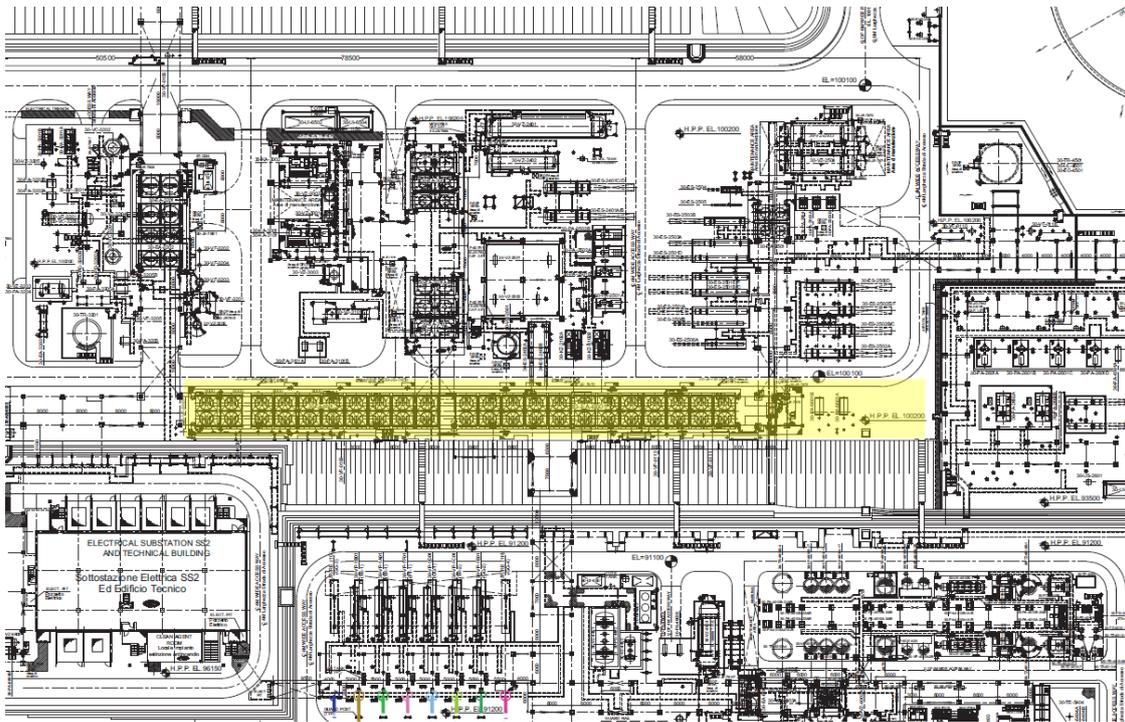
SR7

SCENARI SPECIFICI E
PROCEDURE DI EMERGENZA

INCIDENTE INDUSTRIALE
TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO

UNITÀ
66

UNITA 66



Analisi del Rischio	Caso peggiore		Scenario di danno	Distanze dello scenario di danno
	Riferimento scenario	Descrizione scenario		
Seveso RdS - Centro Olio	Scenario 56	Rilascio di gas infiammabili da vent su 30-VZ-6601	Dispersione Infiammabile 12,25 mm	RAD LFL: 14,5 m RAD ½ LFL: 22,5 m

La rappresentazione cartografica delle aree di danno interne ed esterne allo stabilimento è riprodotta nell'allegato LD9

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 225 of 318	Rev. 02

SR7	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE INDUSTRIALE TOP MAJOR ACCIDENTAL SCENARIO	UNITÀ 66
------------	---	--	---------------------

DESCRIZIONE SCENARI INCIDENTALI	
TIPO DI EMERGENZA Rilascio di prodotto da apparecchiatura in pressione in fase gas/vapore con innesco ritardato e flash fire	
SOSTANZA COINVOLTA GAS INFIAMMABILI/GPL	
LOCALIZZAZIONE: APPARECCHIATURE U66;	CAUSA: Rilascio accidentale senza innesco o con innesco ritardato Rilascio accidentale ed innesco immediato
CONSEGUENZE	
IMMEDIATE: Dispersione di sostanze infiammabili	ULTERIORI: Elevata letalità per le persone presenti nella nube infiammabile in caso di innesco ritardato In caso di mancata intercettazione accumulo di gas e possibile UVCE
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE, PROTEZIONE, MITIGAZIONE	
IMPIANTI E ATTREZZATURE ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-167383) NON presente alcun impianto fisso a diluvio per l'unità 66. N° 4 monitori/idranti, n° 2 idranti, n° 14 estintori a polvere (12 kg) e n° 2 estintori carrellati a polvere (50 kg)	
SISTEMI DI RILEVAMENTO (IT-TPR-30-EPC1-167303) Rilevatori di fiamma: n° 8 Rilevatori di gas tossico (H ₂ S): n° 110 Rilevatori di gas infiammabile (propano/metano): n° 24 Rilevatori gas lineari Tappi fusibili (Sistema Diluvio)	
CCR REFLEX SHEETS IT-TPR-OC-EXT-200054 - Reflex sheet Fire zone 2.4 IT-TPR-OC-EXT-200055 - Reflex sheet Fire zone 2.5	
MEZZI DI PROTEZIONE: Utilizzare i Dispositivi di protezione individuale e collettiva come da procedura	AGENTE ESTINGUENTE: Acqua/schiuma Polvere
MISURE DI PRIMO SOCCORSO: Lavare con acqua corrente per almeno 15 minuti. Chiamare il medico e trasferire il soggetto al Pronto Soccorso; Togliere i vestiti contaminati e sciacquare per 15 minuti, sciacquare con sapone neutro. In caso di ustioni bagnare a lungo con acqua fredda o con soluzione sterile e quindi proteggere con garza. Portare il soggetto in luogo aperto e ventilato. Effettuare l'ossigeno terapia, se non respira effettuare la respirazione artificiale (no bocca a bocca). Disporlo in posizione di sicurezza. Sciacquare la bocca senza deglutire. Bere acqua e non provocare il vomito.	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 226 of 318	Rev. 02

SR8	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE GRAVE – INFORTUNIO - DECESSO
------------	---	---

SR8 - INCIDENTE CON INFORTUNIO GRAVE / DECESSO

NATURA DELL'INCIDENTE

Gli eventi che potenzialmente possono generare un INCIDENTE con INFORTUNIO GRAVE o DECESSO sono:

- ▶ incendio, esplosione, intossicazione acuta.
- ▶ Incidente con mezzo di trasporto.
- ▶ Qualsiasi altro infortunio grave legato ad un'attività in sito.

Possibili evoluzioni sfavorevoli:

- ▶ aggravamento delle ferite.
- ▶ Contaminazione, contagio.
- ▶ Decesso.

in caso di attivazione di un'evacuazione medica (MEDEVAC), fare riferimento alla procedura seguente: **3-PR-QHSE-019 - ASSISTENZA MEDICA DI SITO E SERVIZIO MEDICO DI EMERGENZA (MEDEVAC).**

INCIDENTE GRAVE DI LAVORO - AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP:

- allertare o fare allertare il RSES del sito e mobilitare la squadra medica/Team di Primo Intervento e i veicoli di primo intervento.
- Su decisione del medico, far allertare i servizi di pronto soccorso (118) – utilizzare la procedura MEDEVAC.
- in attesa dell'arrivo dei soccorsi fare il bilancio degli infortunati/vittime.
- informare il Direttore ICP.

Azioni cellula di crisi ICP:

- raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES secondo i casi, dal medico sul sito:
 - circostanza dell'incidente;
 - numero di persone infortunate;
 - mezzi aggiuntivi richiesti.
- Esporre le principali informazioni su uno o più tabelloni affissi al muro o su schermo (cronogramma, monitoraggio dei mezzi, delle vittime, etc.).
- Contattare il sindaco (i sindaci) interessati (del Comune di appartenenza della vittima e del Comune di Corleto Perticara).
- valutare ed organizzare la risposta più adeguata alla situazione.
- Accompagnare i familiari delle vittime negli ospedali.
- Gestire la comunicazione con i familiari dell'(degli) infortunato(i).
- Informare il Direttore CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- Completare la comunicazione con le autorità rispetto a quanto già comunicato dalla cellula di crisi ICP.
- Gestire la comunicazione con i media locali/nazionali.
- Informare i partner.
-

DECESSO SUL LUOGO DI LAVORO - AZIONI ESSENZIALI

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 227 of 318	Rev. 02

SR8	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE GRAVE – INFORTUNIO - DECESSO
------------	---	---

Azioni cellula di crisi ACP:

- allertare o fare allertare il RSES del sito e mobilitare la squadra medica/team di primo intervento e i veicoli di primo intervento.
- Isolare la scena del decesso ed interdirne l'accesso.
- Non eliminare elementi materiali utili all'eventuale indagine.
- Informare gli eventuali testimoni di restare a disposizione delle autorità giudiziarie.
- Fermare tutte le attività in corso e mettere in sicurezza le installazioni.
- informare il Direttore ICP.
-

Azioni cellula di crisi ICP:

- raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES secondo i casi, dal medico sul sito:
 - circostanza dell'incidente;
 - numero di persone infortunate;
 - mezzi aggiuntivi richiesti.
- Contattare i Carabinieri e il sindaco (i sindaci) interessati (del Comune di appartenenza della vittima e del Comune di Corleto Perticara).
- Valutare ed organizzare la risposta più adeguata alla situazione.
- Accompagnare i familiari delle vittime all'ospedale.
- Gestire la comunicazione con i familiari della(e) vittima(e).
- informare il Direttore CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- Completare la comunicazione con le autorità rispetto a quanto già comunicato dalla cellula di crisi ICP.
- Gestire la comunicazione con i media locali/nazionali.
- Garantire l'informazione con HQ.
- Informare i partner.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 228 of 318	Rev. 02

SR9	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	MINACCIA TERRORISTICA
------------	---	------------------------------

SR9 - MINACCIA TERRORISTICA

NATURA DELL'INCIDENTE

Gli incidenti che potenzialmente possono costituire una MINACCIA TERRORISTICA sono:

- ▶ minaccia terroristica telefonica, con messaggio scritto o registrato.
- ▶ Rinvenimento di un pacco sospetto.

Possibili evoluzioni sfavorevoli:

- ▶ esplosione, incendio delle installazioni per effetto domino.

La gestione dell'emergenza in caso di minaccia terroristica sarà realizzata anche in accordo al Site Security Plan (2-PLA-SUR-001).

MINACCIA TERRORISTICA - AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP – al ricevimento di minaccia terroristica presso il Centro Olio:

- informare il Direttore ICP;
- informare il servizio Security e allertare le forze dell'ordine (Carabinieri);
- se richiesto dal Direttore ICP, attivare l'allarme Generale;
- se richiesto dal Direttore ICP, mettere in sicurezza gli impianti;
- se richiesto dal Direttore ICP, evacuare il personale non indispensabile;
- se richiesto dal Direttore ICP, allontanare il personale restante dallo stabilimento e dall'edificio in Area N;
- fornire supporto logistico per l'intervento delle forze dell'ordine.

Azioni cellula di crisi ICP

- in caso di allerta telefonica, compilare la scheda "FO8 - gestione di una minaccia terroristica telefonica";
- se si ritiene la minaccia credibile per lo stabilimento, procedere con la messa in sicurezza dell'impianto;
- se si ritiene la minaccia credibile per l'edificio dell'Area N, far evacuare il personale dall'edificio per un raggio superiore a 100 metri;
- fornire supporto logistico allo stabilimento;
- fornire assistenza logistica alla squadra artificieri;
- informare il Direttore CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- allertare telefonicamente la DGEP;
- gestire la comunicazione con i media locali/nazionali;
- informare i partner;
- contattare la persona reperibile per la sicurezza del Gruppo e trasmettergli la scheda "FO8 - gestione di una minaccia terroristica telefonica", debitamente compilata dalla persona che ha ricevuto la telefonata, di modo che possano essere analizzate;
- rendicontare alla DGEP o alla cellula di crisi di Parigi, qualora attivata;

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 229 of 318	Rev. 02

SR10	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCENDIO VEGETAZIONE ALL'ESTERNO DEL C.O.
-------------	---	--

SR10 - INCENDIO DI VEGETAZIONE ALL'ESTERNO DEL CENTRO OLIO

NATURA DELL'INCIDENTE

Benché non si sia ritenuta ragionevolmente credibile la possibilità di incidente all'interno dello stabilimento Centro Olio indotto da incendi boschivi o di vegetazione esterni alla recinzione per via delle distanze estese tra le apparecchiature e la recinzione e dell'assenza di zone boschive significative adiacenti allo stabilimento. In caso di incendio di vegetazione all'esterno dello stabilimento, è prevista una procedura d'intervento di emergenza.

- ▶ Incendio di sterpaglia limitrofa alla recinzione dello stabilimento.
- ▶ Incendio di aree boschive all'interno delle zone intorno allo stabilimento.

Possibili evoluzioni sfavorevoli:

- ▶ Produzione di fumi pericolosi per il personale dello stabilimento.
- ▶ Blocco della rete viaria di accesso allo stabilimento.
- ▶ Propagazione dell'incendio ad altri impianti di TEPIT (Pozzi, valvole di sezionamento delle condotte interrate di trasporto).
- ▶ Propagazione dell'incendio allo stabilimento Centro Olio (ipotesi improbabile).

INCENDIO DI VEGETAZIONE ESTERNA – AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP – in caso di osservazione o segnalazione di un incendio all'esterno dello stabilimento:

- Chiamare la CCR (numero 100), la quale informa il RSES.
- RSES valuta se inviare la squadra di primo intervento per mezzo del veicolo mobile antincendio.
- Informare il Comando di Potenza dei VVF e ne recepisce le istruzioni.
- informare il Direttore ICP.
- apportare sostegno logistico per i VVF.

Azioni cellula di crisi ICP

- il Direttore ICP segue l'evoluzione della situazione e valuta l'attivazione della cellula di crisi ICP.

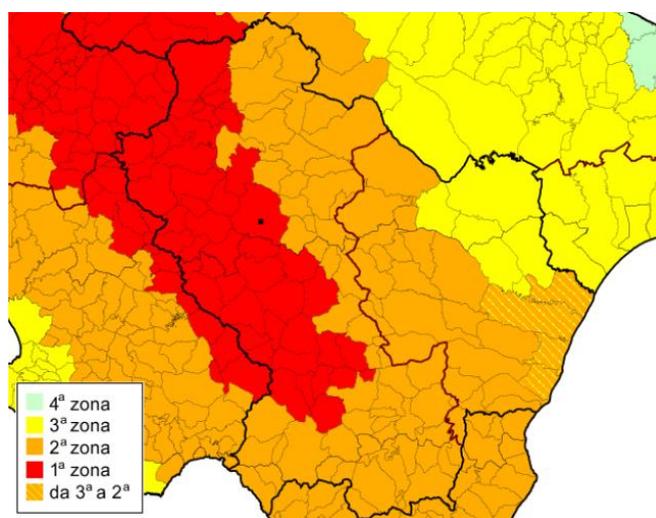
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPÀ ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 230 of 318	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

SR11 – EVENTI NATURALI (TERREMOTO/FRANA)

RISCHIO SISMICO

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20/3/2003 n. 3274 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica", modificata dalla Regione Basilicata con la Deliberazione Consiglio Regionale n° 731 del 19/11/2003 pone il comune di Corleto Perticara, nel quale è ubicato il Centro Olio Tempa Rossa in zona sismica 2.



La progettazione del Centro Olio Tempa Rossa in condizioni statiche o sismiche sia per la Site Preparation che per tutte le installazioni è stata eseguita nel rispetto della seguente normativa (vedi Nota), in particolare:

- Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC08) – D.M. 14/01/2008, pubblicate nella G.U. N. 29 del 04/02/2008, in vigore dal 30/06/2009;
- Istruzioni per l'applicazione della norma NTC08, "Circolare Ministeriale 02/02/2009 N. 617", emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Nota - La norma sopra citata è stata sostituita nel 2018/2019 dalla seguente:

- Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC18) – Aggiornamento delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" - DM 17/01/2018, pubblicato nella GUN 42 del 20/02/2018, in vigore dal 22/03/2018.
- Istruzioni per l'applicazione della Norma NTC18, Istruzioni per l'applicazione delle "Norme Tecniche per le Costruzioni" - Circolare Ministeriale 21/01/2019 n. 7, emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Questi standard devono essere seguiti per nuove costruzioni o modifiche di strutture esistenti.

Ulteriori informazioni relative al comportamento e alle azioni durante un terremoto sono elencate alla fine dello scenario.

Dopo l'avvio dell'impianto e durante l'attuale modalità di produzione, applicando il concetto di Return on Experience (REX) lo scenario di terremoto è stato rivisto e aggiornato considerando:

- un approccio conservativo per proteggere il personale, l'ambiente e le risorse.
- Personalizzazione delle azioni principali, dopo la segnalazione/allarme, per mettere in sicurezza gli impianti (in modalità di produzione) come di seguito dettagliato.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 231 of 318	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

DESCRIZIONE:

Scenario, sistema di allerta e azioni sono relativi a:

1. Terremoto.
2. Frana conseguente a:
 - a) Terremoto.
 - b) Evento meteorologico intenso/lungo.

I rischi associati alle facilities di Tempa Rossa, in particolare flowlines e pipelines potenzialmente esposte a frane, erosione superficiale del suolo e all'erosione degli argini fluviali sono stati anche identificati negli studi HSE HAZID (Technological Risk Assessment).

L'area di Tempa Rossa è stata sottoposta ad un sistema di monitoraggio geotecnico-strutturale per analizzare i fenomeni di stabilità dei versanti in quanto pozzi, flowlines e aree del Centro Olio poiché soggette a frane e terremoti. Sono state attuate diverse azioni, sin dalla fase di preparazione del Sito, per mitigare/monitorare il dissesto dei versanti.

È noto che i fenomeni di frana possono essere attivati (o riattivati) dalle precipitazioni, le quali, aumentando i livelli piezometrici, provocano una riduzione delle forze resistenti disponibili nelle unità geotecniche.

Pertanto, in molte aree, la progettazione di mitigazione, oltre alla riprofilatura dei versanti, alle strutture di sostegno e agli scavi, ha previsto l'adozione di sistemi di drenaggio (trincee o pali drenanti) per ridurre e mantenere stabili i livelli piezometrici e migliorare la resistenza del suolo.

Contestualmente alle fasi di progettazione è stato pianificato un Sistema di Monitoraggio, attivato sin dalle fasi di costruzione e attuato subito dopo il completamento dei lavori. Il Sistema di Monitoraggio, attualmente in funzione, esegue rilevamenti per controllare sia il comportamento delle strutture che i pendii dove il dissesto si è verificato in passato: la frequenza di valutazione dei dati è su base mensile su indicazione della Direzione Geoscienze.

Un ulteriore sistema di allarme rapido (EWS) è installato nel pozzo TR-1. Per tutte le altre aree del Centro Olio Tempa Rossa sono in fase di progettazione ulteriori impianti dedicati e similari.

Per le ragioni sopra esposte e applicando un approccio conservativo nella Concessione Mineraria "Gorgoglione", qualora si verificasse un **EVENTO TERREMOTO** o **FRANOSO** con possibilità di interessare almeno un'area o un'unità, le flowline o la pipeline, fine di prevenire eventuali esiti pericolosi associati a una potenziale perdita di contenimento o qualsiasi rischio per il personale o i beni, è necessario seguire queste istruzioni:

ALLERTA/ALLARME

1. In caso di terremoto la scossa sarà il "Primo evento" che può innalzare il livello di emergenza e attivare il PEI.
2. In caso di frana l'allerta/lancio dell'allarme con attivazione del PEI potrebbe essere conseguenza di:
 - a) terremoto (come sopra).
 - b) Informazioni provenienti dal tecnico di geoscienze o da qualsiasi anomalia evidenziata in loco da Sorvegliante o da altro tecnico o Personale Operativo (esempio - eventuale anomalia su strutture e pendii).

AZIONI PRINCIPALI

1. Informare la **CCR** dell'anomalia:

Nota:

- *In caso di terremoto la CCR riceverà direttamente l'allerta dal verificarsi dell'evento.*
- *In caso di frana le informazioni arriveranno tramite chiamata EWS (per il pozzo TR-1) o da chi osserva l'anomalia.*

2. L'operatore di Sala Controllo informerà immediatamente il Capoturno/RSES.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 232 of 318	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

3. Il RSES o il suo sostituto (Autorità Operativa o Capoturno) informerà l'esperto geotecnico per una valutazione tempestiva e per decidere le azioni preventive da seguire:
 - a) ESD-1 per Oil Center o GPL Center o entrambi.
 - b) Shut-down del singolo pozzo o flowline, di tutti i pozzi e flowlines o dell'export.
4. Nel caso in cui un evento naturale provochi un incidente industriale presso il Centro Olio, verrà utilizzata la relativa Scheda Scenario Reflex SR1-SR2 o SR7.
5. In caso di sversamenti di idrocarburi, il RSES o il suo sostituto allenterà il servizio di emergenza ambientale e attiverà il Piano di Emergenza Oil Spill Tempa Rossa (IT-TPR-GE-SET-000039).
6. Dopo il verificarsi dell'evento, come azione preventiva, il RSES valuterà di ridurre il greggio in una o più flowline, pigging e flushing con acqua, per mitigare l'impatto di eventuali fuoriuscite, il RSES attiverà la procedura prendendo come riferimento "IT -TPR-1A-FOPS-200040 - Procedura di pigging di emergenza TR1", applicabile a tutti i pozzi.

ACCESSO AL SITO

In caso di terremoto le strade di accesso saranno chiuse e la sicurezza gestirà l'accesso al Centro Olio per il personale essenziale (operatori di produzione o manutenzione, esperti, ecc.), come da RSES o sua autorizzazione sostitutiva:

- RSES o il suo sostituto informerà il Leader Raduno ed Evacuazione al fine di garantire gli aspetti sopra citati.
- Strade da interdire all'accesso di personale non autorizzato (Ponte Tre archi, strada TE-1, accesso da Guardia, accesso da Gorgoglione). In questo caso il RSES si coordina con la Cellula di Crisi ICP per informare le autorità esterne.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 233 of 318	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

NATURAL EVENT LANDSLIDE/EARTHQUAKE	
Informazioni chiave	Azioni chiave
<ul style="list-style-type: none"> SIMOPS in progress? Production Phase? Numero di persone in sito (Oil Center? Pozzo TR1 o altri pozzi?) Attività in corso (hot work, drilling, entering tanks, etc.) al Centro Olio o ai Pozzi? Downgrade situations? 	<p>Primarie</p> <p>CCR informata:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) dall'evento naturale (terremoto). b) dal Sistema di monitoraggio frane/early warning system (EWS). c) da qualcuno che osserva il fenomeno (frana) e chiama la CCR numero 100 (o numero esterno). <ul style="list-style-type: none"> Quadrante di Sala Controllo deve informare immediatamente il Capoturno/RSES. Il Capoturno o il RSES deve informare l'esperto geotecnico (se attivato dal Sistema di monitoraggio frane/early warning system (EWS). <p>PA/GA- Fornisce istruzioni.</p> <p>Central Control room</p> <p>Su istruzione del RSES:</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivare ESD-1 per Centro Olio o il Centro LPG o per entrambi. Attivare lo shutdown per il Pozzo TR-1 o altri pozzi interessati o altre aree interessate del Centro Olio. <p>Valutare l'escalation dell'evento.</p> <p>First Intervention team</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivare il Team di Primo Intervento. Attivare il Sorvegliante (in case di frana al pozzo TR1 o altri pozzi). <p>On site:</p> <ul style="list-style-type: none"> Inviare il Team di Primo Intervento e preparare una mappa del percorso sicuro da inviare all'OSC / RSES. Definire la green zone. Eseguire il sopralluogo con gli esperti se possibile (condizioni sono sicure): dopo il controllo preventivo da parte del Team di Primo Intervento (mandatorio l'utilizzo di Breathing Apparatus) per confermare l'assenza di qualsiasi fuoriuscita di gas tossico prima di autorizzare l'ingresso in sito del personale. <p>Muster Points</p> <ul style="list-style-type: none"> Centro Olio: Conteggio del POB da parte dell'Addetto Raduno ed Evacuazione. Pozzi: Conteggio del POB da parte del Sorvegliante. <p>Passare le informazioni al RSES.</p> <p>CICP/CMC cell</p> <ul style="list-style-type: none"> Contattare le autorità competenti.
Escalation-Misure di Mitigazione	
<ul style="list-style-type: none"> Perdita di contenimento. Danni all'Asset. Infortunio del Personale. 	
Vie di Fuga & Muster Point	Mezzi di evacuazione
<ul style="list-style-type: none"> Il personale presente sul sito Tempa Rossa raggiungerà i Punti di Raduno stabiliti o il Punto di Raduno alternativo indicato tramite annuncio PA/GA. 	<ul style="list-style-type: none"> Trasporto su strada- da valutare in base all'impatto dell'evento naturale (area interessata o non sicura per la circolazione). Da verificare la circolazione se le strade di accesso sono chiuse ma è possibile la circolazione in senso inverso.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 234 of 318	Rev. 02

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

INFORMAZIONI ADDIZIONALI

NATURA DELL'INCIDENTE

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile che non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (allarme, sirena, ecc..) per essere notificato.

Poiché lo stabilimento è stato progettato per resistere alle sollecitazioni sismiche, va comunque tenuto presente che non si deve procedere ad abbandonare immediatamente il locale o l'area di lavoro in cui ci si trova ma seguire le indicazioni fornite dal PA/GA se attivato.

Per chi si trova all'interno dello Stabilimento:

DURANTE LA SCOSSA - AZIONI ESSENZIALI

- ▶ Se ci si trova all'interno dell'edificio mettersi rapidamente al riparo dalla caduta di oggetti e/o parti di strutture collocandosi in vicinanza dei punti più "solidi" della struttura quali pareti portanti, architravi, vani delle porte oppure sotto i tavoli e/o scrivanie; mantenersi lontani da finestre e porte a vetri (potrebbero esplodere), da armadi alti, dalle tramezzature (pareti non portanti tra vani attigui) e dalle pareti esterne. Se il PA/GA viene attivato, seguire le direttive comunicate.
- ▶ Se ci si trova all'aperto occorre allontanarsi dagli impianti e dagli edifici, cercando un posto sgombro da oggetti che possano cadere. Se il PA/GA viene attivato, seguire le direttive comunicate.

AL TERMINE DELLA SCOSSA - AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP:

- Informare il RSES, se non già allertato.
- RSES verifica la presenza di infortunati e vittime.
- RSES verifica la presenza di danni agli impianti, alle strutture e agli edifici.
- Verifica il POB.
- Informare il Direttore ICP.

Azioni cellula di crisi ICP:

- Raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES secondo i casi.
- Attiva la cellula di Crisi ICP.
- Contattare le autorità competenti, tramite l'addetto ai rapporti con le autorità locali/regionali.
- Gestire la comunicazione con i familiari dell'(degli) infortunato(i).
- Informare il Direttore CMC.
- Informare il Managing Director per l'attivazione delle cellule di crisi CCMC e CMC.

Azioni cellula di crisi CMC:

- riassumere le informazioni finora ottenute dal Direttore ICP.
- Gestire la comunicazione con il supporto della cellula di crisi CCMC.
- Informare i partners della JV.
- Rendicontare alla cellula CSC a Parigi, qualora attivata.

SR11	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	TERREMOTO/FRANA
-------------	---	------------------------

No.	TERREMOTO/FRANA	*Componenti Cellula di Crisi ACP														
		Ordine	Azione	Funzione e numero risorse ACP												
				RSES	LI	LS	LRE	EL	CCR SL	CCR Q	LPI	OPI	MED	ARE		
1	Attivazione della Cellula di Crisi Advance Command Post	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												1
2	RSES - OSC	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												2
3	Intervention Leader	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											3
4	Installation Shutdown Leader	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1										4
5	Muster and Evacuation Leader	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1									5
7	ACP Event Logger	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								7
Messa in sicurezza del Centro Olio																
8	ESD-1	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					8
Messa in sicurezza del Pozzo TR1 o degli altri Pozzi – Applicare Procedura Emergency Pigging																
9	ESD-1 o shutdown dei pozzi interessati	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					9
10	Test Separator and Flowline preparation	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					10
11	Line-Up for Pig Receiver	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					11
12	Line-Up for Pig Launcher	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					12
13	Pigging	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1				1	2					13
Sicurezza dei lavoratori presenti																
14	Ordinare al personale presente di raggiungere i Punti di Raduno (Centro Olio, Pozzi)	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1								1	14
15	Ordinare il conteggio del personale	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	15
16	Verificare il registro delle presenze	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1								1	16
17	Trasmettere il registro delle presenze alla cellula di Crisi ICP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1			1								1	17
Rapporti tra campo e Cellula di Crisi ACP																
18	Trasmettere tutte le informazioni utili dal luogo dell'evento alla cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h				1				1					18
19	Valutazione della situazione e la necessità di mezzi aggiuntivi	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1											19
20	Direzione delle azioni di intervento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1											20
21	Attivare la squadra di Primo Intervento (uso del breathing apparatus)	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				21
22	Attivare il team di esperti	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												22
23	Vietare l'accesso alle persone non autorizzate	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h		1						1	6				23
24	Se richiesto depressurizzare le apparecchiature	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h			1			1	2						24
25	Attivare la squadra di emergenza medica	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h								1					25
26	Valutare possibili evoluzioni dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1	1	1										26
Comunicazione con la Cellula di Crisi ICP																
27	Informare il Gestore o il suo delegato	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												27
28	Aggiornare il registro dell'evento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h					1								28
29	A fine crisi organizzare il debriefing	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												29
30	Smobilitare la Cellula di Crisi ACP	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1												30
31	Predisporre un report dell'evento includendo se necessario un piano di miglioramento	<input type="checkbox"/> h	<input type="checkbox"/> h	1				1								31

(*) ON-SCENE COMMANDER (OSC): RSES (1)
Leader shutdown degli impianti: LS (1)

Leader Intervento: LI (1)
Leader Raduno ed Evacuazione: LRE (1)

Event Logger: EL (1)
CCR Shutdown Leader: CCR SL (1)
Quadrista Sala Controllo: CCR Q (2)

Leader Squadra Primo Intervento: LPI (1)
Operatori Primo Intervento: OPI (6)

Squadra medica primo soccorso: MED (5)
Addetto Raduno ed Evacuazione: ARE (1)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 236 of 318	Rev. 02

SR12	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE DI TRASPORTO
-------------	---	-------------------------------

SR12 - INCIDENTE DI TRASPORTO

NATURA DEGLI INCIDENTI

Gli incidenti associati ad attività di TRASPORTO che possono verificarsi all'interno dello Stabilimento Centro Olio Tempora Rossa oppure all'esterno per attività associate al Centro Olio sono:

- ▶ Incidente di autocisterne durante il trasporto di sostanze prodotte/generate sul Centro Olio (Zolfo liquido, Acqua di Produzione o Acqua di drenaggio Contaminata, Sali di risulta dal trattamento di acqua di produzione, altri rifiuti liquidi).
- ▶ Incidente di veicoli durante il trasporto di sostanze chimiche (additivi, chemicals) oppure oli lubrificanti in provenienza dallo stoccaggio in Dumping Area 05 oppure dall'esterno.
- ▶ Incidente di autocisterne durante il trasporto di sostanze fornite al Centro Olio (Propano, Gasolio, GPL, etc.).
- ▶ Qualsiasi incidente durante il trasporto collettivo o individuale all'interno o nelle immediate vicinanze dei nostri siti che coinvolga veicoli appartenenti alla Company o ai nostri appaltatori.

RIASSUNTO DELLE AZIONI ESSENZIALI

Azioni cellula di crisi ACP – in caso di incidente stradale, di autocisterne o di mezzi meccanici sui siti TEPIT:

- allertare o fare allertare il RSES del sito e mobilitare la squadra medica e i veicoli di primo intervento.
- In caso di fuga di carburante/oli/sostanze pericolose, contenere la perdita con materiali assorbenti (sabbia, panni assorbenti, etc.).
- tenere a portata di mano estintori a polvere oppure il veicolo mobile (pickup) munito di schiuma.
- non estrarre le vittime, salvo in caso di pericolo di incendio del veicolo.
- fare il bilancio delle vittime, aiutarle a respirare, confortarle.
- su decisione del medico, far allertare i servizi di pronto soccorso (tel. 118).
- **in caso vi siano persone intrappolate, infortunate gravi o intossicate o che rischiano di essere coinvolte in un incendio, attivare le cellule di crisi ACP e ICP (Rif. BP2).**
- allertare il servizio di pronto intervento ambientale (IT-TPR-GE-SET-000039 - Tempora Rossa Oil Spill Contingency Plan).

Azioni cellula di crisi ACP – Incidenti automobilistico, di autobus o di mezzi meccanici all'esterno, ma in prossimità dello stabilimento:

- allertare o fare allertare il RSES del sito e mobilitare il medico e i veicoli di primo intervento.
- RSES allerta i servizi di soccorso locale (telefonare al 118 in caso di feriti, al 113 per la circolazione e le indagini, al 115 se è necessario estrarre le persone rimaste intrappolate o in caso di pericolo di incendio).
- Segnalare la zona per evitare ulteriori incidenti (triangolo, torce).
- In caso di perdita di carburante/oli/sostanze pericolose, contenere con materiali assorbenti (terra, sabbia, panni assorbenti).
- Non estrarre le vittime, salvo in caso di pericolo di incendio del veicolo.
- fare il bilancio delle vittime, aiutarle a respirare.
- in caso vi siano vittime, allertare le forze dell'ordine.
- allertare il responsabile del contratto di trasporto/approvvisionamento se l'incidente coinvolge la società o una società cui siano affidati lavori in appalto.

Azioni cellula di crisi ACP – Incidente di mezzi di trasporto collettivo:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 237 of 318	Rev. 02

SR12	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE DI TRASPORTO
-------------	---	-------------------------------

- In caso di incidente che coinvolga mezzi di trasporto collettivi (navetta) nei quali possa trovarsi personale TEPIT, la Cellula di crisi ICP o CMC contatterà tutte le entità necessarie per una verifica.

Azioni cellula di crisi ICP:

- raccogliere le informazioni supplementari provenienti dal RSES secondo i casi, dal medico sul sito:
 - circostanza dell'incidente;
 - numero di persone infortunate;
 - mezzi aggiuntivi richiesti.
- Esporre le principali informazioni su uno o più tabelloni affissi al muro o su schermo (cronogramma, monitoraggio dei mezzi, delle vittime, etc.).
- Contattare il sindaco (i sindaci) interessati (del Comune territorialmente di competenza e del Comune di Corleto Perticara se l'incidente accaduto al Centro Olio).
- Valutare ed organizzare la risposta più adeguata alla situazione.
- Accompagnare i familiari delle vittime negli ospedali.
- Gestire la comunicazione con i familiari dell'(degli) infortunato(i).
- Informare il Direttore CMC.

Azioni cellula CMC:

- riassumere le informazioni finora ottenute dal Direttore ICP e esporle ai membri della CMC circa:
 - circostanza dell'incidente;
 - numero di persone infortunate;
 - mezzi aggiuntivi richiesti.
- Completare la comunicazione con le autorità rispetto a quanto già comunicato dalla cellula ICP.
- Gestire la comunicazione con i media locali e nazionali.
- Informare i Partners.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 238 of 318	Rev. 02

SR12	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE DI TRASPORTO
-------------	---	-------------------------------

SR13 – INCENDIO EDIFICI CENTRO OLIO

NATURA DELL'INCIDENTE

Sebbene la possibilità di un incendio all'interno degli edifici del centro petrolifero non sia stata ritenuta ragionevolmente credibile nella precedente revisione del piano interno di risposta alle emergenze, in questo scenario sono state incluse le seguenti ipotesi:

- ▶ Incendio in edificio non presidiato: Sottostazione SS-2 (fuori dal normale orario di lavoro).
- ▶ Incendio in edifici normalmente presidiati: edifici amministrativi (uffici Area N, mensa, officina) o edificio tecnico SS-1.

DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

La rilevazione di incendi all'interno degli edifici del Centro Olio (vedi "MATRICE DI CAUSA ED EFFETTO PER IL SISTEMA DI RILEVAZIONE DI INCENDI E GAS - EDIFICI - IT-TPR-00-EPC1-167217") è stata concepita come segue:

PANNELLI ANTINCENDIO - (PANNELLI AUTRONICA) - acquisizione di tutti i rilevatori di apparecchiature antincendio indirizzabili dall'edificio:

- a) **Rilevatori di fumo** - Il voto è obbligatorio (2 out of N, $N \geq 3$) quando il sistema di estinzione fisso è attivato da rilevatori di fumo.
- b) **Il sistema VESDA** - "A Very Early Smoke Detection" è inoltre presente in tutte le sale tecniche (Sala elettrica, Sala Tecnica Strumentale, Sala Computer degli Strumenti, Sala Apparecchiature per Telecomunicazioni e sala HVAC). Negli edifici con unità di trattamento dell'aria, vale a dire SS-1, SS-2 e Fire Water Station Buildings nel Centro Olio e nelle Sottostazioni Elettriche dei Pozzi, i rivelatori di fumo sono forniti a monte e a valle di AHU.
- c) **MAC** - Allarme manuale: punti di chiamata che fanno parte del sistema di rilevamento di incendi e gas.

Impianto Estintore INERGEN - Presente in tutti i locali tecnici. Questo sistema è normalmente attivo in tutti gli edifici "non presidiati" (come SS-2).

Possibili sviluppi sfavorevoli:

- ▶ Il sistema automatico progettato per attivare l'allarme ed estinguere immediatamente l'incendio non funziona.
- ▶ I lavoratori presenti sull'edificio useranno gli estintori in posizione, ma questo non arresta il propagarsi dell'incendio.
- ▶ L'incendio sull'edificio interessato ha una escalation da affrontare con l'attivazione di questo piano di emergenza (ipotesi improbabile).

INCENDIO NEGLI EDIFICI - AZIONI ESSENZIALI

Quando si verifica un incendio o è presente del fumo nell' edificio SS-2 (o in altri edifici non presidiati):

Azioni delle cellule di crisi ACP:

- Chiamare la CCR (#100), che informa il Capoturno o il RSES.
- Il Quadrista di Sala Controllo verificherà l'attivazione del sistema INERGEN.
- RSES valuterà, se necessario, l'attivazione della Cellula di Crisi ACP e informerà il Direttore ICP.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 239 of 318	Rev. 02

SR12	SCENARI SPECIFICI E PROCEDURE DI EMERGENZA	INCIDENTE DI TRASPORTO H
-------------	---	---------------------------------

- RSES valuta se inviare la Squadra di Primo Intervento per valutare la situazione sul posto e verificare l'assenza di lavoratori o feriti all'interno degli edifici.
- RSES valuterà l'impatto dell'indisponibilità della SS-2 (o edificio interessato dall'incendio) rispetto alla produzione e alla credibile escalation per decidere se ridurre o interrompere la produzione.

Azioni delle cellule di crisi ICP:

- il Direttore ICP segue l'evoluzione della situazione e valuta l'attivazione della cellula di crisi ICP.

Quando si verifica un incendio o è presente del fumo nell' edificio presidiato OC-2 (Uffici Area N, Mensa, Officina): in questo caso vi è la possibilità che la Sala di Gestione delle Emergenze ACP non sia disponibile e che il Team ACP si riunisca nella Sala Riunioni della SS-1.

Azioni delle cellule di crisi ACP:

- Chiamare la CCR (#100), che informa il Capoturno o il RSES.
- Il Quadrista di Sala Controllo verificherà l'attivazione dell'allarme o del sistema PA/GA.
- RSES valuterà, se necessario, l'attivazione della Cellula di Crisi ACP (in SS-1) e informerà il Direttore ICP.
- RSES valuta se inviare la Squadra di Primo Intervento per valutare la situazione sul posto e verificare l'assenza di lavoratori o feriti all'interno degli edifici.

Azioni delle cellule di crisi ICP:

- il Direttore ICP segue l'evoluzione della situazione e valuta l'attivazione della cellula di crisi ICP.

Quando si verifica un incendio o è presente del fumo nell' edificio SS-1: questo evento è molto improbabile ed è necessario procedere con la fermata dell'impianto (ESD-1) e attivare l'evacuazione completa del sito da parte dell'RSES in contatto con il IC e il Direttore HSSE.

Azioni delle cellule di crisi ACP:

- la CCR (#100) informa rapidamente il Capoturno o il RSES.
- Il Quadrista di Sala Controllo verificherà l'attivazione dell'allarme o del sistema PA/GA.
- RSES valuterà, se necessario, l'attivazione della Cellula di Crisi ACP e informerà il Direttore ICP.
- RSES valuta se inviare la Squadra di Primo Intervento per valutare la situazione sul posto e verificare l'assenza di lavoratori o feriti all'interno degli edifici.
- RSES valuta l'attivazione dell'ESD-1.
- RSES valuterà se attivare l'evacuazione completa del sito.

Azioni delle cellule di crisi ICP:

- il Direttore ICP segue l'evoluzione della situazione e valuta l'attivazione della cellula di crisi ICP.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 240 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Sezione **FO**

FORMULARI

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 241 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO	FORMULARI
FO1	Componenti delle Cellule di Crisi
FO2	Prime azioni dopo l'attivazione del PEI
FO3	Schede di trasmissione messaggi (ICS 213)
FO4	Registro degli eventi e delle azioni (ICS 233)
FO5	Scheda di controllo delle conseguenze e impatti
FO6	Scheda di controllo degli Stakeholders
FO7	Stato dell'Incidente (ICS 201)
FO8	Gestione di una minaccia terroristica telefonica
FO9	Modello di comunicato stampa
FO10	Moduli di comunicazione PEC Piano Emergenza Esterna
FO11	Registrazione esercitazione di emergenza
FO12	Verbali di consultazione RLSA e appaltatori
FO13a	Vittime Follow-up
FO13b	Identificazione & Status Infortunati-vittime

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 242 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO1 - COMPONENTI DELLE CELLULE DI CRISI

MODULO DA COMPILARE ALL'ARRIVO NELLE SALA DI GESTIONE EMERGENZE E DA AGGIORNARE AD OGNI AVVICENDAMENTO.

FO1-1 Membri della cellula di crisi ACP

Ruolo	Titolare	Sostituto	Firma	Data & Ora
On- Scene Commander				
Leader Shutdown degli impianti				
Leader Intervento				
Leader Raduno ed evacuazione				
ACP Event Logger				
Addetto Processo e Reporting				
Leader Squadra Medica				
ALTRO (se necessario)				
Ruolo	Firma			Data & Ora
Assistente / i.				
IT				
Contractor or Sub-Contractor				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 243 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO1-2 Membri della cellula di crisi ICP

Ruolo	Titolare	Sostituto	Firma	Data & Ora
CORE TEAM				
Direttore ICP/Incident Commander				
Rapporti con le Autorità Locali/Regionali				
ICP/ACP FOPS Liaison Officer				
ICP Event Logger				
Addetto HSE				
Addetto Logistica e Servizi generali				
Addetto Finanza e Amministrazione di sito				
Addetto Supporto Manutenzione di sito				
STAND BY TEAM				
Addetto Assistenza congiunti di infortunati/vittime				
Addetto Export / Relazioni con Eni				
Drilling Expert				
Addetto Commercializzazione e Spedizione				
Addetto Servizi Telecom – Informatici (IT)				
Direttore Responsabile (D. Lgs 624/96)				
ALTRO (se necessario)				
Ruolo	Firma			Data & Ora
ICP Assistente/i				
Contractor or Sub-Contractor				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 244 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO1-3 Membri della cellula di crisi CMC

Ruolo	Titolare	Sostituto	Firma	Data & Ora
Direttore CMC				
Relazioni Partner Joint Venture				
Finanza e Assicurazioni				
ALTRO (se necessario)				
Assistente/i				
IT				
Contractor or sub-Contractor				

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 245 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO2 - PRIME AZIONI DOPO L'ATTIVAZIONE DEL PEI

FO2-1 - CHECK-LIST PRIMO ARRIVATO

Il materiale utile alla gestione della crisi è contenuto negli armadi delle Sale di Gestione delle Crisi.

La prima persona che raggiunge la sala di gestione crisi ACP, ICP o CMC:

- ▶ Se richiesto dal Direttore della cellula di crisi contatta i membri della cellula di crisi ACP, ICP e CMC rispettivamente. Vedi la directory comune: <W:\Entity\120-GESTIONE DI CRISI>. L'elenco del personale reperibile è inoltre disponibile in ogni cellula di crisi.
- ▶ Preleva dagli armadi tutti i documenti utili (Piani di Emergenza Interna, Piani di Emergenza Esterna, mappe, ecc.)
- ▶ Verifica il corretto funzionamento dei supporti IT, ed eventualmente chiede il supporto dell'Addetto servizi Telecom-Informatici (IT)-Job ticket 24.
- ▶ Sono affissi alle pareti della Sala di Gestione Emergenze ICP e CMC i seguenti poster (**stampati preventivamente in formato A1/A0**).
 - Scheda dei Fatti. (cellula di crisi ICP).
 - Scheda Impatti/Conseguenze (cellule di crisi ICP/CMC).
 - Scheda Stakeholders (cellule di crisi ICP/CMC).
 - Action Plan (cellula di crisi ICP).
- ▶ Comincia a compilare la lista dei fatti, annotando l'ora di apertura della sala di emergenza.
- ▶ Informa della situazione le persone che sopraggiungono, fino all'arrivo del Direttore della cellula di crisi.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 246 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO2-2 - AZIONI IMMEDIATE DOPO L'ATTIVAZIONE DELLE CELLULE DI CRISI

Le seguenti azioni devono essere eseguite immediatamente dopo che le cellule di crisi sono state attivate.

- ▶ Consolidare la scheda **FO2-1** "Check-list primo arrivato" ed assegnare le eventuali azioni ancora da eseguire.
- ▶ Consolidare la scheda **FO1** "Componenti delle cellule di crisi" quando la cellula di crisi è al completo.
- ▶ Raccogliere tutta la documentazione ricevuta e la analizza velocemente.
- ▶ Elencare i punti che necessitano di approfondimenti, chiarimenti o conferma.
- ▶ Organizzare un briefing iniziale, non appena l'attivazione delle cellule di crisi è effettiva, per portare tutti i membri allo stesso livello di informazione.
- ▶ Alla fine del briefing iniziale, fissare l'orario del primo time-out.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 248 of 318	Rev. 02

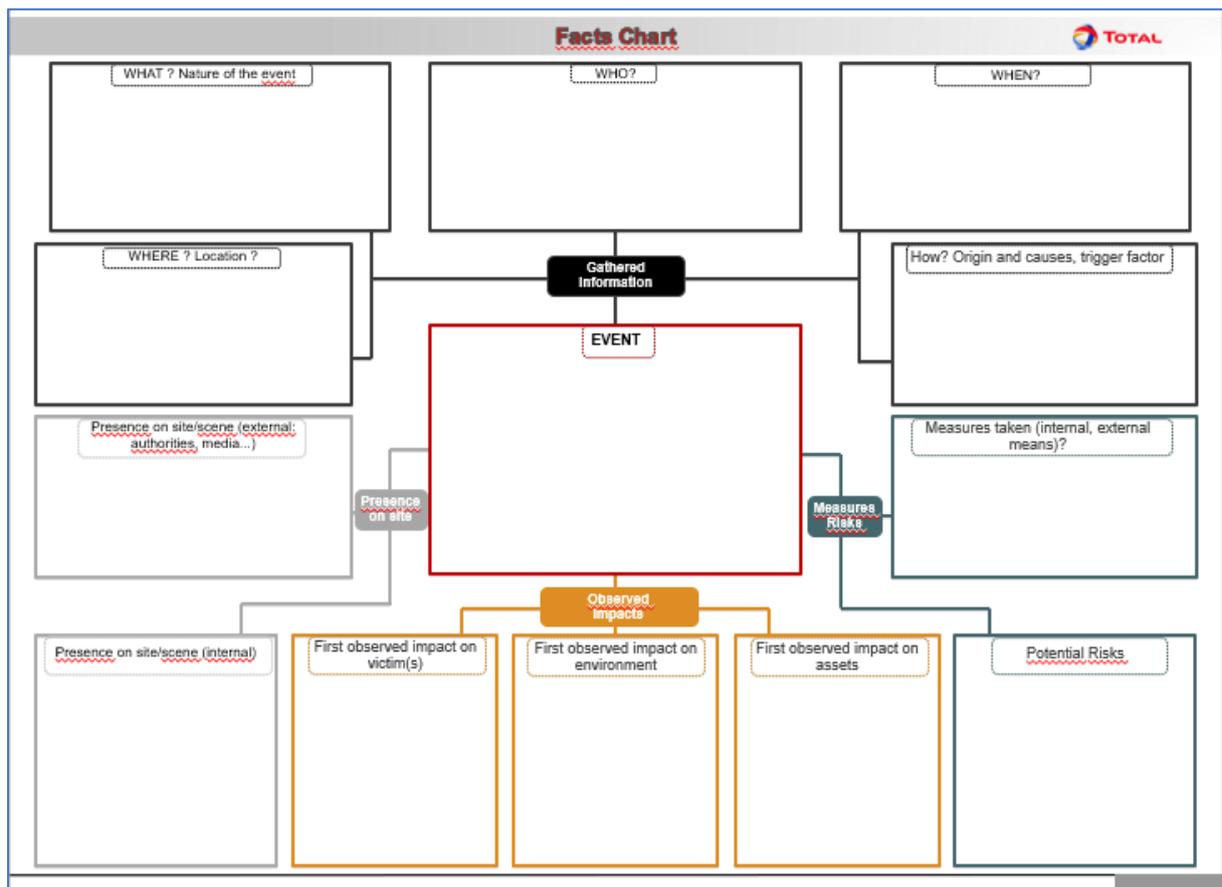
FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO4 – REGISTRO EVENTI E AZIONI

FO4-1 – FACTS CHART

Nella sala gestione emergenze ICP il seguente tabellone è utilizzato per analizzare i fatti (Metodo F.I.S.A.):

Scheda da stampare preventivamente in formato A1/A0



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 249 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO4-2 – ACTION PLAN

Scheda da stampare preventivamente in formato A1/A0

Obiettivo:

- Viene utilizzata dall'Incident Commander per assegnare e tenere traccia di compiti / azioni al personale della cellula ICP.
- Viene duplicato e fornito ai membri della cellula ICP, fornendo loro le attività / azioni aperte che devono essere completate.

Nota: questo modulo può essere utilizzato anche dai responsabili di Sezione per tenere traccia di compiti / azioni all'interno di una singola Sezione.

REGISTRO DELLE AZIONI								 ICS 233	
1. Nome incidente		2. Data:						ICS 233	
3. No.	4. Azione	5. Per	6. Stato	7. Data di inizio	8. Approvata dal Responsabile	9. Data prevista	10. Data chiusura		
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
11. Preparato da:								ICS 233	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 251 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO5 - SCHEDA DI CONTROLLO DELLE CONSEGUENZE E IMPATTI

Nella **Sala Gestione Emergenze ICP/CMC**, è presente il seguente poster che permette di identificare gli impatti della situazione di emergenza realmente osservati e quelli potenziali.

Scheda da stampare preventivamente in formato A1/A0

Impacts mapping (P.E.A.R.L)		
ACTUAL IMPACTS		POTENTIAL IMPACTS
	People	
	Environment	
	Assets / clients	
	Reputation	
	Liabilities	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 252 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO6 - SCHEDA DI CONTROLLO STAKEHOLDERS

Nella **Sala Gestione Emergenze ICP/CMC**, il seguente tabellone è presente che permette di identificare le parti interessate all'evento:

- ▶ interne: Dipendenti, Gruppo TotalEnergies, etc.
- ▶ esterne: Autorità, Frontisti, Vicini, Partners, etc.

Scheda da stampare preventivamente in formato A1/A0

Stakeholders mapping			
Stakeholder	Nome/Funzione del Contatto	Controparte Interna	Note
INTERNI			
ESTERNI			
Other:			

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 254 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Nome Incidente:	2. Data/Ora:
Obiettivi attuali e pianificati:	
Azioni, strategie e tattiche attuali e pianificate:	
Ora:	Azioni:
Preparato da:	Ruolo:
Pag 2	Firma:
	Data/Ora:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 255 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Nome Incidente:	Data/Ora:	
Organizzazione attuale (descrivere l'organizzazione di emergenza con i nomi delle persone assegnate alla funzione):		
Preparato da:	Ruolo:	Firma:
Pag 3	Data/Ora:	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 256 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Nome Incidente:			Data/Ora:		
Sintesi delle Risorse:					
Risorsa	Tipo/ Quantità	Data/Ora Richiesta	Disponibilità. Prevista sul sito (orario)	Arrivata	Note (posizione / assegnazione / stato)
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
5. Preparato da:		Ruolo:		Firma:	
Pag 4			Data/Ora:		

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 257 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO8 - GESTIONE DI UNA MINACCIA TERRORISTICA TELEFONICA

Questo modulo serve ad annotare il maggior numero possibile di informazioni, quando si riceve una telefonata concernente un allarme terroristico. Una copia potrà essere disponibile al centralino telefonico.

Vostro nome:	Data:
Vostra funzione:	Vostre coordinate:

Ora:
Parole esatte pronunciate dall'interlocutore:
Nome della persona con cui l'autore dell'allarme bomba ha chiesto di parlare:
Risposta che gli avete dato:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 258 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Parlate a nome di un'organizzazione? (Quale?) A vostro nome ?

Quando esploderà la bomba? (data e ora, annotare le parole esatte)

Dove si trova esattamente? (annotare le parole esatte)

Di che tipo di detonatore si tratta?

Altre dichiarazioni: (annotare le parole esatte)

Ora alla quale l'interlocutore ha riagganciato il telefono:

(lasciarlo riagganciare per primo)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 259 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

Analisi successiva alla chiamata telefonica

L'interlocutore:			
Sesso:			
Età approssimativa:			
Chiamata nazionale? internazionale?			
La sua voce: annotare tutte le particolarità			
<input type="checkbox"/> Rapida	<input type="checkbox"/> Chiara	<input type="checkbox"/> Camuffata / Alterata	
<input type="checkbox"/> Lenta	<input type="checkbox"/> Balbettante	<input type="checkbox"/> Altro	
Il suo linguaggio: annotare tutte le particolarità.			
<input type="checkbox"/> Educato	<input type="checkbox"/> Semplice	<input type="checkbox"/> Internazionale	<input type="checkbox"/> Blasfemo
<input type="checkbox"/> Accento locale	<input type="checkbox"/> Accento straniero	<input type="checkbox"/> Difetti di pronuncia:	
Il suo atteggiamento: annotare tutte le particolarità.			
<input type="checkbox"/> Calmo	<input type="checkbox"/> Emozionato	<input type="checkbox"/> Furioso / In collera	
<input type="checkbox"/> Ridanciano	<input type="checkbox"/> Misurato	<input type="checkbox"/> Altro:	
Sono in grado/non sono in grado di imitare le caratteristiche insolite della voce del mio interlocutore.			
La sua voce mi era/non mi era familiare.			
Annotare le voci o suoni di sottofondo, se ne avete uditi:			

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 260 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO9 - MODELLO DI COMUNICATO STAMPA

COMUNICATO STAMPA N°
L'INCIDENTE
Natura
Luogo
Giorno e ora d'inizio del sinistro
Come è accaduto l'incidente
Valutazione della gravità dell'incidente
Vittime/Feriti
Impatti ambientali
Controllo del sinistro, misure di salvaguardia
Indagini in corso, analisi per determinare le cause
Quali sono gli impieghi dei prodotti coinvolti?

CONTATTO STAMPA
Nome del Mezzo di informazione: _____
Nome, funzione del giornalista: _____
Telefono: _____
Email: _____
Sito internet: _____

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 261 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO10 – MODULI COMUNICAZIONE PEC PIANO EMERGENZA ESTERNA

MODELLO 1 - segnalazione STATO DI ATTENZIONE da parte del Gestore agli enti preposti.

Prefettura UTG di Potenza – Piano Emergenza Esterna dello Stabilimento Centro Olio Tempa Rossa

– Modello n. 1 –

-Segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento TOTAL -
- Centro Olio Tempa Rossa -

da Centro Olio Tempa Rossa a:

Comando VVF Potenza	Tel. 0971/658110-658109	com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it
Prefettura di Potenza- UTG	Tel. 0971/41911	emergenze.prefpz@pec.interno.it
Regione Basilicata	Tel. 0971/668400 Tel. 800073665	sala.operativa@regione.basilicata.it ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it
Sindaco Comune di Corleto P.	Tel. 0971/965711 Sindaco Cell. 3392335970	comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it
Sindaco Comune di Guardia P.	Tel. 0971/964004 Sindaco Cell. 3881010000	comuneguardia@cert.ruparbasilicata.it
Sindaco Comune di Gorgoglione	Tel. 0835/560078 Sindaco Cell. 3272465633	protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
Comando Provinciale Carabinieri Potenza	Tel. 0971/391217	tpz20950@pec.carabinieri.it
Comando Compagnia Carabinieri Viggiano	Tel. 0975/61080	tpz31701@pec.carabinieri.it

Segnaliamo accadimento chiusura ⁽¹⁾ STATO DI ATTENZIONE occorso in data odierna alle ore _____ del _____ di tipo: _____

Eventuale sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: Bassa Media Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell'origine della scenario: _____

Note: _____

Il Responsabile dell'Impianto _____

Trasmette ⁽²⁾ _____

Alle ore _____ del _____

1) Identificare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata.
2) Predisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 262 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

MODELLO 2 - segnalazione INCIDENTE da parte del Gestore agli enti preposti.

Prefettura UTG di Potenza – Piano Emergenza Esterna dello Stabilimento Centro Oli Tempora Rossa

- Modello n. 2 -

**- Segnalazione incidente da parte dello Stabilimento TOTAL -
- Centro Olio Tempora Rossa -**

Da Centro Olio a:

Comando VVF Potenza	Tel. 0971/638110-638109	com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it
Prefettura di Potenza- UTG	Tel. 0971/41911	emergenze.prefpz@pec.interno.it
Regione Basilicata	Tel. 0971/668400	sala.operativa@regione.basilicata.it
	Tel. 800073665	ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it
Sindaco Comune di Corleto P.	Tel. 0971/963711	comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it
	Sindaco Cell. 3392535970	
Sindaco Comune di Guardia P.	Tel. 0971/964004	comuneguardia@cert.ruparbasilicata.it
	Sindaco Cell. 3881010000	
Sindaco Comune di Gorgoglione	Tel. 0835/560078	protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
	Sindaco Cell. 3272465633	

Segnaliamo l'incidente occorso in data odierna alle ore ____ del _____ di tipo:

Incendio
 Esplosione
 Rilascio di sostanza pericolosa

Sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento:
 Bassa
 Media
 Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell'origine della scenario:

Note:

Il Responsabile dell'impianto: _____

Trasmette ⁽¹⁾ _____

alle ore _____ del _____

1) Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 263 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO11 - REGISTRAZIONE ESERCITAZIONE DI EMERGENZA

Data	Ora	Tipo di esercitazione (TT, ID, FD, ED, FSE)	Luogo/zona /unità	Scenario simulato	Osservazioni/Proposte di miglioramento	Organizzatore esercitazione

TT: "Tabletop" exercise
 ID: Initiation drill
 FD: Functional drill
 ED: Evacuation drill
 FSE: Full-scale exercise.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 264 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO12 - VERBALE DI CONSULTAZIONE RLSA



TotalEnergies EP Italia

Guardia Perticara, 04.11.2021

OGGETTO: Verbale di avvenuta consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA), ai sensi del DM 6 giugno 2016, n. 138 "Regolamento recante la disciplina delle forme di consultazione, sui piani di emergenza interna (PEI), del personale che lavora nello stabilimento", ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del D.lgs. 105/2015.

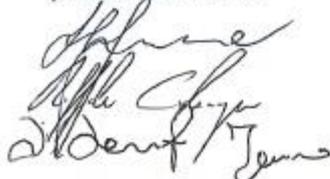
In data 04 novembre 2021, alle ore 14:00 nella sede dell'azienda TotalEnergies EP Italia S.p.A. sita in Zona PIP snc, Guardia Perticara (PZ), si è tenuto un incontro fra il Gestore dello Stabilimento Centro Olio Tempora Rossa, Sig. Brian WELINDER, il Sig. Ferruccio Ferrucci in qualità di RSPP / Direttore HSSE ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente, Sigg. Raffaele Carlomagno, Tommaso Di Donato (collegati in video conferenza) e Laura Leonarda Genovese.

Nell'incontro, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente sono stati consultati in ordine alla Revisione n. 2 del Piano di Emergenza Interna del Centro Olio Tempora Rossa, reso disponibile in bozza agli stessi in data 20.10.2021, evidenziando i principali aspetti oggetto della revisione tramite una presentazione allegata al presente verbale:

- Azioni correttive da prima visita ispettiva Seveso art. 27 D. Lgs.105/2015.
- Variazione composizione delle Cellule di Crisi "Advanced Command Post" e "Incident Command Post".
- Aggiornamento scenario di incidente SR11 (eventi naturali) e inserimento nuovo scenario SR13, incendio negli edifici (SS1, SS2, Uffici Amministrativi Area N) ubicati presso il Centro Olio Tempora Rossa.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA), hanno quindi espresso il loro parere favorevole.

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente.



Il Gestore dello Stabilimento.



Sede legale: Via Rombon, 11 - 20134 Milano (Italy)

Tel: +39 02 640 681

www.it.total.com

Denominazione sociale: TOTALENERGIES EP ITALIA S.p.A. con socio unico

Cap. Soc. € 10.120.000 I.v. - C.F./P.Iva/N. iscr. Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi: 10569821006

Iscrizione R.E.A. n° MI - 2530615

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della TotalEnergies Holdings Europe S.A.S. (Controllata da TotalEnergies SE)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 265 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO13a – VITTIME FOLLOW-UP

Presente nelle Sale Gestione Emergenze **ACP e ICP**, il seguente poster è usato per tenere traccia delle persone infortunate/morte/disperse durante la situazione di emergenza.

		VITTIME follow-up							
	Prima Notifica	Identità	Prima Notifica	Prima Assistenza Medica fornita	Ospedalizzazione	Affiliazioni	Figli	Famiglia	Evoluzione
Vittima n°		Cognome : Nome : Età :	Infortunato <input type="checkbox"/> Morto <input type="checkbox"/> Disperso <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Antincendio <input type="checkbox"/> Primo Soccorso <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Dove:	TEPIT <input type="checkbox"/> Contrattista <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/>	Quanti: Età:	Notificato Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Chi: Telefono:	
Vittima n°		Cognome : Nome : Età :	Infortunato <input type="checkbox"/> Morto <input type="checkbox"/> Disperso <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Antincendio <input type="checkbox"/> Primo Soccorso <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Dove :	TEPIT <input type="checkbox"/> Contrattista <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/>	Quanti: Età:	Notificato Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Chi: Telefono:	
Vittima n°		Cognome : Nome : Età :	Infortunato <input type="checkbox"/> Morto <input type="checkbox"/> Disperso <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Antincendio <input type="checkbox"/> Primo Soccorso <input type="checkbox"/>	Yes <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Where :	TEPIT <input type="checkbox"/> Contrattista <input type="checkbox"/> Visitatore <input type="checkbox"/>	Quanti: Età:	Notificato Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Chi: Telefono:	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 266 of 318	Rev. 02

FO	FORMULARI
-----------	------------------

FO13b – IDENTIFICAZIONE & STATUS INFORTUNATI-VITTIME

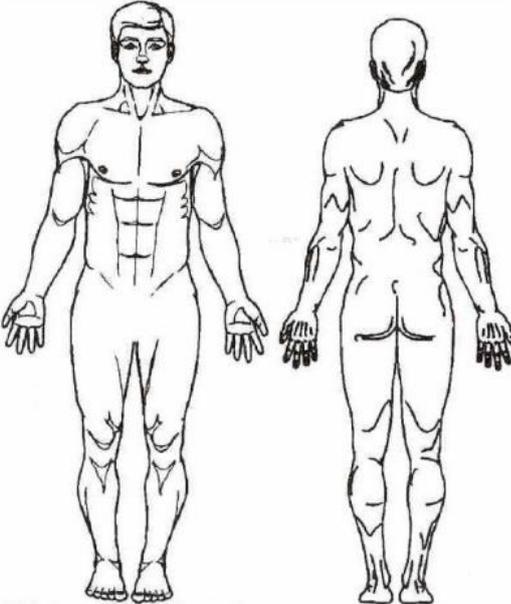
Il seguente Form deve essere compilato dal Medico on-duty della Squadra di Primo Soccorso.

Nome		Company	
Data di nascita		Data	
Breve Descrizione		Luogo	

PRIMA INDAGINE		Ora:	
Colonna vertebrale	# Normale	# Possibile infortunio	
Vie aeree	# Libere	# Ostruite	
Respirazione	# Spontanea	# Difficoltà	
Circolazione/ Emorragia	# Esterna	# Interna	
	# Nessuna/Leggera		
	# Moderata		
	# Severa	# Possibile	
L'infortunato risponde a	# Vigile	# Dolore	
	# Stimoli visivi	# Non risponde	

PARAMETRI VITALI	
Frequenza respiratoria	
Frequenza cardiaca	
Pressione arteriosa	
Temperatura corporea	

Contrassegna l'immagine e inserisci il codice come indicato di seguito



SECONDA INDAGINE			
Apertura occhi	Spontanea		
	Se chiamato/a		
	Se sollecitato		
	Nessuna		
Risposta verbale	Rivolta a chi parla		
	Confusa		
	Inappropriata		
	Incomprensibile		
Capacità motorie	Nessuna		
	Obbedisce ai comandi		
	Localizza il dolore		
	Ritiro (dolore)		
	Flessione (dolore)		
Pupille	Estensione (dolore)		
	Nessuna		
	Reagire	# D	# S
	Contratte	# D	# S
	Normali	# D	# S
Dilatate	# D	# S	
Commenti			

Farmaci	# Tipo	Dose	Ora
Fasciatura/ Steccatura	# Fasciatura		
	# Steccatura		
	# Altro (Specificare)		

C = Frattura chiusa	O = Frattura Aperta
B = Ustioni (indica l'area)	F = Corpo estraneo
L = Lacerazioni	A = Abrasioni
E = Ecchimosi (lividi)	

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 267 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

Sezione **MA**

GESTIONE DEL PEI

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 268 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA1	Formazione a addestramento
MA2	Procedure di aggiornamento
MA3	Glossario

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 269 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA1 - FORMAZIONE A ADDESTRAMENTO

INFORMAZIONE

Ogni lavoratore riceve adeguata informazione su:

- ▶ rischi di incendio legati all'attività svolta nello stabilimento;
- ▶ rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- ▶ rischi per esposizione a gas tossici;
- ▶ misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro;
- ▶ ubicazione dei Muster Point e delle vie di fuga;
- ▶ procedure da adottare in caso di incendio;
- ▶ nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e primo soccorso;
- ▶ nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione sui rischi d'incidente rilevante e sulle misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente è stata fornita in modo comprensibile ed esaustivo a ciascun lavoratore, anche con riguardo ad eventuali specifiche esigenze, ricorrendo alle forme di comunicazione più adeguate, come previsto dal D. Lgs. n. 105/15, appendice 1 dell'allegato B.

Adeguate informazioni vengono fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza del Centro Olio, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

L'informazione è basata sulla valutazione dei rischi ed è fornita al lavoratore all'atto dell'assunzione. Viene inoltre aggiornata e diffusa a tutto il personale ogni volta che si verifichi un mutamento dell'assetto tecnico-organizzativo del Centro Olio che comporti una variazione della valutazione stessa.

LE IMPRESE TERZE

I lavoratori delle imprese terze che devono operare all'interno del Centro Olio seguono il corso di formazione (in parte fornito dal proprio datore di lavoro) con test finale di apprendimento.

All'atto del rilascio del badge TEPIT è richiesta l'attestazione del possesso da parte del lavoratore di adeguata esperienza lavorativa nel settore petrolifero.

Di tutta l'attività formativa erogata è disponibile registrazione cartacea o su supporto informatico presso la Direzione HSSE che si occupa della gestione della formazione ai sensi del D. Lgs 105/15 come precisato nella procedura SGS-04 Sensibilizzazione, informazione, formazione, addestramento del personale in materia RIR.

I visitatori sono informati degli aspetti essenziali del presente Piano di Emergenza Interna attraverso l'opuscolo: "Accesso sicuro al Centro Olio".

FORMAZIONE

In conformità all'art. 6, comma 3, e all'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 10.03.1998, il personale del Centro Olio ha frequentato il Corso di Formazione, previsto per le attività a rischio di incendio elevato (allegato IX DM 10/3/98), della durata di 16 ore.

Del suddetto corso e dei relativi attestati di idoneità tecnica di cui all'art. 3, comma 3, della Legge 28 novembre 1996, n. 609, come previsto dalla normativa vigente, è conservata evidenza documentale presso la Direzione HSSE.

In conformità all'allegato B, del D. Lgs 105/15 e s.m.i., le imprese appaltatrici vengono formate sul presente Piano di Emergenza Interna attraverso specifico corso di formazione all'ingresso con verifica

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 270 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

trimestrale dell'apprendimento e periodici incontri di consultazione/formazione in ordine alla documentazione resa loro disponibile (PEI, Allegato 5 del D.lgs. 105/2025, Rapporto di Sicurezza), nonché la partecipazione alle periodiche esercitazioni di simulazione ed evacuazione.

Il personale incaricato delle misure di primo soccorso frequenta i corsi di formazione secondo quanto previsto dal D.M. 388.

ADDESTRAMENTO/ESERCITAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

Prove con periodicità mensile vengono inoltre effettuate affinché la Squadra di Primo Intervento sia preparata ad intervenire per ciascuna tipologia di evento identificato nel Rapporto di Sicurezza del Centro Olio, nei modi indicati dalle Schede Scenario per la simulazione riportate in SR#.

A seguito di ogni esercitazione, il HSE Superintendent provvederà alla redazione del report relativo alla prova effettuata, nel quale viene riportato lo scenario provato, i partecipanti, la tipologia di simulazione ed eventuali note, allo scopo di tenere traccia delle esercitazioni effettuate ed individuare eventuali ambiti di miglioramento (Modulo **FO11**).

Della pianificazione delle esercitazioni è data preventiva notizia alle competenti autorità per l'eventuale partecipazione in qualità di osservatori.

Presso il Centro Olio (HSE Superintendent) sono disponibili i programmi relativi all'addestramento del personale operativo.

Ai lavoratori addetti alla prevenzione incendi, e alla gestione delle emergenze è erogata specifica formazione ed addestramento in accordo a quanto previsto dall'art. 7 del DM 10.03.98.

In particolare, è prevista una formazione che contempili i seguenti contenuti minimi:

- 1) l'incendio e la prevenzione incendi (4 ore).
- 2) La protezione antincendio (4 ore).
- 3) Le procedure da adottare in caso di incendio (4 ore).
- 4) Le esercitazioni pratiche (4 ore).

In aggiunta è prevista formazione "rescue" con autorespiratori.

I DPI Antincendio (tuta, giacca, guanti, casco, sotto casco e stivali) sono sottoposti a controlli mensili da parte del HSE Superintendent riportati su un registro dedicato (in cui attesta anche il numero dei lavaggi).

Per gli autorespiratori il programma di manutenzione è monitorato dal HSE Superintendent è riportato nel registro APVR.

ADDESTRAMENTO PER GLI OPERATORI E GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Ai lavoratori addetti al primo soccorso è erogata specifica formazione ed addestramento in accordo a quanto previsto dal D.M.388/2003 in relazione agli "Obiettivi didattici e contenuti minimi della formazione dei lavoratori designati al pronto soccorso per le aziende di gruppo A".

L'aggiornamento periodico degli operatori è assicurato in accordo e con la periodicità prevista dal D.M. 388/2003.

FORMAZIONE INTERNA TotalEnergies PER I MEMBRI CELLULA DI CRISI ICP

Alcune formazioni specifiche sono previste in merito all'applicazione di metodi e criteri comuni al Gruppo TotalEnergies nella gestione delle emergenze. In particolare, al fine di formare i membri della cellula di crisi ICP alla metodologia IMS (Incident Management System) sono organizzati i seguenti moduli di formazioni erogati in e-learning e in presenza:

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 271 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

Destinatari Formazione	Cod Formazione	Descrizione
Persone chiave nella gestione dell'emergenza (cellula di crisi ICP).	IMS 300	Formazione della durata di 3 giorni con formatore qualificato.
Tutto il personale della cellula di crisi ICP.	IMS 200	Formazione con piattaforma web (e-learning).
	IMS 100	Formazione con piattaforma web (e-learning).

ESERCITAZIONI DI GESTIONE EMERGENZA

Esercitazioni per le Cellule di Crisi sono organizzate periodicamente. Nella tabella seguente sono descritte le tipologie di esercitazioni.

Tipo	Descrizione	Cellule di Crisi coinvolte	Periodicità
TABLE-TOP (Esercitazione per posti di comando)	<p>È la più efficace tipologia di esercitazione nella formazione del personale sulle proprie responsabilità, utilizzando le planimetrie degli impianti e le procedure. Il Table-top è un'esercitazione basata sulla discussione in cui i membri delle cellule di crisi si incontrano in una sala riunioni o nella sala di gestione delle emergenze per discutere i loro ruoli e responsabilità durante una particolare emergenza quando viene loro presentato uno scenario. Un facilitatore guida i partecipanti attraverso una discussione di uno o più scenari.</p> <p>Gli viene chiesto di utilizzare i mezzi a loro disposizione (Job Tickets, Check List, Formulari, ecc..) al fine di descrivere l'azione che intraprenderebbero in una particolare emergenza, testando Piani di Emergenza Interni/Esterni. Tutti i partecipanti descrivono le loro attività, che consente la condivisione di idee, l'identificazione di possibili sovrapposizioni di responsabilità o carenze nell'organizzazione.</p> <p>Questo esercizio è condotto in modo non minaccioso. Non sono necessarie apparecchiature di risposta alle emergenze e nessuna squadra di primo intervento per simulare la risposta allo scenario incidentale proposto. Questo esercizio dura da 1 a 3 ore, a seconda dell'obiettivo, del numero di partecipanti e del numero di scenari.</p> <p>Può essere svolto con il coinvolgimento parziale delle cellule di crisi.</p>	ACP ICP CMC	6 mesi
INITIATION DRILL (Esercitazione di apprendimento)	Questo esercizio si concentra sull'acquisizione di nuove procedure o sull'uso di nuove attrezzature. I partecipanti non sono tenuti a svolgere l'esercizio perfettamente o con piena conoscenza della procedura o dell'attrezzatura. Gli viene chiesto di prendere il loro tempo per assimilare e conoscere la procedura o l'attrezzatura.	ACP	Ad ogni modifica del PEI
FUNCTIONAL DRILL (Esercitazione di funzione)	Questa esercitazione è progettata per testare uno o più componenti di un sistema di risposta alle emergenze senza coinvolgere altri elementi. Questo è un'esercitazione efficace per sistemi di comunicazione, sistemi di allarme, preparazione della risposta medica, antincendio o di intervento. Le persone devono eseguire gli esercizi correttamente e nei tempi previsti. Ha lo scopo di testare una funzione di emergenza alla volta.	ACP	2 settimane

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 272 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

	Può essere fatto per esercitare la Squadra di Intervento o la Squadra Medica dell'ACP.		
EVACUATION DRILL (prova di esodo/evacuazione)	<p>Può essere considerato un'esercitazione funzionale (Functional Drill), ma se fatta per tutto lo stabilimento è una categoria a sé stante. Questo è un'esercitazione molto specifica che deve essere completata entro un lasso di tempo prescritto. Può essere combinata con un altro tipo di esercizio.</p> <p>Esercizio da svolgere ad esempio al momento del cambio di squadra.</p> <p>Durante l'esercitazione si realizza il test funzionale delle sirene del PA/GA (vedi dopo).</p>	ACP	1 mese
FULL-SCALE EXERCISE - LARGE-SCALE EXERCISE -LSE (Esercitazione su scala reale)	<p>L'esercitazione su scala reale (LARGE-SCALE EXERCISE - LSE) è l'esercitazione più completa e complessa. Tutti i livelli dell'organizzazione per la gestione delle emergenze partecipano e, possibilmente, al di fuori delle organizzazioni di risposta alle emergenze. Questo esercizio richiede pianificazione e coordinamento.</p> <p>Può richiedere il supporto da parte del Gruppo TotalEnergies e, almeno ogni 3 anni, il LSE è supervisionato da uno specialista del Gruppo TotalEnergies.</p> <p>Al minimo si deve organizzare 1 esercitazione "Large-Scale Exercise" all'anno.</p>	ACP ICP CMC	1 anno

Ogni Direttore delle cellule di crisi (ACP, ICP, CMC) definisce un programma di esercitazioni con il supporto del Direttore HSSE.

Le esercitazioni periodiche devono essere registrate tramite il Modulo FO11.

Il Responsabile dell'esercitazione, una volta compilato il modulo di registrazione, lo comunica alla Direzione HSSE.

Il Registro sarà gestito e conservato dalla Direzione HSSE.

PROVA DI FUNZIONAMENTO DELLE SIRENE

Durante l'esercitazione mensile Evacuation Drill, viene eseguito il test di funzionamento delle sirene di emergenza del sistema PA/GA (Allarme generale/incendio/gas infiammabile, Allarme gas tossico e Allarme emergenza esterna).

Prima di ogni test, la comunità intorno al Centro Olio Tempa Rossa deve essere informata tramite comunicazione preventiva ai sindaci (Corleto P., Guardia P. e Gorgoglione).

PROVE DI COMUNICAZIONE TRA CELLULE

Tutte le cellule di crisi sono riunite con cadenza settimanale con lo scopo di testare i sistemi di comunicazione, condividere le principali attività in corso sul Sito e informare su eventuali assenze dei Titolari e sui sostituti in carico della funzione.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 273 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA2 - PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO

Il Piano di Emergenza Interna viene sottoposto a riesame di norma con frequenza annuale ed è aggiornato a cura del Gestore, con il supporto del Direttore HSSE, secondo necessità e previa consultazione del personale che opera nel Centro Olio Tempa Rossa, ivi compreso il personale di tutte le imprese appaltatrici con contratto quadro a medio/lungo termine (rispettivamente tramite RLSA ed i capicantiere), comunque con frequenza almeno triennale come previsto dall'Art. 20 comma 3 al D. Lgs. 105/15.

La consultazione viene poi registrata tramite appositi verbali riportati in **FO12** e archiviati presso la Direzione HSSE.

Ai fini della consultazione il Gestore mette a disposizione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, almeno quindici giorni prima dell'incontro le seguenti informazioni:

- a. gli elementi dell'analisi dei rischi utilizzati per la predisposizione del piano di emergenza interna;
- b. la versione in bozza del Piano di Emergenza Interna;
- c. le azioni previste per la formazione specifica di tutto il personale coinvolto nella pianificazione dell'emergenza che lavora nello stabilimento, compreso il personale interessato di imprese subappaltatrici;
- d. ogni altro elemento utile alla comprensione del Piano di Emergenza Interna e comunque ogni documento rilevante.

Prima di adottare, rivedere o aggiornare il piano di emergenza interna il Gestore e/o il Direttore HSSE incontrano i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza che possono formulare osservazioni o proposte.

Dell'incontro è redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i partecipanti, depositato presso la Direzione HSSE a disposizione delle autorità competenti di cui agli articoli 10 e 27 del D. Lgs. 105/2015 ed è parte integrante del Piano di Emergenza interna.

Per ogni esigenza di consultazione, una copia originale dello stesso è conservata e resa disponibile presso l'ufficio del RSES.

Il Gestore tiene conto delle osservazioni ricevute nell'ambito delle attività alla predisposizione, alla revisione e all'aggiornamento del Piano di Emergenza Interna.

Il PEI viene aggiornato al verificarsi delle seguenti contingenze:

- ▶ ogni qualvolta intervengano, nel Centro Olio, significative variazioni organizzative, impiantistiche, e/o del livello/scenario di rischio;
- ▶ in adempimento di intercorse variazioni normative;
- ▶ in caso di evidenze oggettive emerse dalle attività di indagine a seguito di eventi, anomalie, near miss, incidenti;
- ▶ in relazione agli esiti dei debriefing delle attività di addestramento e simulazione di emergenza (Modulo **FO11**);
- ▶ in relazione agli esiti delle attività di consultazione degli RLSA/Imprese terze;
- ▶ a seguito di prescrizioni delle competenti autorità al rilascio di atti autorizzativi o di attività di sopralluogo/ispettive in genere;
- ▶ a fronte delle attività di sistema di audit interno e riesame della direzione;
- ▶ in occasione dell'aggiornamento del Rapporto di Sicurezza di cui al D. Lgs.105/2015 e/o del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D. Lgs 81/08.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 274 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

MA3 - GLOSSARIO

ACP: Advanced Command Post. Posto di Comando Avanzato.

CCMC: Country Crisis Management Cell

CCR: Central Control Room. Sala Controllo del Centro Olio.

CMC: Crisis Management Cell.

CSC: Crisis Support Cell (HQ Paris).

DPI: Dispositivi di Protezione Individuale

Direttore Responsabile: Direttore ai sensi del D. Lgs 624/96.

DSSC: Documento di Salute e Sicurezza Coordinato.

ESD: Emergency Shutdown.

FISA: Fatti, Impatti, Stakeholders, Piano d’Azione.

Gesture: ai sensi del D.lgs. 105/2015 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE Seveso III), è la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene lo stabilimento Centro Olio Tempora Rossa.

GMC: General Maintenance Contract. – Contratto Generale di Manutenzione.

HVAC: Riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell’aria.

HSE: Health, Safety and Environment – Salute, Sicurezza e Ambiente.

IC: Incident Commander.

ICS: Incident Command System.

ICP: Incident Command Post.

JT: Job Ticket – Descrizione del ruolo.

IMS: Incident Management System.

IMT: Incident Management Team.

MAC: Manual Alarm Call-point.

MEDEVAC: Medical Evacuation – Evacuazione Medica.

OC: Centro Olio Tempora Rossa.

OSC: On Scene Commander.

PA: Public Address – Annuncio vocale pubblico

PA/GA: Public Address / General Alarm.

PCA: Posto di Comando Avanzato (PEE).

PEARL: People, Environment, Assets, Reputation, Liability.

PEC: Posta elettronica certificata.

PEE: Piano di Emergenza Esterna.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 275 of 318	Rev. 02

MA	GESTIONE DEL PEI
-----------	-------------------------

PEI: Piano di Emergenza Interna.

POB: Personale a bordo, ovvero tutte le persone presenti in un dato momento sul sito.

RLSA: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente.

RSES: Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente di Sito.

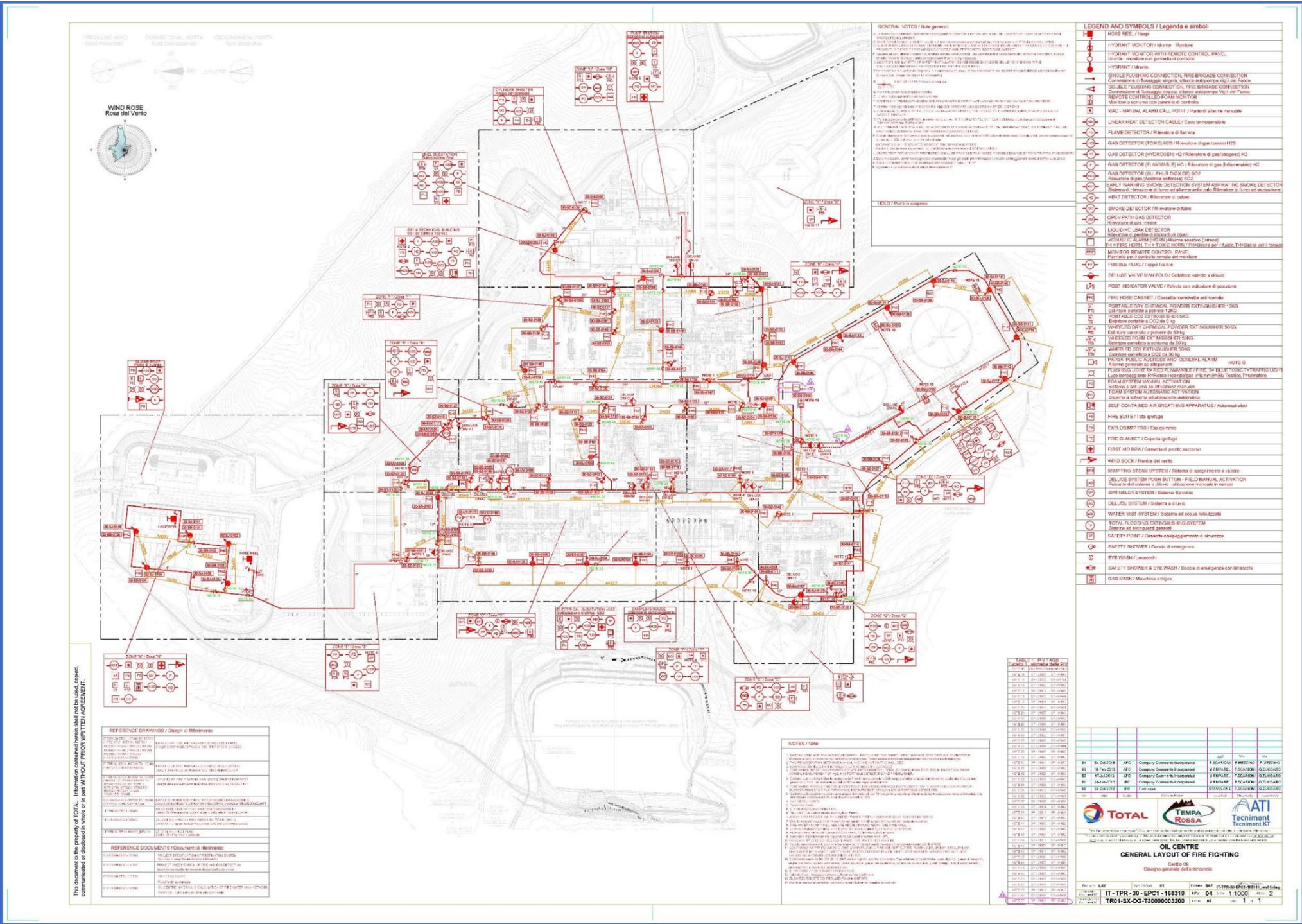
Sorvegliante: ai sensi del D. Lgs 624/96 per le aree minerarie persona in possesso delle capacità e delle competenze necessarie, designato dal titolare per la sorveglianza sul luogo di lavoro occupato da lavoratori.

TEPIT: TotalEnergies EP Italia Spa.

VOLUME 2

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD2 - PLANIMETRIA ANTINCENDIO (IT-TPR-30-EPC1-168310)



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 280 of 318	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD3 - PLANIMETRIA SISTEMI DI RILEVAMENTO F&G

Layout F&G:

IT-TPR-30-EPC1-167300, IT-TPR-30-EPC1-167301, IT-TPR-30-EPC1-167302, IT-TPR-30-EPC1-167303, IT-TPR-30-EPC1-167304, IT-TPR-30-EPC1-167305, IT-TPR-30-EPC1-167306, IT-TPR-30-EPC1-167307, IT-TPR-30-EPC1-167308, IT-TPR-30-EPC1-167309, IT-TPR-30-EPC1-167311, IT-TPR-30-EPC1-167312, IT-TPR-30-EPC1-167313, IT-TPR-30-EPC1-167314, IT-TPR-30-EPC1-167315, IT-TPR-30-EPC1-167316, IT-TPR-30-EPC1-167317, IT-TPR-30-EPC1-167318, IT-TPR-30-EPC1-167319, IT-TPR-30-EPC1-167324, IT-TPR-30-EPC1-167327, IT-TPR-30-EPC1-16729, IT-TPR-30-EPC1-167402, IT-TPR-30-EPC1-167403, IT-TPR-30-EPC1-167700, IT-TPR-30-EPC1-167701, IT-TPR-30-EPC1-167705, IT-TPR-30-EPC1-167706, IT-TPR-30-EPC1-167732, IT-TPR-30-EPC1-167761, IT-TPR-30-EPC1-167762



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

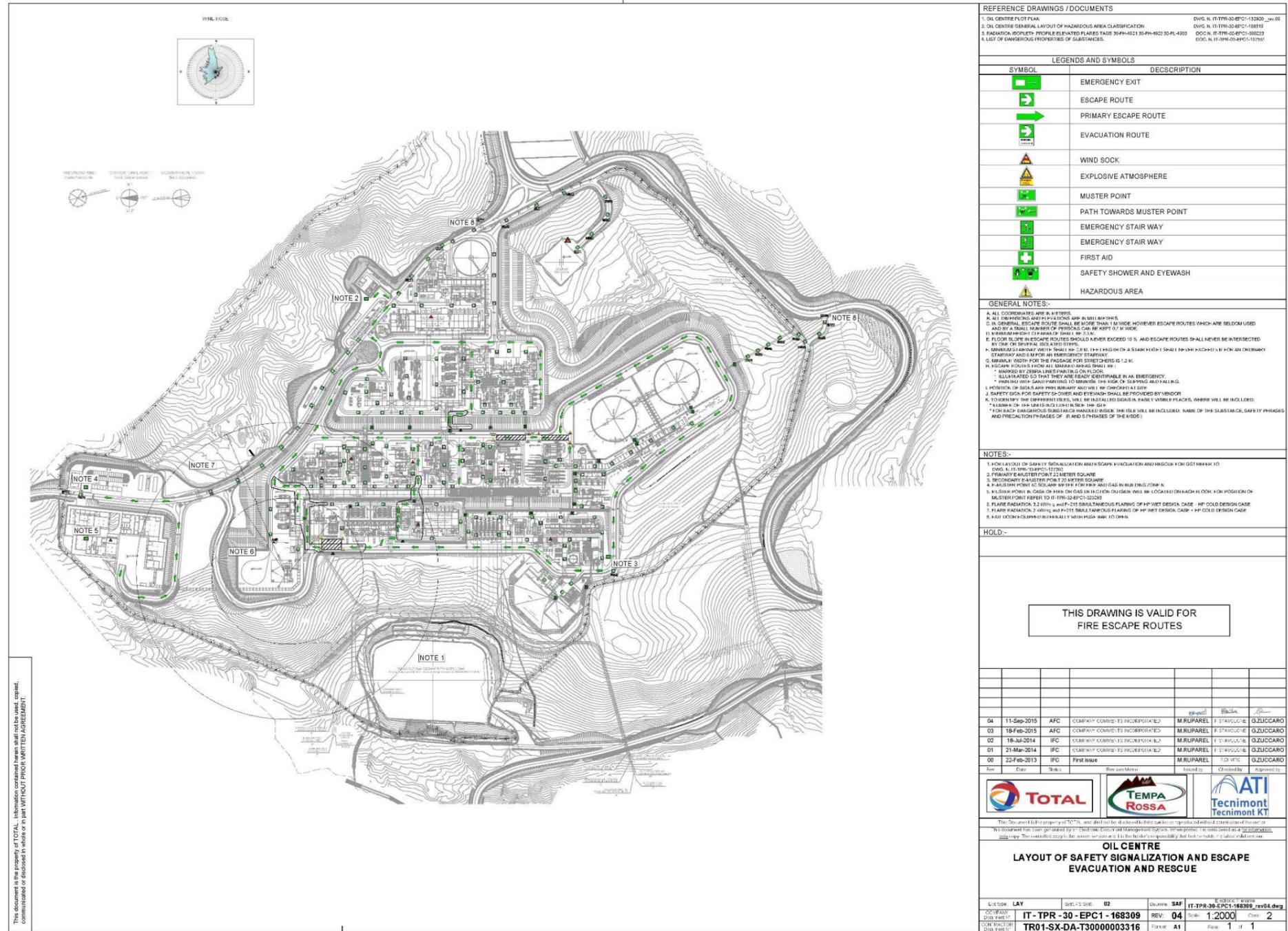
Pagina 281 di 318

Rev. 02

LD

PLANIMETRIE E DATI

LD4 - PLANIMETRIA VIE DI FUGA (IT-TPR-30-EPC1-168309)



LEGENDS AND SYMBOLS	
SYMBOL	DESCRIPTION
	EMERGENCY EXIT
	ESCAPE ROUTE
	PRIMARY ESCAPE ROUTE
	EVACUATION ROUTE
	WIND SOCK
	EXPLOSIVE ATMOSPHERE
	MUSTER POINT
	PATH TOWARDS MUSTER POINT
	EMERGENCY STAIR WAY
	EMERGENCY STAIR WAY
	FIRST AID
	SAFETY SHOWER AND EYEWASH
	HAZARDOUS AREA

GENERAL NOTES:	
A.	ALL COORDINATES ARE IN METERS.
B.	ALL DIMENSIONS AND PLACEMENTS ARE IN METERS.
C.	GENERAL ESCAPE ROUTE SHALL BE WIDER THAN 1.10 METER; HOWEVER ESCAPE ROUTES WHICH ARE SELDOM USED AND AT A SMALL NUMBER OF PERSONS CAN BE KEPT 0.7 M WIDE.
D.	IN NUMERICAL CASES OF PERSONS CAN BE KEPT 0.7 M WIDE.
E.	EVACUATION ESCAPE ROUTES SHOULD NEVER EXCEED 10 % AND ESCAPE ROUTES SHALL NEVER BE INTERCEPTED BY ONE OR SEVERAL SUCH AS STAIRS.
F.	EVACUATION ESCAPE ROUTES SHALL BE 1.10 M WIDE EXCEPT IN CASE OF STAIRS WHICH SHALL BE 0.70 M WIDE EXCEPT IN CASE OF STAIRWAY AND AS FOR AN EMERGENCY STAIRWAY.
G.	MINIMUM WIDTH FOR THE PASSAGE FOR STAIRS SHALL BE 1.20 M.
H.	ESCAPE ROUTES FROM ALL HAZARDOUS AREAS SHALL BE MARKED BY SIGNALLING TO BE IDENTIFIED IN AN EMERGENCY.
I.	MARKED BY SIGNALLING TO BE IDENTIFIED IN AN EMERGENCY.
J.	SAFETY SIGN FOR SAFETY OF OTHER AND OTHERS SHALL BE PROVIDED BY DESIGN.
K.	TO IDENTIFY THE DIFFERENT TYPES, THEY WILL BE INSTALLED IN EASYLY VISIBLE PLACES, WHERE WILL BE INCLUDED:
L.	NAME OF THE HAZARDOUS SUBSTANCE HANDLED; THE ILS WILL BE INCLUDED; NAME OF THE SUBSTANCE, SAFETY PHRASES AND PRECAUTION PHRASES OF R AND S PHRASES OF THE MSDS.

NOTES:	
1.	FOR LAYOUT OF SAFETY SIGNALIZATION AND ESCAPE EVACUATION AND RESCUE FOR DISTANCE 10
2.	PRIMARY MUSTER POINT 22 METER SQUARE
3.	SECONDARY MUSTER POINT 22 METER SQUARE
4.	SAFETY SIGN FOR SAFETY OF OTHER AND OTHERS SHALL BE PROVIDED BY DESIGN.
5.	TO IDENTIFY THE DIFFERENT TYPES, THEY WILL BE INSTALLED IN EASYLY VISIBLE PLACES, WHERE WILL BE INCLUDED:
6.	NAME OF THE HAZARDOUS SUBSTANCE HANDLED; THE ILS WILL BE INCLUDED; NAME OF THE SUBSTANCE, SAFETY PHRASES AND PRECAUTION PHRASES OF R AND S PHRASES OF THE MSDS.

HOLD:	

THIS DRAWING IS VALID FOR FIRE ESCAPE ROUTES	
---	--

Rev.	Date	Stato	Revisione	Disegnato da	Verificato da	Approvato da
04	11-Sep-2015	AFC	COMPANY COMPLETAMENTE RICEVUTO	M. RUPAREL	F. STANGOLONE	G. ZUCCARO
03	18-Feb-2015	AFC	COMPANY COMPLETAMENTE RICEVUTO	M. RUPAREL	F. STANGOLONE	G. ZUCCARO
02	18-Mar-2014	IFC	COMPANY COMPLETAMENTE RICEVUTO	M. RUPAREL	F. STANGOLONE	G. ZUCCARO
01	21-Mar-2014	IFC	COMPANY COMPLETAMENTE RICEVUTO	M. RUPAREL	F. STANGOLONE	G. ZUCCARO
00	22-Feb-2013	IFC	First issue	M. RUPAREL	F. STANGOLONE	G. ZUCCARO

--	--	--

**OIL CENTRE
LAYOUT OF SAFETY SIGNALIZATION AND ESCAPE
EVACUATION AND RESCUE**

Location	LAY	Sheet's size	02	Drawn by	SAF	Checked by	STANGOLONE
Doc. number	IT-TPR-30-EPC1-168309	Rev.	04	Scale	1:2000	Sheet	2
Doc. name	TR01-SX-DA-T30000003316	Format	A1	Page	1	of	1



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

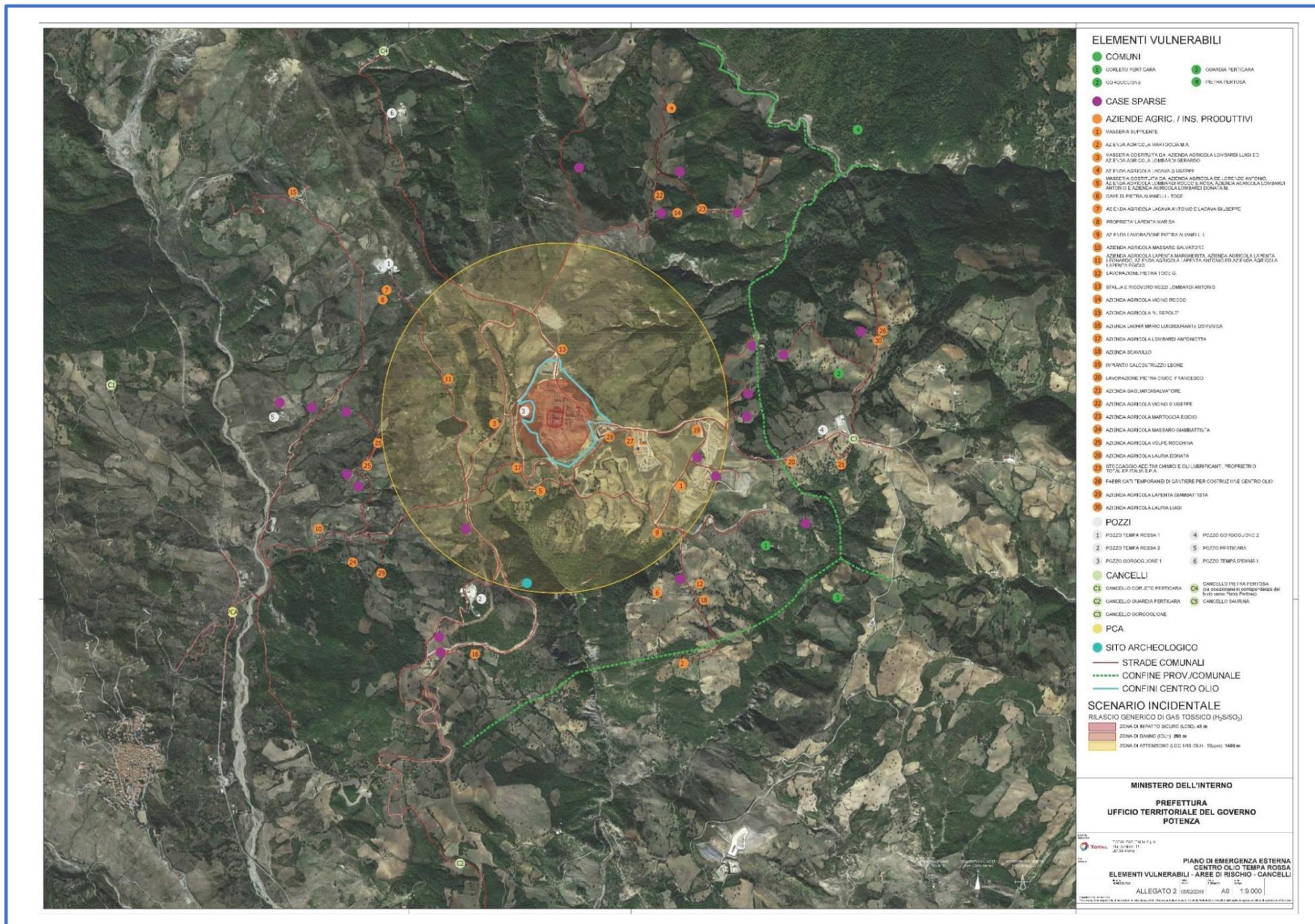
Pagina 282 of 318

Rev. 02

LD

PLANIMETRIE E DATI

LD5 - COROGRAFIA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE (Rif. PEE-Allegato 2)



 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 283 of 318	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD6 - PRINCIPALI PFD E P&I

PROCESS SAFETY DIAGRAM (PSD)

Consultabili su <https://europe.newprodrom.total/>

IT-TPR-10-EPC1-162426	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 10 - WELLSITES PIG LAUNCHER - RECEIVERS - FLOWLINES
IT-TPR-30-EPC1-162411	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 24 PRODUCTION TESTING AND SEPARATION
IT-TPR-30-EPC1-162412	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 25 CRUDE OIL TREATMENT - PART 1
IT-TPR-30-EPC1-162413	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 25 CRUDE OIL TREATMENT-PART 2
IT-TPR-30-EPC1-162414	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 26 EXPORT OIL PIPELINE
IT-TPR-30-EPC1-162415	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 30 INLET GAS COMPRESSION
IT-TPR-30-EPC1-162416	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 31 VRU COMPRESSION
IT-TPR-30-EPC1-162417	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 34 LPG TREATMENT AND DEHYDRATION
IT-TPR-30-EPC1-162418	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 38 LPG EXPORT PIPELINE
IT-TPR-30-EPC1-162419	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 37 SALES GAS EXPORT PIPELINE
IT-TPR-30-EPC1-162420	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 49 FLARE SYSTEM
IT-TPR-30-EPC1-162427	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 44 CLOSED DRAIN SYSTEM
IT-TPR-30-EPC1-167735	OIL CENTRE - PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 01 FIREFIGHTING PUMP STATION
IT-TPR-30-EPC1-192439	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR OBSERVATION BASIN AND FIRE WATER BACK-UP BASIN UNIT - 54
IT-TPR-30-EPC1-192440	PROCESS SAFETY DIAGRAM CRUDE OIL STORAGE AND EXPORT UNIT - 26
IT-TPR-30-EPC1-192441	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 40 PRODUCED WATER HANDLING
IT-TPR-30-EPC1-192442	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 40 PRODUCED WATER TREATMENT PACKAGE
IT-TPR-30-EPC1-192443	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR CLOSED DRAINS - OPEN DRAINS UNIT - 44
IT-TPR-30-EPC1-192444	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR SLOP OIL SYSTEM UNIT - 45
IT-TPR-30-EPC1-192445	PROCESS SAFETY DIAGRAM WASTE WATER TREATMENT PACKAGE UNIT - 54
IT-TPR-30-EPC1-192446	PROCESS SAFETY DIAGRAM SKIMMED OIL - SANITARY WATER TREATMENT PACKAGE UNIT 54
IT-TPR-30-EPC1-192447	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 60 FUEL GAS
IT-TPR-30-EPC1-192448	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 61 INSTRUMENT-SERVICE AIR SYSTEMS
IT-TPR-30-EPC1-192449	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 62 NITROGEN GENERATION AND DISTRIBUTION
IT-TPR-30-EPC1-192450	PROCESS SAFETY DIAGRAM DIESEL OIL STORAGE SYSTEM UNIT - 63
IT-TPR-30-EPC1-192451	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 64 HEAT RECOVERY STEAM AND MAIN POWER GENERATION
IT-TPR-30-EPC1-192452	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR CHEMICAL INJECTION UNIT - 65
IT-TPR-30-EPC1-192453	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR COOLING WATER UNIT - 66
IT-TPR-30-EPC1-192454	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR POTABLE WATER AND DEMINERALIZATION SYSTEM UNIT - 67 POTABLE WATER STORAGE TANK
IT-TPR-30-EPC1-192455	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR POTABLE WATER AND DEMINERALIZATION SYSTEM UNIT - 67
IT-TPR-30-EPC1-192456	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR STEAM AND CONDENSATE SYSTEM DEAERATOR UNIT - 68
IT-TPR-30-EPC1-192457	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR STEAM AND CONDENSATE SYSTEM SRU UNIT - UNIT 68
IT-TPR-30-EPC1-192458	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR STEAM AND CONDENSATE SYSTEM CONDENSATE RECOVERS UNIT - 68
IT-TPR-30-EPC1-192459	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR STEAM AND CONDENSATE SYSTEM UNIT 68 - LP STEAM DISTRIBUTION
IT-TPR-30-EPC1-192460	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 68 STEAM AND CONDENSATE SYSTEM BLOW DOWN FLASH DRUMS

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 284 of 318	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

IT-TPR-30-EPC1-192468	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 68 STEAM AND CONDENSATE SYSTEM HP-MP STEAM
IT-TPR-30-EPC1-261252	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 32 GSU - AMINE REGENERATION
IT-TPR-30-EPC1-261253	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 32 GSU - HP ABSORPTION
IT-TPR-30-EPC1-261254	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 32 GSU - AMINE FILTRATION AND STORAGE
IT-TPR-30-EPC1-261255	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 SRU THERMAL SECTION
IT-TPR-30-EPC1-261256	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 SRU CATALYTIC SECTION
IT-TPR-30-EPC1-261257	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 TGT SECTION
IT-TPR-30-EPC1-261258	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 TGT ABSORBER
IT-TPR-30-EPC1-261259	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 INCINERATOR SECTION
IT-TPR-30-EPC1-261260	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 TGT REGENERATION SECTION
IT-TPR-30-EPC1-261261	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 TGT AMINE FILTRATION AND STORAGE FACILITIES
IT-TPR-30-EPC1-261262	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 33 SRU DEGASSING AND STORAGE SECTION
IT-TPR-30-EPC1-261263	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 36 - DEW POINT CONTROL- FACILITIES
IT-TPR-30-EPC1-261264	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 36 - DEW POINT CONTROL - REFRIGERATION
IT-TPR-30-EPC1-261265	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 37 SALES GAS COMPRESSION AND METERING
IT-TPR-30-EPC1-261266	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 34 - LPG RECOVERY - DEETHANISER
IT-TPR-30-EPC1-261267	PROCESS SAFETY DIAGRAMS FOR UNIT 34 - LPG RECOVERY - DEBUTANISER
IT-TPR-30-EPC1-261269	PROCESS SAFETY DIAGRAM FOR UNIT 35 - GAS DEHYDRATION AND MERCURY REMOVAL
IT-TPR-30-EPC1-394236	IT-TPR-00-EPC1-113029 - PROCESS SAFETY DIAGRAMS OF IGF FROTH SKIMMER SCRAPER 30-UL-5404
IT-TPR-30-EPC1-398146	IT-TPR-00-EPC1-113028 - PROCESS SAFETY DIAGRAMS CHEMICAL DOSING AND NEUTRALIZATION SYSTEM - 30-UQ-6701

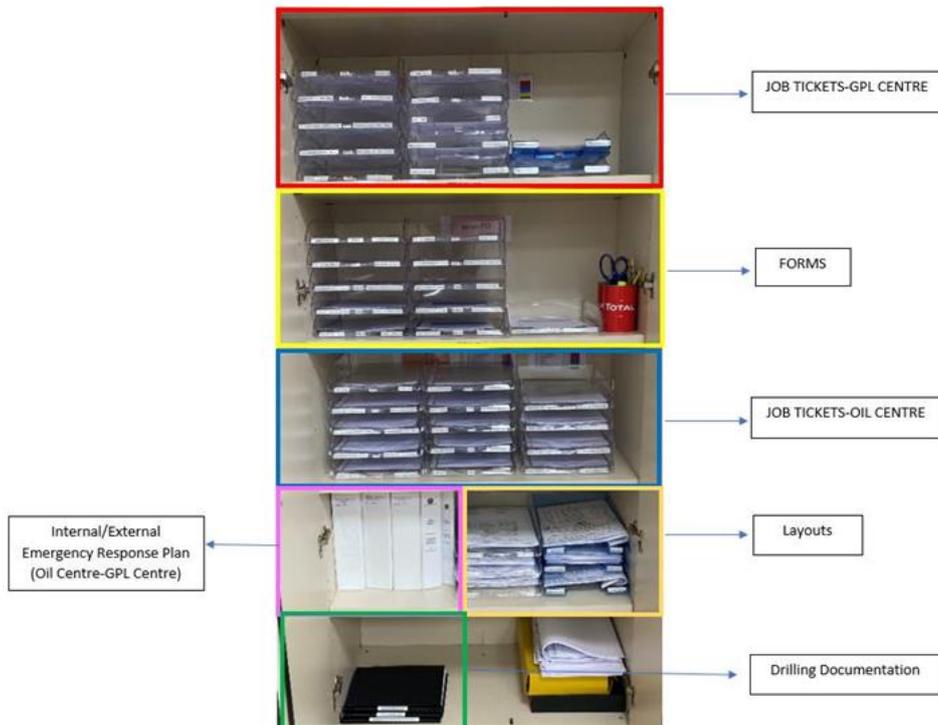
 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 285 of 318	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD7 – LAYOUT SALA GESTIONE EMERGENZE ICP



Sala Gestione Emergenze ICP- Uffici TEPIT Guardia Perticara.



Documentation available for ICP Crisis Cell members.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 286 of 318	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD8 - SCHEDE DI SICUREZZA DELLE SOSTANZE

MSDS consultabili su link SharePoint (rete intranet TEPIT)

<https://totalworkplace.sharepoint.com/sites/SevesoTempaRossa>

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 287 of 318	Rev. 02

LD	PLANIMETRIE E DATI
-----------	---------------------------

LD9 - RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DELLE AREE DI DANNO (da Rapporto di Sicurezza)

IT-TPR-30-EPC1-167544 - Allegato C.4.3.a - Rappresentazione grafica degli scenari incidentali.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 288 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

RE1 - NUMERI DI TELEFONO e CONTATTI UTILI

AMMINISTRATORE DELEGATO TotalEnergies EP ITALIA	
Nina HOEGH JENSEN	+39 340 3225028

CENTRO OLIO TEMPA ROSSA
Strada Comunale della Matina, Contrada Acqua di Maggio, 85012 CORLETO PERTICARA (PZ)

La presenza di un componente titolare della cellula di crisi oppure del suo sostituto, in funzione della reperibilità, è gestita tramite il file:

[Emergency_Cells_On_Duty_Personnel.xlsx](#)

disponibile nella directory comune:

[W:\Entity\120-GESTIONE DI CRISI](#)

[Teams Channel "Emergency Management Tempa Rossa"](#)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 289 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Contatti interni cellula di crisi ACP

CELLULA DI GESTIONE EMERGENZE SUL SITO - ADVANCE COMMAND POST	
Sala Gestione Emergenze ACP	+39 0971 96 4499
Audio conference phone	+39 0971 96 5638
Telefono Satellitare	00 87 077 692 7346
e-mail ACP	tepit.acp@totalenergies.com

CONTATTI COMPONENTI CELLULA DI CRISI ACP		
On-Scene Commander/RSES	G. BOISSON	+39 342 01 70 167
	A. ZACCOMER	
Leader Shutdown degli impianti	F. SCOLA	+39 342 11 52 775
	E. NZIKOU-MBENZE	
Leader d'intervento	D.PARENTE	+39 349 90 88 602
	G. FLACCO	+39 347 44 68 354
Leader Raduno ed evacuazione	Capoturno	+39 340 3585 053
	L. FRUCI	+39 340 3329 579
ACP Event Logger	J. GREEN	+39 344 019 7465
	O. MELOT	+39 340 706 7558
Addetto Processo e Reporting	D. SWOLF	+39 342 1152 775
	P. BOILEAU	+39 347 0973 814

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 290 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Clinica Medica Sito Tempa Rossa

CLINICA MEDICA Sito Tempa Rossa Area N – Centro Olio 347 1507585
Radio: Canale Oil Centre 1

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 291 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Contatti interni cellula di crisi ICP

INCIDENT COMMAND POST CRISIS CELL	
Sala Gestione Emergenze ICP	+39 0971 96 5699
Audio conference phone	+39 0971 96 4445
Telefono Satellitare	00 87 077 692 7346
ICP email	tepit.icp@totalenergies.com

Direttore ICP - Incident Commander	B. WELLINDER	+39 345 604 2088
	F. POTTIER	+39 342 093 7061
	G. CASO	+39 345 978 6385
Rapporti Con le Autorità Locali/Regionali	F. FERRUCCI	+39 348 611 3936
	G.P. GAGLIARDI	
	M. SABATELLA	
	F. FARAGALLI	
Assistenza congiunti vittime/infortunati	A. DI STEFANO	+39 342 643 8682
	I. CORTONICCHI	+39 335 879 5620
	S. SABATO	+39 345 820 7801
	P. MELFI	+39 335 656 9746
ICP/ACP FOPS Liaison Officer	F. POTTIER	+39 342 093 7061
	F. GUALERZI	+39 340 082 11 52
	V. MUSCAS	+39 338 947 5855
	I. REA	+39 342 914 0483
Export / Relations with Eni	C. GUTIERREZ	+39 348 872 5771
	G. MAGGIO	+39 366 668 8818
Drilling Expert	J. POULSEN	+39 342 854 2924
	S. RAGNES	
ICP Event Logger	D. DEMMA	+39 342 392 0380
	D. MESSUTI	+39 340 230 6864
	F. SALAMAO	+39 342 016 9982
	A. SEMENOV	+39 342 073 8959
HSE Officer	G. LOMBARDI	+39 344 060 8378
	A. M. COPPOLA	+39 346 254 2014
	G. COLUCCI	+39 340 193 6622
Commercializzazione e Spedizione	M. MARCHETTINI	+39 342 926 4539
	P. ROMAGNOLI	+39 344 046 4606
Logistica e Servizi Generali	B. P.G. DUCOURTY	+39 334 6939019
	F. MONTANO	+39 331 635 2835
	M. GRANDE	+39 331 635 3997
Servizi Informatici - Telecom (IT)	A. CAPUTI	+39 334 832 7586
	S. MICCOLI	+39 348 233 0097
Finanza e Amministrazione sul sito	G. GRACI	+39 342 861 0759
	M. DI MARZIO	+39 348 547 0050
	O. OTTAVIANI	+39 342 868 8253
	C. BOVE	+39 338 658 9896
Addetto Supporto Manutenzione di Sito	V. MUSCAS	+39 338 947 5855

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 292 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

	M. TAMBURRI	+39 340 706 7558
	H. APRIADI	+39 349 579 1363

Contatti interni cellula di crisi CMC

CRISIS MANAGEMENT CELL - CMC	
CMC Emergency Room	+39 025406 8801
CMC e-mail	tepit.cmc@totalenergies.com

Direttore CMC	D. MAZZONI	+39 335 838 8183
	G. MASCARUCCI	+39 335 632 1694
Rapporti Partners Joint Venture	S. SCISCIOLO	+39 335 879 5564
	R. TARANTINO	+39 366 6688 821
Finanza e Assicurazioni	M. CANFORA	+39 334 631 5387
	P. P. SAN SO'	+39 311 718 681

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 293 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Contatti interni Sala Controllo Centro Olio (CCR)

SALA CONTROLLO CENTRO OLIO (CCR)	
+39 0971 96 5873	
Radio	Canale Oil Center 1
CAPOTURNO	
+39 0971 96 5831	
Radio	Canale Oil Center 1

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 294 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Stakeholders - Partners

ENI/SOM		
Unità Operativa Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 218
	Fax	+39 099 47 00 487
Sala controllo – Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 356
	Tel Fisso	+39 099 47 82 319
Capoturno – RPO - Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 290
Centralino Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 099 47 82 111
Direttore Raffineria Taranto	Tel Fisso	+39 345 67 75 283
	Tel Fisso	+39 0975 31 3538
Sala controllo – Centro Olio Val D’agri	Tel Fisso	+39 0975 31 3503
	Fax	+39 0975 31 33689
Responsabili Emergenze Reperibili		
	MSP Tel Mobile	+39 346 001 0518
	MSP-MOV TA Tel Mobile	+39 342 998 2013
ENI Distretto Meridionale – Responsabile Distretto	Tel Fisso	+39 0975 313650
	Tel Mobile	+39 342 8587 602
NUMERO VERDE ENI R&M EMERGENZE	Num Verde	800 909 119
SNAM RETE GAS		
	Tel Fisso	+39 0975574093 <small>durante orario di lavoro normale</small>
CENTRO SALA CONSILINA	Tel Mobile	+39 3401765234
Responsabile SALVATORE CRIMI	Fax	+39 0975 57 4107 <small>durante orario di lavoro normale</small>
	email	luigiarcangelo.tartaglia@snamretegas.it
PRONTO INTERVENTO	Num Verde	800 970 911
ENEL		
CENTRO OPERATIVO ENEL DI POTENZA (h24) – Capoturno	Tel Fisso	+39 080 230 8551
	email	coepotenza@e-distribuzione.com
AQUEDOTTO LUCANO		
Numero verde	Num verde	+39 800 992 293
Tecnico incaricato	Tel Mobile	+39 334 1078134
SHELL		
Marco Brun – Amministratore Delegato	Tel Mobile	+39 335 6417591
	email	marco.brun@shell.com
Alberto Pelliccia - JV Representative	Tel Mobile	+39 335 5767767
	email	Alberto.pelliccia@shell.com
Silvano Suigi – UPC Italy HSE Specialist	Tel Mobile	+39 335 7353573
	email	silvano.suigi@shell.com
Matteo Mistri – Senior Project Engineer	Tel Mobile	+39 335 7420720
	email	matteo.mistri@shell.com

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 295 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

MITSUI		
Stefano Romay - Director & General Manager	Tel Mobile email	+39 335 1980847 S.Romay@mitsui.com
Alessandro Ajelli - Project Manager	Tel Mobile email	+39 366 6926403 A.Ajelli@mitsui.com

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 296 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Autorità Pubbliche

CARABINIERI		
Numero telefonico unico nazionale		112
Comando Provinciale dei Carabinieri di Potenza - Centrale Operativa h24	Tel Fisso H24	+39 0971 391217
	e-mail	tpz20950@pec.carabinieri.it
Comando Compagnia Carabinieri di Viggiano	Tel Fisso H24	+39 0975 61080
	Tel Fisso H24	+39 0975 61086
	e-mail	tpz31701@pec.carabinieri.it
Comando Stazione Carabinieri di Corleto P.	Tel Fisso	+39 099 47 82 111
	e-mail	tpz27479@pec.carabinieri.it
Comando Compagnia Carabinieri Pisticci	Tel Fisso H24	+39 0835 445400
	e-mail	tmt25394@pec.carabinieri.it
Comando Stazione Carabinieri di Gorgoglione	Tel Fisso	+39 0835 560010
	e-mail	tmt23409@pec.carabinieri.it
Comando Stazione Carabinieri di Pietrapertosa	Tel Fisso	+39 0971 983001
	e-mail	tpz20376@pec.carabinieri.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, i **Carabinieri** devono essere contattati dalla **cellula di crisi ICP** in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i [Modelli di Comunicazione](#) via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: [Modello 1](#)

I **Carabinieri** hanno il compito di gestione e controllo del traffico nelle aree interessate dall'emergenza e di mantenimento dell'ordine pubblico, con il coordinamento della Prefettura di PZ

GUARDIA DI FINANZA		
Numero telefonico unico nazionale		117
Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Potenza	Tel Fisso	+39 0971 52899
	Tel Fisso	+39 0971 52346
	e-mail	pz0510000p@pec.gdf.it
Tendenza Guardia di Finanza di Viggiano	Tel Fisso	+39 0975 311008
	e-mail	pz1090000p@pec.gdf.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, la Guardia di Finanza è allertata dalla Prefettura di Potenza.

La **Guardia di Finanza** ha il compito di gestione e controllo del traffico, cioè di blocco della viabilità nelle zone

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 297 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

POLIZIA

Numero telefonico unico nazionale	113
Questura	Tel Fisso H24 +39 0971 334778
	Tel Fisso +39 0971 334111
	e-mail gab.quest.pz@pecps.poliziadistato.it
	e-mail H24 salaoperativa.quest.pz@pecps.poliziadistato.it
Comando Polstrada – Potenza	Tel Fisso H24 +39 0971 654111
	e-mail polstradacoc.pz@poliziadistato.it
	e-mail sezipolstrada.pz@pecps.poliziadistato.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, la Polizia Stradale è allertata dalla Prefettura di Potenza.

La **Polizia Stradale** ha il compito di gestione e controllo del traffico, cioè di blocco della viabilità nelle zone interessate dall'incidente.

PREFETTURA

Prefettura – Potenza (Protezione Civile Prefettura)	Tel Fisso H24 +39 0971 41911
	e-mail protocollo.prefpz@pec.interno.it
	e-mail emergenze.prefpz@pec.interno.it
Prefettura – Matera	Tel Fisso +39 0835 3491
	e-mail protocollo.prefmt@pec.interno.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, la **Prefettura di PZ** deve essere contattata dalla **cellula di crisi ICP** in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i Modelli di Comunicazione via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: Modello 1
- Segnalazione incidente: Modello 2

La **Prefettura di Potenza** coordina l'attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta.

La Prefettura di Matera potrebbe essere coinvolta nella gestione dell'emergenza laddove sia coinvolto il territorio comunale di Gorgoglione.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 298 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

VIGILI DEL FUOCO

Numero telefonico unico nazionale VVF	115
Comando Provinciale Potenza Vigili del Fuoco	Tel Fisso Centralino H24 +39 09716 58111
	Tel Fisso - VOIP Sala Operativa +39 09716 54704
	e-mail H24 com.salaop.potenza@cert.vigilfuoco.it
	Tel Fisso Sala Operativa H24 +39 0971 609511
Direzione Regionale Basilicata Vigili del Fuoco	e-mail dir.salaop.basilicata@cert.vigilfuoco.it
Comando Provinciale Potenza Vigili del Fuoco - Distaccamento di Villa d'Agri	Tel Fisso +39 0975 352005 e-mail dist.pz04.villadagri@vigilfuoco.it
Comando Provinciale Matera Vigili del Fuoco	Tel Fisso +39 0835 338311 e-mail com.matera@cert.vigilfuoco.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, il **Comando dei Vigili del Fuoco di PZ** deve essere contattato dalla **cellula di crisi ICP**, in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i [Modelli di Comunicazione](#) via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: [Modello 1](#)
- Segnalazione incidente: [Modello 2](#)

In caso di attivazione del PEE, i Vigili del Fuoco di PZ coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo. Nell'espletamento dell'azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell'intervento.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 299 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

SERVIZI MUNICIPALI - Comune di Corleto Perticara		
--	--	--

Centralino	Tel Fisso	+39 0971 965711
Posta Certificata	e-mail	comune.corleto@cert.ruparbasilicata.it
Fax comune	fax	+39 0971 965717
Sindaco	Tel Mob.	+39 339 2535970
Responsabile Protezione Civile comunale	Tel Fisso	+39 0971 965701
	Tel Mob.	+39 320 4217 263
Polizia Municipale	Tel Fisso	+39 0971 965733
	Tel Mob.	+39 329 3173 404
	Fax	+39 0971 965717
	e-mail	vincenzo.magaldi@pec.corleto.it

SERVIZI MUNICIPALI - Comune di Guardia Perticara		
--	--	--

Centralino	Tel Fisso	+39 0971 964004
Posta Certificata	e-mail	comuneguardia@cert.ruparbasilicata.it
Fax comune	fax	+39 0971 964003
Sindaco	Tel Mob.	+39 349 0879179
Responsabile Protezione Civile comunale	Tel Fisso	+39 0971 964004
	Tel Mob.	+39 320 4217 242
Polizia Municipale	Tel Mob.	+39 320 4217 244
	e-mail	poliziale@pec.comune.guardiaperticara.pz.it

SERVIZI MUNICIPALI - Comune di Gorgoglione		
--	--	--

Centralino	Tel Fisso	+39 0835 560078
Posta Certificata	e-mail	protocollo@pec.comune.gorgoglione.mt.it
Fax comune	fax	+39 0971 965717
Sindaco	Tel Mob.	+39 335 6478358
Responsabile Protezione Civile comunale	Tel Mob.	+39 345 6045 632

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, i **Sindaci dei comuni limitrofi (Corleto P., Guardia P e Gorgoglione)** devono essere contattati dalla **cellula di crisi ICP**, in caso di situazione di emergenza. La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i [Modelli di Comunicazione](#) via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: [Modello 1](#)
- Segnalazione incidente: [Modello 2](#)

I **Sindaci** dei comuni limitrofi hanno, tra le mansioni definite, il compito di **informare la popolazione** sull'evento incidentale e **comunicare le misure di protezione** da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti e/o messaggi telefonici sms e/o fax, social media, e/o quant'altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 300 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

ARPA BASILICATA		
ARPAB	Tel Fisso H24	+39 0971 656330
	fax	+39 0971 601083
	e-mail	protocollo@pec.arpab.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, L'ARPAB sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

L'ARPAB, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF, ha il compito di effettuare ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

REGIONE BASILICATA		
Ufficio Protezione Civile regione	Tel Fisso H24	+39 0971 668 400
	e-mail	ufficio.protezione.civile@certregione.basilicata.it
Numero verde h24	Tel Fisso H24	800 073 665
Sala operativa Protezione Civile Regione	Tel Fisso	+39 0971 668394
	Tel Fisso	+39 0971 668463
	e-mail	sala.operativa@regione.basilicata.it sor.basilicata@cert.regione.basilicata.it
Presidenza della Giunta - Sede Potenza	Tel Fisso	+39 0971 668136
	e-mail	urppresidenza@regione.basilicata.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)** la **Regione Basilicata (Protezione Civile)** deve essere contattata dalla **cellula di crisi ICP**, in caso di situazione di emergenza.

La comunicazione ufficiale deve essere svolta tramite i Modelli di Comunicazione via PEC.

In particolare:

- Attivazione Stato di Attenzione: Modello 1
- Segnalazione incidente: Modello 2

L'**Ufficio di Protezione Civile della Regione Basilicata** partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell'emergenza.

PROVINCIA		
Provincia Potenza	Tel Fisso	+39 0971 417111
	e-mail	protocollo@pec.provinciapotenza.it

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, la **Provincia di Potenza** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

La **Provincia di PZ**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF, partecipa se necessario alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 301 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

UNMIG – sezione di NAPOLI

Numero Verde	Tel Fisso H24	800 595812
UNMIG Napoli	Tel Fisso	+39 081 551 0049
	fax	+39 081 551 9460
	e-mail	unmig.napoli@pec.mise.gov.it
UNMIG Napoli Ing. M. Saralli	Tel Fisso	+39 081 5510049

In caso di situazione di emergenza, UNMIG deve essere contattata dal Direttore Responsabile Dlgs 624/96.

INAIL

Direzione Regionale Basilicata - sede locale di Potenza	Tel Fisso	+39 0971 606111
	e-mail	potenza@inail.it
		potenza@postacert.inail.it
Unità operativa territoriale di certificazione verifica e ricerca Potenza	Tel Fisso	+39 0971 606111
	e-mail	potenza-uotcvr@inail.it
		potenza-ricerca@postacert.inail.it

INPS

	Tel Fisso	+39 0971 3351
Direzione Provinciale POTENZA	fax	+39 0971 1945829
	e-mail	Direzione.potenza@inps.it
		direzione.provinciale.potenza@postacert.inps.gov.it
Responsabile URP - Nicola AMOROSI	Tel Fisso	+39 081 5510049

MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Centralino Ministero	Tel Fisso	+39 0971 606111
----------------------	-----------	-----------------

ASSOMINERARIA

	Tel Fisso	+39 06 807 30 45
Centralino	fax	+39 06 807 33 85
	e-mail	info@assomineraria.org

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 302 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Pronto soccorso, Ospedali, ASP

PRONTO INTERVENTO SANITARIO – DIRES 118		
Numero telefonico unico nazionale		118
DIRES 118 Basilicata - Potenza	Centralino fax e-mail	+39 0971 699 200 +39 0971 699 241 dires@pec.118basilicata.it
Indirizzo Pronto Soccorso Potenza	Via Potito Petrone, 6, 85100 Potenza PZ	
Caposala Pronto Soccorso Potenza	Tel Fisso	+39 0971 613 655
Elisoccorso 118 Potenza	Tel Fisso	+39 0971 613 515
Pronto Soccorso Villa d'Agri	Viale S. Pio da Pietrelcina, 85050 Villa d'Agri	
	Centralino	+39 0975 312111
	Tel Fisso	+39 0975 352845
	Tel Fisso	+39 0975 312243
Pronto Soccorso Policoro	Via Salerno, 75025 Policoro MT	
	Tel Fisso	+39 0835 98 6312
	Tel Fisso	+39 0835 986 444
Pronto Soccorso Matera	Tel Fisso	+39 0835 253212
Postazione Territoriale Di Soccorso 118 Corleto Perticara (Lun-Ven 20:00-08:00; Sab-Dom 24h)	Tel Fisso	+39 0971 96 32 27
Centro antiveleni Policlinico Umberto I	Tel Fisso	+39 06 499 78 000

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, il **DIRES 118** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

L' **DIRES 118**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF:

- Invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente
- Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali;

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 303 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

OSPEDALI

Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza	Indirizzo	Via Potito Petrone - 85100 Potenza
	Tel Fisso	+39 0971 611111
	Ufficio Relazioni con il Pubblico	+39 0971 612584
	Num verde	800 006 616
	Medicina D'Urgenza	+39 0971 612 585
	Caposala Med.D'Urg.	+39 0971 612 628
	e-mail	aosancarlo@cert.ruparbasilicata.it
Presidio Ospedaliero San Carlo - Villa d'Agri "Ospedale San Pio da Pietrelcina"	Centralino	+39 0975 31211
Presidio Ospedaliero San Carlo - Melfi	Centralino	+39 0972 773111
Presidio Ospedaliero San Carlo - Lagonegro	Centralino	+39 0973 481111
Azienda Sanitaria N° 5 - Policoro	Tel Fisso	+39 0835 986421
	Tel Fisso	+39 0835 986402

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, l'**Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

L'**ASP**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF, predispone un coordinamento presso l'Ospedale San Carlo di Potenza in diretta operatività con i presidi ospedalieri di Villa d'Agri, Lagonegro e Melfi

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ASP - Potenza	Centralino	+39 0971 310 111
	e-mail	protocollo@pec.aspbasilicata.it
ASM - Matera	Centralino	+39 0835 253111
	e-mail	asmbasilicata@cert.ruparbasilicata.it
Distretto Sanitario di II Livello di Potenza	Tel Fisso	+39 0971 269 24
Distretto Sanitario di II Livello di Villa d'Agri	Tel Fisso	+39 0975 3124 09

Nell'ambito del **Piano di Emergenza Esterna (PEE)**, l'**ASP** sarà allertata dalla Prefettura di Potenza.

L'**ASP**, sotto il coordinamento della Prefettura e/o VVF,

- Ricevono dal servizio emergenza urgenza 118 notizie e dati sull'evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri
- Forniscono, sentite le altre Autorità Sanitarie della Regione, della Provincia e dei Comuni, i dati relativi alle entità e all'estensione del rischio per la salute pubblica.

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPORA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 304 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Trasporti

AUTO CON CONDUCENTE - NAVETTE		
Rossano Leone NCC	Tel Mob.	+39 340 588 9360
	e-mail	rossano.leone@tiscali.it
Gambioli	Tel Mob.	+39 335 7069355
	Tel Mob.	+39 344 1807217

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 305 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Intervento Ambientale

Nota: fare riferimento al documento Oil Spill Contingency Plan - IT-TPR-GE-SET-000039.

SEMATAF	Mob. Phone (24/7)
Nicola Massari	+39 345 3633136
Luigi Melfi	+39 328 3908423
Valeria Guida	+39 342 7658285

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 306 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

Aziende Limitrofe

Fare riferimento all'Allegato del PEE:

Allegato 7 - Contatti Popolazione Attività Produttive - RISERVATO

Una copia dell'Allegato 7 PEE è disponibile nella sala gestione emergenze ICP di Guardia P.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 307 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE

RE2 - DESCRIZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI EMERGENZA

RISERVA D'ACQUA ANTINCENDIO



Riserva idrica – serbatoio acqua 30-TR-0101

Capacità massima operativa di 22000 m³ di cui utili 21200 m³.

La capacità è:

- equivalente a **4 ore** di autonomia per le **zone d'impianto di processo**, più ulteriori 4 ore di riserva "supplementare" alla portata di progetto.
- equivalente a **6 ore** di autonomia per le **zone di stoccaggio**, più ulteriori 6 ore di riserva "supplementare" alla portata di progetto.

STAZIONE DI POMPAGGIO (main pumps: 3 x 50%)



Pompe acqua antincendio di pressurizzazione (jockey) (2)

30-PA-0101 A/B

- Potenza Assorbita di Progetto: 23,68 kW
- Portata di Progetto: 62 m³/h
- Portata Massima Operativa: 60 m³/h
- Pressione Massima Operativa: 8,4 barg
- collegate al generatore diesel di emergenza nel caso di interruzione di energia elettrica generale



Pompa antincendio elettrica

30-PA-0102 A

- Potenza Assorbita di Progetto: 397 kW
- Portata di Progetto: 1330 m³/h
- Portata Massima Operativa: 1325 m³/h
- Pressione Massima Operativa: 8,4 barg



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 308 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE



Pompe antincendio diesel (2)

30-PA-0102 B-C

- Potenza Assorbita di Progetto: 402 kW
- Portata di Progetto: 1330 m³/h
- Portata Massima Operativa: 1325 m³/h
- Pressione Massima Operativa: 8,4 barg
- Autonomia minima diesel: 12 ore



Edificio Pompe Antincendio:

- Resistenza al fuoco pareti: REI 120
- Resistenza Sovrapressioni:
 - Ductility Level Blast
 - DLB = 0,19 barg,
 - duration = 100 ms

RETE IDRANTI, MONITORI E CONNESSIONI



Idrante/Monitore ad acqua

- Dimensione del corpo dell'idrante: 6" (DN 150).
- Ogni idrante è dotato di:
 - due raccordi da 2 ½" di diametro (UNI 70) per la manichetta,
 - un raccordo da 4" di diametro (DN 100) per il camion antincendio
 - una flangia da 4" di diametro collegata al monitore
- Portata: 120 m³/h a 7 barg,
- Angolo di rotazione: 360°
- Angolo di elevazione: 80° verso l'alto e 45° verso il basso.
- Gittata operativa orizzontale:
 - con getto pieno: minimo 40 metri
 - con getto spray: 30 metri



TotalEnergies

TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 309 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE



Monitore ad acqua/schiuma

Capacità serbatoio schiumogeno: 1 m³



Idranti e manichette

Ogni idrante è dotato di:

- due raccordi da 2 ½" di diametro (UNI 70) per la manichetta,
- un raccordo da 4" di diametro (DN 100) per il camion antincendio
- una flangia da 4" di diametro per il collegamento dei monitori, laddove necessario (ad. es. **Monitori carrellati**)
- Lunghezza manichetta: 25 m



Conessioni VVF e flushing (2)



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

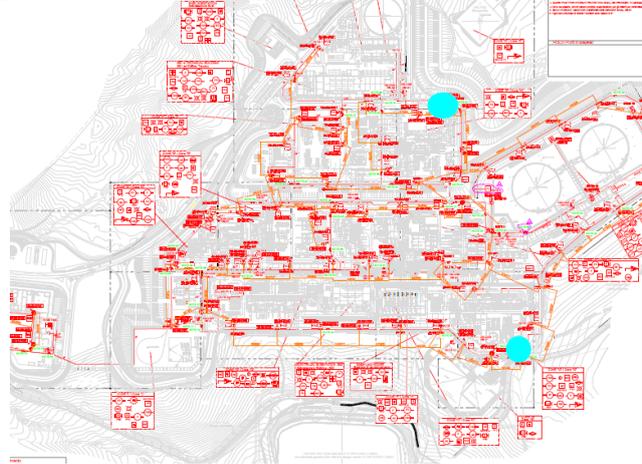
Data 15/12/2021

Pagina 310 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE



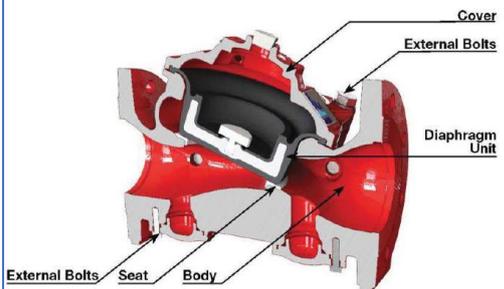
IMPIANTO A DILUVIO D'ACQUA



Impianto a Diluvio ad acqua – Valvola di attivazione diluvio

- Modello Bermad FP-400Y “Torrent”
- Attivazione automatica da rilevazione fuoco (fusible plugs)
- Attivazione da sala controllo (F&G matrix panel)
- Attivazione da campo con pulsante blu
- Attivazione da campo con valvola manuale (trim valve).

Basic Valve - Section View





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 311 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE



Impianto a Diluvio ad acqua – Pulsanti di attivazione diluvio da campo



Impianto a Diluvio ad acqua – sezione ugelli e tappi fusibili

Portata massima Diluvio: 2391 m³/h (attivazione subdeluge zone 2.4)

IMPIANTI A SCHIUMA



Stazione generazione e distribuzione schiuma (30-UV-0101). Riserva di liquido schiumogeno e sistema di distribuzione.

→ La riserva di schiumogeno garantisce i seguenti tempi di scarica:

Schiumogeno tipo a bassa espansione **AFFF-AR 3%**

il quantitativo stoccato è pari a 40 m³, distribuito su 2 serbatoi da 20 m³ (30-VZ-0107 e 30-VZ-0108), equivalente a:

- 60 minuti per l'incendio del bacino;
- 20minuti per l'incendio generalizzato sul serbatoio.

→ i serbatoi sono coibentati anche per resistere alla radiazione termica in caso di incendio dei serbatoi di olio.



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 312 of 318

Rev. 02

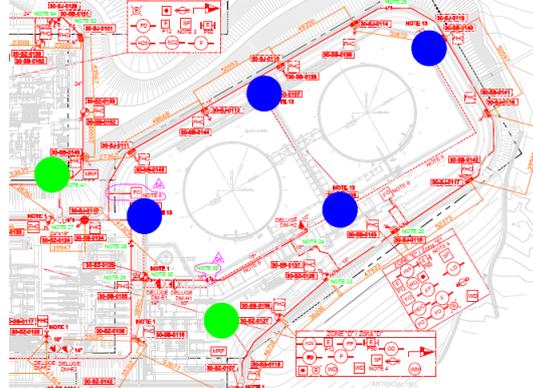
RE

RISORSE



Monitori schiuma a controllo remoto (4)

- portata di ciascun monitor è di 240 m³/h alla pressione di 7 barg
- 4 monitori intorno ai bacini serbatoi olio (in blu sotto)
- attivazione e manovra dal pannello di controllo situato a distanza di sicurezza
- ogni monitor ha il suo pannello di controllo (4) situati in due punti (in verde sotto):





TotalEnergies
TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 313 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE



Versatori schiuma bacino di contenimento – Unità schiumogeno a bassa espansione

- per i bacini dei serbatoi di olio, la scarica, attivata manualmente (da CCR F&G Matrix Panel o localmente dalla Trim Valve) è possibile per ogni metà bacino separatamente
- Portata schiuma: 340,21 m³/h (2,5 l/min/m²) - metà bacino 30-TF-2601 A
- Portata schiuma: 341,44 m³/h (2,5 l/min/m²) - metà bacino 30-TF-2601 B
- Portata schiuma: 51,15 m³/h (2,5 l/min/m²) - bacino 30-TR-4501



Sistema di distribuzione a schiuma sul tetto dei serbatoi olio

- in grado di versare la schiuma nello spazio fra il mantello/area di tenuta e la diga posta sul tetto galleggiante.
- schiuma premiscelata
- attivato automaticamente a seguito dell'intervento in logica 2oo2 dei 2 cavi termosensibili posizionati sopra la tenuta





TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 314 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE



Distributore di schiuma interno (sub-surface system) – serbatoio slop oil

- Attivazione manuale da CCR o da locale (trim valve 30-SV-0125)
- Portata di applicazione: 6,8 m³/h (2,5 l/min/m²)



Impianto diluviso schiuma (parete serbatoi olio e slop-oil)

- Portata di applicazione: 155,43 m³/h (15 l/min * m circonferenza) per 30-TF-2601 A/B;
- Portata di applicazione: 21,48 m³/h (15 l/min * m circonferenza) per 30-TR-4501;



Distributori di schiuma ad alta espansione per unità GPL (zona A, zona B);

- Schiumogeno tipo ad alta espansione AFFF-AR 3%
- Attivazione automatica su rilevamento fiamma (voting 2oo2)
- Attivazione da CCR (F&G Matrix Panel)
- La scarica nel pozzetto ha la durata di 18 secondi



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 315 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE

IMPIANTO AD ACQUA NEBULIZZATA – WATER MIST



Sistemi di estinzione water mist;

- totalmente automatici, e si attivano a seguito di rilevazione incendio
- SIL 2

IMPIANTO INERGEN



Sistemi di estinzione a saturazione di gas

- Attivazione automatica su rilevamento di di 200N rilevatori di fumo nei locali protetti
- Attivazione manuale con dispositivo in prossimità dell'entrata principale e delle uscite
- Il gas usato come mezzo estinguente è IG541 - 52%N₂ – 40%Ar- 8%CO₂ (comunemente noto come Inergen).
- È presente un allarme di pre-scarica e un ritardo dell'avvio della scarica al fine di prevenire l'esposizione al gas.
- Sottostazione Elettrica SS-2 (Locale quadri di strumentazione, Locale UPS, Locale quadri elettrici, Locale cavi, Locale batterie)
- Sottostazione Elettrica SS-1 & Edificio tecnico (Locale quadri di strumentazione, Locale UPS, Locale quadri elettrici A/B, Locale cavi A/B, Locale batterie, Locale quadri di telecomunicazione)

IMPIANTO FISSO SPEGNIMENTO A VAPORE

Sistema spegnimento fuoco da zolfo liquido

- Protezione fuoco su serbatoio di stoccaggio dello zolfo (30-TR-3311)
- La procedura di attivazione del sistema è manuale tramite valvola 30-HV-332308 posizionata vicino al serbatoio zolfo



TotalEnergies
TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 316 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE

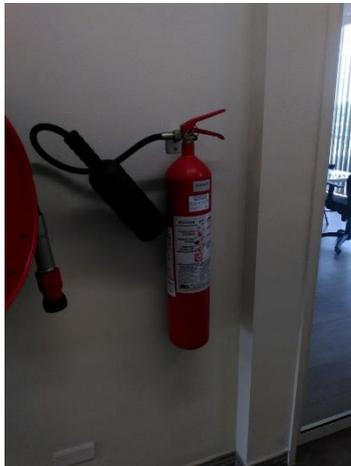
ESTINTORI



Estintori 12 kg polvere



Estintori 50 kg polvere



Estintori CO₂



TotalEnergies EP Italia

Company Management System

PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPRA ROSSA

2-PR-QHSE-022

Data 15/12/2021

Pagina 317 of 318

Rev. 02

RE

RISORSE

MEZZI MOBILI ANTINCENDIO



Mezzo antincendio mobile (Pick up)

- Riserva di acqua pari a 370 litri e da una riserva di agente schiumogeno pari a 30 litri.
- Dotato di tubo flessibile DN12 di lunghezza pari a 50 m



Monitori carrellati triplo effetto con predisposizione per schiumogeno

- n. 5 manichette antincendio speciali per uso massiccio in edifici industriali ed impianti chimici (UNI 70) – 30 metri
- n. 4 divisori a tre vie (UNI 70)
- n. 4 monitori carrellati:
 - portata: 120 m³/h @ 7 bar
 - getto: massimo 60 m alla portata nominale (getto pieno)
 - idoneo all'utilizzo con schiuma
 - raccordo alimentazione DN 100
- n. 5 manichette antincendio "standard" (UNI 70)
- n. 5 lance antincendio con getto regolabile
- n. 1 divisore a due vie (UNI 70)

 TotalEnergies TotalEnergies EP Italia	Company Management System			
	PIANO DI EMERGENZA INTERNA - CENTRO OLIO TEMPA ROSSA			
	2-PR-QHSE-022	Data 15/12/2021	Pagina 318 of 318	Rev. 02

RE	RISORSE
-----------	----------------

RE3 - INVENTARIO MATERIALE INTERVENTO PER SVERSAMENTO DI OLIO

IT-TPR-GE-SET-000039 - Tempa Rossa Oil Spill Contingency Plan.

<http://wat.corp.local/sites/s485/en-US/Pages/Sistema-Gestione-della-Sicurezza-Seveso.aspx>